



Fra Paolo Fiasconaro, Ofmconv

(a cura)

ANDATE e ANNUNZiate...

**Presenza missionaria
dei Frati Minori Conventuali
nel mondo - 2022**

Una collaborazione tra
Centro Missionario Francescano Onlus – FIMP
Segretariato Generale per l'Animazione Missionaria - SGAM

Coordinamento editoriale: Fr. Paolo Fiasconaro, ofmconv

Copertina: Fr. Louis Panthiruvellil, ofmconv (India)

Ricerche storiche: Fr. Jaroslaw Wysoczański, Fr. Alphonse Vazhappanady,
Fr. Dariusz Mazurek, Fr. Paolo Fiasconaro

Foto: ricevute dagli archivi delle missioni

Indirizzi: aggiornati dai missionari e dal sito dell'Ordine

Archivi consultati: Segretariato Generale per l'Animazione Missionaria (SGAM)
Centro Missionario Francescano Onlus - FIMP
Archivio Statistico dell'Ordine ofmconv

Trascrizione testi: Annamaria Iacorossi

Impaginazione e grafica: Katia Paoletti

Stampa: Mediagraf SPA - Noventa Padovana (PD)

Finito di stampare: Maggio 2022

Con il permesso dei Superiori

PREFAZIONE

Il Centro Missionario Francescano Onlus – FIMP e il Segretariato Generale per l'Animazione Missionaria – SGAM dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali hanno lavorato in chiave veramente “sinodale” per offrire il presente volume “Andate e annunziate...” ai propri confratelli e a tutte le persone che condividono la fede e l'impegno missionario (benefattori, fedeli, amici della Famiglia Francescana, Chiese locali).

Nonostante le pubblicazioni cartacee siano una fotografia istantanea di una determinata realtà, questo volume può essere colto come qualcosa di dinamico. Infatti, si tratta di una fotografia, sì, ma che ha alle spalle tanta vita generosamente consegnata a favore del Regno di Dio, con la prospettiva di un cammino aperto di rinnovato servizio missionario ed evangelico. Con la parola “vita” non voglio se non riferirmi all'impegno missionario dell'Ordine in tutto il mondo; al servizio che noi, frati “francescani conventuali”, sviluppiamo e “generiamo” insieme ai laici, nostri collaboratori in tantissimi Paesi.

L'Ordine è una realtà piena di vita e annuncia con forza il Dio della Vita, il Risorto che fa nuove tutte le cose: “Ecco, io faccio nuove tutte le cose” (Ap 21,5). Inoltre, anche la storia e le diverse società del mondo sono realtà dinamiche e, dunque, in costante divenire. Ai cambiamenti e alle diverse sensibilità generate dalle congiunture socio-storiche, corrispondono il dovere e la premura di un costante dinamismo nelle risposte.

Come Frati Minori Conventuali e come Famiglia Francescana, ci impegnamo per essere sempre all'altezza dei cambiamenti attuali, affinché l'annuncio del Vangelo e della salvezza di Nostro Signore Gesù Cristo possa essere realizzato con efficacia e significatività, secondo lo stile di San Francesco d'Assisi e dei nostri santi e sante. Lo stile di vita, la specifica evangelizzazione, il messaggio testimoniale, la predicazione, il lavoro di promozione umana, l'impegno con l'educazione, il servizio socio-sanitario, l'opera di orientamento ai giovani, l'accompagnamento dei rifugiati e immigrati e tante altre presenze e attività, ognuna secondo quanto le realtà locali e il “genio”

dei diversi popoli chiedono; tutto questo è per noi “missione”. E così è stato dagli inizi della storia francescana.

L'attuale estensione dell'Ordine non sarebbe stata possibile senza l'ascolto della Parola di Dio e della voce dello Spirito. I missionari, infatti, sono testimoni del mandato del Signore: “Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato” (*Mt* 28,19-20”).

Papa Francesco afferma: «Nella Parola di Dio appare costantemente questo dinamismo di “uscita” che Dio vuole provocare nei credenti. Abramo accettò la chiamata verso una terra nuova (cfr. *Gen* 12,1-3). Mosè ascoltò la chiamata di Dio: “Va', io ti mando” (*Es* 3,10) e fece uscire il popolo verso la terra promessa (cfr. *Es* 3,17). A Geremia disse: “Andrai da tutti coloro a cui ti manderò” (*Ger* 1,7)» (cfr. *Evangelii Gaudium* n. 20).

L'essere “in uscita” dei missionari ha dato impulso a propagare l'impegno di evangelizzazione dei Frati Minori Conventuali, secondo il mandato del Serafico Padre: «... allora il beato Francesco li radunò tutti insieme, e dopo aver parlato loro a lungo del Regno di Dio, del disprezzo del mondo, del rinnegamento della propria volontà, del dominio che si deve esercitare sul proprio corpo, li divise in quattro gruppi, di due ciascuno e disse loro: “Andate, carissimi, a due a due per le varie parti del mondo e annunciate agli uomini la pace e la penitenza in remissione dei peccati; e siate pazienti nelle persecuzioni, sicuri che il Signore vorrà adempiere il suo disegno e manterrà le sue promesse”» (cfr. *1Cel*, 29 – FF 366).

La descrizione dei luoghi e del lavoro missionario di evangelizzatore dei frati, che riporta questo libro, non ha origine in un vanto o in un'autocelebrazione, ma nella fede e nella gratitudine. Fede in Dio Padre che attraverso suo figlio Gesù Cristo, Alfa e Omega della storia e della creazione tutta, continua a offrirci la salvezza.

Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato a questa pubblicazione. In particolare per il lavoro disinteressato del Centro Missionario Francescano Onlus – FIMP che ne ha curato l'edizione e dello SGAM (incluso l'“Ufficio Progetti” dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali) per la fattiva collaborazione. Ringrazio anche coloro che, in verità, “scrivono” questo libro, ossia tutti i missionari e quanti nel nuovo o nel vecchio mondo hanno aperto e aprono ancora il cuore alle ispirazioni missionarie dello Spirito Santo.

Fra Carlos A. TROVARELLI
Ministro generale

PRESENTAZIONE

Era da tempo che il Centro Missionario Francescano della FIMP (Federazione Intermediterranea Ministri Provinciali) aveva progettato di realizzare una pubblicazione con l'intento di radiografare la reale presenza dei Frati Minori Conventuali nelle Missioni nel mondo.

L'idea era maturata assieme all'ex Segretario Generale per l'Animazione Missionaria – SGAM, fr. Jaroslaw Wysoczynski, che aveva coperto l'incarico per 12 anni dal 2007 al 2019. Si era reso necessario, pertanto, fare una mappatura delle reali presenze dei frati, aggiornata ai nostri giorni, con una lettura dei luoghi dove operano i nostri missionari.

Oggi, dialogando spesso con i frati delle nostre comunità, molti si chiedono: “Dove siamo in Africa, America Latina, Asia... e in quali nazioni?”. Ci siamo resi conto che non si hanno chiari i campi di apostolato, le preziose attività e la grande vitalità missionaria di tanti religiosi sparsi nei cinque continenti. Inoltre, anche se attraverso il sito dell'Ordine, arrivano in tempo reale le notizie dalle Missioni, esse non danno una visione della geografia e della logistica della Missione presente in quel continente. Se, poi si tiene conto che alcuni frati anziani sono tagliati fuori dalla comunicazione web, allora si comprende che questa pubblicazione è uno strumento cartaceo che può aiutare tanti frati ad avere una visione reale.

Così è nata l'idea del libro, che possiamo definire “mappatura, vademecum, catalogo o altro”, per raccogliere i vari luoghi missionari. All'inizio del 2019 ci siamo messi all'opera con fr. Jaroslaw e fr. Alphonse e si è riusciti a raccogliere il materiale attraverso ricerche e contatti con lo scopo di mettere insieme la reale presenza dei “luoghi missionari”. Infatti, si riportano nella sequenza: 1) la descrizione dello Stato dove si opera con le caratteristiche politiche, culturali e sociali; 2) la descrizione della Chiesa in quello Stato: l'arrivo dei primi evangelizzatori, le diocesi e l'incidenza religiosa nel Paese; 3) la presenza dei Frati Minori Conventuali dall'arrivo allo sviluppo e l'attuale attività apostolica e francescana; 4) viene riportato l'elenco delle comunità

esistenti, con attività, opere, parrocchie, indirizzi per il recapito e alcune foto.

Ne è venuto fuori uno sguardo generale che diventa anche approccio con la realtà missionaria esistente oggi nel 2022 e, soprattutto, allarga lo sguardo alla ricca e poliedrica attività apostolica, pastorale e sociale che i nostri frati portano avanti.

Il libro intende presentare le svariate attività delle singole Missioni: la pastorale conventuale e parrocchiale; l'impegno nel settore educativo con le scuole, le mense e i dopo-scuola; l'attività sanitaria nei centri medici, negli ambulatori e nei lebbrosari; l'assistenza agli anziani e alle famiglie disagiate; l'opera sociale nelle fattorie agricole e nei centri di promozione umana.

Ma come si è arrivati alla presente pubblicazione?

Inizialmente, si voleva realizzare un libro stampato nelle quattro lingue dell'Ordine. Ciò avrebbe aggravato la corposità del libro stesso, perché poco maneggevole. Successivamente, dopo il Capitolo Generale del 2019 e l'elezione del nuovo Segretario Generale per l'Animazione Missionaria – SGAM, fr. Dariusz Mazurek, si è deciso di tradurre il testo nelle altre lingue dell'Ordine e pubblicarlo online. Questa decisione è stata motivata dal fatto che si può facilmente aggiornare in caso di chiusure, aperture o accorpamenti di comunità missionarie. Inoltre, è stato dato il compito al Centro Missionario Francescano della FIMP di pubblicarlo in cartaceo in lingua italiana come prototipo per le successive edizioni online.

Da queste pagine va il ringraziamento a fr. Jaroslaw Wysoczynski (ex Segretario) e fr. Alphonse Vazhappanady (ex vice-Segretario) che nel 2018/19 avevano iniziato il lavoro di ricerca. Il ringraziamento va anche al Centro Missionario e alle due segretarie per le correzioni linguistiche, le trascrizioni dei testi e l'attuale impaginazione.

Ci auguriamo che questo volume diventi strumento di animazione missionaria per entrare nel vissuto delle realtà nelle quali vivono e operano i nostri missionari. La ricchezza delle notizie offerte dal volume, fa intravedere la poliedrica e fruttuosa attività e l'opera evangelizzatrice della "plantatio Ordinis" nei singoli Paesi dove operano.

Inoltre, ci auguriamo che lo scorrere di queste pagine possa risvegliare il germe missionario nel cuore dei nostri frati e, nello stesso tempo, faccia riscoprire la vitalità e la vivacità dell'azione pastorale dei nostri cari confratelli missionari, campioni di dedizione nel propagare il Vangelo e il carisma francescano tra e con la gente affidata alla loro missione Apostolica.

Fra Paolo Fiasconaro, Ofmconv
Direttore Centro Missionario Francescano Onlus



- BURKINA FASO
- GHANA
- KENYA
- MALAWI
- TANZANIA
- UGANDA
- ZAMBIA

AFCOF

AFRICAN FEDERATION OF
CONVENTUAL FRANCISCANS

AFRICA



BURKINA FASO

Terra degli Artigiani



Generalità

Nome completo:	Burkina Faso
Lingue ufficiali:	Francese
Capitale:	Ouagadougou

Politica

Forma di Governo	Repubblica semipresidenziale
Indipendenza:	Dalla Francia, 5 agosto 1960
Ingresso nell'ONU:	20 settembre 1960

Superficie

Totale:	274 200 km ²
% delle acque:	0,1 %

Popolazione

Totale (2021):	21.497.097
Densità:	78 abi/km ²

Geografia

Continente:	Africa
Fuso orario:	UTC0

Economia

Valuta:	Franco CFA
PIL (PPA) (2012):	24 565 milioni di \$

il PAESE



Il **Burkina Faso** è uno Stato dell'Africa occidentale. La capitale è **Ouagadougou** e i suoi abitanti si chiamano burkinabé.

Il clima è principalmente tropicale, con due stagioni distinte: la stagione delle piogge e la stagione secca.



Nel territorio vi sono oltre 60 etnie, divise in 4 grandi gruppi etnici, ognuno con la sua lingua. Il gruppo etnico più numeroso è quello dei Mossi.



La lingua ufficiale è il francese.

Il Paese fin dall'antichità (dal sec. XII al sec. V a.C.) fu abitato da popolazioni di cacciatori-raccoglitori di pietre. I francesi iniziarono la colonizzazione nel 1896, sottomettendo il regno Mossi di Ouagadougou. Nel 1919 divenne una colonia separata col nome di Alto Volta e ottenne l'autonomia l'11 dicembre 1958, diventando una Repubblica membro della Comunità Franco-Africana. Il 5 Agosto 1960 ha ottenuto l'indipendenza dalla Francia.



Un primo colpo di Stato, nel 1966, portò al potere i militari fino al 1978. Il secondo colpo di Stato, nel 1980. Il presidente Sankara, cambiando il nome da Alto Volta a Burkina Faso, attuò una serie di vaste riforme sociali. Egli fu ucciso nel 1987, portando l'instabilità nel Paese. Il 23 settembre 2015 è stato raggiunto un accordo tra i lealisti e i golpisti per avviare un governo stabile. Oggi il Burkina Faso è una Repubblica semi presidenziale.

L'agricoltura è in genere praticata da aziende familiari che coltivano da tre a sei ettari di terra. Si tratta di un'agricoltura di sussistenza, con prevalenza delle colture alimentari (miglio, sorgo, fonio, mais e riso). Gli altri prodotti agricoli comprendono il cotone, principale prodotto di esportazione.

Circa il 50% della popolazione è di fede islamica e il 30% cristiana. Il restante 20% è costituito principalmente da seguaci di altre religioni tradizionali.

la CHIESA cattolica



La Chiesa cattolica in Burkina Faso è stata fondata nel 1900, quando i padri Bianchi fondano le Missioni di Koupéla e di Kanande e nel 1901 quella di Ouagadougou.

Nel 1921 viene eretto il Vicariato apostolico di Ouagadougou e nel 1926 nasce il primo seminario regionale. Data importante è il 1956, quando è eretta la diocesi di Koupéla, la prima diocesi dell'Africa orientale ex francese affidata ad un vescovo autoctono.

Per due volte, nel 1980 e nel 1990, la Chiesa cattolica del Burkina Faso ricevette la visita di papa Giovanni Paolo II.

La Chiesa cattolica è una piccola Chiesa viva in un Paese a maggioranza islamica. Promuove le attività socio-caritative per sfidare la penuria di cibo, con due milioni di persone tra le vittime più colpite dalla carestia.

La Caritas ha avviato un progetto in tre fasi per aiutare migliaia di famiglie, soprattutto bambini, ad avere un futuro oltre lo spettro della malnutrizione. Inoltre la Chiesa collabora con il popolo per la stabilità dello Stato e contro il terrorismo.

Oggi la Chiesa cattolica è presente nel territorio con 3 sedi metropolitane e 12 diocesi.



La Cattedrale di Ouagadougou.

PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE IN BURKINA FASO

PROVINCE MADRI: Varsavia (Polonia) - Abruzzo (Italia)

Come risposta all'invito rivolto alla Chiesa e al mondo da Papa Giovanni Paolo II durante l'ultimo Giubileo "Duc in altum", la Provincia di Abruzzo decise di aprire una Missione nel Burkina Faso. Questa iniziativa rispondeva anche alla richiesta del Vescovo Basile Tapsoba, Ordinario della diocesi di Koudougou.

Dopo un periodo di discernimento, il Capitolo provinciale diede la sua approvazione al progetto nel luglio del 2001. I primi tre frati partirono per il Burkina Faso nell'ottobre 2001. Per diversi motivi due dei primi frati tornarono definitivamente in patria e la Provincia cercò aiuto in altre giurisdizioni per portare avanti il progetto. A settembre del 2002 la Provincia dell'Immacolata Concezione (Polonia) firmò un accordo con la Provincia di Abruzzo per cui la prima assunse la responsabilità della Missione, contando sulla collaborazione della Provincia di Abruzzo.



le Comunità



9 Frati professi solenni
3 Frati professi semplici
2 Conventi

SABOU - OUAGADOUGOU

Nel Villaggio di Sabou, nella Diocesi di Koudougou, a circa 90 chilometri dalla capitale (Ouagadougou) del Burkina Faso, vive la Comunità francescana dei Frati Minori Conventuali dall'anno 2001. La Comunità francescana si muove su due piste essenziali: l'apostolato parrocchiale e il servizio sociale nel centro medico San Massimiliano Kolbe.

La parrocchia comprende un territorio molto esteso con circa 180.000 abitanti (40.000 cattolici e 10 zone pastorali che un giorno possono diventare le nuove parrocchie), 60 villaggi e 10 centri catechistici.

Il Centro medico è oggi una benefica realtà dove tanti ammalati, in modo particolare i bambini, attraverso il CREN (Centro per i bambini malnutriti) trovano tanto sollievo e la sospirata guarigione. Attualmente l'Ospedale serve una popolazione di 120.000 abitanti.

Il convento è la casa della formazione iniziale (Postulato). I frati organizzano i corsi per i giovani della città, come l'inglese. Svolgono anche l'attività pastorale nella zona, la promozione vocazionale e l'accompagnamento della M.I.

INDIRIZZI

Couvent
Saint François d'Assise
BP 40 SABOU
tel./fax [+226] 25.445.538

Casa filiale
saint Maximilien Kolbe
BP 1 SABOU
tel. [+226] 71.59.4590
cmmkbf@gmail.com

Couvent
Saint Antoine de Padoue
07 BP 47 OUAGADOUGOU
tel. [+226] 72.05.5303
vocation.conv@gmail.com



GHANA

Terra del Cacao



Generalità

Nome completo:	Repubblica del Ghana
Lingue ufficiali:	Inglese
Capitale:	Accra

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale unitaria
Indipendenza:	Dal Regno Unito, 6 marzo 1957
Ingresso nell'ONU:	8 marzo 1957

Superficie

Totale:	238 540 km ²
% delle acque:	3,5 %

Popolazione

Totale (2021):	31.732.127
Densità:	133 abi/km ²

Geografia

Continente:	Africa
Fuso orario:	UTC 0

Economia

Valuta:	Cedi ghanese
PIL (PPA) (2012):	82 653 milioni di \$

il PAESE



Il Ghana è uno Stato dell'Africa occidentale con capitale Accra. Il sud e il centro del paese sono coperti da vaste foreste, nel nord invece vi è la savana.



Il Paese ha un clima tropicale, con forti variazioni di temperature e precipitazioni in funzione della distanza dal mare.

La lingua ufficiale è l'inglese.



Il territorio della Costa d'Oro, abitato da millenni (le prime tracce di presenza umana risalgono al sec. XI a.C.), entrò nelle mire dei colonizzatori europei già dal XV secolo.



I portoghesi lo colonizzarono nel 1482, stabilirono ad Elmina la loro base commerciale e chiamarono il paese "Costa d'Oro": era infatti il maggiore fornitore d'oro per l'Europa. Nel 1642, gli olandesi si sostituirono ai portoghesi. Alla fine del

1700 però gli inglesi ebbero il controllo di tutto il paese che divenne colonia britannica.

Ottenuta l'indipendenza nel 1957, lo Stato attraversò un lungo periodo di contrasti con diversi regimi militari. Solo dal 1992 si ebbe una stabile democrazia e si iniziò anche un lento, ma sicuro progresso che fa ora del Ghana uno degli Stati più tranquilli dell'Africa. Oggi il Ghana è una Repubblica presidenziale. Il Paese ha una delle economie più stabili ed è uno dei maggiori produttori di cacao e di oro.

La religione più diffusa è il cristianesimo con il 71,2% della popolazione, tra cui il 28,3% i pentecostali, 18,4% i protestanti, 13,1% i cattolici. L'Islam si attesta al secondo posto (17,6%) ed è diffuso principalmente nell'entroterra settentrionale.

Seguono altre religioni con il 5,2% della popolazione.

la CHIESA cattolica



Il Vangelo arrivò in Ghana nel 1482 con la colonizzazione portoghese. Ma una prima evangelizzazione fu avviata dagli Agostiniani solo un secolo dopo. I missionari che tentavano di penetrare all'interno del Paese, morivano spesso dopo pochi mesi di permanenza a causa delle malattie tropicali.

Nel secolo XVII, i Cappuccini e i Domenicani tentarono una nuova Missione, ma furono avversati dagli olandesi calvinisti. Anche il dominio britannico ostacolò i missionari cattolici. Ma, verso la fine dell'Ottocento, i missionari canadesi, che erano sudditi britannici, poterono entrare dal nord ed evangelizzare la popolazione.

La Chiesa cominciò ad organizzarsi prima come Prefettura Apostolica, poi Vicariato Apostolico e nel 1950 furono costituite le prime diocesi (Cape Coast, Accra, Tamale, Kumasi).

La Chiesa cattolica è impegnata nel progresso sociale, l'inculturazione e la salvaguardia del Creato. È una realtà missionaria che cresce nella speranza.

Oggi la Chiesa cattolica è presente nel territorio con 4 sedi metropolitane, 15 diocesi suffraganee e 1 Vicariato apostolico.



La Cattedrale di Accra.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE SANT'ANTONIO DI PADOVA IN GHANA

PROVINCIA MADRE: Provincia italiana S. Antonio di Padova

Nel 1977 due diverse giurisdizioni dell'Ordine iniziarono la loro presenza missionaria in Ghana: la Provincia Sant'Antonio (Italia) e la Provincia Sant'Antonio (USA). Queste due missioni sono state unificate in un'unica Custodia provinciale sotto la Provincia di Sant'Antonio di Padova nel 1994.

La Missione avviò un'intensa promozione sociale e formativa sin dall'inizio. I frati hanno aperto diverse case per il lavoro pastorale e per l'attività tipografica. Essi curano anche la formazione e l'animazione spirituale delle religiose e dei laici.



le Comunità



40 Frati professi solenni
38 Frati professi semplici
6 Conventi

ACCRA:

**CONVENTO DI SAN BONAVENTURA
e (LE CHIESE)**

**PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO DI ASSISI
PARROCCHIA SANTA CHIARA D'ASSISI**

Il convento è stato aperto nel 1990. Oggi questo convento funziona come casa comune di formazione dell'AFCOF, per i post novizi al livello di Filosofia. I post novizi (Ghana, B/Faso, Uganda, Kenya) frequentano il vicino seminario diocesano e assieme, prestano servizio nella parrocchia (nelle chiese) affidata alla cura dei frati della comunità. I frati di Accra, fin dai primi anni di presenza, hanno svolto anche attività (caritativa per i poveri e i bisognosi) pastorale nella periferia della capitale. Oggi la comunità cristiana di S. Francesco ad Awoshie-Anyaa è diventata una (quasi) parrocchia e i frati animano e curano l'attività pastorale. Il convento attualmente serve anche come curia della Custodia.

**ELMINA: CONVENTO DI SANT'ANTONIO e
PARROCCHIA DI (SAN FRANCESCO)
NOSTRA SIGNORA DEGLI ANGELI**

Il convento è stato aperto nel 2015. I frati curano l'attività pastorale della parrocchia. Attualmente vi sono 3 (4) frati che offrono il loro servizio per la comunità parrocchiale.

SALTPOND:

CONVENTO SAN FRANCESCO D'ASSISI

Situata in una splendida vallata, poco lontana dall'oceano, ricca di vegetazione e

di silenzio, Saltpond ha offerto accoglienza a sacerdoti, religiosi, catechisti e persone desiderose di spiritualità attraverso la preghiera e il silenzio. Il convento è stato aperto nel 1978. I frati accolgono e accompagnano i vari gruppi nel loro cammino spirituale. Questo convento funziona come noviziato per la Custodia e per la delegazione di B/Faso (AFCOF).

TAKORADI:

**CONVENTO SAN FRANCESCO D'ASSISI e
PARROCCHIA DI CRISTO RE**

I frati entrarono nel 1979, iniziando subito il servizio pastorale e caritativo. Oggi prestano servizio in una parrocchia. Sostenuti dalla forte realtà del Messaggero di S. Antonio di Padova, hanno fondato una tipografia propria e iniziato la pubblicazione di una rivista, il "Catholic Messenger", che oggi è la rivista cattolica più diffusa in Ghana. I frati coordinano l'impegno sociale contro la lotta alla lebbra. Il loro servizio è riconosciuto a livello nazionale. Attualmente 4 (6) frati offrono il loro servizio nella comunità.

SUNYANI:

**CONVENTO SANT'ANTONIO DI PADOVA e
PARROCCHIA DEL SACRO CUORE**

Il convento è stato aperto nel 1990. I frati curano l'attività pastorale della parrocchia. Questo convento funziona come postulato. Attualmente vi sono 6 frati che offrono il loro servizio per la comunità.

INDIRIZZI

Convento di San Bonaventura
St. Bonaventure Friary
P.O.Box AH 3 | Achimota, ACCRA

St. Anthony of Padua Friary
St. Francis of Assisi Friary |
P.O. Box 351, ELMINA, Ghana

Convento San Francesco d'Assisi
St. Francis of Assisi Friary & Novitiate
P.O.Box 238 | SALTPOND; C/R

**Convento San Francesco d'Assisi e
Parrocchia di Cristo Re**
St. Francis of Assisi Friary
Franciscan Hill – P.O.Box 605 | TAKO-
RADI; W/R, Ghana

**Typography “St. Fransis Press”
tipografia Franciscan Hill**
P.O.Box 605 | TAKORADI; W/R
tel [+233] 312.1679
fax [+233] 312.4270
press@convgh.net

**Convento Sant'Antonio di Padova e
Parrocchia del Sacro Cuore**
St. Anthony of Padua Friary
Atronie Road
P.O.Box 706 | SUNYANI; B/A

KENYA

Terra dei Leoni



Generalità

Nome completo:	Repubblica del Kenya
Lingue ufficiali:	Inglese, Swahili
Capitale:	Nairobi

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dal Regno Unito, 12 dicembre 1963
Ingresso nell'ONU:	16 dicembre 1963

Superficie

Totale:	582 .650 km ²
% delle acque:	2,3 %

Popolazione

Totale (2021):	54.985.702
Densità:	94 abi/km ²

Geografia

Continente:	Africa
Fuso orario:	UTC +3

Economia

Valuta:	Scellino kenyota
PIL (PPA) (2012):	74.997 milioni di \$

il PAESE



Il Kenya è uno Stato dell'Africa orientale. La capitale è Nairobi.



Il paesaggio è molto diversificato. Dal Nord si estende verso il Sud una vasta area semidesertica, che occupa quasi i due terzi del paese. Zona di steppe con pochi fiumi e qualche lago. Verso sudest il paesaggio comincia ad essere montagnoso con il Monte Kenya, 5.200 mt. La cima del monte è sempre ricoperta di neve. Generalmente il clima in Kenya è molto caldo e umido nelle regioni costiere, più mite e asciutto nel cuore del Paese.



La lingue ufficiali sono l'inglese e lo swahili.



Numerose città costiere furono fondate dagli arabi che, a partire dal XII secolo d.C., intrattennero intensi rapporti commerciali con i gruppi indigeni. Dall'incontro tra i due popoli nacque la cultura swahili.



Gli agricoltori kīkūyū, etnia del gruppo Bantu, rappresentarono subito il gruppo più potente e numeroso del territorio; la loro supremazia non fu mai messa in discussione dai Masai, come vorrebbe la

tradizione popolare. La presenza degli europei si intensificò alla fine del XIX secolo.

Il popolo kenyota conosce una lunga storia di colonialismo inglese, da cui si è finalmente liberato nel 1963. Da quell'anno il Kenya è diventato un paese libero e ha potuto scegliere un governo proprio. Nel 1982 il Paese ha attraversato una grande crisi politica, causando varie tensioni tra il popolo e il governo.

L'economia si basa sulle esportazioni agricole e sul turismo. Le piantagioni forniscono sull'altopiano caffè, tè e piroretro di cui il Kenya è il maggiore esportatore mondiale. Sulla costa invece sono molto diffuse le piantagioni di palma da olio e da cocco. Le maggiori industrie si concentrano nella capitale Nairobi e si basano sulle industrie di tipo agro-industriale.

La maggior parte della popolazione è protestante al 45%, mentre i cattolici e gli ortodossi sono il 35%. Circa l'11% aderisce all'Islam e il 9% ad altri movimenti religiosi.



la CHIESA cattolica



La Chiesa cattolica appare la prima volta in Kenya nel 1498, quando Vasco de Gama, esploratore cattolico, eresse una croce a Malindi, sulla costa. Seguì una visita di S. Francesco Saverio nel suo viaggio a Goa nel 1542. Verso la fine del Cinquecento furono i missionari Agostiniani ad evangelizzare le popolazioni delle coste. La Missione riprese nell'Ottocento con i missionari Spiritani, che giunsero nel Paese nel 1889, seguiti nel 1902 dai missionari della Consolata e nel 1903 dai Padri di Mill Hill che fondarono la Missione di Kisumu. Nel 1909 fu eretto il primo Vicariato apostolico.



La Cattedrale di Nairobi.

Nello Stato si registra oggi uno sforzo di penetrazione sempre più aggressiva delle chiese protestanti e dei musulmani. Le chiese ufficialmente registrate dal governo sono più di 100. Oltre queste, vi si trovano diverse sette. I rapporti del cattolicesimo con le grandi chiese protestanti si esprimono in una pacifica collaborazione e mutua comprensione. La questione diventa più difficile con le “nuove” chiese, specialmente quelle di carattere pentecostale, con una forte presenza in campo educativo. Ciò crea una certa confusione, specialmente nelle menti e nei cuori della gioventù. Tutto questo è una grande sfida per la Chiesa cattolica, chiamata a rinnovare la propria pastorale.

La Chiesa cattolica del Kenya è stata visitata per tre volte da Papa Giovanni Paolo II: nel 1980, nel 1985 per la chiusura del Congresso Eucaristico Internazionale di Nairobi e nel 1995. Nel 2015 ha ricevuto la visita pastorale di Papa Francesco.

Oggi la Chiesa cattolica è presente nel Paese con 4 sedi metropolitane, 20 diocesi suffraganee, un Ordinariato militare e una Nunziatura Apostolica.

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA SAN FRANCESCO D'ASSISI IN KENYA

PROVINCIA MADRE: Gdansk (Polonia)

Nel 1984 tre religiosi francescani conventuali della Provincia Religiosa Polacca (Varsavia) raggiunsero il Kenya su invito del Vescovo di Meru, il defunto Silas Syvius Njiru. I missionari hanno iniziato la loro attività nella parrocchia di Ruiru, a 15 km dalla cittadina di Meru, dove risiede il vescovo, che ha chiesto ai frati:

- la diffusione della fede cattolica nello spirito francescano e kolbiano, attraverso i mass media;
- la cura pastorale della sua gente attraverso il servizio parrocchiale;
- la formazione spirituale del clero diocesano e delle monache con una casa di ritiri spirituali;
- la semina e la cura del carisma con la formazione dei candidati all'Ordine.

Nel 1986, quando fu eretta una nuova provincia religiosa di Danzica, la Missione passò sotto la sua giurisdizione. Nel 2019 la Custodia del Kenya è stata eretta in Provincia religiosa.



le Comunità



55 Frati professi solenni
23 Frati professi semplici
7 Conventi

RUIRI: CONVENTO E PARROCCHIA DI SAN MASSIMILIANO KOLBE

La presenza dei frati in questo luogo risale al 1984. È il luogo dove arrivarono i primi frati. Qui serviamo la chiesa parrocchiale con il servizio pastorale. I frati svolgono anche il ministero in 21 cappelle sparse in un raggio di 30 Km. Oltre alla parrocchia, servono la diocesi attraverso la casa per ritiri e svolgono varie attività sociali e caritative in tutta la zona attraverso un Mission Medical Center e una scuola elementare privata. Oggi il convento funge anche da casa di formazione per i postulanti.

NAIROBI-LANGATA: CONVENTO e SEMINARIO DI SAN BONAVENTURA

Questo convento funziona come casa comune per i postnovizi/Teologia appartenenti all'AFCOF. Nel 1989 i frati completarono la costruzione del Seminario di Teologia. La casa può ospitare fino a 60 frati. La Federazione dei Frati Minori Conventuali dell'Africa ha deciso che questo sarà il luogo dove i frati di tutte le nostre Missioni Africane studieranno la teologia.

LIMURU: CONVENTO e CENTRO SAN FRANCESCO, PARROCCHIA, KOLBE PRESS

La presenza dei frati è iniziata nel maggio 1992 come Centro Francescano. L'Arcivescovo di Nairobi ha chiesto ai frati di prendersi cura pastorale della parrocchia che comprende l'area cittadina e una località della zona rurale. La città è Limuru, che conta circa 60.000 abitanti e la nostra parrocchia quasi 7.000 cattolici. I frati dirigono, con l'ausilio di collaboratori laici, la tipografia "Kolbe Press" e curano l'attività editoriale del mensile "Messaggero dell'Immacolata". I

frati, insieme alle Suore Missionarie Benedettine, mantengono e animano un centro caritativo per donne, ragazze e bambini di strada.

NAIROBI-SOUTH C: CONVENTO DI SAN ANTONIO DI PADOVA e PARROCCHIA DI SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Il convento è stato eretto nel 2004. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia di Santa Caterina d'Alessandria, animano diverse attività caritative e aiutano le scuole vicine. Attualmente sono 5 i frati che prestano servizio nella comunità. Il convento è sede della Provincia.

SUBUKIA-NAKURU

La presenza è iniziata nel 2006. L'attività principale dei frati è concentrata nel servizio ai pellegrini del Santuario Mariano Nazionale, chiamato Villaggio di Maria Madre di Dio. Il servizio dei frati si estende anche all'animazione degli esercizi spirituali, per i quali è stato costruito un grande Centro di Spiritualità. Attualmente è in fase di completamento la costruzione di un enorme tempio dedicato alla Madonna, la cui costruzione è sostenuta quasi esclusivamente dalle offerte dei fedeli di tutta la Chiesa del Kenya.

MOMBASA-KIKAMBALA

Il convento è stato eretto nel 2016. L'attività principale dei frati è concentrata nell'apostolato parrocchiale e nel servizio caritativo e di assistenza medica alla popolazione locale.

CHEPSEON- KERICHO

L'ultima presenza è iniziata nel 2018. L'attività principale dei frati è concentrata nell'apostolato parrocchiale.

INDIRIZZI

Convento e

Parrocchia di San Massimiliano Kolbe

St. Maximilian Friary
LITTLE. Box 472 | 60200 MERU
ruiiri@kenyafriars.org

Immaculate Conceptions Retreat House

LITTLE. Box 472 | 60200 MERU
retreat@kenyafriars.org

Our Lady of the Angels Formation House

LITTLE. Box 472 | 60200 MERU

Convento e Seminario di San Bonaventura

St. Bonaventure Friary
LITTLE. Box 24177 | 00502 NAIROBI
langata@kenyafriars.org
seminary@kenyafriars.org

St. Bonaventure Formation House

post-novitiate
LITTLE. Box 24187 | 00502 NAIROBI
seminary@kenyafriars.org

Convento e Centro San Francesco, Parrocchia e Kolbe Press

St. Francis of Assisi Friary
LITTLE. Box 468 | 00217 LIMURU
limuru@kenyafriars.org

Printing “Kolbe Press” typography

LITTLE. Box 468 | 00217 LIMURU
tel.: [+254] 20.201.4276
fax: [+254] 20.204.8819
press@kenyafriars.org

Convento di Sant’Antonio di Padova e Parrocchia di Santa Caterina d’Alessandria

St. Anthony of Padua Friary
P.O. Box 3663 | 00506 NAIROBI
southc@kenyafriars.org

Subukia-Nakuru

Mary, Mother of God Friary
LITTLE. Box 14250 | 20100 NAKURU
friary@subukia.orgwww.subukia.org

Mombasa-Kikambala

St. Joseph of Cupertino Friary
LITTLE. Box 9 | 80109 MTWAPA
kikambala@kenyafriars.org

MALAWI

Terra dei Laghi



Generalità

Nome completo:	Repubblica di Malawi
Lingue ufficiali:	Inglese
Capitale:	Lilongwe

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dal Regno Unito, 6 luglio 1964
Ingresso nell'ONU:	1 dicembre 1964

Superficie

Totale:	118 480 km ²
% delle acque:	20,6 %

Popolazione

Totale (2021):	19.647.681
Densità:	165 abi/km ²

Geografia

Continente:	Africa
Fuso orario:	UTC+2

Economia

Valuta:	Kwacha malawiano
PIL (PPA) (2012):	14 111 milioni di \$

il PAESE



Il Malawi è uno Stato dell'Africa orientale. Il clima è sostanzialmente subtropicale.

La lingua dei Chewa, il chicheŵa o (chewa), è la lingua nazionale, parlata in tutto il Paese. L'inglese è la lingua ufficiale.



La capitale è Lilongwe.

Il Malawi fu abitato da popolazioni preistoriche. Dai ritrovamenti di ossa, databili circa all'anno 8.000 a.C., si può dedurre che le caratteristiche fisiche delle popolazioni locali fossero simili a quelle delle etnie che abitano oggi il Corno d'Africa.



Intorno al 1480 si formò nell'area del basso lago e del fiume Shire la confederazione dei Maravi. I portoghesi arrivarono nel XVI secolo.



Nel 1891 i britannici istituirono il Protet-

torato britannico dell'Africa centrale e, nel 1907, il protettorato di Nyasaland (il lago Malawi). Gli inglesi mantennero il controllo della regione per tutta la prima metà del XX secolo.

Nel 1944 nacque il Nyasaland African Congress (NAC) che si trasformò dopo anni in Malawi Congress Party. Questo movimento politico portò la nazione verso l'indipendenza nel 1964.

Oggi lo Stato è una Repubblica Presidenziale con una democrazia multipartitica.

L'economia è basata sull'agricoltura. I tre prodotti più esportati sono tabacco, tè e zucchero e vanta anche una notevole produzione di mais.

La maggior parte della popolazione si dichiara cristiana (75%) con una maggioranza (55%) di protestanti e un 20% di cattolici, il 15% è musulmana.

la CHIESA cattolica

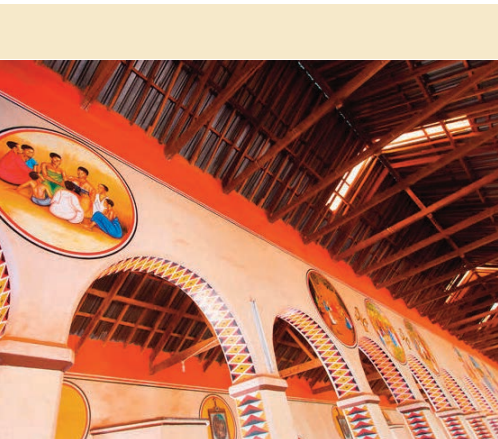


Il Cattolicesimo è presente in Malawi fin dagli inizi del XVII secolo, quando i Gesuiti si incaricarono della missione nel Nyassaland e nella Rhodesia del Sud. Nel XIX secolo, ai Gesuiti si aggiunsero i padri Bianchi che fondarono la missione di Mponda.

Nel 1897 nacque il Vicariato apostolico di Nyassa e cinque anni più tardi fu fondata la Prefettura apostolica di Shire, nel sud del Paese, affidata ai padri Monfortani. Il primo Vescovo autoctono fu ordinato nel 1956. Nel 1988 Papa Giovanni Paolo II ha compiuto la Visita pastorale.

La Chiesa è frutto della presenza missionaria venuta da lontano e fin dall'inizio affidata all'opera di catechisti e insegnanti locali. È una Chiesa con molti laici per la maggior parte donne. I giovani vanno aiutati a crescere nella fede per essere capaci di proporla ai propri compagni con la gioia dei loro canti e la freschezza della danza.

La Chiesa Cattolica è presente sul territorio con una sede metropolitana e 7 diocesi suffraganee.



La Cattedrale di Malawi.

PRESENZA dei FRATI

MISSIO DELLA PROVINCIA DI ZAMBIA
PROVINCIA MADRE: Zambia

Il sogno di aprire una Missione in Malawi era stato discusso inizialmente nel Capitolo straordinario provinciale dello Zambia del 2002 e approvato nel Capitolo ordinario del 2004.

La Missione ebbe il suo inizio nel 2008, essendo la prima Missione dell'Ordine fondata e mantenuta totalmente da una giurisdizione africana.



le Comunità



4 Frati professi solenni
1 Convento

CONVENTO DI SANT'ANTONIO e PARROCCHIA DI SAN PAOLO APOSTOLO

Il giorno 11 maggio 2008, la Provincia dei Protomartiri francescani di Zambia ha destinato tre frati come primi e nuovi missionari nella diocesi di Mzuzu in Malawi. I frati sono arrivati in Mzimba, a circa 300 km a nord dalla capitale Lilongwe. Il convento è stato eretto il 16 giugno 2008. I frati si prendono cura della parrocchia di San Paolo e animano 38 scuole primarie e 1 secondaria, costruita recentemente con gli aiuti della Caritas Antoniana di Padova. Nel 2019 è stata aperta la nuova parrocchia della SANTISSIMA TRINITÀ, sempre a Mzimba. I frati promuovono varie attività caritative della zona nel campo educativo e pastorale. La Provincia si prepara ad aprire un secondo convento a Lilongwe.

INDIRIZZI

St. Paul's Catholic Parish
P.O. Box 34 MZIMBA, Malawi
tel. [+265] 996.458.724



TANZANIA

Terra del Tanzanite



Generalità

Nome completo:	Repubblica Unita di Tanzania
Lingue ufficiali:	Swahili, Inglese
Capitale:	Dodoma

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dal Regno Unito, 9 dicembre 1961
Ingresso nell'ONU:	14 dicembre 1961

Superficie

Totale:	945 090 km ²
% delle acque:	6,2 %

Popolazione

Totale (2021):	61.076.544
Densità:	67 abi/km ²

Geografia

Continente:	Africa
Fuso orario:	UTC+3

Economia

Valuta:	Scellino tanzaniano
PIL (PPA) (2012):	73 115 milioni di \$

il PAESE



La Tanzania è uno Stato dell'Africa orientale. La capitale è Dodoma.

Ha un clima tropicale. Il Paese si conforma come vasto altopiano con pianure e aree seminative. La costa orientale, che si affaccia sull'Oceano Indiano, è calda e umida.



Si ritiene che circa 10mila anni fa la Tanzania fosse abitata da una popolazione nativa di cacciatori-raccoglitori di ceppo linguistico khoisan. Intorno a 5mila anni fa immigrarono nella regione gruppi di lingua cuscitica, che introdussero l'agricoltura e l'allevamento.



All'inizio del II millennio d.C. sulle coste della Tanzania, sull'Oceano Indiano, iniziarono a nascere insediamenti commerciali persiani e arabi. Poi l'interscambio culturale fra arabi e bantu contribuì in gran parte a formare la cultura odierna della regione e influenzò profondamente la lingua swahili, oggi lingua ufficiale della Tanzania. L'area fu colonia dell'Impero tedesco a partire dal 1885 con il nome di Africa Orientale tedesca (Deutsch-Ostafrika). Fu occupata dal Regno Unito durante la Prima guerra mondiale e



integrata nell'Impero britannico prima come mandato della Società delle Nazioni (dal 1922 al 1946) e poi come amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite (dal 1946 al 1961) con il nome di Territorio del Tanganica (Tanganika Territory). Il Paese ottenne l'indipendenza il 9 dicembre 1961. Dopo l'indipendenza assunse inizialmente un assetto politico ed economico basato su una forma di socialismo agricolo, chiamato "ujamaa". Nel 1979 il Paese fu coinvolto nella guerra con l'Uganda di Idi Amin. All'inizio degli anni Novanta, il governo intraprese una serie di profonde riforme, abbandonando gradualmente l'impianto socialista dell'Ujamaa e introducendo il multipartitismo. Oggi la Tanzania è una Repubblica presidenziale.

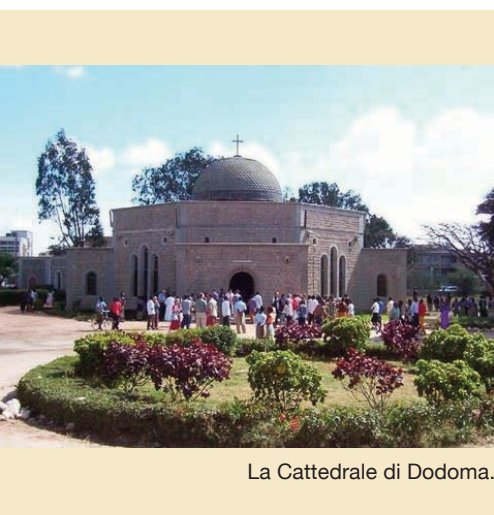
L'economia dipende in gran parte dall'agricoltura. Le grandi risorse naturali, con giacimenti d'oro e parchi nazionali, sono poco utilizzati e generano un basso reddito.

I cristiani (cattolici e protestanti quasi in pari numero) costituiscono il 35% della popolazione, i musulmani il 35% e i seguaci delle religioni tradizionali il 30%.

la CHIESA cattolica



La prima evangelizzazione cattolica in Tanzania è iniziata con i Missionari Agostiniani portoghesi arrivati con Vasco de Gama nel 1499 a Zanzibar. Fondarono un convento, dedicandosi all'assistenza religiosa dei cristiani europei. La Missione non durò a lungo a causa dell'opposizione arabo-musulmana e terminò nel 1698 con la conquista dell'isola da parte degli arabi dell'Oman.



La Cattedrale di Dodoma.

La seconda evangelizzazione fu lanciata da tre Congregazioni religiose: i Padri dello Spirito Santo, i Padri Bianchi e i Monaci Benedettini. I Padri dello Spirito Santo, sotto la guida di padre Antoine Horner, sono stati i primi ad arrivare a Zanzibar nel 1863 e si diressero nella Tanzania continentale, a Bagamoyo. Gli Spiritani si spinsero, nella loro opera di evangelizzazione, a nord fino alle pendici del monte Kilimanjaro. Nel 1862 fu eretta la Prefettura apostolica di Zanzibar.

I Missionari d'Africa (Padri Bianchi) arrivarono nel 1878. Nel 1887 fu eretta la Prefettura apostolica di Zanzibar Meridionale. I Monaci Benedettini della Congregazione di Sant'Otilia sbarcarono a Dar es Salaam nel 1887 e si diressero verso sud. Dopo la prima guerra mondiale, altre congregazioni missionarie giunsero nel Paese: Cappuccini, Missionari della Consolata, Passionisti e Pallottini e più tardi i missionari di Maryknoll, Rosminiani e Salvatoriani.

Nel settembre 1990 la Chiesa cattolica ha ricevuto la visita apostolica di Papa Giovanni Paolo II. Oggi è presente sul territorio con 6 sedi metropolitane e 29 diocesi suffraganee.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE SAN MASSIMILIANO KOLBE IN TANZANIA

PROVINCIA MADRE: Varsavia (Polonia)

La decisione di fondare la Missione di Tanzania dalla Provincia di Varsavia (Polonia) è stata presa dopo che la Missione del Kenya è passata alla Provincia di Danzica.

La Provincia ha desiderato di avere la sua Missione in Africa, come ringraziamento a Dio per la Canonizzazione di Padre Kolbe.



le Comunità



23 Frati professi solenni
21 Frati professi semplici
4 Conventi

MWANGA:

CONVENTO SAN FRANCESCO DI ASSISI e SANTUARIO DELLA DIVINA MISERICORDIA

La cittadina Mwangi è situata ai piedi del monte Kilimanjaro e appartiene alla diocesi di Same. I frati sono arrivati nel 1988 e hanno aperto il convento, che è il primo in Tanzania. Essi oltre che in Mwangi, svolgono la loro attività pastorale in altre 8 cappelle sparse nell'area di 30 km (di queste 8 cappelle sono state create due nuove parrocchie, gestite da sacerdoti delle diocesi, attualmente siamo solo a Mwangi); organizzano incontri formativi per i catechisti; la costruzione di chiese e cappelle; l'organizzazione delle infrastrutture parrocchiali. La chiesa francescana è stata dichiarata santuario diocesano della Divina Misericordia. I frati si prendono cura anche di una scuola materna.

Al servizio pastorale verrà quasi sin dall'inizio affiancato quello di una certa attività di pubblicazione con la rivista "Il Cavaliere dell'Immacolata" in lingua swahili. Già nel 1991 si progetta e inizia la casa di formazione ad Arusha/Poli Singhisi per la formazione di vocazioni native. Nell'agosto 2009, la Tanzania fu eretta Custodia provinciale di San Massimiliano Kolbe.

ARUSHA:

CONVENTO DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

La seconda casa della Missione francescana in Tanzania è stata aperta nel 1991 e si trova alla periferia della città di Arusha. I conventuali, oltre al lavoro parrocchiale, sono coinvolti nell'aiuto spirituale alle varie congregazioni di suore e forniscono assi-

stenza nella celebrazione dell'Eucaristia nelle diverse cappelle della zona. Al presente, presso il convento esiste il Noviziato comune AFCOF per la zona dell'Est Africa (Kenya, Uganda, Tanzania).

DAR- ES-SALAAM:

CONVENTO e PARROCCHIA DI SAN MASSIMILIANO KOLBE

Il convento fu aperto nel 1999 ed è la sede della Curia custodiale di San Massimiliano. Dal 2008 esiste qui un Centro Francescano di San Massimiliano Kolbe per l'Educazione. È un complesso scolastico per bambini e giovani costruito in collaborazione con la Caritas Antoniana. Oggi vi studiano 1700 giovani di tutte le fedi (attualmente sono state create 4 parrocchie a Segerea, Dar es Salaam sotto la nostra cura; Segerea, Kinyerezi, Mongolandege, Kifuru. A Kinyerezi c'è una filiale del monastero di Segerea). Oltre alla parrocchia, in Dar es Salaam si trova la casa editrice del "Shujaa wa Immacolata" (Cavaliere dell'Immacolata), una rivista in swahili, pubblicata ogni tre mesi.

MOROGORO:

CONVENTO SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

Il convento francescano in Morogoro è stato aperto nel dicembre 2006 come casa di formazione presso l'Università dei Salvatori. Dal 2012 in Morogoro esiste una casa di formazione per i candidati all'Ordine. Inoltre, i francescani di Morogoro svolgono l'apostolato di confessori di suore e chierici e forniscono l'assistenza nello svolgimento di giornate di ritiro nelle vicine case religiose.

INDIRIZZI

**Convento di San Francesco d'Assisi e
Santuario della Divina Misericordia**

St. Francis of Assisi Friary
P.O. Box 184 | MWANGA, via Moshi
Kilimanjaro

**Convento dell'Immacolata Concezione
Friary of the Immaculate Conception**

B.M.V.
[St. Anthony of Padua Formation House]
P.O. Box 782 | Arusha; ARUSHA
tel. [+255] 784.810.448; fkitra@gmail.com

**Convento e
Parrocchia di San Massimiliano Kolbe**

St. Maximilian M. Kolbe Friary
P.O. Box 80409 | Dar-es-Salaam
DAR-ES-SALAAM

Convento San Giuseppeda Copertino

St. Joseph of Copertino & Bl. Johannes
Duns Scot Friary
P.O. Box 932 | Morogoro
MOROGORO

UGANDA

Perla dell'Africa



Generalità	
Nome completo:	Repubblica dell'Uganda
Lingue ufficiali:	Inglese, Swahili
Capitale:	Kampala
Politica	
Forma di Governo	Repubblica semipresidenziale
Indipendenza:	Dal Regno Unito, 9 ottobre 1962
Ingresso nell'ONU:	1962
Superficie	
Totale:	241 038 km ²
% delle acque:	18,2 %
Popolazione	
Totale (2021):	42.970.000
Densità:	178 abi/km ²
Geografia	
Continente:	Africa
Fuso orario:	UTC+3
Economia	
Valuta:	Scellino ugandese
PIL (PPA) (2012):	50 771 milioni di \$

il PAESE



L'Uganda è uno Stato dell'Africa Orientale, con capitale Kampala.

Ha un clima equatoriale moderato.

Le lingue ufficiali sono l'inglese e lo swahili.



La più antica etnia insediata sul territorio dell'attuale Uganda è quella Twa (un popolo di pigmei); circa 2000 anni fa nell'area si insediarono popolazioni Bantu che scacciarono i Twa, ma furono a loro volta incalzati da etnie nilotiche provenienti da settentrione e costituite da popolazioni nomadi di allevatori.



A partire dal XV secolo e prevalentemente nell'area meridionale, si formarono dei regni, il più noto dei quali è quello di Buganda.



Nel XIX secolo gli arabi, attratti dal commercio formarono una fitta rete di avamposti commerciali sia nell'area

dell'Africa orientale sia in quella dei Grandi Laghi. Il Paese, nel 1888, fu posto sotto il controllo della Compagnia britannica dell'Africa Orientale e nel 1894 divenne Protettorato britannico fino al 1962, anno dell'indipendenza. Oggi l'Uganda è retta da una Costituzione emanata nel 1995 e il governo è affidato al Presidente e al Parlamento.

L'agricoltura è il settore più importante dell'economia ed occupa circa l'80% della forza lavoro, con il caffè come principale risorsa economica. Altre colture importanti sono quelle di mais, sorgo e patate. Le principali industrie sono quelle leggere, impiegate nei settori alimentare e tessile e sono spesso collegate all'agricoltura; altra produzione importante è quella del cemento. Circa l'85% della popolazione è cristiana e i due gruppi più numerosi sono i cattolici (45%) e gli anglicani (35%). Il 12% sono musulmani sunniti. Il 2% professa religioni tradizionali.

la CHIESA cattolica



I primi missionari cristiani arrivarono in Uganda nel 1877: erano i protestanti inglesi della Church Missionary Society. I primi cattolici con i Padri Bianchi arrivarono dalla Francia due anni dopo. Incominciarono l'opera di evangelizzazione che produsse buoni frutti di conversione. Ma negli anni 1885-87, durante il regno del re Mwanga, si scatenò una feroce persecuzione contro tutti coloro che non volevano farsi musulmani. È proprio in questi anni che la Chiesa d'Uganda annovera i suoi primi martiri: Charles Lwanga e 21 compagni donarono la vita per restare fedeli al Vangelo e a Gesù Cristo. Paolo VI li elevò agli onori degli altari nel 1964. L'eroica testimonianza di fede di questi giovani neofiti diventerà seme di nuovi cristiani. Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo giunsero nuovi istituti missionari, tra cui la Società Missionaria di San Giuseppe di Mill Hill nel 1894 e i missionari Comboniani nel 1910, ai quali venne affidata nel 1923 la Prefettura apostolica del Nilo equatoriale (corrispondente all'attuale parte nord del Paese).



La Cattedrale di Kampala.

Nel 2015 Papa Francesco, nel suo viaggio in Uganda, benedisse la prima pietra del Santuario dedicato ai Martiri e in pochi anni i frati minori conventuali, con le offerte dei fedeli e di varie istituzioni, hanno costruito un grande Santuario e una casa di accoglienza per le attività pastorali. Oggi il Santuario è meta dei fedeli provenienti dalla città di Kampala e da tutto lo Stato dell'Uganda.

La Chiesa cattolica è presente sul territorio con 4 sedi metropolitane, 15 diocesi suffraganee e un ordinariato militare.

PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE IN UGANDA

PROVINCIA MADRE: Provincia di Sant'Antonio e del Beato Giacomo degli Strepa in Polonia (Cracovia)

Già dal 1989 si parlava nell'Ordine di una possibile Missione in Uganda. Dopo diverse iniziative da parte dei vari Segretari generali delle Missioni, nell'anno 2000 il Capitolo provinciale della Provincia di Cracovia (Polonia) assunse la responsabilità di questa Missione. Il progetto ricevette l'approvazione della Curia Generale alla fine dello stesso anno. I frati della Provincia di Cracovia hanno iniziato la loro presenza nella diocesi di Kasana Luweero a 90 km a nord dalla capitale Kampala.



le Comunità



9 Frati professi solenni
14 Frati professi semplici
3 Conventi

**KAKOOGGE:
CONVENTO**

PARROCCHIA DI SAN GIUDA APOSTOLO

Data di erezione del convento: 25/3/2003

I frati hanno cominciato la loro presenza in Kakooge nel 2001. Essi hanno la cura della parrocchia, assistendo 14 cappelle e villaggi e, inoltre, assistono spiritualmente una grande scuola primaria fondata dai Fratelli delle Scuole. Nel 2009 i frati hanno aperto un ospedale (Health Centre) in una zona affetta da HIV e molte altre malattie. È gestito in collaborazione con le Piccole Sorelle di San Francesco ed è un grande sostegno per il popolo. C'è una scuola professionale, l'Istituto Tecnico San Giovanni Paolo II. Dal 2021 c'è anche una casa del postulato.

MATUGGA:

CONVENTO DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Data di erezione del convento: 08/12/2012

I frati hanno cominciato la loro presenza in Matugga nel 2010, distante 30 km dalla capitale. Essi hanno cura della parrocchia, animano 9 cappelle e villaggi e offrono animazione spirituale alla scuola primaria costruita dalla Caritas Antoniana presso la chiesa. Promuovono anche le opere cari-

tative con l'aiuto di laici e giovani. Oggi, nella zona della parrocchia, i frati hanno costruito un ospedale che è di grande aiuto per la popolazione locale.

KAMPALA - MUNYONYO:

CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

SANTUARIO DEI MARTIRI DELL'UGANDA

Data di erezione del convento: 22/10/2017

Nel 2017 l'Arcivescovo di Kampala ha chiesto ai frati di sviluppare e promuovere la zona dove nel 1886 sono stati martirizzati San Andrew Kaggwa (patrono dei catechisti), San Denis Ssebugwawo (patrono dei cori) e San Pontian Ngondwe (patrono dei soldati) dove è iniziato anche il cammino verso il martirio di Carlo Lwanga con i suoi compagni.

Una volta eretto il Santuario di Munyonyo (per opera dei frati), la cura pastorale è stata affidata all'Ordine dei Frati Minori Conventuali. Questo santuario nel 2019 per consacrazione del cardinale Robert Sarah è diventato basilica minore. I Frati servono qui i cristiani locali (nella parrocchia) come pure i numerosi pellegrini che regolarmente visitano il luogo santo, consacrato dal nobile sangue dei martiri che hanno dato la loro vita proprio in questo posto. Accanto al Santuario i frati hanno eretto il convento.

INDIRIZZI

**Convento e
Parrocchia di San Giuda Apostolo
St. Jude Friary**
Kakooge, P.O. Box 41
LUWEERO; NAKASONGOLA
cell. [+256] 772.582.767 (guardiano)
kakooge@franciscans.ug

**Convento dell'Immacolata Concezione e
Parrocchia di San Francesco d'Assisi**
Immaculate Conception Friary
Matugga, P.O. Box 11603 Kampala
NANSANA MUNICIPALITY
cell. [+256] 785.156.5525
matugga@greyfriars.ug

**Convento di San Francesco d'Assisi e
Santuario dei Martiri dell'Uganda**
Saint Francis of Assisi Friary
Munyonyo, P.O. Box 11603
KAMPALA, (Uganda)
cell. [+256] 793.894.242
office@munyonyo-shrine.ug
www.munyonyo-shrine.ug

Facebook:
Franciscans of Uganda – Greyfriars

ZAMBIA

Terra dell'Acqua



Generalità

Nome completo:	Zambia
Lingue ufficiali:	Inglese
Capitale:	Lusaka

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	24 ottobre 1964
Ingresso nell'ONU:	1 dicembre 1964

Superficie

Totale:	752 614 km ²
% delle acque:	1 %

Popolazione

Totale (2021):	18.920.657
Densità:	25 abi/km ²

Geografia

Continente:	Africa
Fuso orario:	UTC+2

Economia

Valuta:	Kwacha zambiano
PIL (PPA) (2012):	23 690 milioni di \$

il PAESE



La Repubblica dello Zambia è uno Stato dell'Africa centro-meridionale. La capitale è Lusaka.

Il clima è tropicale, generalmente secco e temperato, con due stagioni principali: delle piogge (l'estate calda e umida, da novembre ad aprile) e secca (l'inverno, con i mesi più freddi a giugno e luglio).



La lingua ufficiale è l'inglese.

Gli abitanti inizialmente vivevano di caccia e dei prodotti del bosco; furono cacciati o assorbiti da tribù migranti più evolute che giunsero nella zona circa 2 mila anni fa. Una grande ondata di migranti di lingua Bantu arrivò nel XV secolo e nei secoli successivi. L'odierna collocazione delle etnie in Zambia era già sostanzialmente consolidata nella seconda metà del XIX secolo. Solo dopo la metà del XIX secolo, il Paese fu raggiunto da commercianti. Negli anni successivi crebbe l'influenza britannica, fino a quando nel 1911 i territori dell'odierno Zambia furono riuniti come Nord Rhodesia. Nel 1924 divenne un Protettorato



amministrato direttamente dall'ufficio delle colonie inglesi. Nel 1953 fu unita al Sud Rhodesia (ora Zimbabwe) e al Nyasaland (l'attuale Malawi) per formare una Federazione. Nel 1963 la Federazione fu sciolta e la Rhodesia del Nord divenne la Repubblica di Zambia il 24 ottobre 1964. Il Paese procedette subito a una politica di pacificazione sociale interrazziale. I primi anni dopo l'indipendenza, lo Zambia attraversò una crisi politico-economica e oggi vi è un'instabilità politica che si ripercuote nell'economia.

L'estrazione del rame rimane tutt'oggi l'attività economica più rilevante. Contemporaneamente, il governo zambiano sta mettendo in campo strategie di diversificazione dell'economia, promuovendo l'agricoltura, il turismo, l'estrazione di pietre preziose e la produzione di energia idroelettrica.

La religione predominante è il cristianesimo e la popolazione si riconosce nella fede protestante (75,3%), cattolica (20,2%), Islam (0,5%), altri moventi religiosi (2%) e senza religione (1,8%).

la CHIESA cattolica



I Missionari d'Africa (conosciuti popolarmente come 'Padri Bianchi') provenienti dalla Tanzania, nel 1891 stabilirono la prima Missione a Mambwe Mwela, nell'estremo nord-est del Paese. Iniziava così l'evangelizzazione, guidata dal carismatico P. Giuseppe Dupont. Con l'aiuto delle Suore Missionarie di Nostra Signora d'Africa, arrivate nel 1902, aprirono all'inizio 8 Missioni nel nord e nell'est del paese.

Nel 1905 arrivarono anche i Gesuiti, i quali aprirono due Missioni nel centro-sud. Nel 1931, arrivarono due gruppi francescani: i frati minori conventuali italiani nel Copperbelt, con insediamento a Ndola, e successivamente i frati minori cappuccini irlandesi nella vasta zona occidentale dei Lozi, nell'immensa striscia di territorio lunga 500 km e larga 300, insediandosi nel capoluogo Livingstone.

I conventuali iniziarono il servizio pastorale in un territorio densamente popolato.

Il grande esploratore Livingstone era anche missionario presbiteriano. Più volte aveva lanciato l'appello perché i cristiani di Europa portassero il Vangelo ai fratelli d'Africa. Dopo la sua morte, nel 1873 partirono i primi missionari protestanti che tradussero la Bibbia nelle lingue locali; la Bibbia fu usata all'inizio anche dai cattolici. Fin dal 1922 esisteva nel Paese la Conferenza Missionaria Generale, che raggruppava tutti i missionari protestanti, ma in essa furono accolti anche i cattolici come membri associati. Così partì la grande evangelizzazione di tutto il territorio zambiano.

Oggi la Chiesa cattolica è presente sul territorio con 2 sedi metropolitane e 8 diocesi suffraganee.



La Cattedrale di Lusaka.

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA DEI SANTI PROTOMARTIRI FRANCESCANI NELLO ZAMBIA

PROVINCIA MADRE: Marche (Italia)

Papa Pio XI aveva lanciato un appello ai religiosi perché si aprissero alle missioni *Ad Gentes*. I frati minori conventuali, nel loro Capitolo generale del 1924, avevano accolto e rilanciato a tutto l'Ordine l'appello del Papa. La Provincia delle Marche, nel capitolo del 1928, si rese disponibile ad aprire una Missione in Africa. I primi frati sono arrivati nello Zambia nel 1930 ed erano: fra Francesco Mazzieri, fra Luciano Lelii, fra Antonio Tofoni, fra Angelo Trucchia, fra Bonaventura Rocchi, fra Giovanni Evandri - tutti della provincia delle Marche - e fra Alberto Ferrari della provincia di Padova. I frati hanno dato il contributo alla creazione e al coordinamento della Chiesa locale in Zambia. Fra Francesco Mazzieri, ora Servo di Dio, è divenuto il primo Prefetto apostolico e Vescovo di Ndola. Dopo vi furono altri vescovi dell'Ordine: fra Nicola Agnozzi che ha donato il suo servizio come Vescovo per la chiesa di Ndola; fra Severiano Abdon Potani Vescovo di Solwezi e attualmente fra Patrick Chisanga, Vescovo della diocesi di Mansa. Nel 1954 la Missione francescana diventa Commissariato generale e nel 1969 Custodia generale. Da parte sua la Provincia americana della Consolatrice ha assunto nel 1959 la responsabilità pastorale della zona nord ovest del paese (Kasempa, Solwezi, Mwi-nilunga) tramite i suoi frati, già presenti nello Zambia e insieme ad altri frati di diverse nazionalità. Nel 1996 delle due Custodie è stata creata un'unica Custodia generale e nel Capitolo generale del 1998 è diventata Provincia.



le Comunità



118 Frati professi solenni

23 Frati professi semplici

15 Conventi

IBENGA:

CONVENTO

PARROCCHIA DI SANTA THERESA

Il convento è stato aperto nell'anno 1934. I frati hanno cura della parrocchia e animano ritiri spirituali. Attualmente 6 frati offrono il loro servizio. Presso questo convento si trovano il cimitero della Provincia e le Suore Missionarie di Assisi che gestiscono una scuola accanto al convento.

IKELENGE:

CONVENTO

PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

La comunità è stata aperta nel 1976. I frati hanno cura della parrocchia e animano varie attività caritative e animano anche una scuola d'infanzia.

ITIMPI:

CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

Il convento è stato aperto nel 1954 e funziona oggi come Noviziato per la zona meridionale dell'Africa. I frati residenti qui conducono gli esercizi spirituali e si prendono cura di una scuola superiore e di varie attività socio-caritative. Attualmente vi sono 4 frati.

KALALA:

CONVENTO

PARROCCHIA SAN FRANCESCO DI ASSISI

Aperto il primo convento in luogo diverso nel 1939, ma fatto chiudere dalle autorità civili allo scoppio della Seconda Guerra

Mondiale, l'attuale convento è stato aperto nel 1948. I frati animano la parrocchia e assistono un lebbrosario. Attualmente 3 frati offrono il loro servizio.

KALUMBWA:

CONVENTO

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

La comunità è stata aperta nell'anno 1932. Il convento funziona come casa di Postulato e i frati animano la parrocchia e curano una casa di ritiro.

KANYANGA:

CONVENTO DI SAN BONAVENTURA e

PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE VITTORIE

Il convento è stato aperto nel 2018. I frati animano la parrocchia e si prendono cura di varie attività socio-pastorali e caritative. Attualmente 3 frati vi prestano il servizio.

KAPEMBE:

CONVENTO

PARROCCHIA SAN KALEMBA

I frati dal 1965 si prendono cura della parrocchia e animano varie attività caritative. Attualmente 3 frati offrono il loro servizio.

KAPIRI MPOSHI:

CONVENTO DI SAN MASSIMILIANO KOLBE

e PARROCCHIA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Il convento è stato aperto nel 1979. I frati animano 3 parrocchie e portano avanti varie attività caritative. Attualmente vi sono 5 frati che offrono il loro servizio.

**KITWE:
CONVENTO**

PARROCCHIA SANT'ANTONIO DI PADOVA

Il convento è stato aperto nel 1939. I frati hanno la cura di 3 parrocchie e animano una scuola secondaria. Attualmente 5 frati vi prestano il loro servizio.

**LUANSHYA:
CONVENTO e PARROCCHIA**

DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Il convento è stato aperto nel 1932. I frati hanno la cura di 3 parrocchie e animano varie attività caritative. Attualmente 5 frati vi prestano servizio.

**LUSAKA:
CONVENTO MATER ECCLESIAE e
COLLEGIO SAN BONAVENTURA**

Il convento è stato aperto nel 1991 e funziona come casa di formazione per i post novizi che studiano Filosofia presso l'Istituto Interfrancescano di San Bonaventura. Attualmente vi sono 5 frati Formatori e oltre 60 frati studenti di tutte le giurisdizioni dell'AFCOF. Questa è la casa di formazione di Filosofia per la Federazione AFCOF.

**LUSAKA e MAKENI:
CONVENTO SAN FRANCESCO DI ASSISI e
PARROCCHIA REGINA PACIS**

Il convento è stato aperto nel 1975. I frati animano la parrocchia nel complesso di Chawama con la scuola e portano avanti varie attività socio-caritative.

**LWAWU:
CONVENTO e
PARROCCHIA MARIA CONSOLATRICE**

Il convento è stato aperto nel 1951. I frati si prendono cura della parrocchia e animano varie attività caritative e sociali nella

zona. Attualmente vi sono 3 frati che offrono il loro servizio.

**MANSA:
CONVENTO SANTA CHIARA e PARROCCHIA
SAN FRANCESCO D'ASSISI**

Il convento è stato aperto nel 2019. I frati animano la parrocchia e si prendono cura di varie attività socio-pastorali e caritative. Attualmente 3 frati vi prestano il loro servizio.

**MWINILUNGA:
CONVENTO**

PARROCCHIA SANT'ANTONIO DI PADOVA

Il convento è stato aperto nel 1959. I frati animano la parrocchia e si prendono cura di varie attività socio-pastorali e caritative. Attualmente 3 frati vi prestano il loro servizio.

**NDOLA:
CONVENTO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI e
PARROCCHIA SANT'ANTONIO DI PADOVA**

Il convento è stato aperto nel 1961 ed è sede della Curia provinciale. I frati seguono 2 parrocchie e varie attività pastorali nella zona, gestiscono una Tipografia e hanno cura di un Centro pastorale e di un Centro di formazione professionale (un collegio tecnico). Attualmente 16 frati offrono il loro servizio.

**SOLWEZI:
CONVENTO SAN MASSIMILIANO KOLBE e
PARROCCHIA SAN LORENZO**

Il convento è stato aperto nel 1983. I frati si prendono cura di una parrocchia, la cui chiesa è a 16 km di distanza, e animano varie attività socio-caritative. Attualmente 3 frati vi offrono il loro servizio.

INDIRIZZI

**Convento e Parrocchia di Santa Theresa
St. Theresa Mission Friary**
IBENGA, Mpongwe – P.O. Box 8 Masaiti

**Convento e
Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù**
Sacred Heart Mission
P.O. Box 4 IKELENGE

**Convento e
Parrocchia di San Francesco d'Assisi**
St. Francis Mission Friary
Kalala – P.O. Box 110016 SOLWEZI

**Convento e Parrocchia di San Giuseppe
St. Joseph Mission Friary**
Kalumbwa, Lumfwanyama
P.O. Box 260155 KALULUSHI

**Convento di San Bonaventura e
Parrocchia di Santa Maria delle Vittorie**
St. Bonaventure Friary
KANYANGA, Chasefu
P.O. Box 530150 | Petauke

**Convento e Parrocchia di San Kalembe
St. Kalembe Mission**
KAPEMBE – P.O. Box 140015 Manyinga

**Convento di San Massimiliano Kolbe e
Parrocchia del Cuore Immacolata di Maria
St. Maximilian Kolbe Friary**
P.O. Box 810047 | KAPIRI MPOSHI

**Convento e
Parrocchia di Sant'Antonio di Padova
St. Anthony Friary**
P.O. Box 20342 KITWE

**Convento e
Parrocchia dell'Immacolata Concezione
Immaculate Conception Friary**
P.O. Box 90021 LUANSHYA

**Convento di Mater Ecclesiae e
Collegio di San Bonaventura
Rivotorto Friary**
P.O. Box CA 73 10101 LUSAKA

St. Bonaventure University
P.O. Box 37525 LUSAKA 10101
tel. [+260]211.273.243
tel. [+260]211.273.242
dean.office@sbu.ac

**Convento di san Francesco d'Assisi e
Parrocchia Regina Pacis
St. Francis Friary**
Makeni – P.O. Box 51129 15101 LUSAKA

**Convento e Parrocchia di Maria Consolatrice
Our Lady of Consolation Friary**
LWAWU Mission
P.O. Box 160012 Mwinilunga

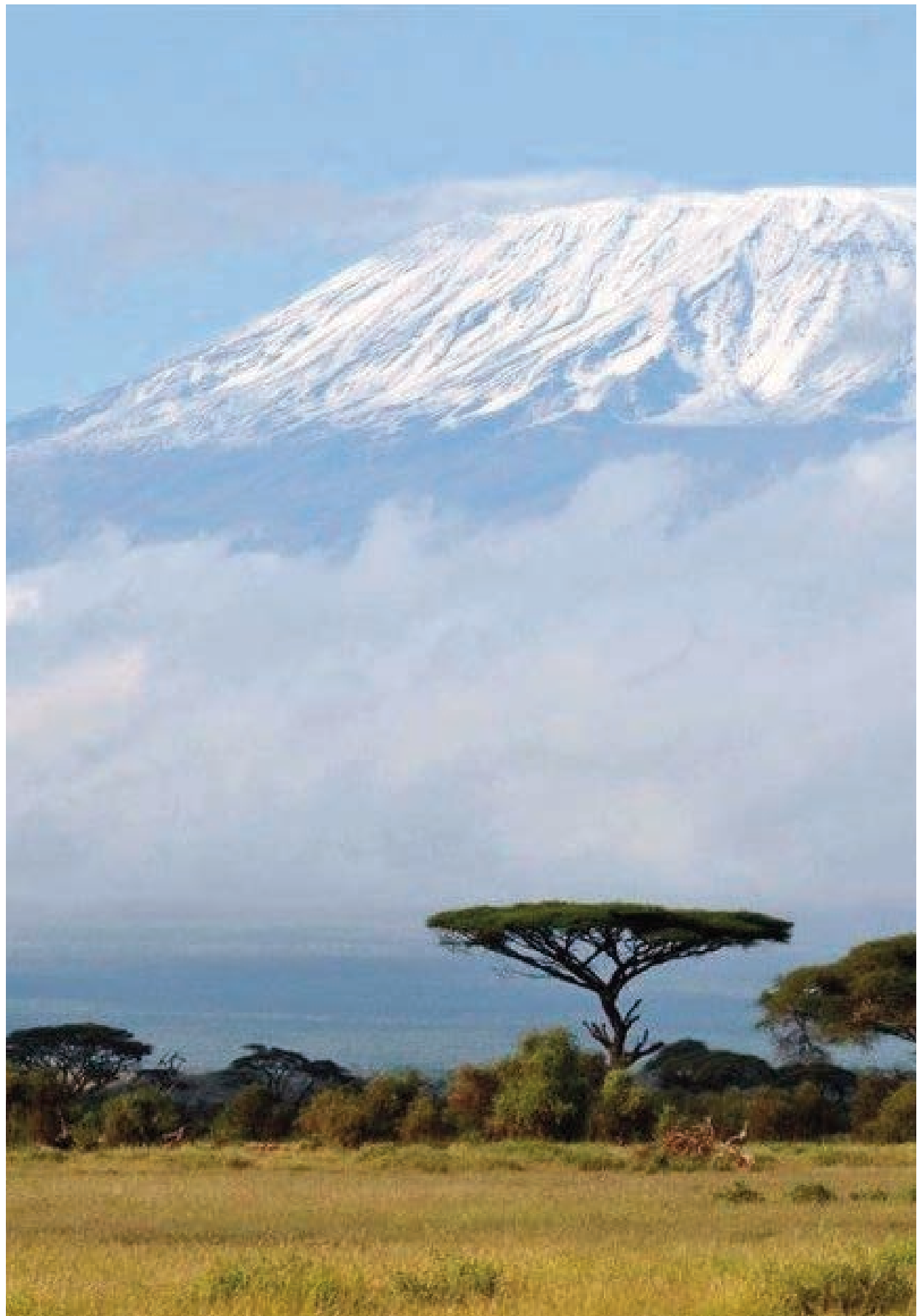
**Convento Santa Chiara e
Parrocchia di San Francesco d'Assisi
St. Clare Friary**
P.O. Box 710036 MANSÁ

**Convento
e Parrocchia di Sant'Antonio di Padova
St. Anthony of Padua Friary**
P.O. Box 49 MWINILUNGA

**Convento di San Francesco d'Assisi e
Parrocchia di Sant'Antonio di Padova
Franciscan Centre Friary**
P.O. Box 70992 NDOLA, (Zambia)

Printing "Mission Press"
P.O. Box 71581 NDOLA, (Zambia)
tel. [+260]212.680.456
tel. [+260] 212.680.466
fax [+260] 212.680.484
www.ofmconv.org.zm

**Convento di San Massimiliano Kolbe e
Parrocchia di San Lorenzo
St. Maximilian Kolbe Friary**
P.O. Box 110257 SOLWEZI



- Argentina
- Bolivia
- Brasile
- Cile
- Colombia
- Costa Rica
- Cuba
- Ecuador
- El Salvador
- Guatemala
- Honduras
- Messico
- Paraguay
- Perú
- Venezuela

FALC
 FEDERACIÓN AMÉRICA
 LATINA CONVENTUALES

AMERICA LATINA



ARGENTINA

Il granaio del mondo



Generalità

Nome completo:	Repubblica Argentina
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	Buenos Aires

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale federale
Indipendenza:	Da Spagna, 9 luglio 1816
Ingresso nell'ONU:	5 ottobre 1945

Superficie

Totale:	2.780.403 km ²
% delle acque:	1,1 %

Popolazione

Totale (2021):	46.010.234
Densità:	40 abi/km ²

Geografia

Continente:	Sud America
Fuso orario:	UTC-3

Economia

Valuta:	Peso argentino (cop)
PIL (PPA) (2012):	878 199 milioni di \$

il PAESE



L'Argentina (ufficialmente Repubblica Argentina) è situata nella parte meridionale del Sud America. La capitale è Buenos Aires. È soggetta a una grande varietà di climi. Il nord del paese è caratterizzato da estati molto calde e umide, con inverni miti e secchi ed è soggetto a periodiche siccità.



Nel primo secolo d.C. si svilupparono diverse civiltà basate sul mais nella regione delle Ande Occidentali. Nel 1527 venne fondato il forte di *Sancti Spiritu*, così inizia il primo insediamento spagnolo nel territorio. Il 25 maggio 1810, dopo la conferma delle voci circa la detronizzazione di re Ferdinando VII da parte di Napoleone, i cittadini di Buenos Aires, con Manuel Belgrano in testa, sfruttarono la situazione a proprio vantaggio e crearono la Prima Junta di Governo (Rivoluzione di Maggio).



La formale indipendenza dalla Spagna venne dichiarata il 9 luglio 1816 a Tucumán.



La popolazione è in massima parte di origine europea, soprattutto di origine italiana o spagnola. Il paese è stato attraversato da varie crisi politiche. Dal 1955 al 1973 si susseguirono vari colpi di Stato che condussero l'Argentina in un clima di violenza e instabilità. Il "Proceso de Reorganización Nacional" fu protagonista tra il 1976 e il 1983 ed era un altro tipo di violenza.

Oggi l'Argentina è una Repubblica Federale Presidenziale. L'economia è caratterizzata da grande ricchezza e varietà di risorse naturali; una popolazione con un elevato grado di alfabetizzazione; un sistema agricolo ben sviluppato ed una solida base industriale. Purtroppo oggi l'Argentina sta vivendo momenti di grave crisi economica.

Il 78% del Paese è cattolico, i protestanti/evangelici sono il 10%, il 10% è ateo e il 2% segue altri movimenti religiosi.

la CHIESA cattolica



L'evangelizzazione dell'Argentina è iniziata con le spedizioni coloniali spagnole. La prima diocesi fu quella di Córdoba del Tucumán, eretta il 14 maggio 1570. Nel periodo coloniale iniziò l'evangelizzazione dei Gesuiti presso i Guaraní, i Guaycurúes e altre popolazioni indigene. Queste Missioni, chiamate *Reducciones* ("riduzioni"), furono create nel XVII secolo nei territori della corona spagnola e precisamente nelle zone attualmente di pertinenza degli Stati dell'Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay. Dopo l'espulsione dei Gesuiti, avvenuta nel 1767, la cura pastorale delle popolazioni indigene fu affidata ai Francescani, Domenicani e Mercedari. Con la rivoluzione del 1810 iniziarono complessi rapporti tra la Chiesa e lo Stato argentino. Furono subito molti i segnali della volontà da parte dei vari governi di Buenos Aires di limitare la voce della Chiesa in materia civile. La Costituzione argentina del 1853 consentì la libertà religiosa. Di particolare importanza nella storia della Chiesa e dello Stato argentino è stato il periodo di "peronismo". Dal 1955 al 1983 si susseguirono vari colpi di Stato che condussero l'Argentina in un clima di violenza e instabilità. Durante i momenti difficili la Chiesa ha accompagnato la gente sofferente. La Chiesa e il popolo di Dio hanno subito la perdita di molte vite. Il vescovo Mons. Enrique Angelelli, Fra Carlos Murias OFMConv, Don Gabriel Longueville e Wenceslao furono tra i tanti che hanno dato la vita per proteggere il popolo. Come una madre la Chiesa di Argentina ha dato un suo figlio per la Chiesa universale nella persona di Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio), eletto il 13 marzo 2013. È il primo Papa della Chiesa cattolica nato in America, extraeuropeo, dai tempi di Gregorio III. Attualmente la Chiesa cattolica in Argentina è formata da 14 arcidiocesi e da 55 diocesi.



La Cattedrale metropolitana di Buenos Aires.

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA "RIOPLATENSE" DI SANT'ANTONIO DI PADOVA IN ARGENTINA/URUGUAY

PROVINCIA MADRE: Provincia italiana di Sant'Antonio di Padova

La decisione di aprire una nuova presenza in Argentina fu presa dal Capitolo provinciale della Provincia di Padova nel 1946. Dopo la prima fase di preparazione, l'arcidiocesi di Buenos Aires ha affidato ai frati la parrocchia di Nostra Signora delle Grazie e così iniziava nel 1949 la prima presenza dell'Ordine.



le Comunità



32 Frati professi solenni
1 Frate professso semplice
11 Conventi

ARGENTINA

BUENOS AIRES:

CURIA PROVINCIALE, CONVENTO e PARROCCHIA "NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE"

Il Convento è stato eretto canonicamente il 5 gennaio 1952 ed è il primo dell'Ordine in Argentina. Oggi è sede della Curia provinciale e comprende anche la cura di una Parrocchia con quasi 8mila fedeli. I frati sono impegnati nell'animazione della Parrocchia e la cura di una Scuola.

JOSÈ LEON SUAREZ: CONVENTO e PARROCCHIA "IMMACOLATA CONCEZIONE"

Il convento è stato aperto nel 1951. La parrocchia è situata nella periferia di Buenos Aires con circa 120mila fedeli. I frati animano la parrocchia con l'aiuto dei laici e offrono il loro servizio per varie attività caritative, come la famosa attività di raccolta dei cartoni. Essi curano anche scuole primarie, secondarie e professionali, sempre come opzione per i più poveri.

MORENO: CONVENTO e SEMINARIO "SAN FRANCESCO"

Il convento funziona come Casa di salute per i frati anziani oppure ammalati. I frati animano l'attività scolastica di una scuola secondaria e hanno la cura spirituale delle Clarisse.

OLAVARRIA: CONVENTO e PARROCCHIA "SAN FRANCESCO"

Il Convento è stato eretto canonicamente il 28 marzo 1949. I frati prendono cura di una Parrocchia con 25mila fedeli e animano la Scuola di asilo, elementare, media e superiore.

OLTA: CONVENTO BEATO "FRAY CARLOS DE DIOS MURIAS", PARROCCHIA "NUESTRA SEÑORA DE LA CANDELARIA"

I frati curano una Parrocchia e le cappelle dei vari villaggi e animano l'attività caritativa della zona con l'aiuto dei laici. In questa Diocesi di "La Rioja", nel 1976 sono stati uccisi i beati martiri: Fra Carlo de Dios Murias, il P. Gabriel Longeville, missionario "fidei donum" francese, il laico Wenceslao Pedernera e il Vescovo Mons. Enrique Angelelli.

EL BOLSON: PARROCCHIA E CONVENTO DELLA VERGINE DI LUJAN

I frati curano una parrocchia con 20mila fedeli sparsi in vari villaggi e animano l'attività caritativa della zona con l'aiuto dei laici.

URUGUAY

MONTEVIDEO: PARROCCHIA, CONVENTO DI SAN GIUSEPPE E R.U.F.

Il Convento è stato eretto canonicamente il 25 maggio 1953. I frati animano una Parrocchia con 40mila fedeli. La fraternità cura la sede della Residenza Universitaria Francescana (RUF), dove abitano 80 giovani residenti provenienti da tutta la nazione.

MALDONANDO: CONVENTO e PARROCCHIE "SAN CARLO BORROMEO"

"SAN PÍO X E INMACULADA CONCEPCIÓN"

I frati animano ambedue le Parrocchie e con l'aiuto dei laici svolgono le opere caritative nella zona.

INDIRIZZI

Convento “Nuestra Señora de las Gracias”

Calle Cóndor 2150
1437 BUENOS AIRES
Ciudad Autónoma de Buenos Aires (CABA)
(Argentina)
tel. de la escuela: [+54] 11.4892.8269
tel. [+54] 11.2143.9311
rioplatensis@gmail.com

Casa filial “Beatos Mons. Angelelli y compañeros mártires”

Calle 126, n. 1869 (entre 18 y 19)
1884 BERAZATEGUI
Provincia de Buenos Aires (Argentina)

Convento “Inmaculada Concepción”

Av. Brig. Gral. Juan Manuel de Rosas 3109
1655 JOSÉ LEÓN SUÁREZ
Provincia de Buenos Aires (Argentina)
tel. [+54] 11.4729.1578;
tel. [+54] 11.4729.2509
fax [+54] 11.4720.8892

Convento “San Francisco de Asís”

Av. Belisario Roldán 2810
1744 MORENO
Provincia de Buenos Aires (Argentina)
tel. [+54] 237.4680.029
úconventomoreno@hotmail.com

Convento “San Francisco de Asís”

Calle Ayacucho 2850
7400 OLAVARRÍA
Provincia de Buenos Aires (Argentina)
tel. [+54] 2284.416044

Convento “Fray Carlos de Dios Murias”

Calle San Martín 928
5383 OLTA
Provincia de La Rioja (Argentina)

Convento “Nuestra Señora de Luján”

Calle P. Feliciano Felice 349
8430 EL BOLSÓN
Provincia de Río Negro (Argentina)
tel./fax [+54] 2944.492.233

Convento “Nuestra Señora de las Gracias”

Calle Cóndor 2150
1437 BUENOS AIRES
Ciudad Autónoma de Buenos Aires (CABA)
(Argentina) tel. de la escuela:
[+54] 11.4892.8269; [+54] 11.2143.9311

Casa filial “Beatos Mons. Angelelli y compañeros mártires”

Calle 126, n. 1869 (entre 18 y 19)
1884 BERAZATEGUI
Provincia de Buenos Aires (Argentina)

Convento “Inmaculada Concepción”

Av. Brig. Gral. Juan Manuel de Rosas 3109
1655 JOSÉ LEÓN SUÁREZ
Provincia de Buenos Aires (Argentina)
tel. [+54] 11.4729.1578;
tel. [+54] 11.4729.2509
fax [+54] 11.4720.8892

Convento “San Francisco de Asís”

Av. Belisario Roldán 2810
1744 MORENO
Provincia de Buenos Aires (Argentina)
tel. [+54] 237.4680.029

Convento “Nuestra Señora de Luján”

Calle P. Feliciano Felice 349
8430 EL BOLSÓN
Provincia de Río Negro (Argentina)
tel./fax [+54] 2944.492.233

Convento “San José”

Calle Canelones, 1164
11100 MONTEVIDEO (Uruguay)
tel. [+598] 2.900.7648;
tel. [+598] 2.902.2362;
tel. [+598] 2.902.2363

Residencia Universitaria Franciscana (R.U.F.)

Calle Canelones, 1198
11100 MONTEVIDEO (Uruguay)
tel. [+598] 2.903.2593 / 2.900.6405

Convento “San Carlos Borromeo”

Calle Treinta y Tres 727
20400 – San Carlos MALDONADO
(Uruguay)
tel. [+598] 42669135

Parroquia “San Pío X - Inmaculada Concepción”

Calle Treinta y Tres 1004
20400 – San Carlos MALDONADO
(Uruguay)
tel. [+598] 42669180



BOLIVIA

La porta del sole



Generalità

Nome completo:	Stato plurinazionale di Bolivia
Lingue ufficiali:	Spagnolo, quechua, aimara, guaraní e altre 33 lingue
Capitale:	Sucre (La Paz)

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Da Spagna, 25 maggio 1809
Ingresso nell'ONU:	14 novembre 1945

Superficie

Totale:	1.098.581 km ²
% delle acque:	1,4 %

Popolazione

Totale (2021):	11.832.936
Densità:	11 abi/km ²

Geografia

Continente:	America meridionale
Fuso orario:	UTC - 6

Economia

Valuta:	Boliviano (Bs., BOB)
PIL (PPA) (2012):	54 601 milioni di \$

il PAESE



La Bolivia è uno Stato dell'America meridionale situato nel centro del sub-continente. La capitale legislativa è Sucre e la capitale governativa è La Paz. Il Paese possiede la foresta tropicale secca più estesa al mondo nella regione del Chaco. Le origini sono molto antiche.



Nelle regioni andine dell'attuale Bolivia fiorirono numerose culture di cui la più importante è forse la cultura Tiwanaku, che si sviluppò tra il II secolo a.C. e il XIII secolo d.C. Molto più recente è il dominio Inca del XV secolo. Nel 1532, gli spagnoli sconfissero gli Incas e le tribù indigene.



In quel periodo vi furono diverse rivolte del popolo e anche pestilenze e terre-

moti. Nel 1825 il paese ottenne l'indipendenza, ma con vari colpi di stato. Solo nel 1985 prese la strada della democrazia, ma ancora rimangono insoluti gravi problemi politici, di giustizia sociale ed economici.

L'economia del paese è industriale e agricola con produzione di soia, cotone, caffè e canna da zucchero. Molto fiorente è la coltivazione di mais, grano e patate ed anche l'industria petrolifera tessile e di abbigliamento.

La maggior parte della popolazione, secondo il censimento 2016, è cattolica (74%), mentre i protestanti/evangelici sono il 20%. Il 3% aderisce ad altri movimenti cristiani.

la CHIESA cattolica



Il primo annuncio del Vangelo in Bolivia fu portato sulla sponda del lago Titicaca nel 1535 dai Missionari spagnoli. Nei tre secoli successivi furono erette 3 diocesi: La Plata (Sucre) nel 1552, La Paz e Santa Cruz de la Sierra nel 1605 e iniziò l'evangelizzazione dei nativi con particolari difficoltà a causa della lingua, l'avversione degli indigeni e lo sfruttamento economico degli spagnoli.

È stata intensa la collaborazione con i laici per l'inculturazione della fede cristiana.

Dopo la guerra di Indipendenza (1809-1825) la Chiesa in Bolivia va incontro a grosse difficoltà: anticlericalismo, dispersione del clero e mancanza di vescovi. Vennero soppressi molti conventi e incamerati beni ecclesiastici. Con la fondazione della diocesi di Cochabamba i francescani ricominciarono l'evangelizzazione degli indigeni e diedero un nuovo impulso alla fede cristiana.

Dopo la rivoluzione nazionale (1952), arrivarono in Bolivia molti istituti religiosi che si impegnarono in attività sociali, educative e pastorali. Anche i laici cominciarono ad organizzarsi. Particolarmente forte la loro partecipazione alla grande missione nazionale del 1957. Con il ritorno della democrazia nel 1982, la presenza della Chiesa si fece più viva e assunse un ruolo di pacificazione nei gravi conflitti sociali che attanagliavano il paese. La buona ripresa vocazionale e il nuovo impegno dei laici lasciano intravedere un futuro più sereno per la Chiesa boliviana.



Basilica Nuestra Señora di LaPaz

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE DI SAN FRANCESCO IN BOLIVIA

PROVINCIA MADRE: Cracovia (Polonia)

L'appello lanciato dal Vescovo di Santa Cruz de la Sierra in Bolivia era giunto all'Ordine a causa della grande scarsità di clero che rendeva precaria la vita della Chiesa nel Paese. Si cominciarono i primi contatti e nel 1976 tre frati, Fr. Juan Koszewski, Fr. Simon Chapiński e Fr. Rufino Orecki, partirono dalla Polonia per la Bolivia. A Montero il Vescovo aveva affittato loro una casa. La Missione in Bolivia divenne Custodia nell'ottobre del 1986, per decisione del Capitolo Provinciale di Cracovia.



le Comunità



22 Frati professi solenni
1 Frate professso semplice
4 Conventi

MONTERO: CONVENTO e PARROCCHIA DI NOSTRA SIGNORA DELLA MERCEDES

Nel 1977 i frati assunsero la cura pastorale della parrocchia di Nostra Signora della Mercedes in Montero. Nella parrocchia funzionano alcuni Centri medici ben organizzati, scuole e istituti. I frati hanno cura dei cinque centri pastorali, del centro giovanile; sono cappellani del Centro penitenzieri e svolgono altre attività pastorali e sociali. Nella parrocchia esistono varie comunità femminili e istituti religiosi. I nostri frati accompagnano e animano le grandi feste tradizionali.

SUCRE:

CONVENTO e BASILICA SAN FRANCESCO

Nel 1985, il Vescovo della città domandò ai frati Conventuali di subentrare nel servizio pastorale per continuare la presenza francescana in quella che era stata nel frattempo proclamata "Basilica" e monumento nazionale. All'inizio il lavoro pastorale era notevole, perché, oltre la zona cittadina, comprendeva anche circa 20 "pueblos" sulle montagne attorno alla città, abitate da poveri "campesinos".

La Basilica di San Francesco è l'unica chiesa aperta tutto il giorno in città, dove tutti i giorni i frati sono disponibili per le confessioni. A Sucre, la comunità dei frati si è sempre distinta per un forte impegno caritativo con l'opera del Pane di S. Antonio. Si aiutano bambini di strada, lustrascarpe e mendicanti.

COCHABAMBA-QUINTANILLA: CONVENTO E PARROCCHIA VERGINE DEL CARMELO e SAN MASSIMILIANO KOLBE

Nel 1979 i religiosi arrivarono nella zona di Quintanilla. Iniziarono il loro ministero in una piccola cappella e casa dedicata alla Vergine del Carmelo. A Quintanilla vi è anche la sede della Custodia. I frati offrono il loro servizio pastorale nella parrocchia, che ha oltre la sede

centrale altre 13 cappelle dislocate nel territorio. La vita della parrocchia è composta da corsi di catechesi, riunioni di pastorale familiare e gioventù francescana, varie cappellanie delle suore religiose e altre.

Questa presenza è chiusa e sicuramente verrà richiesta la chiusura come convento:

COCHABAMBA-CHACACOLLO: CONVENTO e SEMINARIO BEATO GIOVANNI DUNS SCOTO

Questo convento cura la formazione dei futuri frati e vi è una casa formativa con un Seminario. Seminario Franciscano "Juan Duns Escoto".

SANTA CRUZ:

CONVENTO e

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA

I frati Conventuali vi giunsero nel 1986. L'area è molto popolata, sono presenti 50/60 mila abitanti, 6 zone pastorali, decine di gruppi (OFS, MI, Gifra, Neocatecumeni, Comunione e Liberazione, Movimento Familiare Cristiano, ecc.). La parrocchia è sempre in sviluppo e porta la complessità dell'azione pastorale in questa missione. Vi offrono il servizio pastorale 5 frati.

ALALAY - COCHABAMBA

Fondazione Convento

La parrocchia "San Juan Bautista" di Alalay era precedentemente servita dai Frati Minori, originariamente installati in una zona marginale della città di Cochabamba, quindi l'azione sociale è stata un punto di partenza per la cura pastorale. Grazie all'impulso e alle relative procedure nel corso del 2016 da parte di P. Ronald Armijo (ex Custode Provinciale) si è concretizzato con la conoscenza e l'avallo di Mons. Oscar Aparicio - Arcivescovo di Cochabamba di ricevere l'amministrazione e i beni direttamente dalla Provincia Missionaria di Sant'An-

tonio OFM della Casa, Tempio Parrocchiale, Cappelle e dipendenze "ad tempus" e sussidiaria del Convento Virgen del Carmen de Quintanilla, concretizzando il nostro ingresso per il 27 dicembre 2016, con P. Rodolfo Vargas nominato come prima presenza conventuale Amministratore Parrocchiale fino a marzo 2017 e P. Boguslaw Czurylo come compagno. Concluso il Capitolo custodiale ordinario del 2017,

è stato inaugurato il primo Parroco OFMConv, P. Claudio Peredo.

Dopo aver valutato le difficoltà dei primi tempi, concretizzando e consolidando la nostra presenza, nel Capitolo Custodiale Straordinario di febbraio 2020, è stato approvato di dare corso alla concretizzazione dell'erezione canonica a Convento alla nostra presenza a "San Juan Bautista" in Alalay.

INDIRIZZI

Convento N. Señora de las Mercedes
A .M. Cuellar 112 – Casilla 2260 |
SANTA CRUZ, (Bolivia)
tel. [+591] 3.922.0184
ofmconv@cotas.net
parroquialasmercedes.blogspot.com

Seminario Franciscano "Juan Duns Escoto"
Chacacollo Km. 5,0 – Casilla 159 |
Cochabamba, BOLIVIA
tel./fax [+591] 4.472.0560

semiduns@supernet.com.bo

Convento San Francisco de Asís
Calle Aniceto Arce 106 – Casilla 514 |
SUCRE, (Bolivia)
tel. [+591] 4.645.1853

sanfrancisco@entelnet.bo

Convento María Asunta
Calle 4 Oeste, Casilla 5294 |
SANTA CRUZ DE LA SIERRA, (Bolivia)
tel. [+591] 3.346.1972

parroquiamariaassunta@yahoo.com

**Convento N. Señora del Carmen y S.
Max. Kolbe**
Quintanilla Km. 4,0 – Casilla 3811 |
COCHABAMBA, (Bolivia)
tel. [+591] 4.472.1733

Parroquia "San Juan Bautista"
Avenida Suecia 01616 Casilla 1788
COCHABAMBA (Bolivia)
tel. [+591] 4. 474.7618

BRASILE

Il Grande



Generalità

Nome completo:	Repubblica Federale del Brasile
Lingue ufficiali:	Portoghese
Capitale:	Brasilia

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale federale
Indipendenza:	Dal Portogallo, 7 settembre 1822
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	8.514.877 km ²
% delle acque:	0,77 %

Popolazione

Totale (2021):	213.724.704
Densità:	25 abi/km ²

Geografia

Continente:	America meridionale
Fuso orario:	da UTC-2 a UTC-5

Economia

Valuta:	Real brasiliano
PIL (PPA) (2012):	4 282 000 milioni di \$

il PAESE



Il Brasile è una Repubblica Federale dell'America Meridionale, ha una superficie di oltre 8,5 milioni di km² ed è il quinto Stato del mondo per superficie totale (pari al 47,3% del territorio sudamericano).



La lingua ufficiale è il portoghese e sono presenti diversi dialetti di etnie di europei, africani e indios. Nel territorio del Brasile si individuano: il massiccio della Guyana, l'altopiano del Brasile, che al centro prende il nome di Mato Grosso e la depressione amazzonica. Il clima è caldo umido nell'Amazzonia, tropicale-moderato nell'altopiano e temperato nelle regioni meridionali. La capitale è Brasilia. Prima dell'arrivo degli europei, le popolazioni erano alquanto primitive, vivevano raggruppate in villaggi e tribù localizzate sia lungo la costa che nell'interno.



Il Brasile fu scoperto dal navigatore Pedro Alvares Cabral nell'aprile del 1500, quando approdò a Porto Seguro, a sud dell'attuale Salvador (Bahia), la denominò come Isola di Vera Cruz. Il paese alternò il dominio portoghese con quello spagnolo tra il 1580 e il 1640 e si formò una coscienza nazionale e l'apertura di nuovi orizzonti.



Il 7 settembre 1822, regnante Dom Pedro I, fu proclamata l'indipendenza e nel

1889, dopo lo scoppio della rivoluzione senza spargimento di sangue, venne proclamata la Repubblica e si adottò la Costituzione Federale. Successivamente si alternarono vari capi di Stato fino a giungere nel 2002, con l'elezione del Presidente Luiz Inácio Lula da Silva. Il suo programma garantiva provvedimenti volti a favorire la giustizia sociale e a risolle-
vare l'economia disastata. Attualmente esiste il "bolsa familia", riconosciuto come uno dei migliori piani d'aiuto alla popolazione bisognosa.

Nel 2018 è stato eletto nuovo Presidente Jair Bolsonaro.

Il Brasile viene considerato un paese in via di sviluppo: sta superando la transizione demografica, potenzia le vie di comunicazione, esporta prodotti tropicali e minerali e stringe relazioni commerciali con nuove nazioni. Oggi l'economia del Brasile è la più grande dell'America Latina. Il calcio è lo sport più seguito e più amato con la vittoria di 5 campionati mondiali.

La religione predominante è quella cattolica (64,6%), seguita dal protestantesimo con il 22,2%. Altri movimenti religiosi evangelici costituiscono il 7% del totale della popolazione, mentre le altre religioni minori costituiscono il 7% del totale.

la CHIESA cattolica



Il Brasile è il paese col maggior numero di cattolici al mondo. Dopo aver vissuto un periodo di forte calo, attualmente la popolarità del cattolicesimo è nuovamente in forte ascesa, tanto che i battezzati rappresentano il 64,6% dell'intera popolazione e il cattolicesimo continua a essere la religione ufficiale del paese.

L'evangelizzazione è iniziata nel 1549 con 6 gesuiti guidati dal P. Manuel da Nóbrega e dal Beato José de Anchieta, fondatore della città di São Paulo. I Carmelitani Scalzi arrivarono nel 1584, i Benedettini nel 1581, i Francescani nel 1584, gli Oratoriani nel 1611, i Mercedari nel 1640 e i Cappuccini nel 1642. La prima Diocesi è stata eretta nel 1551 nella Città di Salvador (Bahia). Nel 1952 è stata fondata la Conferenza Episcopale Nazionale ("Conferência Nacional dos Bispos do Brasil" - CNBB). Alla fine degli anni Cinquanta la Chiesa inizia ad aprirsi alla questione sociale.

Con la dittatura militare del 1964, i conflitti con lo Stato si intensificarono. Molti sacerdoti furono torturati e uccisi. I vescovi vennero perseguitati. Negli anni Ottanta il movimento della Teologia della Liberazione si ridimensiona. Oggi, la Conferenza Episcopale brasiliana ha approvato il nuovo piano pastorale nazionale di evangelizzazione dal titolo "Il Brasile nella Missione Continentale", che ha come motto "La gioia di essere discepolo missionario". Questo piano invita tutta la Chiesa in Brasile a porsi in permanente stato di missione in conformità con la V Conferenza del CELAM, realizzata nella città di Aparecida do Norte, São Paulo, nel maggio 2007. Nell'ottobre 2019, convocato da Papa Francesco, in Vaticano si è tenuto il Sinodo dei Vescovi per l'Evangelizzazione dell'Amazzonia ed è stato redatto il documento "Querida Amazonia".



Cattedrale di Brasilia.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.M. IN BRASILE

PROVINCIA MADRE: Provincia
dell'Immacolata Concezione, attuale Provincia
Nostra Signora degli Angeli (OLA) - USA

31 Frati professi solenni
1 Frate professo semplice
5 Conventi

È stato il primo insediamento missionario in America Latina dei Frati Minori Conventuali. Un ritorno dopo circa 4 secoli. La Provincia dell'Immacolata Concezione (USA) accoglie per prima le sollecitazioni che vengono dall'Episcopato latino-americano per una presenza dei nostri religiosi nella vasta area Sud-americana. Furono 8 i religiosi che nel 1946 arrivarono a Rio (Brasile). Due furono i settori privilegiati dai missionari: la pastorale nelle "favelas" e l'educazione. Nel 1949 i religiosi si fanno promotori di una Università rurale, sia a Rio de Janeiro, vicino al collegio, sia ad Andrelandia (Stato del Minas Gerais). Nel 1970 la Missione è stata eretta a Custodia.

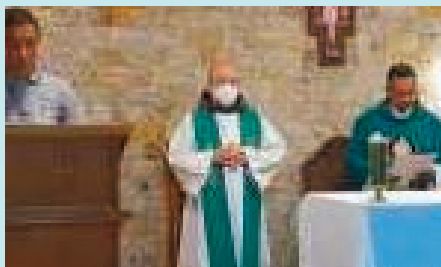
"Si dice che il Brasile è nato francescano, in quanto con i primi portoghesi che arrivarono nella "Terra della Santa Croce" (primo nome del Brasile), vennero nel 1500 i figli di San Francesco.

Esiste oggi un modo brasiliano di essere francescano e questo è molto marcato nei tanti francescani e francescane che sono in Brasile. Un famoso antropologo brasiliano, Gilberto Freyre, afferma che il Brasile è francescano per cultura e che l'evangelizzazione gesuitica non è riuscita a penetrare nel modo di essere brasiliano. Esistono tratti notevoli del cattolicesimo francescano nella cultura brasiliana, presente in modo speciale nei diversi istituti francescani e nella religiosità popolare.

La presenza dei Frati Minori Conventuali in Brasile risale al 1947, quando arrivarono i primi frati provenienti dagli Stati Uniti d'America a Rio de Janeiro e fondarono la Custodia dell'Immacolata Concezione. Oltre a questa presenza abbiamo due Provincie: una figlia di Padova, l'altra di Varsavia e una Custodia Provinciale dell'ex Provincia Romana.

Attualmente il Brasile presenta le seguenti realtà:

- *la Custodia Provinciale dell'Immacolata, aperta nel 1946 dalla Provincia Nord Americana dell'Immacolata Concezione;*
- *la Provincia di San Francesco, fondata nel 1949 dalla ex Provincia Patavina di Sant'Antonio ed eretta a Provincia nel 1981;*
- *la Custodia provinciale di San Bonaventura nel Maranhao, aperta nel 1967 dalla ex Provincia Romana;*
- *la Provincia di San Massimiliano Kolbe, aperta nel 1983 dalla Provincia Polacca (Varsavia) dell'Immacolata Concezione ed eretta a Provincia nel 2003.*



le Comunità

ANDRELÂNDIA: SEMINARIO SAN FRANCESCO

Ex-casa di formazione ed attuale eremo francescano. I frati prestano servizio pastorale nella parrocchia e portano avanti la cura del primo eremo francescano in AL.

ARARUAMA: CONVENTO e PARROCCHIA DI SAN SEBASTIANO

I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative della zona.

JUIZ DE FORA: CONVENTO DI SAN GIUSEPPE DI COPERTINO

I frati hanno la cura pastorale delle parrocchie di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso e Nostra Signora del Rosario. Offrono il servizio pastorale nella vasta zona e animano varie attività educative e socio-caritative.

PARAÍBA DO SUL: CONVENTO SANT'ANTONIO DEI POVERI

I frati hanno la cura pastorale della parrocchia di San Pietro e San Paolo e il servizio pastorale nella zona. Animano varie iniziative socio-caritative.

PETRÓPOLIS: CONVENTO SAN BONAVENTURA

Questo convento funziona come Casa di formazione per Aspiranti e Postulanti, animata dai frati. Essi offrono anche il servizio pastorale nella zona.

RIO DE JANEIRO: CONVENTO SAN FRANCESCO DI ASSISI

Il convento è la sede della Custodia provinciale ed è stato anche Casa di formazione per i post novizi. I frati offrono il loro servizio pastorale nella città con varie attività socio-caritative.

RIO DE JANEIRO: CASA FILIALE E PARROCCHIA DI SAN LUIGI

Questa parrocchia si trova in una delle aree più povere della città di Rio de Janeiro. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative nella zona.

INDIRIZZI

Seminario São Francisco de Assis

Av. Frei Valter Bessa, 507 – São Dimas |
37300-000 ANDRELÂNDIA;
MG, (Brasile)
tel. [+55] 35.3321.2470

Convento São Sebastião

Praça São Sebastião 192 – Centro |
28970-000 ARARUAMA;
RJ, (Brasile)
tel. [+55] 22.2665.635
fax [+55] 22.2665.6344

Convento São Sebastião

Praça São Sebastião 192 – Centro |
28970-000 ARARUAMA;
RJ, (Brasile)
tel. [+55] 22.2665.6351
fax [+55] 22.2665.6344

Convento Santo Antônio dos Pobres

Praça São Pedro e São Paulo, S/N |
25850-000 PARAÍBA DO SUL;
RJ, (Brasile)
fax [+55] 24.2263.3377
tel. [+55] 24.2263.1040 (parrocchia)

Convento São Boaventura

Rua Henrique Dias – 726, Retiro | 25680-
301 PETROPOLIS;
RJ(Brasile)
tel./fax [+55] 24.2242.4582

Convento São Francisco de Assis

Rua Caetano Martins 42 – Rio Comprido |
20251-050 RIO DE JANEIRO;
RJ, (Brasile)
tel. [+55] 21.2273.6294 (conv.)
tel. [+55] 21.2504.1053 (curia cust.)

Paróquia São Luiz, Rei de França

Estrada de Botafogo, 410 – Costa Barros |
21532-200 RIO DE JANEIRO;
RJ, (Brasile)
tel. [+55] 21.2474.3770

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE DI SAN BONAVENTURA IN BRASILE-MARANHAO/CEARÀ/PIAUI

PROVINCIA MADRE: Provincia italiana di San Francesco - Ex Provincia Romana

La Missione del Nordest del Brasile è sotto il titolo di S. Bonaventura; nel 2014 è passata da Delegazione a Custodia; è stata aperta nel 1968; riconosciuta civilmente come Associazione Educativa nel 1972. È presente attualmente nello Stato del Maranhao, del Cearà e del Piaui. Nel 2018 ha celebrato le "Nozze d'oro". Nel 1987 uno dei pionieri, P. Antonio Sinibaldi con un gesto eroico, ha sacrificato la propria vita per salvare 17 giovani che stavano per annegare e il 6 gennaio 1988, sempre uno dei pionieri, è stato elevato alla dignità episcopale, nella persona di Frei Luis D'Andrea.



le Comunità



24 Frati professi solenni
4 Frati professi semplici
6 Conventi

BOM JARDIM: CONVENTO e PARROCCHIA SAN FRANCESCO

Il convento fu costruito nel 1969 da P. Alessandro Pennacchi e ristrutturato intorno all'anno 2000; e qualche anno prima del 1969 fu costruita la Chiesa. È la zona geografica dove è iniziata la Missione nel novembre del 1968 quando partirono i primi 4 Missionari: P. Luigi D'Andrea, P. Mario Paloni, P. Antonio Sinibaldi e Fra Edoardo Rori. Essi iniziarono il ministero pastorale in 3 parrocchie: Zé Doca, Chapeu de Couro (oggi Newton Bello) e Bom Jardim. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative.

FORTALEZA: CONVENTO e PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Il convento è stato aperto nel 1994 per la formazione dei frati nel postnoviziato. Adesso è chiuso per la formazione. Funziona il Convento per i frati che lavorano nella Parrocchia di Sant'Antonio di Padova. A Fortaleza, capitale dello Stato del Ceará, con oltre 2 milioni e seicentomila abitanti, i frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative della zona.

SÃO LUIS: CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

Il convento è stato aperto nel 1974. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia dove è sepolto il P. Antonio Sinibaldi (+1987), il quale ha dato la vita per salvare 17 giovani che rischiavano di annegare e animano il Centro "Obras Sociais" dedicato a P. Antonio Sinibaldi dove ospitano più di 300 bambini.

SÃO LUIS: CONVENTO MENINO JESUS DE PRAGA

Il convento è stato aperto nel 1973 ed è sede della Custodia provinciale. I frati hanno la cura pastorale della Chiesa Menino Jesus de Praga. Animano varie attività pastorali e socio-caritative della zona. Sitio Imaculada Conceição, sede filiale del Convento Menino Jesus de Praga, è stata aperta nel 2012. Attualmente è stato ristrutturato per l'accoglienza di giovani aspiranti.

SÃO LUIS: CONVENTO e PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO

I frati sono presenti dal 1996. Essi hanno la cura pastorale della parrocchia che conta più di 40 mila abitanti. Gestiscono una farmacia per i poveri e animano varie opere socio-caritative della zona.

TERESINA

È la capitale dello Stato del Piauí. Il convento è stato aperto nel settembre del 2018 e la popolazione della parrocchia si aggira sui 13mila abitanti. Il tenore di vita della gente è molto semplice. Sono presenti varie attività: pastorale familiare, del decimo, dei giovani del Rinnovamento carismatico, degli sposi, dei chierichetti, del rosario e dei ministri straordinari.

La parrocchia è dedicata alla "Santa Irene Dulce dei poveri" e il patrono è il Sacro Cuore di Gesù. Sono presenti 2 frati che curano l'attività pastorale parrocchiale. La città è uno dei luoghi più caldi della Missione.

Convento e Igreja São Francisco de Assis

Praça São Francisco, 120 | 65.380-000
BOM JARDIM; MA, (Brasile)
tel. [+55] 98.3664.2157

Convento João Duns Scoto

Rua Maria Josefina Pessoa, 220
Maraponga | 60711-720 FORTALEZA
CE, (Brasile)
tel. [+55] 85.3296.1484

PARÓQUIA SANTO ANTÔNIO DE PÁDUA

Rua Lourenço Pessoa, 760 – Maraponga |
60710-790 FORTALEZA; CE, (Brasile)
tel. [+55] 85.3298.2272
cell. [+55] 85.8738.2102

Convento São Francisco de Assis

Rua Santa Isabel Qd “O” Casa 05 – São
Francisco
65076-780 SÃO LUIS. MA, (Brasile)
tel. [+55] 98.3227.1715

Paróquia São Francisco de Assis

Avenida Marechal Castelo Branco, 513
São Francisco | 65076-090 SÃO LUIS,
MA, BRASIL
tel. [+55] 98.3235.5574
paroquiasfaofmconv@gmail.com

Convento Menino Jesus de Praga

Rua Euclides Farias 25 – Cohama |
65076-090 SÃO LUIS; MA, (Brasile)
tel. [+55] 98.3015.6021 (postulantado)

Casa Filial Imaculada Conceição

Rua Cururuca, 02 – PAÇO DO LUMIAR;
MA, (Brasile)
Convento Menino Jesus de Praga
Rua Euclides Farias 25 – Cohama |
65076-090 SÃO LUIS; MA, (Brasile)
tel. [+55] 98.3015.6021 (postulantado)

Casa Filial Imaculada Conceição

Rua Cururuca, 02
PAÇO DO LUMIAR; MA, (Brasile)

Convento e Paróquia Santo Antônio de Pádua

Rua 18, Casa 10 – Cohajap
65072-680 SÃO LUIS; MA, (Brasile)
tel. [+55] 98.3248.5745;
tel. [+55] 98.3226.4235 (residencia)

Paróquia Santa Dulce dos Pobres e Comunidade Missionária Santa Clara de Assis

Rua Santa Francisca Cabrini, 7382 –
Vila Irmã Dulce
64040-315 TERESINA; PI, (Brasile)

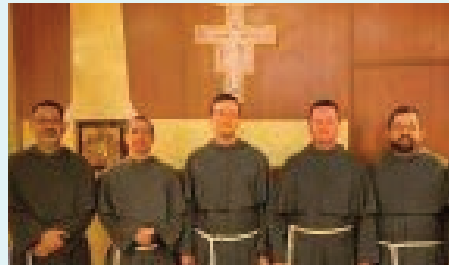
PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA DI SAN FRANCESCO DI ASSISI IN BRASILE

PROVINCIA MADRE: Provincia italiana Sant'Antonio di Padova

Il 5 gennaio 1949 Fra Vittorio Valentini (sacerdote e religioso) e Fra Marino Temporin (religioso) della Basilica di Sant'Antonio di Padova sono arrivati nella parrocchia di periferia della città di Santo André, nello Stato brasiliano di San Paolo, dedicata al Senhor do Bonfim.

Negli anni successivi, consolidata la presenza francescana nel più grande Paese sudamericano, da ex Provincia di Sant'Antonio di Padova, sarebbe infatti giunto il riconoscimento di "Delegazione missionaria" prima e di "Commissariato per l'America Latina" poi, insieme ad Argentina e Uruguay, durante il Capitolo Provinciale del 1955. Nel 1970 la regione fu eretta a Custodia provinciale e finalmente a Provincia di São Francisco de Assis il 23 settembre 1991.



le Comunità

55 Frati professi solenni
14 Frate professi semplici
10 Conventi



CAÇAPAVA: CONVENTO SAN BENEDETTO
Il convento è stato eretto nel 1955. I frati offrono il servizio pastorale della zona.

CASCABEL: CONVENTO SANT'ANTONIO
Il convento è stato aperto nel 1981. Questo convento funziona come casa di formazione per i post novizi. I frati offrono anche servizio pastorale per la zona.

CURITIBA:
CONVENTO SAN FRANCESCO DI ASSISI
Il convento è stato aperto nel 1969. Questa casa funziona come seminario per le vocazioni adulte. I frati hanno la cura pastorale della zona e animano varie opere socio-caritative.

GUARANIAÇÚ: CONVENTO E PARROCCHIA DI NOSTRA SIGNORA DI FATIMA
Il convento è stato aperto nel 1978. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative della zona.

ITABERABA: CONVENTO DI SANTA CHIARA
I frati hanno la cura pastorale della parrocchia di Nostra Signora del Rosario e animano varie attività socio-caritative della zona.

MOGI DAS CRUZES: CONVENTO E PARROCCHIA DI SAN MASSIMILIANO KOLBE
Il convento è stato aperto nel 1972. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività pastorali e socio-caritative della zona.

SANTA BARBARA D'ORESTE: CONVENTO E PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative della zona.

SANTO ANDRÉ:
CONVENTO DI MARIA IMMACOLATA
Il convento è stato aperto nel 1965. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia di Nostra Signora di Aparecida e della parrocchia di Santa Gemma Galgani. Essi offrono servizio pastorale della zona e animano varie attività socio-caritative. Curano l'edizione del Messaggero di Sant'Antonio in portoghese, animano il Centro vocazionale di Frei Paulo Oblack e gestiscono l'opera sociale "Cidade dos meninos - Maria Imaculada".

SANTO ANDRÉ: CONVENTO E PARROCCHIA DI SENHOR DO BONFIM
Il convento è stato aperto nel 1949. Questo è il primo convento della Provincia ed è sede della Curia provinciale e del Seminario teologico per i post novizi. I frati animano la formazione e hanno la cura pastorale della parrocchia.

SÃO BERNARDO DO CAMPO: CONVENTO SAN GIUSEPPE DA COPERTINO
Il convento è stato aperto nel 2003. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia di San Giovanni Battista e animano varie attività pastorali e socio-caritative della zona. È fiorente il Centro della Milizia dell'Immacolata.

UBATUBA: CONVENTO E PARROCCHIA DELL'ESALTAZIONE DELLA CROCE
Il convento è stato aperto nel 1967. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative della zona.



INDIRIZZI

Convento São Benedito

Rua Tenente Mesquita, 285 [Vila Pantaleão];
Cx. Postal 185 | 12280-048 Caçapava;
SP, BRASIL
tel. [+55] 12.3652.424

Convento Santo Antônio

Rua Frei Maximiliano Kolbe, 1149 [P.
Catarinenses]; Cx, Postal 641 | 85805-610
Cascavel; PR, BRASIL
tel. [+55] 45.3226.7575

Aspirandado – Convento Santo Antonio

Cx. Postal, 641 | 85805-970
Cascavel; PR, BRASIL
tel. [+55]45.3226.7575

Convento São Francisco de Assis

Rua Eduardo Sprada, 4901 [Campo
Comprido]; Cx. Postal 2193 | 81270-010
Curitiba; PR, BRASIL
tel. [+55] 41.3373.5457

Postulandado – Convento São Francisco

Cx. Postal, 2193 | 80011-970
Curitiba; PR, BRASIL
tel. [+55]41.3373.5457

Convento N. Senhora de Fátima

Rua S. Catarina, 137; Cx. Postal 662 |
85400-000 Guaraniaçu; PR, BRASIL
tel. [+55] 45.3232.1315

Convento S. Clara de Assis

Av. Luiz Vianna Filho, 941; Cx. Postal 60 |
46880-000 Itaberaba; BA, BRASIL
tel. [+55] 75.3251.1005

Convento São Maximiliano M. Kolbe

Av. Francisco Vaz Coelho, 682 | 08735-
440 Mogi das Cruzes; SP, BRASIL
tel. [+55] 11.4738.3766

Convento São Francisco de Assis

Rua do Amendoim, 874 | 13454-182 Santa
Barbara d'Oeste; SP, BRASIL
tel. [+55] 19.3458.1875

Convento Maria Imaculada

Rua América do Sul, 235 [Parque Novo
Oratório] | 09270-410 Santo André; SP,
BRASIL
tel. [+55] 11.2379.9579

“O Mensageiro de Santo Antônio”

Rua América do Sul, 235 [Parque Novo Oratório]
| 09270-410 Santo André;
SP, BRASIL tel. [+55]11.4472.5843
omensageiro@omensageiro.com.br
www.omensageiro.org.br

Convento São Francisco de Assis

Rua do Amendoim, 874 | 13454-182 Santa
Barbara d'Oeste; SP, BRASIL
tel. [+55] 19.3458.1875

Centro Vocacional “Frei Paulo Oblak”

Rua América do Sul, 235 [Parque Novo
Oratório] | 09270-410 Santo André;
SP, BRASIL tel. [+55]11.4975.5077
savconvsp@gmail.com
www.tendafranciscana.org.br

Cidade dos meninos – Maria Imaculada

Rua Batávia, 280 [Parque Novo Oratório] |
09260-020 Santo André; SP, BRASIL
tel. [+55]11.4472.2146;
fax [+55]11.4472.8432
cid.men@terra.com.br
www.cidademeninos.org.br

Convento Senhor do Bonfim

Rua Oratório, 1458 [Parque das Nações];
Cx. Postal 200 CEP 09280-000
Santo André; SP, BRASIL
tel. [+55] 11.4472.8100

Seminário Teológico

Rua Oratório, 1458 [Parque das Nações] |
09280-000 Santo André;SP, BRASIL
tel. [+55]11.4472.8100

Convento de São José de Copertino

Rua Francisco Finco, 120 –
Casa 324, Bairro dos Finco [Riacho
Grande] 09831-160 São Bernardo do
Campo; SP, BRASIL
tel. [+55] 11.4101.7720

Convento Exaltação da Santa Cruz

Rua Maria Alves, 125 | 11680-000
Ubatuba SP, BRASIL
tel./fax [+55] 12.3832.1325

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA DI SAN MASSIMILIANO KOLBE IN BRASILE

PROVINCIA MADRE: Varsavia (Polonia)

Nell'occasione della beatificazione di San Massimiliano Maria Kolbe e della straordinaria diffusione della conoscenza della sua santità in tutto il mondo, la Provincia Madre ha deciso di aprire un nuovo campo di lavoro apostolico. Dopo molti incontri, fu scelto il Brasile. In particolare, c'è stato un chiaro accenno a Fra Massimiliano, il quale ha elencato il Brasile tra i Paesi dove intendeva fondare l'Ordine. Aperta dai religiosi polacchi nel 1974, che inviarono il primo missionario, fra Agostino Stefan Januszewicz, giunto in Brasile il 16 ottobre 1974, la Provincia era alla ricerca del luogo ove stabilire la nuova missione.

Stabilitisi nella regione centrale del Brasile, i frati iniziarono con grande impegno la loro missione, cercando il posto per aprire il centro mariano, ispirazione del patrono della Provincia, San Massimiliano. Nacque il "Giardino dell'Immacolata", acquistato nel 1977, che diventerà il cuore pulsante della Missione con la pubblicazione della rivista "Il Cavaliere dell'Immacolata" e l'animazione vocazionale.

Rapidamente crebbe la missione che verrà eretta Custodia nel 1983 e Provincia nel 2003, la Provincia brasiliana di San Massimiliano abbraccia una grande missione tra le tre regioni del Centro, Nordest e Nord con la missione in Amazzonia.

Oggi la Missione, avviata da 5 frati, ha 118 membri, tra cui ci sono 79 professi solenni, 13 chierici, 27 studenti nella formazione iniziale. I frati hanno la cura di 13 conventi, 3 residenze, 2 case missionarie.



le Comunità



79 Frati professi solenni
27 Frati professi semplici
14 Conventi

BRASÍLIA

Erano presenti due frati, a Brasilia, capitale del Brasile nel 1980. I frati Viriam si sono recati alle Parrocchie São Marcos e São Lucas, a Ceilândia (DF). Fondata il 04 ottobre 1981, dall'Arcidiocesi di Brasília, la Parrocchia San Francesco d'Assisi, in Asa Norte, per poi stabilirvi la Curia Provinciale nel 1974; la Custodia nel 1983; la Provincia il 31 maggio 2003. Il Convento - Santuario San Francesco d'Assisi è stato aperto il 12 agosto 1981; il Convento San Boaventura il 29 novembre 2006 e il Seminario San Francesco d'Assisi, il 12 agosto 1981; l'Istituto Teologico San Boaventura (ISB), il 27 febbraio 1995.

CEILÂNDIA: CONVENTO e PARROCCHIA

Il Convento - Parrocchia San Marcos e San Luca è stato fondato nel 1980 e il Convento è stato eretto canonicamente e dedicato ai Ss. Apostoli il 19 marzo 1993. Nel 2018 è stata creata, nel quartiere Sol Nascente, la Casa Filiale Santa Chiara d'Assisi. I frati si dedicano alla cura pastorale della parrocchia e animano le varie attività caritative della zona.

SANTA MARIA: CONVENTO e SEMINARIO MAGGIORE

Il Convento Santa Maria degli Angeli e la Casa de di Formazione Pre-noviziati Santa Maria degli Angeli (Filosofia), è stata aperta nel 2002 e funziona come Casa di Formazione per i seminaristi in Filosofia.

CIDADE OCIDENTAL: CONVENTO, PARROCCHIA e SEMINARIO

La Fondazione della sede missionaria e primo Convento della missione, è stata eretta il 23 gennaio 1978, tre anni dopo l'arivvo dei frati in Brasile, vicino alla capitale federale. Il Convento - Santuario dell'Immacolata Concezione di Maria (Giardino dell'Immacolata), il

quale apriva la Casa di Formazione, fondata nel 1980, la sede della casa editrice Kolbe e sede della Milizia dell'Immacolata in Brasile. Oggi i frati hanno la cura pastorale della parrocchia, fondata l'8 giugno 1979 e eretto Convento Sant'Antonio di Padova nel 2006, del Santuario nel 2000 e gestiscono una tipografia, una Scuola iniziata il 21 gennaio 2001 e una casa di spiritualità. Questo convento ospita anche la sede nazionale della Milizia dell'Immacolata.

NOVO GAMA: CONVENTO E PARROCCHIA

Nel 1984 i frati hanno iniziato la cura pastorale della zona della futura parrocchia e il Convento è stato eretto il 3 maggio 1987. Oggi i frati hanno la cura pastorale della parrocchia dell'Immacolata Concezione.

VALPARAÍSO DE GOIÁS: CONVENTO e PARROCCHIA

Il convento è stato aperto il 13 aprile 2003. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia San Francesco d'Assisi, fondata il 1 gennaio 1990 e animano varie attività socio-culturali della zona.

ÁGUAS LINDAS DE GOIÁS: CONVENTO, NOVIZIATO e PARROCCHIA

Il Convento è stato aperto il 29 dicembre 1998. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e del centro di accoglienza vocazionale. I frati offrono il servizio per la necessità pastorale della zona.

NIQUELÂNDIA: CONVENTO e SANTUARIO

I frati arrivano qui nel 1977 e si dedicano alla cura pastorale della parrocchia e del santuario, dedicato a San Giuseppe.

ANÁPOLIS: CASA RESIDENZIALE e

PARROCCHIA

Fondata dalla Provincia nel 2012, nella Casa Filiale Santa Chiara d'Assisi vivono i frati che animano la vita e curano la pastorale della parrocchia Santa Chiara.

CANDEIAS: CONVENTO, PARROCCHIA e SANTUARIO MARIANO

Il Convento è stato fondato nel 1990. I frati si dedicano alla cura pastorale della parrocchia e del Santuario di Nostra Signora delle Candele. Animano varie attività pastorali con particolare attenzione alla spiritualità mariana e del gruppo della Milizia dell'Immacolata. Attualmente sono presenti 4 frati che seguono l'attività pastorale.

FEIRA DE SANTANA: CONVENTO e PARROCCHIA

Il Convento San Giuseppe è stato aperto nel 2006. I frati curano l'attività parrocchiale della Parrocchia della Madonna di Fatima e animano varie iniziative socio-caritative della zona.

JOÃO PESSOA: CONVENTO e PARROCCHIA

Il convento è stato eretto nel 2006. I frati si occupano della cura pastorale delle parrocchie di Nostra Signora di Aparecida dal 2006 e della Parrocchia Sant'Antonio del Dio bambino dal 2017.

JURUÁ: CASA MISSIONARIA e PARROCCHIA

Con l'arrivo del missionario fr. Agostinho Ste-

fan Januszewicz l'11 gennaio 2005, ebbe inizio l'impulso missionario francescano in Amazonia. Tre anni dopo, nel 2008, sono stati inviati i frati per assumere la Missione con la presenza conventuale. I frati si dedicano alla cura pastorale della parrocchia dedicata alla Madonna di Fatima e della zona. Si tratta di una zona missionaria molto speciale, l'Amazzonia, dove fr. Agostinho contribuì notevolmente all'animazione missionaria della vasta area amazzonica.

MANAUS: CASA MISSIONARIA e PARROCCHIA

I frati si occupano della cura pastorale della parrocchia e di un'area missionaria (parrocchia di Nostra Signora della Mercedes e area missionaria di Santa Edwiges). I frati portano avanti varie attività socio-caritative della zona amazzonica.

TEFÉ: CASA MISSIONARIA e PARROCCHIA

I frati si occupano della cura pastorale della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova dal 2007 e animano varie attività socio-missionarie della zona.

PLANALTINA: CONVENTO e MONASTERO

Nel 2019 la Provincia San Massimiliano si occupa di un'azienda, dedicata a San Michaele Arcangelo, dove i frati possono gestire un luogo adatto sia alla convivenza che ai ritiri spirituali.



INDIRIZZI

Cúria da Província São Maximiliano Maria Kolbe

SGAN 915, Módulos ABC
BRASÍLIA (DF) (Brasile); CEP. 70790-150
tel. (61) 3447-7024 / (61) 3447-7414
www.franciscano.org.br

Convento - Santuário São Francisco de Assis

SGAN 915, Módulos ABC (partes) BRASÍLIA (DF) (Brasile); CEP. 70790-150
tel. (61) 3447-7039
Site: www.ssfa.com.br

Convento São Boaventura

SGAN 915, Módulo ABC
BRASÍLIA (DF) (Brasile); CEP. 70790-150
tel. (61) 3447-6859 (Casa de Formação)
(61) 3447 7633 (Convento São Boaventura)

Instituto São Boaventura (ISB)

SGAN 915, Módulo ABC
BRASÍLIA (DF) (Brasile); CEP. 70790-150
tel./fax (61) 3349-0230 / (61) 3027-5900
Site: isb.org.br

Convento São Marcos e São Lucas

EQNP 09/13, Área Especial EFGH Ceilândia
BRASÍLIA (DF) (Brasile); CEP. 72240-565
tel./fax (61) 3379-1100; (61) 3379-5105
Site: www.saomarcosesaolucas.com.br

Casa filial Santa Clara de Assis Sol Nascente

Convento-Casa de Formação Santa Maria dos Anjos

Mansões Abraão II Chácara 05
SANTA MARIA BRASÍLIA (DF) (Brasile)
CEP. 72579-755
tel. (61) 3036-5690; (61) 3036-5672
www.santamariadossanjos.blogspot.com

Convento Imaculada Conceição de Maria - Jardim da Imaculada

Caixa Postal 01CIDADE OCIDENTAL (GO) (Brasile); CEP. 72883-100
tel. (61) 3605-2652/ Fax: (61) 3625-2086
www.jardimdaimaculada.com.br

Postulante São Maximiliano Maria Kolbe - Jardim da Imaculada

CIDADE OCIDENTAL (GO) (Brasile);
CEP. 72883-100
tel. (61) 3625-8244
(61) 9 8191-6092 / 9 9563-3746

Convento Santo Antônio de Pádua

SQ. 13 QD. 05 - Igreja Matriz - Centro
CIDADE OCIDENTAL (GO) (Brasile)
CEP. 72880-534
tel. (61) 3625-1136

Colégio Santo Antônio

SQ. 13 Q. 05 - Área Especial
CIDADE OCIDENTAL (GO) (Brasile)
CEP. 72880-534
tel. (61) 3605-2645
Site: www.csaocidental.com.br

Convento São Pedro Apóstolo

Caixa Postal 20
Área Especial Seção A1L/A2L
NOVO GAMA (GO) (Brasile)
CEP. 72860-970
tel. (61) 3628-1012

Convento Santo Antônio de Pádua

Q. 07 - Praça da Matriz s/n |
VALPARAÍSO DE GOIÁS (GO) (Brasile)
CEP: 72870-000
tel. [+55] 61.3627.1948
fax [+55] 61.3627.9901
valparaiso@ofmconv.org.br

Convento São Maximiliano Maria Kolbe

QR 19, LAV 13, Mansões Village
ÁGUAS LINDAS DE GOIÁS (GO) (Brasile)
CEP 72916-182
tel. (61) 3618-1398

Convento - Santuário São José

Praça da Matriz, 19 | 76420-000 NIQUELÂNDIA (GO) (Brasile);
tel. [+55] 62.3354.1395
tel. [+55] 62.3354.2338
niquelandia@ofmconv.org.br

Paróquia Santa Clara de Assis

Av. Perimetral, s/n, Praça da Igreja
Parque Residencial das Flores, Vila Norte
ANÁPOLIS (GO) (Brasile)
CEP. 75085-640
tel. (62) 3318.0278 Convento: (62) 3311.2870

**Convento Santuário de Nossa Senhora
“das Candeias”**

Travessa São Francisco de Assis, 7
CANDEIAS (BA) (Brasile);
CEP: 43810-010 - tel. [+55] 71.3601.1942
www.santuariodecandeias.org.br

Paróquia N. Senhora de Fátima

Av. João Durval Carneiro, 3200
CASEB FEIRA DE SANTANA
(BA) (Brasile); CEP: 44052-032
tel. (75) 3623-1107

Convento São José de Copertino

Av. Gov. João Durval Carneiro, 3200
CASEB FEIRA DE SANTANA
(BA) (Brasile); CEP: 44051-335
Convento: tel. (75) 3603-9413

Paróquia Nossa Senhora Aparecida

Rua Horácio Trajano, 630
Bairro Cristo Redentor JOÃO PESSOA
(PB) (Brasile); CEP: 58070-450
tel. (85) 3286-3055

Paróquia Santo Antônio do Menino Deus

Rua Rejane Freire Correia, 2015
Jardim Cidade Universitária JOÃO PES-
SOA (PB) (Brasile); CEP: 58052-197
tel.. (83) 35780953

Convento Nossa Senhora Aparecida

Rua José Gomes da Silveira, 903 Cristo
Redentor JOÃO PESSOA (PB) (Brasile);
CEP: 58070-390
tel. (83) 3223-2091

Casa de Missão Nossa Senhora de Fátima

Rua Senador João Bosco, 01
CENTRO JURUÁ (AM) (Brasile);
CEP. 69520-000

Paróquia Nossa Senhora de Fátima

Rua Senador João Bosco, 01
CENTRO JURUÁ (AM) (Brasile);
CEP. 69520-000

Área Missionária São Maximiliano Kolbe

Beco Santa Rita Número 249
Bairro Aleixo MANAUS (AM) (Brasile)

Paróquia Nossa Senhora das Mercês

Rua Virgílio Freire - 270
Cj. Eldorado - Parque 10 de Novembro
MANAUS (AM) (Brasile); CEP. 69.050-290
tel. (92) 3648-0012

Casa de Missão Santo Antônio de Pádua

Rua Minas Gerais, s/n Bairro Santo
Antônio | 69470-000 TEFÉ (AM) (Brasile)
tel. [+55] 97.3343.5142 (Casa de Missão)

Paróquia de Santo Antônio

Rua Minas Gerais, s/n Bairro Santo Antô-
nio TEFÉ (AM) (Brasile); CEP. 69550-282
tel. [+55] 97.3343.4372 (Parrocchia)

**Casa de Descanso e Eremitério São
Miguel Arcanjo**

Núcleo Rural Tabatinga Chácaras 83/84
PLANALTINA (DF)
Brasília - (Brasile)



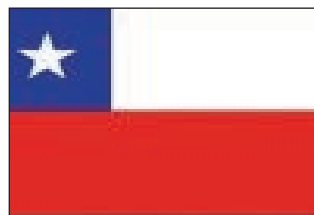
CILE

Paese dei Tre Continenti



Generalità	
Nome completo:	Repubblica del Cile
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	Santiago del Cile
Politica	
Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dalla Spagna, 12 febbraio 1818
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945
Superficie	
Totale:	755.838.7 km ²
% delle acque:	1,07 %
Popolazione	
Totale (2021):	19.212.361
Densità:	25,41 abi/km ²
Geografia	
Continente:	America meridionale
Fuso orario:	da UTC - 5 a UTC-3
Economia	
Valuta:	Peso
PIL (PPA) (2012):	316 923 milioni di \$

il PAESE



Il Cile (Repubblica del Cile) è un paese situato nell'estremo sudovest del continente americano. Lungo più di 4.300 km e largo 180 è segnato da climi diversi.

La capitale è Santiago del Cile e lo spagnolo è la lingua ufficiale.



I primi insediamenti risalgono a circa 10.500 anni a.C. Il Paese preispanico era popolato da una varietà di culture indigene che si stanziarono in bande longitudinali, incrociando anche le Ande e arrivando a territori attualmente argentini nell'Atlantico.



Gli indios Araucani resistettero a lungo all'invasione, prima degli Incas e poi degli Spagnoli, ritirandosi infine nel sud del paese. Il Cile conquistò l'indipendenza nel 1818, con il condottiero Bernardo O'Higgins, aiutato dal generale José de San Martín. Seguirono diverse guerre con i vicini Stati di Perù, Bolivia e Argentina, che portarono al Cile un incremento notevole di territori. La



grande crisi politica durante gli anni 1970 fino al 1990 ha prodotto una grande ferita nel popolo cileno. Oggi la Repubblica del Cile è uno Stato unitario democratico e di carattere presidenzialista, costituito da diverse istituzioni autonome che si inseriscono in uno schema costituzionale che determina le funzioni e le competenze degli organi che compongono lo Stato cileno.

Nei secoli XIX e XX arrivarono dall'Europa diversi immigrati d'origine inglese, irlandese, italiana e francese. Il paese è ricchissimo di risorse naturali: è uno dei maggiori produttori al mondo di rame e di nitrato di sodio, ma molti sono anche gli altri minerali.

La maggior parte della popolazione, secondo il censimento 2013, è cattolica (57%), mentre i protestanti/evangelici sono il 13%, il 25% è ateo e il 5% di altri movimenti religiosi.

la CHIESA cattolica



Il cristianesimo è stato introdotto in Cile dai Domenicani e dai Francescani, accompagnati dai colonizzatori spagnoli nel XVII secolo. La prima diocesi è stata eretta nel 1561 e la maggior parte della popolazione nativa venne evangelizzata nel 1650. La zona meridionale è stata evangelizzata tra il 1810 e il 1818, durante la fase dell'indipendenza del paese dalla Spagna.

Nel 1925 lo Stato ha dichiarato la libertà religiosa. Durante il regime militare retto da Augusto Pinochet, che governò il Cile dal 1973 al 1990, la Chiesa svolse un ruolo importante nella difesa dei diritti umani. Per questo motivo il governo militare la considerò parte dell'opposizione. Dopo la fine della dittatura militare, nel 1990, la Chiesa ha intrapreso con decisione il processo di pacificazione. Durante vari disastri naturali, specialmente il terremoto, la Chiesa è sempre stata vicina ai sofferenti, promuovendo un forte rilancio sociale in tutto il paese.

Oggi la Chiesa cattolica attraversa un momento molto complicato. Le difficoltà che vive sono forse maggiori di quelle di altre Chiese dell'America Latina. La crisi pastorale e morale della Chiesa cilena apre un nuovo cammino di conversione e riflessione. Inoltre vi è una grande speranza di riprendere il cammino per ritornare alle radici della fede.

Attualmente la Chiesa cattolica ha stretto una forma di collaborazione con altre confessioni religiose a cominciare dalla Chiesa evangelica che conta il 16% di fedeli sul totale della popolazione cilena. La Chiesa cattolica è presente con 5 arcidiocesi, 19 diocesi, una prelatura territoriale, un vicariato apostolico, un ordinariato militare e una Prelatura personale rappresentata dall'Opus Dei.



Cattedrale di Santiago del Cile.

PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE DEL CILE

PROVINCIA MADRE: Provincia Italiana Sant'Antonio di Padova

La decisione di aprire una nuova presenza in Cile fu presa dal Capitolo provinciale della Provincia di Padova nel 1994. Dopo la prima fase di preparazione, la diocesi di Copiapó ha affidato ai frati l'antico convento e la parrocchia di San Francesco.

Iniziava così nel 1995 la prima presenza dell'Ordine. I primi missionari furono Fra Pedro Beltrame, Fra Giorgio Morosinotto, Fra Maurizio Bridio e Fra Ramon Zas.



le Comunità



9 Frati professi solenni
1 Frate professso semplice
3 Conventi

COPIAPÓ - CONVENTO e PARROCCHIA DI SAN FRANCISCO

Il convento è canonicamente eretto il 4 ottobre 1995. La parrocchia è affidata alla Delegazione il 4 ottobre 1995. I frati curano l'attività pastorale e caritativa. I laici sono molto attivi e collaborano con i frati per il ministero pastorale. La porta della chiesa è sempre aperta per l'accoglienza. Chi ha bisogno di aiuto trova sempre qualcuno che lo accoglie e lo ascolta. Vi sono poi diverse cappelle (Santa Clara, Sant'Antonio, Borgogno) nei luoghi periferici: funzionano come centri pastorali. I frati curano anche una mensa dei poveri con l'aiuto dei laici.

SANTIAGO - CONVENTO IMMACULADA CONCEPCIÓN

Il convento dell'Immacolata Concezione viene canonicamente eretto il 13 giugno 1998. L'8 dicembre del 2003, con la presenza del Ministro Provinciale fra Luciano Fanin, il Santuario dell'Immacolata Concezione di Santiago torna ad essere parrocchia, pur mantenendo il titolo di Santuario e con un piccolo territorio. Oggi il Santuario dell'Immacolata è punto di riferi-

mento spirituale per tante persone: catechesi per bambini, gruppi giovanili, comunità di base, catechesi per adulti, OFS, Gifra. Sono decine i gruppi che vivono attorno al Santuario e molti i laici impegnati nell'animazione e nella conduzione dei gruppi. I frati si prestano spesso come aiuto ai parroci vicini, offrono ritiri, esercizi spirituali ed animano un centro di Caritas per il servizio ai poveri.

CURICÓ - CONVENTO e PARROCCHIA DI JESUS DE NAZARET

La diocesi di Talca ha affidato la parrocchia alla Delegazione del Cile il 13 novembre 2009. I frati, arrivati a Curico nel febbraio 2010, hanno assunto la parrocchia Jesus de Nazaret a fine febbraio. Oltre che a seguire con passione le varie realtà parrocchiali animano i gruppi di laici, giovani con una spiritualità francescana, portando avanti anche varie attività caritative. La comunità si occupa anche della Pastorale vocazionale. A tal proposito il Convento Jesus de Nazaret il 10 gennaio del 2012 è stato eretto a casa formativa.

INDIRIZZI

Convento San Francisco de Asís

Calle Juan Godoy 65 | Casilla 26, CP 1530000
Copiapó; Tercera Región, ATACAMA, Chile
tel. [+56] 522.120.46
fax [+56] 522.380.396

Convento Immaculada Concepción

Avenida Santa Rosa 9091 | Sucursal La Granja,
Casilla 31, SANTIAGO (San Ramón), Chile

tel. [+56] 225.417.548
santiago@ppfmc.it

Convento Jesús de Nazaret Casa Formativa Beato Carlos de Dios Murias

Pasaje Colbún 1386 – Sector Vaticano | CP.
3340000, CURICÓ; Septima Región, Chile
tel. [+56] 752.322.364 - curico@ppfmc.it



COLOMBIA

Terra dello Smeraldo



Generalità	
Nome completo:	Repubblica di Colombia
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	Bogotà
Politica	
Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dalla Spagna, 7 agosto 1819
Ingresso nell'ONU:	5 novembre 1945
Superficie	
Totale:	1.141.748 km ²
% delle acque:	8,10 %
Popolazione	
Totale (2021):	51.322.078
Densità:	46 abi/km ²
Geografia	
Continente:	America meridionale
Fuso orario:	UTC - 5
Economia	
Valuta:	Peso colombiano (cop)
PIL (PPA) (2012):	497 255 milioni di \$

il PAESE



La Colombia è uno Stato della regione nord-occidentale dell'America Meridionale. Il clima varia dalle condizioni estreme di freddo, presenti nei ghiacciai andini, ai climi più caldi presenti sul livello del mare, con due stagioni asciutte e di pioggia. Il suo paesaggio è caratterizzato da foreste tropicali, dalla catena montuosa delle Ande e da numerose piantagioni di caffè.



La capitale è Bogotá e la lingua ufficiale è lo spagnolo.



Il territorio che comprende l'attuale Colombia fu originariamente abitato da tribù di amerindi che migrarono dall'America Centrale e dai Caraibi. Le tribù principali furono Muisca, Quimbaya, Tairona e Zenu.



Nel XV secolo i conquistatori spagnoli occuparono e colonizzarono il territorio. Nel 1819 la Colombia ottenne l'indipendenza dalla Spagna. Nel 1903, dopo la Guerra dei mille giorni, si arrivò alla se-

cessione del dipartimento di Panamá. Nel 1948 incominciò un'epoca di tumulti sociali che condusse a una guerra civile e causò diverse vittime. Oggi la Colombia è una Repubblica unitaria di tipo presidenziale.

La varietà del clima, la presenza di altipiani e la qualità dei terreni aiutano ad avere una produzione agricola molto diversificata, che unisce coltivazioni tropicali a coltivazioni da climi temperati. I cereali sono sufficienti al fabbisogno nazionale. Il caffè è il prodotto agricolo principale del paese. Inoltre è coltivata la coca.

La religione predominante è il cristianesimo e la popolazione si riconosce nella fede cattolica per il 58%, il protestantesimo per il 33%, senza religione 7%. Un'altra parte della popolazione appartiene ad altre religioni: gli avventisti, i mormoni (1%). Vi sono piccole percentuali di altre grandi religioni monoteiste: musulmani ed ebrei (1%).

la CHIESA cattolica



I primi evangelizzatori si imbarcarono per il 'nuovo mondo' nel secondo viaggio di Cristoforo Colombo nel 1493. Le prime terre evangelizzate furono le isole caraibiche; solo nel 1509 si passerà al 'continente'. Nello stesso anno Martin Fernandez de Enciso fondò il villaggio 'Santa María la Antigua del Darién', che diverrà presto la prima sede episcopale del continente. In Santa Maria sorse anche il primo convento francescano.

I frati iniziarono subito l'opera di evangelizzazione. Il metodo adottato era molto semplice ma efficace. Si diede vita ad una vasta campagna di catechesi e di educazione per i più piccoli e, sull'esempio di essi, giunsero a un'adeguata catechesi per gli adulti. La nascita della Chiesa in terra colombiana è quindi legata fin dalle origini alla presenza dei francescani. La conquista e l'evangelizzazione avanzarono parallelamente, ma il cammino non fu facile con vari errori e conflitti.

Nel 1566 si celebrò un Sinodo a Bogotá; l'arrivo di nuovi Ordini religiosi permise l'espansione della Chiesa, sorsero diverse diocesi e si aprirono seminari, collegi, università. Ottenuta l'indipendenza dalla Spagna, nel 1819, le istituzioni ecclesiastiche subirono un forte declino. Il governo, dominato dalla massoneria, si oppose alla Chiesa fino alla persecuzione e all'espulsione dal paese dei Vescovi e dei Gesuiti (1860).

Oggi la Chiesa cattolica è presente sul territorio con 13 sedi metropolitane, 52 diocesi suffraganee, 11 Vicariati apostolici e un Ordinariato militare. Nella difficile situazione sociale, la Chiesa si è sempre impegnata nella mediazione per il raggiungimento della pace tra le diverse parti in lotta.



Cattedrale di Bogotá.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI IN COLOMBIA

PROVINCIA MADRE: Spagna

A metà degli anni Settanta l'Ordine dei Frati Minori Conventuali, già presente in alcuni paesi dell'America Latina, prese nuovo impulso, entrando con i suoi missionari in varie altre nazioni. Nel 1977 la Provincia dei Conventuali di Spagna aprì la sua prima missione in Colombia, esattamente nel quartiere di Villa Tina di Medellín.

I francescani scelsero come loro residenza e convento la nuova parrocchia di San Francesco di Assisi, dove costruirono la chiesa e il convento. In pochi anni nacquero due nuovi centri di culto, uno nel settore Planta, quartiere Calcedo e, l'altro, nella regione di El Pinal. Nel 2002 i frati iniziarono la creazione della nuova parrocchia di Fratel Francesco in El Pinal, dove attualmente esiste anche la fraternità religiosa.



le Comunità



33 Frati professi solenni
3 Frati professi semplici
6 Conventi

MEDELLÍN:
CONVENTO SAN FRANCESCO D'ASSISI e
PARROCCHIA HERMANO FRANCESCO

ITAGUI: CONVENTO e SEMINARIO S. MASSI-
MILIANO KOLBE

Nel 1994, dopo la ristrutturazione, il convento diventa sede della Casa di formazione per i postulanti e i novizi. Accoglie anche le vocazioni di altre nazioni vicine.

BOGOTÀ: CONVENTO SANT'ANTONIO DI
PADOVA

La Custodia San Francesco in Colombia stabilì la sua sede a Bogotá, nel quartiere Sant'Antonio Norte. È la sede dello Studentato di Teologia, con lo scopo di preparare i giovani frati al sacerdozio. Gli studenti frequentano l'Università di San Bonaventura e anche di Sant'Alfonso.

COROZAL: PARROCCHIA e CONVENTO
SANTA CHIARA D'ASSISI

Nel 1996, anche in quest'occasione, con spirito francescano e apostolico missionario e in risposta al vescovo locale, si fondò una nuova parrocchia dedicata a Santa Chiara di Assisi. I primi frati vivevano in una piccola abitazione presa in affitto nel quartiere Cartagena de Indias. La fraternità conventuale si occupa pastoralmente di cinque comunità cristiane. I frati

sono impegnati nel ministero pastorale e nelle attività caritative.

FILANDIA: CONVENTO DEL BEATO DUNS
SCOTO e PARROCCHIA
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Il convento è stato eretto nel 2009 e, nello stesso anno, la Parrocchia dell'Immacolata Concezione è stata affidata alla cura dei frati che la animano con l'aiuto dei laici. Attualmente vi sono 3 frati che prestano il loro servizio nella parrocchia. Vi sono poi diverse cappelle nei luoghi periferici che funzionano come centri pastorali.

CALI: CONVENTO e PARROCCHIA DI
NOSTRA SIGNORA DEGLI ANGELI

Il convento è stato aperto nel 2014 e, nello stesso anno, la Parrocchia di Maria Missionaria è stata affidata ai frati che la animano con l'aiuto di laici e giovani. Essi portano avanti attività caritative e il Centro Caritas dell'arcidiocesi di Cali. La parrocchia è punto di riferimento spirituale per tanti fedeli: catechesi per bambini, gruppi giovanili, comunità di base, catechesi per adulti, OFS, Gifra. Sono decine i gruppi che vivono attorno alla parrocchia e molti i laici impegnati nell'animazione di varie opere caritative. Attualmente vi sono 3 frati che prestano servizio nella parrocchia.

INDIRIZZI

Convento:

Calle 56 n. 25-36 Barrio Enciso el Pinal,
MEDELLÍN; Antioquia, Colombia
tel. [+57] 074 5786446

Parrocchia:

Calle 56 N° 25-14 Barrio Enciso el Pinal,
MEDELLÍN; Antioquia, Colombia
tel. [+57] 074 4236977

Fraternidad San Maximiliano Kolbe

Calle 74 Sur, N° 57-160 | ITAGÜÍ;
Antioquia, Colombia
tel. [+57] 0742099524

Sede custodiale

Fraternidad S. Antonio de Padua

Calle 182, N° 7-91 – Barrio San Antonio
(Norte) | BOGOTÁ; D.C., Colombia
tel. [+57] 051.466.0169 (curia)
tel. [+57] 051.921.0493 (postulatus)
ofmconv.col@etb.net.co

Parrocchia San Luis de Tolosa.

Calle 191 N° 8-30 – Barrio Lijacá
BOGOTÁ; D.C., Colombia
Casa Curial
tel. [+57] 051.466.5027
Carrera 8 N. 193-8- 27 casa 73

Fraternidad Santa Clara de Asís

Calle 13, N° 23-30 | Corozal
SUCRE, Colombia
tel. [+57] 055.285.8167

Fraternidad Beato Juan Duns Escoto

Calle 5 con Carrera 7,
esquina Plaza Principal | Filandia
QUINDÍO, Colombia
tel. [+57] 056.710.0023

Fraternidad Nuestra Señora de los Ángeles

Calle 72 J, N° 5n-81 – Barrio Floralia
CALI; Valle del Cauca, Colombia
tel. [+57] 0572.433.2284

COSTA RICA

Terra delle Farfalle



Generalità	
Nome completo:	Repubblica di Costa Rica
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	San José
Politica	
Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	15 settembre 1821
Ingresso nell'ONU:	2 novembre 1945
Superficie	
Totale:	51.100 km ²
% delle acque:	0,7 %
Popolazione	
Totale (2021):	5.163.000
Densità:	101 abi/km ²
Geografia	
Continente:	America Centrale
Fuso orario:	UTC - 6
Economia	
Valuta:	Colón costaricano
PIL (PPA) (2012):	58 547 milioni di \$

il PAESE



Il Costa Rica è uno stato centro-americano con territorio aspro e attraversato dalla foresta pluviale, che si affaccia sui Caraibi e sul Pacifico.



La capitale è San José. Il clima, influenzato dalla latitudine subequatoriale, è caldo e umido. Il Costa Rica è nota per le spiagge, i vulcani e la biodiversità. Le popolazioni aborigene, che al momento della Conquista spagnola occupavano il paese, sono oggi confinate nelle aree boschive e montagnose.



In base alla Costituzione del 1949, lo Stato è una Repubblica democratica, libera e indipendente. I suoi abitanti godono di piena stabilità politica, frutto di



profonde e radicate convinzioni di libertà e democrazia.

La lingua ufficiale è lo spagnolo.

Il turismo è diventato una delle maggiori forme di economia del paese, ma il pilone centrale dell'economia rimane ancora quello dell'agricoltura. Il Paese è stato il primo dell'America Centrale a coltivare caffè e banane per l'esportazione.

La maggior parte della popolazione è cattolica (76,3%), i protestanti/evangelici sono il 13,7%, i testimoni di Geova 1,3%. Circa il 3,2% aderisce all'ateismo e ad altri movimenti religiosi.

la CHIESA cattolica



Il 23 agosto 1513 è stata fondata la Cattedrale di Santa Maria di Darién, nella regione di Veragua, che divenne sede della prima diocesi della regione nel 1521, da cui dipendevano le regioni di León (oggi Nicaragua) e di Castilla de Oro (oggi Costa Rica). Solo a partire dal 1560 arrivarono i primi missionari francescani e iniziarono l'evangelizzazione del territorio costaricano.

Il Paese ha una tradizione di tolleranza religiosa che consente lo sviluppo e la libera pratica di un'ampia varietà di religioni. Coesistono 80 religioni, motivo per cui il Costa Rica ha una grande diversità religiosa.

Il cristianesimo è la religione con il maggior numero di seguaci: il 68% degli abitanti si dichiara cattolico, secondo i dati della Scuola di Statistica dell'Università del Costa Rica nel 2012.

Oggi la Costituzione riconosce il Cattolicesimo come religione di Stato, riconoscimento che tuttavia non preclude la libera pratica delle altre fedi nella Repubblica, a patto che queste non si oppongano alla moralità universale e alle buone abitudini.

La Chiesa cattolica è presente sul territorio con una sede metropolitana e 7 diocesi suffraganee.



Cattedrale di San José.

PRESENZA dei FRATI

GIURISDIZIONE APPARTENENTE ALLA CUSTOIA PROVINCIALE DI MARIA MADRE DELLA MISERICORDIA IN AMERICA CENTRALE

PROVINCIA MADRE: Provincia della B.V.M. Consolatrice degli Afflitti in Usa

Nel 1945 i frati della ex Provincia americana dell'Immacolata Concezione arrivarono in Costa Rica per andare incontro alle necessità pastorali del Paese.

I frati furono invitati dalla diocesi di Solis.

I primi missionari furono Fra Daniel Lutz e Fra Cirillo Ordeac.



le Comunità



32 Frati professi solenni
6 Frati professi semplici
2 Conventi

LA ASUNCION DE BELEN:

CONVENTO DELLA BEATA MARIA VERGINE DI GUADALUPE

Il convento è stato fondato come casa di formazione dei postulanti il 9 febbraio 1989. Attualmente vi sono 3 frati che offrono il servizio per la formazione e per le necessità pastorali della zona.

ALAJUELA:

CONVENTO BEATA VERGINE MARIA ASSUNTA

Il convento è stato aperto nel 1950 ed è sede della Curia custodiale. I frati offrono il servizio pastorale nella zona.

MORAVIA:

CONVENTO SAN FRANCESCO D'ASSISI

Il convento è stato eretto il 20 marzo 1950. La comunità gestisce una scuola e il Collegio San Francesco. I frati si dedicano anche all'attività caritativa e sociale. Attualmente vi sono 3 frati per il servizio nel convento e nella chiesa.

INDIRIZZI

Convento Nuestra Señora de la Asunción

Apartado 201, 4050 Alajuela; ALAJUELA,
Costa Rica

tel. [+506] 2442.6873; fax [+506] 2443.8701

conventolasuncion@gmail.com



CUBA

*L'isola più grande
del Mar dei Caraibi*



Generalità

Nome completo:	Repubblica di Cuba
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	L'Avana

Politica

Forma di Governo	Repubblica socialista a partito unico
Indipendenza:	10 ottobre 1868
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	110.860 km ²
---------	-------------------------

Popolazione

Totale (2021):	11.353.849
Densità:	102 abi/km ²

Geografia

Continente:	America Centrale
Fuso orario:	UTC - 5

Economia

Valuta:	Peso cubano
PIL (2012):	72 300 milioni di US \$
PIL pro capite (2010):	10 200 US \$

il PAESE



La Repubblica di Cuba è un arcipelago dei Caraibi. Fu scoperta il 27 ottobre 1492 da Cristoforo Colombo. In poco tempo la Spagna colonizzò l'isola, portando con sé le tradizioni europee e la fede cristiana che finirono col fondersi con le credenze e le tradizioni dei nativi e più tardi con quelle dei negri condotti come schiavi dall'Africa per lavorare nelle piantagioni di zucchero e tabacco. Tra il 1510 e il 1515 furono fondate le prime sette città. Nel secolo XVI iniziarono le costruzioni e le fortificazioni di L'Avana, capitale del Paese. Nel 1898 Cuba ottenne l'indipendenza dalla Spagna.



Il Paese entrò nel secolo XX con grandi cambiamenti sociali, politici ed economici che tardarono a consolidarsi. Dopo un periodo di occupazione nordamericana, si susseguirono vari governi, frutto di pubbliche elezioni e di colpi di Stato. Nel 1959 si insediò il Governo rivoluziona-



rio di Fidel Castro che, due anni dopo, si dichiarò socialista. Negli ultimi anni le attività produttive hanno rimpiazzato l'industria dello zucchero che da sempre aveva avuto un ruolo primario nell'economia cubana.

Un'altra fonte di economia dell'isola è il turismo che oggi costituisce l'entrata principale economica del paese, assieme all'industria del tabacco, che mantiene il primato mondiale.

I profondi cambiamenti sociali degli ultimi anni non hanno modificato, tuttavia, l'identità profonda del popolo cubano, frutto di vari secoli di convivenza e fusione di culture e costumi differenti.

La maggioranza della popolazione conserva la fede cristiana, alla quale spesso si aggiungono elementi di sincretismo con le tradizioni culturali africane delle prime comunità di schiavi.

la CHIESA cattolica



Il cammino della Chiesa cubana conosce differenti momenti storici. Una prima fase si può identificare con l'evangelizzazione che fece seguito alla conquista spagnola. Una seconda, abbastanza stabile e caratterizzata da una religiosità di stile spagnolo, fino all'arrivo della rivoluzione. Infine, la terza fase che abbraccia questi ultimi 45 anni, caratterizzata da un cammino complesso e non privo di difficoltà oggettive, ma sfociata in un evento importantissimo: la visita del Papa Giovanni Paolo II nel gennaio 1998. Come una potente raffica di vento che scuote la polvere, l'arrivo del Papa ha messo in luce l'esistenza di una Chiesa sotterranea e il suo grande desiderio di condividere il destino del suo popolo. Lo stesso effetto ha fatto la visita apostolica di Papa Benedetto del 26 marzo 2012 e la visita di Papa Francesco il 19/22 settembre 2015. Il loro passaggio nell'isola fu come una brezza soave di aria fresca che diede nuovo vigore alla Chiesa in Cuba, destando in molti una rinnovata coscienza dell'importanza della fede, incoraggiando ad aprire i cuori a Cristo, e, nello stesso tempo, illuminò la speranza e stimolò il desiderio di lavorare con audacia per un futuro migliore.



Cattedrale di L'Avana.

Tra mille difficoltà e mancanza di sacerdoti, religiosi e religiose, scarsità di mezzi e possibilità di interventi a livello sociale, con strutture spesso fatiscenti a causa di tanti decenni di mancanza di manutenzione, la Chiesa di Cuba porta avanti la sua non facile missione con coraggio e libertà. Oggi è strutturata in 11 diocesi con 13 vescovi, circa 300 sacerdoti, 900 religiose (la maggioranza provenienti dall'estero).

PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE IN CUBA

PROVINCIA MADRE: Provincia italiana di San Francesco - ex Marche ed ex Sardegna

La presenza dei frati a Cuba incomincia da Matanzas, un'amena città di poco più di 100mila abitanti nella costa nord dell'isola, a soli cento chilometri a nordest della capitale. La diocesi di Matanzas, con oltre 700mila abitanti sparsi in un territorio vastissimo, aveva a disposizione solo 14 sacerdoti al momento dell'arrivo dei primi frati nel 2001. Dopo la visita del Papa San Giovanni Paolo II si aprirono finalmente le porte e divenne possibile programmare un aiuto alla Chiesa di Cuba. La richiesta di una presenza missionaria giunse anche al nostro Ordine nello stesso anno della visita nel 1998. I primi frati arrivarono dalle Province delle Marche e della Sardegna (Italia).

La Missione nacque con due finalità: la prima, quella di aiutare la Chiesa cubana, in particolare la diocesi di Matanzas in cui si era individuata la sede grazie ad un provvidenziale contatto; la seconda, di creare la presenza dell'Ordine in una terra dove non era mai esistita, con la speranza che in futuro potessero esserci frati minori conventuali cubani, capaci di rispondere alle esigenze del loro popolo nello stile di San Francesco di Assisi.



le Comunità



9 Frati professi solenni
2 Conventi

MATANZAS: PARROCCHIA e CONVENTO DI SAN PEDRO APOSTOL

All'arrivo a Matanzas, nella Parrocchia di San Pedro Apóstol, il primo impegno dei frati è stato quello della sistemazione della casa, degli ambienti per la catechesi e della stessa chiesa. È importante sottolineare il fatto che in questa Parrocchia, per decenni, era mancata la presenza di un sacerdote stabile; questo ha contribuito all'abbandono e al deterioramento.

L'opera di restauro ha rappresentato una grande sfida per tutte le difficoltà che si sono dovute affrontare. La Commissione Nazionale del Patrimonio ha assegnato il "Premio nazionale del Restauro 2009" all'opera; un riconoscimento che ha reso molto felici i protagonisti dell'impresa. L'attività a Matanzas è a poco a poco cresciuta: oltre al servizio della Parrocchia di San Pedro si sono assunti altri impegni pastorali: la Parrocchia di Sabanilla, a 30 chilometri dalla città e la Parrocchia di Ceiba Mocha, a 18 chilometri. Attualmente nella comunità di Matanzas sono presenti 3 frati che offrono il loro servizio; due appartenenti alla Provincia San Francesco e 1 della Custodia di Venezuela, che collabora da tempo con la missione di Cuba, garantendo l'aiuto con una presenza. I frati di Matanzas vengono aiutati nelle attività pastorali e caritative anche da una comunità di Suore Francescane Missionarie di Assisi.

INDIRIZZI

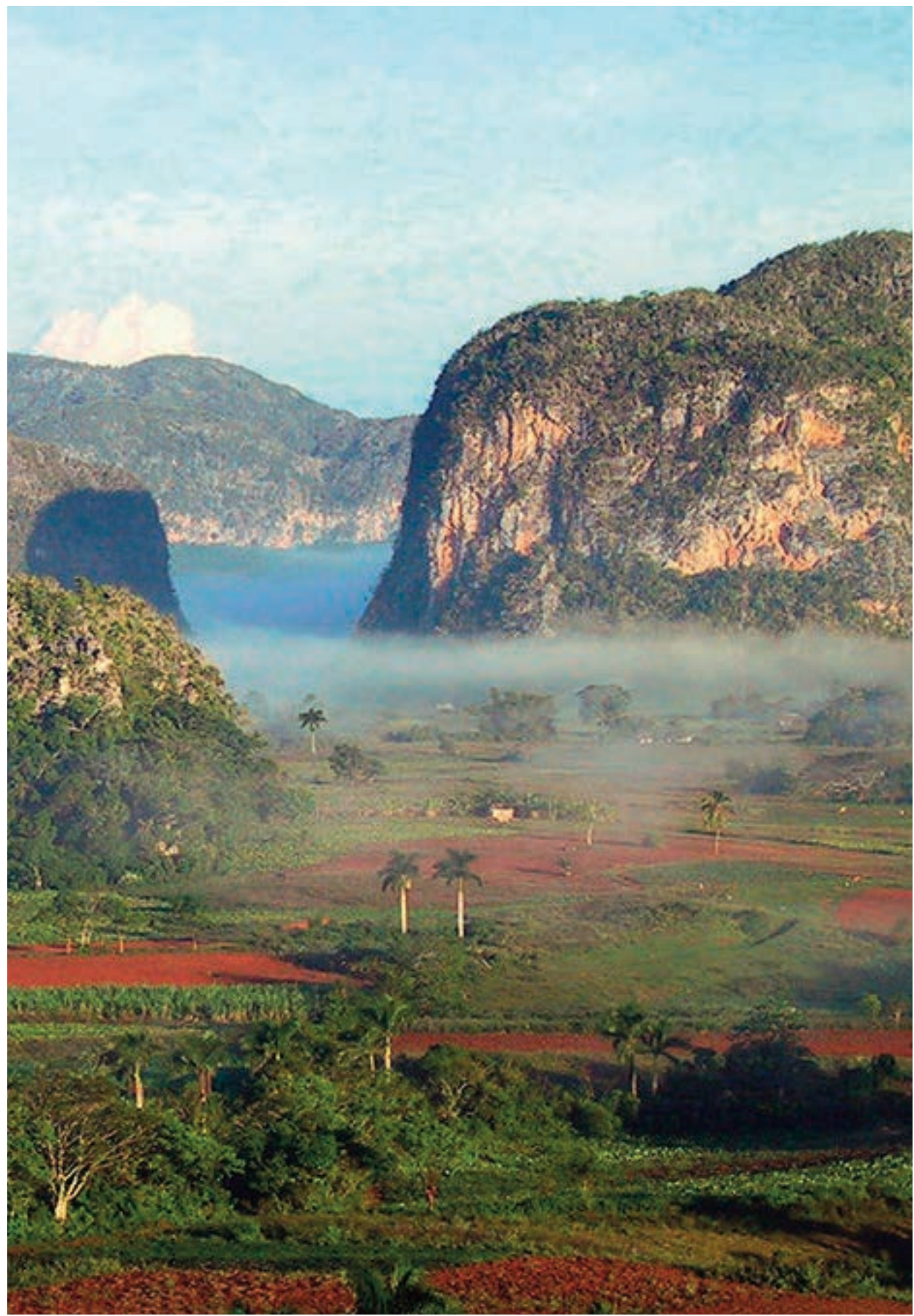
Convento S. Pedro Apóstol

Calle 55, N. 27006 – e/270 y 278
Versalles 40100 MATANZAS, Cuba
tel. [+53] 45.243.366

Convento, sede Delegato

Convento S. Maximiliano M. Kolbe

Calle Cuba, N. 222
e/ Empetrado y O'Reilly,
Habana vieja | 10100 LA HABANA, Cuba
tel. [+53] 7.8013.666



ECUADOR

Il Paese
al centro del mondo



Generalità

Nome completo:	Repubblica dell'Ecuador
Lingue ufficiali:	Spagnolo, Quechua
Capitale:	Quito

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dalla Spagna 1822
Ingresso nell'ONU:	21 dicembre 1945

Superficie

Totale:	283.561 km ²
% delle acque	2,37%

Popolazione

Totale (2021):	17.623.000
Densità:	62 abi/km ²

Geografia

Continente:	America Meridionale
Fuso orario:	UTC - 6

Economia

Valuta:	Dollaro statunitense
PIL (2012):	149 484 milioni di US \$

il PAESE



La Repubblica dell'Ecuador è situata nella parte nord-occidentale del Sudamerica. È attraversata dall'equatore, da cui prende il nome. La capitale è Quito. La lingua ufficiale e interculturale è lo spagnolo. È un paese con molte ricchezze naturali. La diversità di clima delle varie regioni dà origine a migliaia di specie di flora e fauna.



Le prime tracce di presenza umana sul territorio risalgono a circa 11 mila anni fa. In epoca ancora più tarda (tra il 1900 e il 1500 a.C.) comparve la cultura Machalilla, forse derivata dalla cultura di Valdivia. La cultura Manteña (da Manta) occupava invece le zone costiere tra l'800 e il 1500 ed era dedita in particolare modo alla pesca. Nel 1526 arrivarono i conquistatori spagnoli che trovarono una società dilaniata dalla guerra civile.



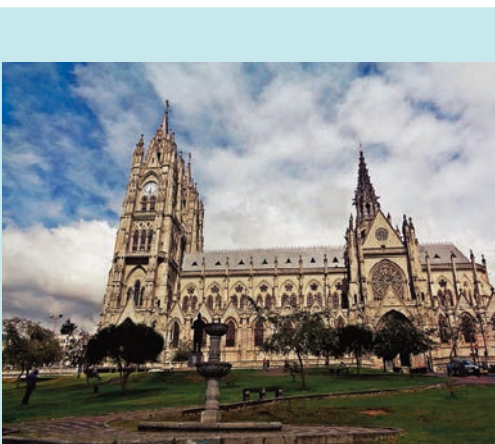
Il Paese ottenne l'indipendenza nel 1830 ed è una Repubblica dal 1832. Negli anni 1960-70 si è poi registrata l'influenza sia del comunismo imperante nella vicina Cuba, sia di alcuni movimenti religiosi provenienti dall'America del Nord.

Il Paese è il maggior esportatore di banane al mondo e altri prodotti esportati sono i fiori tropicali, il cacao (ottavo produttore al mondo), il caffè e il palmito. Ha subito negli ultimi anni una notevole trasformazione, passando da un'economia prevalentemente agricola ad una industriale.

I cattolici sono l'80,44% e gli evangelici l'11,3%. Altri gruppi religiosi presenti sono i mormoni 0,37%, i buddhisti 0,29% e gli spiritisti 0,12%. Il 7,94% si dichiara ateo e lo 0,11% agnostico.



la CHIESA cattolica



Cattedrale di Quito.

L'evangelizzazione del territorio dell'attuale Ecuador cominciò nel 1534, contemporaneamente al processo di conquista da parte della Spagna. I vari aspetti culturali e religiosi preesistenti si sono col tempo amalgamati alla cultura dei conquistatori, dando vita alla nuova struttura socio-culturale che si andava così formando. In Ecuador coesistono tuttora molteplici sette che attirano tanta gente povera nell'illusione di ottenere vantaggi sociali e materiali. È questa la realtà difficile in cui si trova ad operare la Chiesa.

Le difficoltà principali per diffondere la vita ecclesiale sono rappresentate dalle scarse vocazioni sacerdotali e dalle grandi distanze territoriali fra le parrocchie.

La Chiesa ecuadoriana si sforza di promuovere la formazione religiosa dei laici per sostenere col loro aiuto l'evangelizzazione e il servizio sociale. Esiste una grande attenzione verso la famiglia, affinché possa formarsi e svilupparsi secondo i valori evangelici. La Chiesa in Ecuador ha avuto negli ultimi anni del XX secolo e anche in occasione delle riforme costituzionali del 1997 e del 2007 un ruolo fondamentale nella formazione della società civile. La Chiesa si è posta anche come coscienza critica di fronte ai sempre ricorrenti tentativi di minare l'istituzione familiare e la sacralità della vita, ma anche accompagnando soprattutto le fasce deboli della popolazione nelle lotte contro la povertà.

Oggi la Chiesa cattolica è presente sul territorio con 4 sedi metropolitane, 12 diocesi suffraganee, 8 Vicariati apostolici e 1 Ordinariato militare.

PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE IN ECUADOR

PROVINCIA MADRE: Provincia di Danzica (Polonia)

La Provincia di San Massimiliano Maria Kolbe di Danzica (Polonia), durante il Capitolo del 1993, decise di aprire la Missione in Ecuador, arricchendo ulteriormente la presenza dell'Ordine nei paesi dell'America Latina. I primi frati arrivarono nel giugno 1995, stabilendosi a Santo Domingo de los Colorados.



le Comunità



12 Frati professi solenni

4 Frati professi semplici

4 Conventi

SANTO DOMINGO DE LOS TSCHILA: CONVENTO e PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Il nome della città proviene dalla tribù Tsáchila, conosciuti anche per l'appellativo "Colorados" per la pigmentazione della loro pelle. Loro furono evangelizzati dai Domenicani al tempo della colonizzazione spagnola. Oggi è una grande città di circa 300mila abitanti. Il convento e la chiesa sono dedicati a Sant'Antonio di Padova. La Parrocchia è situata in un quartiere poverissimo nella periferia della città. Qui si svolgono, oltre alla cura pastorale e di evangelizzazione, le grandi opere sociali della Delegazione. La fondazione "Gioia di Vivere" accoglie diversi programmi sociali in favore dei più bisognosi della regione. Tra questi, l'ultimo servizio offerto è la cura di un Laboratorio Clinico.

TULCÁN:

CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

Tulcán è una città di circa 56 mila abitanti, situata a 3mila metri di altitudine vicino alla frontiera con la Colombia. La popolazione è molto legata alla tradizione francescana fin da quando sono arrivati i frati Cappuccini. I nostri frati, oltre alla casa di formazione (Postulato), curano una bellissima chiesa dedicata a San Francesco, molto frequentata dagli abitanti del luogo. Si occupano anche del lavoro sociale, offrendo l'assistenza ai ragazzi bisognosi nel Centro caritativo "Arca di Noè".

SHUSHUFINDI: CONVENTO e PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

È una città molto giovane, fondata nel 1984, nell'oriente ecuadoregno. Dal convento si

può ammirare un ampio sistema di valli che converge verso il Rio delle Amazzoni e la pianura del Gran Coca dove si trovano vallate poco profonde. Qui si trova la missione di Shushufindi (circa 70 km dal Coca), una città con clima molto caldo e umido, con 14mila abitanti e grandi centri per l'estrazione del petrolio, che rappresenta una delle principali risorse naturali del paese e un'importante fonte di ricchezza. I frati dal 1999 svolgono il servizio pastorale di evangelizzazione per circa 26mila abitanti. Oltre alle 2 chiese situate nel centro della città, vengono regolarmente visitate e gestite dai nostri frati 50 cappelle nella zona rurale, sparse nel raggio di 50 km. Qui funziona anche una piccola opera caritatevole "Fundacion San Maximiliano" che offre il suo servizio agli anziani.

QUITO: CONVENTO DI SAN GIUSEPPE DA COPERTINO e PARROCCHIA DI GESÙ BUON PASTORE

Il convento dedicato a San Giuseppe da Copertino è stato eretto il 18 settembre 2014. Dal 16 maggio 2014 i frati gestiscono una tipica parrocchia urbana di Gesù Buon Pastore e si occupano della cura pastorale della parrocchia, animando varie attività socio-caritative della zona.

QUITO: CONVENTO DI SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE

Questo convento è una casa filiale del convento San Giuseppe da Copertino. Questa è la sede della Delegazione provinciale. Attualmente questa casa funziona anche come casa di formazione, (Post-Noviziato).

INDIRIZZI

Convento de San Antonio de Padua

Calle Bello Horizonte y Valencia;
casilla 17-24-590
SANTO DOMINGO, Ecuador
tel. [+593] 2.370.3030
fax [+593] 2.370.2394
conventos.domingo@o2.pl

Convento de San Francisco de Asís

Calle Bolívar y García Moreno; casilla
04-01-58 | TULCÁN; Carchi, Ecuador
tel. [+593] 6.298.0427
fax [+593] 6.298.6078
ofmconvtulcan@andinanet.net

Convento de San Francisco de Asís

Calle 11 de Julio y Napo;
casilla 21-01-34 | SHUSHUFINDI, Ecuador
tel. [+593] 6.284.0111
fax [+593] 6.283.9209
franciscanosshushufindi@hotmail.com
www.franciscanosecuador.net

Convento de San José de Cupertino

Calle K y Asunos; casilla 17-17-829 |
QUITO, Ecuador
tel. [+593] 2.281.3866

Casa Filial San Maximiliano Maria Kolbe

Calle Isla Seymour N 43-207 y Río Coca;
casilla 17-17-829 | QUITO, Ecuador
tel. [+593] 2.452.9995

EL SALVADOR

Terra del Caffè



Generalità	
Nome completo:	Repubblica di El Salvador
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	San Salvador
Politica	
Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	15 settembre 1821
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945
Superficie	
Totale:	21.041 km ²
% delle acque	1,5%
Popolazione	
Totale (2021):	6.326.000
Densità:	301 abi/km ²
Geografia	
Continente:	America Centrale
Fuso orario:	UTC - 6
Economia	
Valuta:	Colón salvadoregno
PIL (2012):	46 091 milioni di US \$

il PAESE



El Salvador è uno Stato dell'America centrale e la lingua ufficiale è lo spagnolo. La capitale è San Salvador.



In età pre-colombiana il Paese fu abitato prima dai Maya, poi dai Pipil, una popolazione tolteca. La colonizzazione europea del territorio iniziò nel 1524 e lo Stato divenne una Repubblica indipendente nel 1841. La fine del XIX secolo vide diversi tentativi fallimentari di riunire l'America centrale, di cui faceva



parte anche El Salvador. La situazione politica interna cambiò radicalmente quando nel 1931 il potere fu preso dal generale Maximiliano Hernández Martínez, il quale governò con metodi dittatoriali e dopo di lui anche altri capi dei partiti e i militari continuarono lo stesso metodo con vari colpi di Stato fino al 1992. Questi avvenimenti hanno aperto la strada a maggiori azioni terroristiche e alle formazioni paramilitari. Il conflitto interno dello Stato è costato tante vite. Durante l'anno 1980 l'Arcivescovo,



Durante l'anno 1980 l'Arcivescovo,

Mons. Oscar Romero, venne ucciso per aver difeso il popolo come pastore. La sua voce profetica, chiedendo di smettere di uccidere i fratelli, suona ancora come una voce per la pace per il popolo di El Salvador.

Nel 1992 attraverso la mediazione dell'ONU, il Paese ha aperto una via della pace. I tradizionali squilibri determinarono una forte crescita della povertà e dell'instabilità sociale.

Oggi la popolazione spera di uscire dalla grande crisi politica ed economica attraverso un governo democratico stabile.

La struttura economica è basata in gran parte su una fiorente agricoltura di piantagioni (caffè, cotone, canna da zucchero).

La religione predominante è il cristianesimo e la popolazione si riconosce nella fede cattolica per il 51%, il protestantesimo 33%, atei 14% e 2% altre religioni.



la CHIESA cattolica



Cattedrale di San Salvador.

La missione evangelizzatrice in El Salvador fu portata avanti insieme a quella della conquista spagnola nel XVI secolo. I primi sacerdoti che venivano in El Salvador erano cappellani dell'esercito spagnolo. Il primo sacerdote che mise piede nelle terre salvadoregne fu un prete diocesano, Francisco Hernández, cappellano dell'esercito guidato da don Pedro de Alvarado, nel 1525. Il secondo missionario a Cuzco era Pedro Ximenez, un laico "encomendero" che curava i nuovi battezzati.

La diocesi di San Salvador fu eretta il 28 settembre 1842, ricavandone il territorio dall'arcidiocesi di Guatemala. Dal 1920 la Chiesa cattolica è stata fortemente divisa internamente tra coloro che sostenevano lo *status quo*, l'alleanza conservatrice di Chiesa e Stato, e coloro che sostenevano i liberali e l'agenda progressista, basata sulla difesa dei diritti umani degli emarginati. L'instabilità della nazione, sotto varie dittature e i colpi di Stato, ha creato una grande tensione tra la Chiesa e lo Stato e le relazioni tra Stato e Chiesa durante il governo del generale Carlos Humberto Romero, salito al potere nel gennaio 1977 con elezioni fraudolente. Nello stesso tempo, un altro Romero, Oscar Arnulfo Romero, fu nominato Arcivescovo di San Salvador (1977-1980). La violenta morte dei sacerdoti e i laici, soprattutto la morte di P. Rutilio Grande García, ha aperto il cuore di Mons. Romero e la sua voce divenne la voce dei sofferenti per la difesa della carità cristiana e la fede. Il 24 marzo 1980 venne martirizzato Mons. Romero da parte dei paramilitari al servizio del regime. Il 23 maggio 2015, dopo 35 anni dalla sua morte, Mons. Romero venne beatificato in San Salvador.

Oggi la Chiesa accompagna il paese verso l'unità e la pace ed è presente con 1 sede metropolitana, 7 diocesi suffraganee e 1 Ordinariato militare.

PRESENZA dei FRATI

4 Frati professi solenni
1 Convento

MISSIO APPARTENENTE ALLA CUSTODIA PROVINCIALE DI MARIA MADRE DELLA MISERICORDIA IN EL SALVADOR

PROVINCIA MADRE: Provincia della B.V.M. Consolatrice degli Afflitti in USA

CONVENTO SANT'ANTONIO DI PADOVA

La presenza dei frati ha iniziato nel 1994. Questo convento funziona come casa di formazione. I tre frati presenti svolgono il servizio pastorale nelle parrocchie vicine. Vi sono anche 4 professi temporanei che vivono all'interno della comunità.

Convento San Antonio de Padua

Casa 1338, contiguo a Acopus, Calle 27 Poniente,
Colobia Lacayo
Apartado N. 2798, San Salvador, EL SALVADOR
tel. [+503] 2520.1475
tel. [+503] 2225.0622 (parrocchia)



GUATEMALA

Terra degli Alberi



Generalità	
Nome completo:	Repubblica di Guatemala
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	Città del Guatemala
Politica	
Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	15 settembre 1821
Ingresso nell'ONU:	21 novembre 1945
Superficie	
Totale:	108.889 km ²
% delle acque	0,4%
Popolazione	
Totale (2021):	18.249.868
Densità:	169 abi/km ²
Geografia	
Continente:	America Centrale
Fuso orario:	UTC - 6
Economia	
Valuta:	Quetzal guatemalteco
PIL (2012):	77 840 milioni di US \$

il PAESE



Il Guatemala è uno Stato dell'America Centrale. La capitale è Città del Guatemala e la lingua ufficiale è lo spagnolo.



I primi abitanti erano cacciatori e raccoglitori. Intorno al 3500 a.C., ai tempi in cui Roma si espandeva nel Mediterraneo (VI-I secolo a.C.), la città Maya di El Mirador, era la più popolosa dell'America pre-colombiana. Tra il 1524 e il 1527 i Maya del Guatemala vennero soggiogati dagli Spagnoli e la conquista proseguì più a sud nell'attuale El Salvador. Il Guatemala ha avuto l'indipendenza dalla Spagna nel 1821. Nel XX secolo il popolo ha sopportato tante sofferenze, sia quelle im-



poste dai governi militari, per oltre 40 anni al potere, da cui le guerre civili negli anni 1970-80, sia dal conflitto armato interno. Dopo 30 anni di spietata guerra civile, il Guatemala si sta lentamente risollestando e inizia una nuova tappa.

L'agricoltura, favorita dal fertile terreno vulcanico e dal clima, resta la base dell'economia.

La maggior parte della popolazione è cattolica (45%), mentre i protestanti evangelici sono il 42%. L'11% aderisce all'ateismo e il 2% appartiene ad altri movimenti religiosi.

la CHIESA cattolica



L'inizio della conquista del Guatemala fu opera di Pedro de Alvarado, che nel 1524 giunse in quello che oggi è il Guatemala, incontrandosi con i regni Maya dell'altipiano nel periodo da febbraio a marzo 1524. In quel tempo affrontò e sconfisse decisamente i K'iche', rase al suolo Q'umarkaj e uccise il re K'iche'.

I primi missionari arrivarono nel XVI secolo con i conquistatori spagnoli. La diocesi di San Giacomo in Guatemala fu eretta il 18 dicembre 1534. Durante il XX secolo in tutto il paese furono uccisi centinaia di catechisti, 20 sacerdoti, 2 suore, 1 vescovo e 14 chiese furono convertite in caserme dell'esercito. Insieme a El Salvador, il Guatemala è il paese dell'America Latina che ha avuto il maggior numero di martiri.

Oggi la Chiesa cattolica è presente sul territorio con 2 sedi metropolitane, 11 diocesi suffraganee, 2 Vicariati apostolici e 1 Prelatura territoriale.



Cattedrale di Città del Guatemala.

PRESENZA dei FRATI

3 Frati professi solenni
1 Convento

MISSIO PROVINCIALE DI MARIA MADRE DELLA MISERICORDIA IN GUATEMALA

PROVINCIA MADRE: Provincia della B.V.M. Consolatrice degli Afflitti in USA

CITTÀ DI GUATEMALA: CONVENTO e PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

La presenza dei frati è iniziata nel 2012. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e guidano vari gruppi per la formazione spirituale e portano avanti varie iniziative caritative per la zona.

Santuario San Francisco de Asís
Zona 1, 13 Calle, 6ª Avenida,
CIUDAD DE GUATEMALA, Guatemala
tel. [+502] 2232.3625



HONDURAS

Terra dei Frutti



Generalità

Nome completo:	Repubblica dell'Honduras
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	Tegucigalpa

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	15 settembre 1821
Ingresso nell'ONU:	17 dicembre 1945

Superficie

Totale:	112.492 km ²
% delle acque	trascurabile

Popolazione

Totale (2021):	8.808.053
Densità:	89 abi/km ²

Geografia

Continente:	America Centrale
Fuso orario:	UTC - 6

Economia

Valuta:	Lempira
PIL (2012):	37 644 milioni di US \$

il PAESE



L'Honduras è uno Stato dell'America Centrale. È una terra prevalentemente montuosa. Il clima è tropicale, molto caldo nelle regioni basse costiere.



La capitale è Tegucigalpa.



All'inizio del sec. XVI, all'epoca della conquista spagnola, il Paese era popolato da circa un milione di amerindi.



È povero di risorse e di tecnologia, funestato spesso da siccità, uragani, inondazioni. Prima colonia spagnola, ottenne l'indipendenza il 15 settembre

1821 nell'ambito della Confederazione dell'America Centrale. Oggi è una Repubblica democratica.

L'agricoltura è la base dell'economia. Oggi il Paese sta attraversando un momento di grande instabilità politica.

La religione predominante è il cristianesimo e la popolazione si riconosce nella fede cattolica per il 48,7%, il protestantesimo 41%, atei 8% e altre religioni 4%.



la CHIESA cattolica



Nel 1527 i frati francescani cominciarono l'evangelizzazione in Honduras. Lo stesso anno la Diocesi venne eretta senza una sede fissa e copriva l'intero territorio dell'attuale Honduras. Il 6 settembre 1531 fu stabilita come sede vescovile la città di Trujillo.

Dalla creazione della diocesi e del Vescovado si intensificò l'evangelizzazione del territorio, entrarono i missionari di vari Istituti, tra cui i Francescani e i Mercedari.

Durante la colonizzazione, furono martirizzati diversi francescani e in particolar modo nell'anno 1975.

Ogni anno, il 25 giugno, viene ricordato l'evento del martirio, dove 14 fratelli, tra cui contadini, donne e due sacerdoti (P. Maximiliano Cypher e P. Iván Betancourt) furono uccisi.

Oggi la Chiesa sta dimostrando di essere un punto di riferimento per il bene del popolo e di saper leggere con realismo la situazione politica, spesso strumentalizzata. La Conferenza Episcopale honduregna si proietta nel futuro della vita sociale ed è presente sul territorio con 1 sede metropolitana e 9 diocesi suffraganee.



Cattedrale di San Michele a Tegucigalpa.

PRESENZA dei FRATI

4 Frati professi solenni
1 Convento

MISSIO APPARTENENTE ALLA CUSTOIA PROVINCIALE DI MARIA MADRE DELLA MISERICORDIA IN HONDURAS

PROVINCIA MADRE: Provincia della B.V.M. Consolatrice degli Afflitti in USA

CAMPAMENTO, OLANCHO: CONVENTO e PARROCCHIA DI SANT'ANNA

Il convento è stato fondato nel 1983. I frati animano la cura pastorale della parrocchia e portano avanti varie attività accademiche a favore dei giovani e nel campo educativo. I frati curano anche un centro medico. Attualmente vi sono 3 frati che offrono il loro ministero.

Convento de Santa Ana

Barrio el Centro, Campamento Apdo.
5212 Tegucigalpa;
OLANCHO, Honduras
tel. [+504] 2789.0766 (convento);
tel. [+504] 2789.0457 (parrocchia)

COMAYAGUELA:

CONVENTO "SAN JOSÉ DE CUPERTINO"

Il convento è stato fondato nel 1979. I frati hanno la cura di una parrocchia e animano varie attività caritative della zona. Attualmente vi sono 3 frati appartenenti alla comunità.

Convento San José de Cupertino

Colonia San Francisco,
frente al instituto San Buenaventura
Apartado N. 20 108, COMAYAGÜELA;
A.M.D.C., Honduras
tel. [+504] 2227.7091
tel. [+504] 2227.7052 (parrocchia)



MESSICO

Sempre fedele



Generalità

Nome completo:	Stati Uniti Messicani
Lingue ufficiali:	nessuna ufficiale: de facto lo Spagnolo e altre 62 lingue indigene
Capitale:	Città del Messico

Politica

Forma di Governo	Repubblica federale
Indipendenza dichiarazione consumazione celebrazione	6 novembre 1813 27 settembre 1827 16 settembre 1810
Ingresso nell'ONU:	21 novembre 1945

Superficie

Totale:	1.972.550 km ²
% delle acque	2,5%

Popolazione

Totale (2021):	129.976.073
Densità:	66 abi/km ²

Geografia

Continente:	America settentrionale
Fuso orario:	UTC - 6 a - 8

Economia

Valuta:	Peso messicano
PIL (2012):	1 548 007 milioni di US \$

il PAESE



Il Messico, o Stati Uniti Messicani, è una Repubblica democratica, rappresentativa e composta di 31 Stati Federali e 1 Distretto Federale che occupa la parte centro-meridionale del Nord America.



Secondo l'attuale Costituzione, la sede dei poteri della Federazione e dello Stato è Città del Messico. La lingua ufficiale è lo spagnolo che convive con molte lingue indigene, ufficialmente riconosciute.



L'insediamento umano in questo territorio risale a più di 30mila anni fa e da allora si succedettero svariati popoli, sia agricoltori della mesoamerica che nomadi. Dopo la conquista spagnola, il Messico iniziò la sua lotta per l'indipendenza politica nel 1810. In seguito, per quasi un secolo, il Paese è stato coinvolto in una serie di guerre interne



e d'invasioni straniere che hanno avuto un impatto forte in tutti gli ambiti della vita messicana. Per la maggior parte del XX secolo si assistette a un periodo di forte crescita economica nel contesto di una politica dominata da un unico partito.

Il Messico è considerato la quattordicesima economia mondiale. Tuttavia, la distribuzione della ricchezza è così diversa che nel Paese vi sono molte disuguaglianze sociali. Per una buona parte del XX secolo la principale fonte di ricchezza del Paese è stato il petrolio, anche se il processo di industrializzazione ha permesso una diversificazione dell'economia.

La religione predominante è quella cattolica (83,9%), seguono protestanti (7,6%), altre religioni (2,5%) gli atei (4,6%).



la CHIESA cattolica



L'evento Guadalupano segna l'inizio dell'evangelizzazione con una vitalità che superò ogni aspettativa. Il messaggio di Cristo attraverso sua Madre è l'elemento centrale della cultura indigena e diede loro il senso definitivo della salvezza. La Vergine di Guadalupe e Juan Diego hanno un profondo significato ecclesiale e missionario e sono un modello di evangelizzazione perfettamente inculturata. L'evangelizzazione del Messico è avvenuta per opera dei missionari che accompagnavano gli esploratori. L'evangelizzazione degli Indios si protrasse per tutto il XVIII secolo e anche oltre ad opera dei Gesuiti, che nel 1767 furono espulsi e dovettero abbandonare le avviate Missioni che si estendevano su un vastissimo territorio. Il governo messicano fu tenace nel suo intento di eliminare l'esistenza legale della Chiesa cattolica in Messico. La Costituzione ebbe il risultato di acuire il conflitto fra Chiesa e Stato. La Chiesa cattolica prese posizione contro il governo, decidendo la sospensione totale del culto pubblico. A partire dal 1926, in tutto il Messico non si celebrarono più la Messa né i Sacramenti, se non clandestinamente. Lo scontento degenerò in violenze e si diede inizio a una rivolta armata. Il governo messicano e i cattolici ingaggiarono un sanguinoso conflitto che durò tre anni. Nel giugno 1929 furono firmati gli Arreglos, accordi che prevedevano l'immediato cessate il fuoco, il disarmo degli insorti e il ripristino delle leggi anticattoliche. Nemmeno l'intervento di Papa Pio XI riuscì a portare una distensione dei rapporti tra Stato messicano e Chiesa. La lotta contro la criminalità e il narcotraffico ha caratterizzato l'impegno della Chiesa nella seconda metà del XX secolo. Nel nuovo millennio, la Chiesa affronta il problema della diffusione delle sette, delle difficoltà economiche degli emarginati e degli operai, la presenza multietnica e l'emigrazione interna. Dal 1993 al 2009 furono uccisi 15 presbiteri, tra i quali il cardinal Ocampo. Nell'ambito del rito romano, il territorio messicano è suddiviso in 93 diocesi e arcidiocesi. Vi sono poi due Eparchie, rispettivamente per i cattolici della Chiesa maronita e della Chiesa greco-melchita. I cattolici di rito armeno dipendono dall'Esarcato apostolico dell'America Latina e Messico con sede in Argentina.



Cattedrale di Città del Messico.

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA DELLA NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE IN MESSICO

PROVINCIA MADRE: Sicilia (Italia)

L'instancabile missionario in Messico e California, Junipero Sierra, con i Dodici Apostoli del Messico sono conosciuti come i primi missionari francescani (1523). Tale patrimonio invita oggi i Francescani Conventuali a continuare lo stesso stile missionario di amore per Cristo e verso coloro che hanno bisogno di salvezza. La Provincia "Nuestra Señora de Guadalupe" in Messico è stata fondata dai Frati Minori Conventuali di Sicilia.

I frati sono arrivati in 3 il 20 novembre 1977: Fr. Corrado Insera, Fr. Antonio Bannò e Fr. Calogero Drago. Nel maggio 1998 venne eretta la Custodia Provinciale e, nel Capitolo generale del 2013, la Custodia provinciale è stata eretta in Provincia autonoma.

Fin dall'inizio i frati hanno lavorato nelle parrocchie e si sono dedicati alla "Plantatio Ordinis" con l'animazione vocazionale e costruendo seminari. Nello stesso anno iniziarono a lavorare nella zona degli indigeni Amuzgos, Mixtecos e Nahuatl nella montagna di Guerrero nel Sud del Messico, accettando le parrocchie di Xochistlahuaca e Tlacoachistlahuaca. Nella periferia povera della capitale, Città di Messico, hanno aperto tre "Comedores de la Caridad", mense per i bambini poveri dove ogni giorno si distribuiscono i pasti a 750 bambini bisognosi.

Oggi in Messico collaborano con i nostri frati diverse congregazioni femminili provenienti dalla Sicilia ed è presente 1 monastero delle Clarisse.



le Comunità



55 Frati professi solenni
17 Frati professi semplici
9 Conventi

ACAPULCO:

CONVENTO DI SAN FILIPPO DI GESÙ

Questo convento è casa filiale del convento di San Michele in Xochistlahuaca. I frati assistono spiritualmente l'Ospedale civile. Attualmente 2 frati offrono il loro servizio.

NEZAHUALCÓYOTL: CONVENTO CRISTO DEL VALLE e SAN FRANCESCO DI ASSISI

La comunità è stata aperta nel 1982. La casa funziona come Curia provinciale e casa di formazione del Postulato. Attualmente 6 frati offrono il loro servizio.

TOTOLAPAN:

CONVENTO DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Il convento è stato aperto nel 1993. Questa casa funziona come Noviziato. I frati assistono spiritualmente 6 villaggi e tutto il territorio parrocchiale, animano una mensa della carità e una scuola di Teologia per i laici. Attualmente 3 frati offrono il loro servizio.

LEÓN: CONVENTO DI SAN GIUSEPPE DA COPERTINO e RECTORIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Il convento è stato aperto nel 2003. I frati curano la formazione dei post novizi e accompagnano spiritualmente diversi gruppi. Attualmente 3 frati offrono il loro servizio.

CUAUTILÁN IZCALLI: CONVENTO DI MARIA IMMACOLATA e PARROCCHIA SAN FRANCESCO DI ASSISI

Il convento è stato aperto nel 1986 e funziona come casa di formazione teologica. I frati curano la parrocchia e animano anche una mensa per i poveri, dove mangiano ogni giorno 500 persone tra bambini e anziani. Attualmente 5 frati offrono il loro servizio.

TLACOACHISTLAHUACA: CONVENTO e PARROCCHIA DE LA PURÍSSIMA CONCEPCION

Questo convento è stato fondato dai frati degli Stati Uniti nel 1979 ed è passato ai frati messicani nel 1998. I frati animano la parrocchia e due collegi dove studiano e mangiano gratuitamente 100 giovani. Attualmente 4 frati offrono il loro servizio.

XOCHISTLAHUACA: CONVENTO e PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO

Questa comunità è stata aperta nel 1979 dai frati degli Stati Uniti ed è passata ai frati messicani nel 1998. I frati curano la parrocchia e due collegi dove studiano e mangiano gratuitamente centinaia di giovani. Attualmente 3 frati offrono il loro servizio.

CITTÀ DEL MESSICO: CONVENTO-PARROCCHIA NUESTRA SEÑORA DE SAN JUAN DE LOS LAGOS

Il convento è stato aperto nel 2006. Attualmente 3 frati offrono il loro servizio.

IXTAPALUCA: CONVENTO SAN FRANCISCO D'ASSISI e PARROCCHIA DI SANTA BARBARA

Il convento è stato aperto nel 2008. Attualmente 3 frati offrono il loro servizio.

NICOLÁS ROMERO: CONVENTO SAN BONAVENTURA e PARROCCHIA DI SAN ISODORO

I frati curano la parrocchia e animano varie attività caritative della zona. Attualmente 4 frati prestano il loro servizio.

AUSTIN, TEXAS:

CONVENTO - PARROCCHIA CRISTO RE

Convento di Cristo Re. I frati curano la parrocchia e soprattutto gli immigrati dell'America del Sud.

INDIRIZZI

Casa filial “San Felipe de Jesús”
Paseo de la Cañada s/n, Unidad habitacional Infonavit Alta Progreso 2ª Etapa | ACAPULCO, Guerrero, México C.P. 39610.
tel. [+52] 744 445 86 56

Curia Provincial
Convento-Parroquia Cristo del Valle y San Francisco de Asís
Valle Santiago 95 – Colonia Valle de Aragón, 1ª secc. NEZAHUALCÓYOTL, Edo. Méx., México C.P. 57100
tel. convento: [+52] 55 57 80 23 33;
tel. parroquia: [+55] 55 57 80 50 19
provincialdemexicoofmconrv@gmail.com

Bimestral “El Hijo de la Virgen”
A.P. 502 | C.P. 54701 CUAUTITLÁN IZCALLI; Edo. Méx, México
tel. [+52] 55 57 80 23 33

Parroquia Sagrada Familia
Valle de Pasos s/n, Entre Valle de Vistula y Valle de Yaqui, Col. Valle de Aragón 2a. Secc. NEZAHUALCÓYOTL; Edo. Méx., México C.P. 57100
tel. [+52] 55 42 12 86 94

Convento San Antonio de Padua (Casa de formación: noviciado)
Cristóbal Colón n. 22, Barrio San Agustín, TOTOLAPAN, Morelos, MÉXICO C.P. 62830
tel. [+52] 735 35 7 9 588

Parroquia San Guillermo Abad
Plaza de la Constitución n.1; Barrio la Purísima, TOTOLAPAN, Morelos, México C.P. 62830
tel. [+52] 735 35 14 284

Rectoría “Sagrado Corazón de Jesús”
Calle de los Laureles 205; Col.

Los Pinos. LEÓN, Guanajuato, México.C.P. 37490
tel. Rectoría: [+52] 477 712 79 45

Seminario “San José da Cupertino” (Casa de formación: posnoviciado)
Camino Real s/n, Ejido Pompa, LEÓN, Guanajuato, México C.P. 37490.
tel. convento [+52] 477 707 06 04

Convento María Inmaculada (Casa de formación: posnoviciado)
Pirules 70, Col. Valle de Aragón, CUAUTITLÁN IZCALLI; Edo. Méx., México. C.P. 54700.
tel. Convento [+52] 55 58 77 45 52

Parroquia San Francisco de Asís
Plaza Principal s/n, San Francisco – Tepojaco, CUAUTITLÁN IZCALLI, Edo. Méx., México C.P. 54700
tel. Parroquia: [+52] 55 58 19 09 47

Convento – Parroquia “La Purísima Concepción”
Calle Independencia s/n Col. Centro, TLACOACHISTLHUACA, Guerrero, México C.P. 41740.
tel. [+52] 741 415 10 41

Albergue “San Antonio de Padua”
Calle Cuauhtémoc s/n, Esq. con Quitláhuac, TLACOACHISTLAHUACA; Gro., Méxic. C.P. 41740
tel. [+52] 744 415 13 47

Convento – Parroquia San Miguel Arcángel
Hidalgo n. 24; Colonia Centro; XOCHISTLAHUACA; Guerrero, México [Apartado Postal 19, Administración Correos 1]

C.P. 41700
tel. [+52] 741 415 20 14

Albergue “Nuestra Señora de Guadalupe”
Reina de Montezuma”
Calle Manuel Merlo s/n.
Convento – Parroquia “Virgen de San Juan de los lagos”
Correspondencia 35; Col. Álamos, Delegación Benito Juárez; CIUDAD DE MÉXICO C.P. 03410.
tel [+52] 55 55 79 80 21

Convento San Francisco de Asís-Parroquia Santa Bárbara
Calle Jacinto; Casa 718, Lote 106, Mz 12 Unidad Geovillas de Sta. Bárbara, Edo. Méx. México C.P. 56535 IXTAPALUCA;
tel. convento: [+52] 55 41 19 55 17;
tel. parroquia: [+52] 55 19 45 25 03

Convento San Buenaventura
Crisálidas s/n Colonia Arcoiris; NICOLÁS ROMERO; Edo. Méx. México C.P. 54400.
tel. [+52] 55 58 27 08 53 (convento)
tel. [+52] 55.2210.2780 (parrocchia)

Parroquia San Isidro Labrador.
Emiliano Zapata s/n. Col. Ejido San Juan Tlihuaca, NICOLÁS ROMERO, Edo. Méx. México C.P. 54400
tel. [+52] 55 22 10 27 80

Convento Cristo Rey
2107 E. 2nd. Street; 78702 AUSTIN, Texas; U.S.A.

Parroquia Cristo Rey
2208 E. 2nd. Street; 78702 Austin, Texas; U.S.A.
tel. (+1) 512 479 06 54



PARAGUAY

Il Giardino del mondo



Generalità

Nome completo:	Repubblica del Paraguay
Lingue ufficiali:	Spagnolo, Guaranì
Capitale:	Asunción

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza	Dalla Spagna, 15 maggio 1811
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	406.752 km ²
% delle acque	2,3%

Popolazione

Totale (2021):	7.219.641
Densità:	17,75 abi/km ²

Geografia

Continente:	Sud America
Fuso orario:	UTC - 4

Economia

Valuta:	Guaranì
PIL (2012):	40 429 milioni di US \$

il PAESE



Il Paraguay è uno Stato dell'America meridionale. Le lingue ufficiali sono lo spagnolo e il guaraní. Il clima è caldo e umido. La capitale è Asunción.



Gli europei arrivarono nel XVI secolo, la prima colonizzazione avvenne nella città di Asunción il 15 agosto 1537 e diventò centro di colonizzazione spagnola.



La fondazione di missioni religiose gesuite continuò ad estendersi fino al 1767.



Il Paraguay dichiarò l'indipendenza dopo avere rovesciato la gestione spagnola locale il 14 maggio 1811. La storia del Paese fu caratterizzata dai lunghi periodi di instabilità politica e di lotta interna, sfociati spesso in devastanti guerre con i paesi vicini.



Dopo la seconda guerra mondiale la politica ebbe un periodo di particolare instabilità, dovuta ai conflitti tesi a raggiungere il potere. La dittatura cominciata nel 1954 è durata più di 30 anni. Ha usato la violenza come arma politica, creando una profonda ferita nel popolo.

Oggi il Paraguay è una Repubblica Presidenziale.

Il Paese vive di agricoltura e pastorizia con colture di cotone e tabacco.

La religione predominante è il cristianesimo e la popolazione si riconosce nella fede cattolica per l'89,6 %, il protestantesimo 3%, e 7,4 % di altre religioni.



la CHIESA cattolica



Il Cristianesimo giunse nel 1536 con l'arrivo nel Río de la Plata di alcuni Mercedari. Nel 1538 raggiunsero la costa atlantica i primi Francescani. Con l'arrivo nel 1575 dei francescani Luis de Bolaños e Alonso de San Buenaventura, iniziò l'evangelizzazione sistematica degli indigeni. Bolaños riuscì ad apprendere la lingua guaraní. Le Reduccioni francescane iniziarono con la fondazione di Los Altos (1580) e proseguirono con Ita (1585), Yguarón (1586) e San José de Caazapá (1607). I Gesuiti arrivarono nel 1588, ma si stabilirono formalmente ad Asunción solo agli inizi del XVII secolo. I primi missionari gesuiti furono ricordati in particolare per la fondazione di importanti Reduccioni nella zona di Guairá e poi ai margini del Paraná e dell'Uruguay. L'ultimo Ordine arrivato furono i Domenicani, i quali non fondarono Reduccioni di Indios, anche se, dall'espulsione dei Gesuiti (1767) in poi, assunsero la cura delle Reduccioni insieme ai Francescani e ai Mercedari. Dopo l'indipendenza dalla Spagna il cristianesimo in Paraguay subì una lunga e costante persecuzione: Domenicani, Francescani e Mercedari furono espulsi e i loro conventi trasformati in caserme. Nel 1868 fu giustiziato il Vescovo Manuel Antonio Palacios, con l'accusa di cospirazione contro il Presidente. Dopo un lungo periodo di instabilità la Costituzione del 1870 stabilì la religione cattolica come religione di Stato. Nel XX secolo sotto la guida dell'Arcivescovo Juan Sinfiriano Bogarín la Chiesa ha avuto un risveglio missionario con l'arrivo di molte Congregazioni religiose. Bogarín intervenne attraverso lettere pastorali, nelle quali raccomandava la pace e ripudiava l'uso della tortura. La Chiesa fu l'unica seria opposizione al regime durante gli anni delle dittature dal 1912 fino al 2006. Attualmente è presente in Paraguay con una sede metropolitana, 11 diocesi suffraganee e 2 Vicariati apostolici e 1 Ordinariato militare.



Cattedrale di Asunción.

PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE IN PARAGUAY

PROVINCIA MADRE: Cracovia (Polonia)

La Missione ha avuto inizio ufficialmente dopo il Capitolo provinciale del 1991 della Provincia di Cracovia (Polonia) e approvò la presenza dei frati polacchi in Paraguay. P. Rufin Orecki, arrivato in Paraguay nel 1986, fu precursore del culto della Divina Misericordia e della Milizia dell'Immacolata.

Attualmente i frati di voti perpetui sono 11: 9 sacerdoti (7 polacchi e 2 paraguaiani), 2 fratelli religiosi, 4 seminaristi di voti temporanei e 2 postulanti.



le Comunità

10 Frati professi solenni
11 Frati professi semplici
3 Conventi



AREGUÀ - COCUE CUAZ: CONVENTO DELLA DIVINA MISERICORDIA e SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

Il convento, aperto nel 2005, funziona come centro di ritiri, e sede della Delegazione. Areguá è il luogo dove sono stati costruiti il monastero e il Santuario della Divina Misericordia. Apparentemente, l'intenzione di padre Rufin era quella di creare il Niepokalanów paraguayano, ma la crescita dinamica del culto della Divina Misericordia ha portato alla creazione di questo santuario. Il sito è stato dedicato e i lavori sono iniziati nel 2008. Il termine "santuario" è stato usato per molto tempo, ma solo il 3 ottobre 2020 il vescovo, durante la consacrazione della chiesa, lo proclamò legalmente. La chiesa, che è il cuore del santuario, è sostanzialmente edificata, ma restano vari lavori di arredo e molte opere di accompagnamento. Abbiamo anche una seconda presenza ad Areguá. Si tratta di un'area situata a mezzo chilometro dal santuario su cui è stata edificata una casa novizia. Nel 2019, la FALC ha deciso di trasferire il noviziato in Colombia e quindi il monastero è stato designato come casa di ritiro (tali case sono molto richieste, perché qui i giorni di ritiro e brevi ritiri chiusi sono molto popolari tra i cattolici più impegnati).

Presso il Centro Gesù Misericordioso si svolgono numerose opere caritative: mensa per i bambini, aiuto alle famiglie provenienti da patrimoni di povertà, programmi di fondazione e di beneficenza. Il santuario offre anche la possibilità ad alcuni giovani che non hanno altre possibilità di frequentare il liceo e di studiare.

Attualmente ci sono 7 persone di questo tipo, 2 studenti e 5 alunni delle scuole superiori. Nelle immediate vicinanze del Santuario, c'è un centro "Cenaculó" per tossicodipendenti.

ASUNCION: CONVENTO IMMACOLATA CONCEZIONE

Il convento di Asunción è la prima opera dei frati ed è stato aperto nel 1992. Fu costruito in più fasi e come edificio ha due piani e una dozzina di saloni, una cappella, un refettorio e una parte amministrativa dove ha sede la casa editrice. I frati curano la redazione della rivista "Tupasy ne'e", aiutano varie parrocchie vicine e animano diverse opere caritative nella zona. Da molti anni in questo monastero si svolge la formazione dei postulanti, e da un anno ci sono anche frati che studiano al Seminario Maggiore diocesano.

GUARAMBARÈ: CONVENTO e PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

La comunità è stata aperta nel 2001. I frati animano la parrocchia, accompagnano gli studenti universitari e animano due centri caritativi, soprattutto per i bambini poveri. La scuola, che frequentano 1.200 bambini e giovani, copre tutti i livelli di istruzione (dalla scuola materna, attraverso la scuola primaria fino all'università). Vi è una mensa sociale per i bambini e varie opere di carità presso la parrocchia. È in costruzione una casa di ritiro per 60 persone (circa i 2/3 dei lavori sono stati fatti ma, per mancanza di fondi, la costruzione è stata interrotta).

INDIRIZZI

Centro Asistencial y Espiritual “Jesus Misericordioso” de los Franciscanos

Calle 17 de Septiembre 757 | AREGUÁ –
CÓCUE CUAZÚ, Paraguay
tel. +5950291432517

Casa “Anunciación Tupasy Ne’e”

Casilla 1452, Calle Bomberos Voluntarios
542 | ASUNCIÓN, Paraguay
tel. +59521210194
casaanunciacion@gmail.com

Convento de la Natividad de Maria

Calle Domingo Martinez de Irala 519
GUARAMBARÉ, Paraguay
tel. +595 293932212
natividaddemariagua@gmail.com



PERÙ

Terra della Diversità



Generalità

Nome completo:	Repubblica del Perù
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	Lima

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dalla Spagna
- dichiarata	28 luglio 1821
- consolidata	9 dicembre 1824
- riconosciuta	14 agosto 1879
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	1.285.216 km ²
% delle acque	0,4%

Popolazione

Totale (2021):	33.359.415
Densità:	26 abi/km ²

Geografia

Continente:	America del Sud
Fuso orario:	UTC - 5

Economia

Valuta:	Nuevo Sol peruviano
PIL (PPA) (2008)	245.883 milioni di US\$
PIL procapite PPA (2008):	8 500 US\$

il PAESE



Il Perù è oggi un paese moderno e tradizionale, orgoglioso del suo ricco passato e delle proprie radici.

La ricchezza etnica e geografica costituisce una delle caratteristiche più importanti del paese. La divisione del Perù in tre grandi strisce di terra, conosciute come la Costa, la Serra e la Selva, offre una varietà di paesaggi naturali. La capitale è Lima e conserva ancora il suo fascino coloniale vividamente rinnovato ed è stata seguita da vicino da città come Arequipa nel sud e Trujillo a nord. Nella Sierra, le città di Cajamarca, Ayacucho e Cuzco si caratterizzano per la loro architettura e le radici storiche. Nella Selva, l'Amazzonia è una grande fonte di risorse naturali con una diversità unica, a livello globale, di flora e fauna. Diverse civiltà regionali che si svilupparono come Chavin, Paracas, Mochica, Nazca, Tiwanaku, Huari o Wari e Chimú, hanno lasciato in eredità agli Incas una vasta conoscenza.



L'Impero Inca, la cui capitale era Cuzco, è stato, tra i secoli XII e XVII, il più grande Stato del Sud America prima dell'arrivo di Colombo. Organizzato come una monarchia teocratica si man-

tenne fino al 1532, anno in cui un piccolo gruppo di spagnoli, guidati da Francisco Pizarro, catturò l'ultimo imperatore inca Atahualpa a Cajamarca, poi giustiziato l'anno successivo.

Il Paese ottenne l'indipendenza il 28 luglio 1821. Nel decennio del 1980 il Perù affrontò una forte crisi economica e sociale, congiunta al conflitto armato interno, accentuato dalla comparsa di gruppi terroristici, come Sendero Luminoso e il MRTA. Il terrorismo significò la morte di circa 70mila persone. Alberto Fujimori, che prese il potere nel 1990, iniziò la ripresa economica e fu rieletto nelle controverse elezioni del 2000. Nello stesso anno rinunciò alla presidenza dopo lo scandalo che mostrò la rete di corruzione guidata da Montesinos. Le elezioni del 2001 furono vinte da Alejandro Toledo Manrique, il cui governo si caratterizzò di una continuazione del modello economico di Fujimori. A Toledo successe l'ex presidente Alan García Pérez nel 2006.

Oggi il 48,6% della popolazione è povera, di cui 12,6% in condizioni di povertà estrema.



la CHIESA cattolica



La storia del Perù risale al XV secolo. L'arrivo dei conquistatori introdusse il cattolicesimo tra gli aborigeni di etnia mista, i quali seguivano religioni animiste strettamente collegate. I coloni spagnoli che arrivarono nel Paese continuarono con le pratiche cattoliche, tra le quali insegnare la dottrina agli "infedeli". La città di Lima, capitale del Vicerame del Perù, si convertì nel XVII secolo in una città di vita monastica dove nacquero Santi come Rosa da Lima e Martin de Porres e la più grande manifestazione religiosa del Paese a livello nazionale e internazionale è il Signore dei Miracoli.

Tra le principali confessioni religiose si incontrano la Chiesa Cattolica Romana, varie confessioni protestanti (incluse le Chiese Battiste, Anglicane e l'Assemblea di Dio), Avventisti del Settimo Giorno, la Chiesa di Gesù Cristo degli Ultimi Santi (mormoni), Testimoni di Geova, la religione ebraica, la Fede Bahàì, gli Hare Krishna e i musulmani. Vi sono diverse comunità indigene che praticano forme di credenze precolombiane e sincretiche. Circa l'81% della popolazione appartiene alla fede cattolica, il 15% alla fede protestante e il 4% ad altre religioni.

L'aspetto attuale della Chiesa cattolica peruviana inizia negli anni Cinquanta del XX secolo grazie a due fattori: l'arrivo delle missionarie e dei missionari stranieri e di una ferma politica a favore dell'educazione e l'impegno sociale. Nel 2010 vi sono 7 province ecclesiastiche (Arcidiocesi di Piura, Trujillo, Lima, Huancayo, Huamanga, Ayacucho, Cuzco e Arequipa), 20 diocesi, 10 prelature e 8 Vicariati Apostolici in Amazzonia. La Chiesa ha 1.111 sacerdoti religiosi e 1.488 sacerdoti secolari, ma anche 639 religiosi, con 78 vescovi.

Dal 1956 ad oggi a Lima è presente la "Conferenza dei Religiosi e delle Religiose del Perù" per coordinare le iniziative della vita religiosa peruviana e offrire programmi di formazione iniziale e permanente.



Cattedrale di Lima.

PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE IN PERÙ

PROVINCIA MADRE: Cracovia (Polonia)

La Missione francescana conventuale in Perù è stata aperta dai frati della Polonia (Cracovia) e ufficialmente inaugurata il 30 agosto 1989, in occasione della festa di Santa Rosa da Lima. Il servizio pastorale iniziò nella zona delle Ande peruviane nella Parrocchia "Señor de Mayo" a Pariacoto. I nostri tre fratelli polacchi hanno svolto il ministero a Pariacoto fino alla drammatica notte del 9 agosto 1991, quando in assenza di fr. Jarosław Wysoczański, un gruppo terrorista di "Sendero Luminoso" giustiziò i due nostri confratelli, fr. Miguel Tomaszek e fr. Zbigniew Strzalkowski. Dopo questo delitto, nei tempi di terrore e della morte, per ovvi motivi si è ridotto il servizio pastorale, che in questi difficili anni è rimasto limitato a visite occasionali, quasi segrete. Alcuni mesi dopo la morte dei confratelli polacchi si è trasferito a Pariacoto un sacerdote della Diocesi di Chimbote, e nella primavera del 1994 è arrivato fr. Estanislao Olbrycht, un confratello inviato dalla Bolivia per garantire la continuità della presenza francescana nella Missione. A fr. Estanislao si aggregarono successivamente altri confratelli, fino alla completa ricomposizione della comunità conventuale nell'anno 1999. Nel corso degli anni la missione conventuale si è stabilita in altri tre luoghi in Perù: nel 1990 a Lima, nel quartiere di S. Louis, al servizio della Parrocchia di "Nuestra Señora de la Piedad", e nel 1995 a Chimbote (sede episcopale della diocesi di cui fa parte anche Pariacoto), nella parrocchia di San Francesco d'Assisi, e nel 2019 a Moche (Trujillo) nella parrocchia di Santa Lucia.



le Comunità



15 Frati professi solenni
1 Frate professso semplice
3 Conventi

PARIACOTO: CONVENTO e PARROCCHIA DEL "SEÑOR DE MAYO" - CAPPELLA DEI BEATI MARTIRI MIGUEL TOMASZEK e ZBIGNIEW STRZALKOWSKI

La comunità religiosa si dedica principalmente alla cura pastorale di una vasta area montagnosa di circa 1000 chilometri quadrati, con più di 90 località e 40 chiese, disseminate in tutta la regione tra Casma e Huaraz.

Il convento di Pariacoto è la principale e la più importante presenza del nostro Ordine in Perù. Le ragioni sono evidenti: è la nostra prima presenza in Perù, il luogo dove dall'inizio si realizza la nostra opzione preferenziale per i poveri; è anche il luogo dove si trovano le tombe dei nostri beati martiri, meta dei pellegrinaggi da tutto il mondo.

CHIMBOTE: CONVENTO e PARROCCHIA SAN FRANCESCO DI ASSISI

I frati a Chimbote si dedicano al ministero pastorale di una delle più attive parrocchie in città, con la chiesa principale e una chiesa filiale. Essa include anche una vasta zona rurale, con il centro principale a Cambio Puente e vari centri ausiliari in zone di campagna, collabora con la pastorale del carcere di Cambio Puente, ed è sede del Postulato della Delegazione. La casa di accoglienza e di spiritualità "PACE E BENE" sta portando avanti un progetto di lavoro con i bambini poveri.

LIMA: CONVENTO e PARROCCHIA "NUESTRA SEÑORA DE LA PIEDAD"

La comunità conventuale si dedica al ministero pastorale in questa viva parrocchia situata nel quartiere "San Luis" di Lima. Vi sono numerosi gruppi e comunità, la parrocchia gestisce anche il Policlinico "Nuestra Señora de la Piedad" e garantisce il servizio pastorale nella cappella di Santa Matilde. Il convento dei frati serve anche come la base di appoggio e di sostegno per i fratelli e le sorelle di altre comunità durante il loro soggiorno nella capitale del Perù.

TRUJILLO – MOCHE: PARROCCHIA DI SANTA CECILIA

L'ultimo convento che è stato eretto nella Delegazione (la presenza dei frati esiste sin dal 2019, ma la fondazione canonica del convento risale al 2020) è quello di San Massimiliano Kolbe a Moche, un quartiere di Trujillo, alla periferia della città con due milioni di abitanti. Per diversi secoli la parrocchia è stata fuori di Trujillo, perciò possiede la sua propria identità basata sulla celebrazione delle feste dei santi venerati localmente, a cui partecipano in gran numero le confraternite formate per queste occasioni e altri fedeli.

Oltre ai servizi sacramentali tradizionali, la comunità francescana gestisce una scuola primaria e una secondaria, con più di 1000 alunni. Nonostante la mancanza di esperienza in questo tipo di attività pastorale, l'ampio contatto con i giovani e la possibilità di avere un'influenza diretta sulla loro educazione, fanno sperare che possa divenire un luogo per le vocazioni della comunità dei frati in Perù.

INDIRIZZI

PARIACOTO (Diócesis de Chimbote) Hermanos Menores Conventuales

Convento - Parroquia «Señor de Mayo»
PARIACOTO via Casma (Ancash) Perú
tel. +51 043 777 651 (convento)
Facebook:
Parroquia "Señor de Mayo"- Pariacoto

Convento - Parroquia «San Francisco de Asís»
Urbanización 21 de Abril, B-32-13/14
CHIMBOTE - Perú
tel. +51 43 32 43 94 (parrocchia)
tel. +51 43 260 108 (convento)

LIMA (Arquidiócesis de Lima) Sede del Delegado Provincial Hermanos Menores Conventuales

Convento - Parroquia «Nuestra Señora de la Piedad»
Jr. La Castellana 102, Urb. Villa Jardín
San Luis 15021 LIMA - Perú
tel. +51 1 43 43 230 (parrocchia)
tel. +51 1 43 63 766 (convento)
facebook:
www.facebook.com/NSPoficial

TRUJILLO (Arquidiócesis de Trujillo)

Parroquia «Santa Lucía» de Moche
Calle Diego Ferre s/n Moche
TRUJILLO 13601 - Perú
tel. +51 44701876
psluciaoficial@gmail.com

Escuela Parroquial:
Institución Educativa de Acción Conjunta
«José Emilio Lefebvre Francoeur»

VENEZUELA

*La Porta
dell'America Latina*



Generalità

Nome completo:	Repubblica Bolivariana di Venezuela
Lingue ufficiali:	Spagnolo
Capitale:	Caracas

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale federale
Indipendenza:	Dalla Spagna, 1 luglio 1811
Ingresso nell'ONU:	15 novembre 1945

Superficie

Totale:	916.445 km ²
% delle acque	0,3%

Popolazione

Totale (2021):	32.986.000
Densità:	36 abi/km ²

Geografia

Continente:	America meridionale
Fuso orario:	UTC - 4

Economia

Valuta:	Bolivar fuerte (VEF)
PIL (PPA) (2012)	397.890 milioni di US\$

il PAESE



Il Venezuela è una Repubblica federale situata nel nord dell'America Meridionale. La capitale è Caracas e la lingua ufficiale è lo spagnolo. Il paese è caratterizzato da un clima equatoriale.



I popoli indigeni primitivi erano dediti a caccia, pesca e agricoltura. Cristoforo Colombo arrivò durante il suo terzo viaggio, il 2 agosto 1498. In seguito la Spagna inglobò il Venezuela nel suo vasto impero americano nel corso del XVI secolo.



Nel primo secolo della sua storia, il Venezuela è diventato un luogo multietnico a causa della colonizzazione con migrazione di popoli dall'Africa e dall'Europa. Fu il primo Stato latino-americano a emanciparsi dalla Corona spagnola, proclamando formalmente il 5 luglio 1811 la propria indipendenza sotto la guida di Simón Bolívar. Seguiranno purtroppo per più di un secolo molteplici e tristi esperienze di caudilismo e dittature militari. Si aprì dopo un lungo periodo democratico (1958-



1998), marcato dal boom del petrolio e dalla corruzione.

Oggi il Paese passa attraverso una profonda crisi economica e politica, dove mancano i beni di prima necessità. La vita politica è scossa dallo scontro istituzionale tra il Presidente Maduro e il Parlamento, con la maggioranza dell'opposizione, le cui decisioni sono annullate dal Supremo tribunale di giustizia, fedele alla linea governativa.

Il Paese è in via di sviluppo con un'economia basata principalmente sulle operazioni di estrazione, raffinazione e commercializzazione del petrolio e di altre risorse minerarie. L'agricoltura riveste ormai una scarsa importanza e l'industria ha avuto negli ultimi decenni uno sviluppo diseguale.

La maggioranza della popolazione è di fede cristiana, di cui il 90% è cattolica, il 2% protestanti e l'1% ortodossi.



la CHIESA cattolica



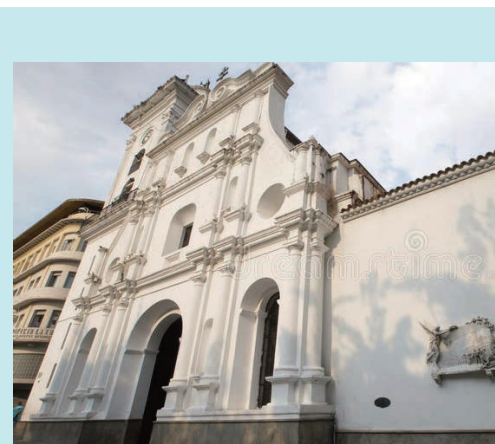
La Chiesa cattolica nacque con la colonizzazione spagnola grazie ai missionari che accompagnavano gli spagnoli.

Cumaná fu la prima città ad essere fondata nel 1521 e fu il luogo in cui si mise in atto un tentativo, durato solo pochi anni, di “evangelizzazione pura”, senza soldati o commercianti spagnoli. L'espansione missionaria fu opera degli Ordini mendicanti, in particolare i Frati Minori e i Cappuccini. Una Real Cédula del 1622 riconobbe il lavoro realizzato dai missionari e consolidò il loro apostolato, suddividendo il territorio in cinque zone di evangelizzazione: Llanos de Caracas (dall'imboccatura del fiume Tuy fino al lago Maracaibo), Alto Orinoco Río Negro, Guayana (estremità orientale dell'odierno Venezuela), Trinidad e Maracaibo.

Nel 1687, durante l'episcopato di Diego de Baños y Sotomayor, si celebrò il terzo Sinodo che fu importante perché, riferendosi al Concilio di Trento (1545-1563), al terzo Sinodo di Lima (1582-1583) e al Concilio Provinciale di Santo Domingo (1622-1623), fu punto di riferimento della Chiesa venezuelana fino al 1904, anno della prima Instrucción Pastoral del Venezuela. Il Sinodo si pronunciò sulla riforma del clero, la rettitudine nell'amministrazione, la difesa degli indigeni e degli schiavi, l'incremento della catechesi e della predicazione.

Nei primi decenni del XIX secolo i movimenti indipendentisti delle colonie spagnole crearono tensione tra la Santa Sede e i nascenti governi autonomi. Questa situazione politica, unita alla carenza di clero e alla confusione conseguente all'indipendenza, accentuò uno stato di crisi per la Chiesa cattolica. Nel 1833 fu introdotta una legge sul patronato ecclesiastico, secondo cui i vescovi erano nominati dal Parlamento nazionale. Questa legge provocò conflitti fra lo Stato e la Chiesa. La legge sul patronato fu abrogata il 23 gennaio 1958.

La Chiesa cattolica è presente oggi sul territorio con 9 sedi metropolitane, 26 diocesi suffraganee, 3 Vicariati apostolici, 1 Ordinariato militare e 2 Esarcati apostolici di rito orientale.



Cattedrale di Caracas.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE DELLA B.V.M. DI COROMOTO IN VENEZUELA

PROVINCIA MADRE: Provincia di Puglia (Italia)

L'inizio dell'esperienza dei Frati Minori Conventuali in Venezuela risale al 1978, quando la Provincia di Puglia decise di rispondere ad una richiesta di aiuto dell'allora Vescovo di Guanare, Mons. Ángel Adolfo Polachini. Così, il 28 novembre 1978, si insedia la prima comunità composta da Fra Francisco Calderoni (Superiore della Comunità), Fra Pedro Buonamassa e Fra Giovanni Pentimone. Questi tre missionari arrivano insieme al Ministro provinciale Fra Germano Moliterni. Fu scelta la città di Guanare, nell'omonima diocesi, per la mancanza di clero in quella città e per la presenza del Santuario Mariano Nazionale "Nuestra Señora de Coromoto".

Il primo convento "San José Obrero" è stato eretto a Guanare, capitale spirituale del Venezuela, il 15 aprile 1979. A questa comunità è stata affidata la cura di tre parrocchie: "San José Obrero" (Guanare), "San Pedro Apostolo" (Papelón), "Nostra Signora della Pace" (Guanarito).

Il secondo Convento-Seminario Missionario "San José de Cupertino" si aprì il 18 settembre 1990 nella diocesi di San Cristóbal, Stato di Táchira. A questa casa di formazione è affidata la responsabilità di preparare i futuri frati sacerdoti alla missione francescana in Venezuela attraverso una formazione completa: spirituale, umana, intellettuale, francescana e pastorale.

Il 4 ottobre 2001 si aprì il terzo convento "San Francisco Javier" nell'arcidiocesi di Caracas nella Pastora-Barrio de Lídice. Oltre alla cura pastorale dell'omonima parrocchia, questo terzo convento ha anche la missione di dirigere la scuola parrocchiale primaria e di assistere pastoralmente l'ospedale psichiatrico e l'ospedale generale Dr Jesús Yerena. Il quarto convento "Santísima Trinidad" si aprì il 4 ottobre 2002 nell'arcidiocesi di Mérida nel municipio di Pueblo Llano, dove l'anno successivo fu inaugurata la casa di formazione del noviziato.

Nel 2021, dopo la sua chiusura nel 2011, il noviziato è stato riaperto per un anno dal Governo dell'Ordine a causa del Covid 19.

Il 22 settembre 2007 è stato inaugurato il quinto convento "María Auxiliadora" nella diocesi di Barinas. Recentemente, nel campo della pastorale sanitaria, è stato aperto il Centro di Assistenza Sanitaria María Auxiliadora (CASMA), dove sono assistite numerose persone ogni giorno.

Nel 1983 a Guanare è stato aperto il Monastero delle suore Clarisse di Santa Chiara, provenienti da Altamura e nel 1997 iniziò il cammino delle fraternità OFS in Venezuela.

Nel 2018 si è compiuto il 40° anniversario della presenza conventuale in Venezuela, al quale la Custodia ha dedicato un anno giubilare. Nel 2019 si è tenuto a Palmira il V Capitolo Custodiale Ordinario. Tra le opere sociali: la fondazione del "Buon Samaritano", assistito dall'OFS; il Centro Sociale "Paz y Bien" di Guanare; il Centro Sociale "Juan Pablo II" di Papelón; la libreria "Padre Kolbe" di Guanare e il Centro Sanitario María Auxiliadora (CASMA) di Barinas.



le Comunità



35 Frati professi solenni

6 Frati professi semplici

6 Conventi

GUANARE: CONVENTO e PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE OBRERO

I frati hanno la cura pastorale di tre parrocchie: la Parrocchia San José Obrero in Guanare, la Parrocchia San Pedro nel paesino di Papelón e la Parrocchia Nuestra Señora de la Paz, nella cittadina di Guanarito.

PALMIRA: CONVENTO e SEMINARIO SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

Il nuovo Seminario fu inaugurato nel 1991, dove si sviluppa la pastorale vocazionale e la formazione dei postulanti e dei post novizi.

Il seminario si presenta come il cuore della presenza conventuale in Venezuela e in esso si formano i futuri frati che diffonderanno il carisma francescano in tutto il Paese.

CARACAS: CONVENTO e PARROCCHIA S. FRANCESCO XAVIER

Il convento fu inaugurato nel 2001, intitolato a San Francisco Javier. Sviluppa l'azione pastorale nella cura dell'omonima parrocchia, posta nel quartiere povero di Lidice. I frati curano anche una scuola primaria e secondaria (collegio) e offrono la cura pastorale nell'Ospedale Psichiatrico e in quello Generale Jesús Verena. Oggi, la comunità dei frati continua ad essere per la comunità parrocchiale e per la scuola "San Francisco", un segno concreto di carità, fraternità, dedizione generosa e solidarietà verso i più bisognosi.

PUEBLO LLANO: CONVENTO e PARROCCHIA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

I frati sono ufficialmente entrati al servizio del convento e della parrocchia della Santissima Trinità di Pueblo Llano il 27 ottobre 2002.

Per circa 4 anni, il convento di Pueblo Llano ha funzionato come sede del noviziato, ma a causa della situazione del paese, nel 2011 questa tappa di formazione ha dovuto essere sospesa. Attualmente la Comunità dei Frati cura l'attività pastorale e anima diversi gruppi parrocchiali e francescani.

BARINAS: CONVENTO e PARROCCHIA DI MARIA AUSILIATRICE

I frati hanno iniziato l'attività nel 2008. Curano il servizio pastorale nella comunità parrocchiale di "Maria Auxiliadora", l'assistenza spirituale all'OFS, alla Gi.Fra. e alla Milizia dell'Immacolata.

MERIDA: CONVENTO DI SAN ANTONIO DI PADOVA – POSTNOVIZIATO

Nel 2021 è stata aperta la casa di formazione del post-noviziato, offerta in prestito gratuito decennale dai Frati Carmelitani Scalzi nella casa di "Santa Teresa" a Mérida. I frati curano anche l'attività pastorale nel territorio circostante e assistono le Suore del Monastero Carmelitano delle Carmelitane Scalze.

INDIRIZZI

Convento “San José Obrero”

Avenida Unda, 12-59 | 3310 GUANARE;
Edo. portoghese, Venezuela
tel. [+58] 257.2530.467
fax [+58] 257.2516.134
custodiavenezuela@gmail.com
www.conventualesvenezuela.blogspot.com

Convento “San José de Cupertino”

Colinas de Toico – Calle Principal
5015 PALMIRA; Edo. Táchira, Venezuela
tel. [+58] 276.3944.049
casaformacioncupertino@gmail.com

Convento “San Francisco Javier”

Avenida Principal de Lídice – sector El Manicomio | CARACAS, Venezuela
tel. [+58] 212.8633.858
fax [+58] 212.8631.628

Convento “Santísima Trinidad”

Plaza Simón Bolívar | PUEBLO LLANO;
Edo. Mérida, Venezuela
tel: [+58] 274.8483.123

Convento Beata Virgen María Auxiliadora

Urbanización Simón Bolívar Callejón Mérida
– Manzana K | BARINAS
Edo. Barinas, Venezuela
tel. [+58] 273.5528.431

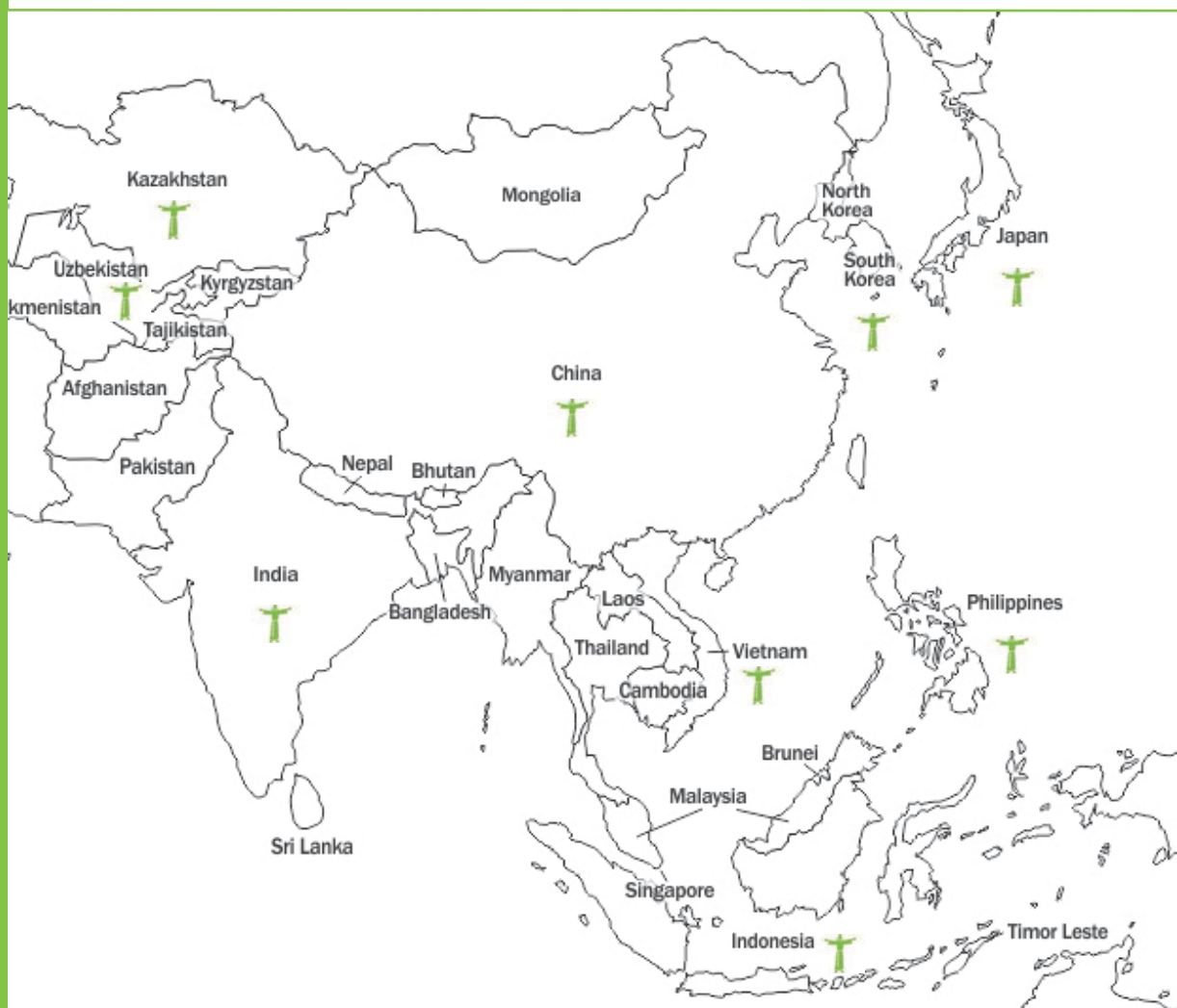


- Cina
- Corea
- Filippine
- Giappone
- India
- Indonesia
- Kazakhstan
- Uzbekistan
- Vietnam

FAMC

FEDERATION OF ASIAN
MINOR CONVENTUALS

ASIA



CINA



Generalità

Nome completo:	Repubblica Popolare Cinese
Lingue ufficiali:	Cinese
Capitale:	Pechino

Politica

Forma di Governo	Repubblica socialista monopartitica
Indipendenza:	1 ottobre 1949
Ingresso nell'ONU:	25 ottobre 1975

Superficie

Totale:	9.596.000 km ²
---------	---------------------------

Popolazione

Totale (2021):	1.444.216.102
Densità:	151,02 abi/km ²

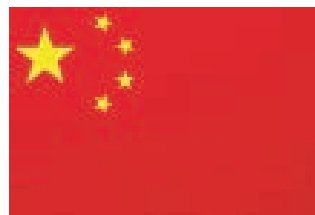
Geografia

Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC + 8

Economia

Valuta:	Renminbi cinese
PIL (2019)	14.140.163 milioni di \$
PIL procapite (2019)	19 504 \$

il PAESE



La storia della Cina e della sua civiltà ha origine dai piccoli insediamenti sorti lungo le vallate del Fiume Giallo (che è considerato la “culla della civiltà cinese”) e del Fiume Azzurro durante l'era del Neolitico. Le prime informazioni della storia scritta della Cina risalgono alla dinastia Shang (1600-1046 a.C.).



L'impero cinese era, insieme a quello sasanide, il terzo più vasto dell'antichità, dopo i soli imperi achemenide e Xiongnu. La sua superficie massima era di 8 milioni di km² sotto la dinastia Han. Sotto la dinastia Yuan riuscì a raggiungere persino i 15 milioni di km², nel 1330, e la stessa estensione fu mantenuta con i Qing (15 milioni nel 1790), mentre si colloca al terzo posto la dinastia Tang (13,72 milioni nel 715).



Nel corso della sua storia i vari imperi cinesi furono i più vasti del mondo in almeno 54 occasioni, sotto 49 diverse dinastie fino al XIX secolo. Globalmente invece la Cina fu il quinto impero più vasto della storia, quattro volte più vasto dell'impero romano di Traiano. Al suo apice governava il 40%



della popolazione mondiale, sotto la dinastia Han nel II secolo a.C., risultando in questo il terzo impero per popolazione dopo quello mediano e achemenide. Nell'era moderna l'impero del Grande Qing governava il 36,6% della popolazione mondiale.

La storia cinese risulta così caratterizzata dall'alternanza di periodi di unità e divisioni. In qualche occasione il territorio fu dominato da popoli provenienti dall'Asia centrale, che furono poi assimilati nella popolazione Han. Influenze culturali e politiche da molte parti del continente asiatico, portate da ondate successive di immigrazione, espansione e assimilazione culturale, sono parte della moderna cultura della Cina.

Con i cambiamenti politici nel 1950 furono introdotte una serie di riforme, fra cui quella agraria (ripartizione delle terre) e in seguito quella industriale. Favorendo l'espansione economica e realizzando la grande potenza odierna con una crescita del PIL superiore a tutti i paesi del mondo.



la CHIESA cattolica



La prima opera di evangelizzazione nell'impero cinese da parte di missionari cattolici si ebbe al tempo di Marco Polo.

Nel XIII secolo Papa Innocenzo IV e il re di Francia Luigi IX inviarono più volte francescani e domenicani alla corte del Gran Khan, sotto la Dinastia Yuan. Fra essi vanno ricordati: Giovanni da Pian del Carpine, che giunse fino a Karakorum (1245-47), il fiammingo Guglielmo di Rubruck (1253-55) e soprattutto il francescano Giovanni da Montecorvino. Questi, coadiuvato da alcuni confratelli, tra cui Arnaldo da Colonia e Odo-rico da Pordenone, giunse a Kambalik (vicino all'attuale Pechino) nel 1294. Accolto benevolmente dai regnanti della Dinastia Yuan, gli fu permesso di fondare una comunità.

Finalmente il 22 settembre 2018 venne firmato un accordo provvisorio per la nomina dei vescovi frutto di un processo di "Graduale e reciproco avvicinamento e prevede che il governo cinese approvi l'elezione dei membri della Conferenza Episcopale, mentre al Pontefice spetta l'ultima parola".

PRESENZA dei FRATI

CENNI STORICI

Dietro l'impulso di Papa Pio XI e del Ministro Generale dei Frati Minori Conventuali P. Alfonso Orlini, nel 1925 arrivarono in Cina i primi 6 Frati Conventuali, provenienti dalla Sardegna, dalla Sicilia e dalla Toscana. Subito iniziarono l'intensa attività pastorale e, nei 25 anni di permanenza oltre all'arrivo di tanti altri frati, il Papa ha nominato 4 Amministratori Apostolici che guidarono la Chiesa locale: P. Giovanni Soggiu, P. Berardo Barracciu, P. Emilio Favarato e P. Pietro Maleddu.

Nel 1950, con i cambiamenti politici, cessò la presenza dei frati e i legami tra la Cina e l'Italia furono curati dal confratello cinese P. Matteo Luo.

Negli anni successivi nacquero diverse vocazioni di frati cinesi che si sono formati in Italia.



COREA del SUD

*Il Paese dell'Architettura
e dei Monti*



Generalità

Nome completo:	Repubblica di Corea
Lingue ufficiali:	Coreano
Capitale:	Seoul

Politica

Forma di Governo	Repubblica semipresidenziale
Indipendenza:	Dal Giappone 15 agosto 1945
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	100 210 km ²
% delle acque	0,3%

Popolazione

Totale (2021):	51 305 183
Densità:	516 abi/km ²

Geografia

Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC + 9

Economia

Valuta:	Won sudcoreano
PIL (PPA) (2012)	1.597.621 milioni di \$

il PAESE



La Repubblica della Corea del Sud è uno Stato dell'Asia orientale che occupa la metà meridionale della penisola coreana. La sua capitale è Seul con più di 20 milioni di abitanti. Il paesaggio è prevalentemente montuoso con una densità molto elevata. Il clima è temperato, oceanico, con maggiori precipitazioni in estate, durante la stagione delle piogge. Gli inverni possono essere molto freddi.



I molti scavi archeologici hanno dimostrato che fin dal paleolitico inferiore la sua storia è iniziata nel 2333 a.C. e dopo l'unificazione dei tre regni di Corea sotto il regno di Silla nel 668 d.C., si succedettero le dinastie Goryeo, traslitterato anche come Koryo, da cui deriva il nome Corea, fino all'invasione giapponese nel 1910. Dopo l'occupazione sovietica e statunitense e la seconda guerra mondiale, la Corea



venne divisa in Corea del Nord (sotto l'influenza sovietica) e Corea del Sud (sotto quella statunitense). Il 20 giugno 1950 la Corea del Nord, appoggiata dalla Repubblica Popolare Cinese e dall'Unione Sovietica, invase quella del Sud, causando la cosiddetta guerra di Corea, un conflitto bellico con due milioni di vittime, interrotto di fatto nel 1953.

Il Paese è una Repubblica semi-presidenziale con una rapida crescita economica e un sistema imprenditoriale e industriale.

La maggioranza della popolazione non ha una religione. Tra coloro che sono membri di un'organizzazione religiosa, il protestantesimo rappresenta il 19,7%, il buddhismo il 15,5% e il cattolicesimo il 7,9%. Una piccola percentuale di sudcoreani (0,8% in totale) sono membri di altre religioni.

la CHIESA cattolica



Nel XVII secolo iniziò la vita del cattolicesimo. Nel 1784, Seung Hoon Lee (1756-1801) ricevette il Battesimo in Cina e rientrato in Corea iniziò l'evangelizzazione con la fondazione della Chiesa cattolica. E così si diffuse la fede da parte dei laici nelle varie comunità tramite i missionari e sacerdoti provenienti dall'estero fino al 1795. Intanto la religione ufficiale del confucianesimo ostacolava la crescita del cattolicesimo. Di conseguenza la persecuzione durò quasi un secolo, con numerosi sacerdoti martirizzati, di cui 103 sono stati canonizzati nel 1984.

Finalmente nel 1886 la Chiesa cattolica in Corea ottenne la libertà di religione, attraversando un periodo oscuro durante l'occupazione giapponese e la guerra di Corea. Dopo questi sconvolgimenti politici, sociali e culturali, la Chiesa cattolica in Corea è cresciuta rapidamente, aumentando il numero dei fedeli.

Le attività e gli impegni della Chiesa cattolica nel campo della giustizia sociale, della pace e del bene comune, durante il processo del movimento democratico contro la dittatura militare, ne hanno assicurato la crescita. Essa conta 17 diocesi, 1 abbazia territoriale, 1 Ordinariato militare e 1 Nunziatura Apostolica.



Cattedrale di Seoul.

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA DI SAN MASSIMILIANO M. KOLBE IN COREA DEL SUD

PROVINCIA MADRE: Provincia italiana di Sant'Antonio di Padova

“Quando l’Immacolata prenderà possesso di questo magnifico paese della Corea e introdurrà in esso il Regno del Figlio suo?”. Con queste parole S. Massimiliano Kolbe terminava una lettera nell’agosto 1930. In essa descriveva il suo lungo viaggio durato 12 giorni dalla Polonia al Giappone. Aveva scoperto con sorpresa che nella città di Busan c’erano ben 6 chiese, ma tutte protestanti e in tutta la Corea le chiese cattoliche erano solamente 3. Una profezia. Infatti quasi 30 anni dopo, Fra Vittorio Costantini, allora Ministro Generale dell’Ordine, convocò Fra Francesco Faldani, espulso da pochi anni dalla Cina, e gli affidò l’organizzazione di questa apertura missionaria. Con Fra Andreas Ho, novello sacerdote coreano, Fra Francesco Faldani il 6 ottobre 1958 sbarcò a Busan e il vescovo della città affidò loro il servizio pastorale della parrocchia S. Antonio, in un quartiere industriale che contava allora 4mila cattolici.

L’Ordine ha avuto una grande fioritura. Iniziò il servizio ai lebbrosi, si aprì un orfanotrofio per i figli dei lebbrosi e arrivarono le Suore Francescane Missionarie di Assisi. Iniziò anche la fioritura vocazionale e nel 1975 la Missione fu eretta a Custodia e nel 2001 fu elevata a Provincia. I primi missionari in Corea furono: Fra Francesco Faldani, Fra Andreas Ho, Fra Paolo Faldani, Fra Giancarlo Faldani, Fra Mario Fabrizi, Fra Vittorio di Nardo e Fra Antonio di Francesco.



le Comunità

66 Frati professi solenni
11 Frati professi semplici
8 Conventi



SEOUL – HANNAM DONG: CONVENTO SAN FRANCESCO

Questo convento funziona come sede della Provincia. I frati animano una parrocchia internazionale (pastorale in coreano, inglese, italiano, spagnolo, portoghese, tedesco e francese) e una casa di ritiro. Essi curano anche l'animazione vocazionale, una scuola materna internazionale e l'O.F.S.

YANGPYEONG: CONVENTO S. PAOLO CHUNG HA-SANG

Questo convento funziona come una casa di spiritualità. I frati animano varie attività socio-pastorali come il Centro nazionale della Milizia dell'Immacolata e attività artigianali e agricole.

BUSAN: CONVENTO E PARROCCHIA DI S. ANTONIO DI PADOVA

I frati hanno la cura pastorale della parrocchia, animano la Casa di San Francesco per i disabili, un asilo e varie attività socio-caritative nella zona.

INCHEON: CONVENTO SANTA CHIARA

I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative e spirituali nella zona.

GANGHWA: CONVENTO S. PIETRO YOO DAE CHEOL

Questo convento è sede del Seminario di Filosofia e Teologia per i post novizi. I frati hanno cura della formazione e di varie attività pastorali e caritative nella zona.

DAEGU: CONVENTO DELL'IMMACOLATA

Questo convento è sede del Noviziato. I frati animano la parrocchia e varie attività socio-caritative nella zona.

ILGWANG: CONVENTO E PARROCCHIA DI SS. CUORI DI GESÙ E DI MARIA

I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività pastorali nella zona. Essi hanno cura dei lebbrosi e animano anche varie attività socio-caritative.

GIMPO: CONVENTO DI SANT'ANDREA KIM TAE GO'N

I frati offrono il servizio pastorale nella zona, animano una casa di accoglienza per i disabili e curano varie attività socio-caritative.

TORRANCE (U.S.A.): CONVENTO SAN MASSIMILIANO KOLBE

I frati curano pastoralmente gli immigrati coreani nella zona, animano varie attività pastorali, come il Centro cattolico per gli immigrati, l'OFS e la Milizia dell'Immacolata.

INDIRIZZI

Order of Friars Minor Conventual St. Francesco

90, Hannam-Daero, Yongsan-gu
SEOUL – 04418, (South Korea)
tel. [+82/2] 793.2070 Fax [+82/2] 798.7442

Convento S. Paolo Jeng Ha San

136, Jungmisan-ro, Seojong-myeon,
Yangpyeong-gun | 12503
GYEONGGI-DO, (South Korea)
tel. [+82] 31.771.6133;
fax [+82] 31.771.2762

Convento S. Antonio di Padova

45, Yongso-ro 8beon-gil, Nam-gu
48498 BUSAN, (South Korea)
tel. [+82] 51.622.7020
fax [+82] 51.628.4689

Convento S. Chiara d'Assisi

372, Jangje-ro, Bupyeong-gu
21318 INCHEON, (South Korea)
tel. [+82] 32.512.8615;
fax [+82] 32.512.9108

Convento S. Pietro Yoo Dae Cheol

10-1, Goryeowangneung-ro 139 beon-gil,
Yangdo-myeon, Ganghwa-gun |
23058 INCHEON, (South Korea)
tel. [+82] 32.937.1997

Convento Immacolata Concezione della B.V.M.

131-5, Wolbae-ro, Dalseo-gu
42784 DAEGU, (South Korea)
tel. [+82] 53.636.7427
fax [+82] 53.634.2752

Convento SS. Cuori di Gesù e di Maria

15-23, Samdeok-gil, Ilgwang-myeon
Gijang-gun | 46048 BUSAN, (South Korea)
tel. [+82] 51.721.4709
fax [+82] 51.722.4792

Convento S. Andrea Kim Tae Go'n

2398-68, Gimpo-daero, Tongjin-eup, Gimpo-si
10016 GYEONGGI-DO, (South Korea)
tel. [+82] 31.988.3175
fax [+82] 31.988.3177

St. Maximilian Maria Kolbe Friary

1927 W. 182nd Street | TORRANCE
CA 90504, U.S.A.

Domus "Catholic Center"

1927 W. 182nd Street | TORRANCE
CA 90504, U.S.A.
tel. [+1]310.324.8159
fax [+1]310.769.1882

stfraciskcc@hotmail.com



FILIPPINE

La Terra delle Isole



Generalità

Nome completo:	Repubblica delle Filippine
Lingue ufficiali:	Filippino, Inglese
Capitale:	Manila

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dalla Spagna, 15 giugno 1898 Dagli Stati Uniti, 4 luglio 1946
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	300 000 km ²
% delle acque	0,6%

Popolazione

Totale (2021):	110 640 340
Densità:	368,8 abi/km ²

Geografia

Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC + 8

Economia

Valuta:	Peso filippino
PIL (PPA) (2012)	419.572 milioni di \$

il PAESE



È l'unico Stato del sud-est asiatico a non avere confini terrestri con altri Stati. La posizione nei pressi della cintura di fuoco del Pacifico e il clima tropicale fanno delle Filippine un'area colpita da terremoti e tifoni. Ha molte risorse naturali ed è una delle zone più ricche di biodiversità del mondo. L'arcipelago delle Filippine conta 7.107 isole. È il settimo paese più popoloso dell'Asia e il 12° nel mondo. Più di 12 milioni di filippini vivono all'estero. La capitale è Manila.



L'agricoltura e la produzione industriale sono le fonti principali dell'attività economica a livello locale e nel mercato globale.



La storia delle Filippine è probabilmente cominciata 30mila anni fa. Inizialmente gli abitanti erano divisi in vari gruppi ed etnie, sviluppati in regni e sultanati, influenzati da varie religioni e ideologie antiche come l'induismo e l'islam. Solo una minoranza del Paese ha resistito contro gli invasori stranieri. Il primo europeo a sbarcare, il 16 marzo 1521, fu il portoghese Ferdi-

nando Magellano, che approdò sull'Isola di Homonhon a sud-est dell'isola di Samar. La colonizzazione spagnola iniziò con l'arrivo nel 1565. La capitale Manila fu fondata nel 1575, dando inizio all'era coloniale spagnola sulle isole che durò per più di tre secoli. La colonizzazione spagnola ha introdotto il cristianesimo, redatto il primo codice di leggi e finanziato la più antica università moderna in Asia. Il paese fu governato dalla Spagna fino al 1898 nella guerra spagnola-americana. Le Filippine poi divennero una colonia degli Stati Uniti fino al 1935 attraverso il filippino Commonwealth e arrivando all'indipendenza il 12 giugno 1898. Nel 1972, il Presidente filippino Ferdinand Marcos impose la legge marziale. In seguito all'assassinio del Ninoy Aquino, Marcos ha anticipato le elezioni nel 1986 e successivamente ha lasciato il Paese durante la rivoluzione dei People Power.

Il nuovo presidente Cory Aquino ha ristabilito la democrazia e attualmente il nuovo Presidente eletto nel 2016 è Rodrigo Duterte.



la CHIESA cattolica



La religione predominante delle Filippine è il cattolicesimo. Il cristianesimo è stato introdotto dai missionari e coloni spagnoli, che arrivarono nel XVI secolo a Cebu. La fede oggi è praticata nel contesto di uno Stato laico. Nel 2015 è stato stimato che 84 milioni di filippini professano il cattolicesimo (82,9%).

Nel Paese vi sono diverse etnie cristiane che includono la Iglesia di Cristo, la Chiesa indipendente delle Filippine (più comunemente chiamata la Chiesa Aglipayan), i membri della Chiesa di Dio Internazionale e la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni (LDS Church). I protestanti sono arrivati nelle Filippine nel corso del XX secolo, introdotti dai missionari americani. Le minoranze religiose includono l'ebraismo, il buddhismo Mahayana, spesso mescolato con credenze taoiste, Induismo e Sikhismo.

Il Paese fu colonizzato dai navigatori spagnoli, guidati da Ferdinando Magellano. Oggi sono presenti: Agostiniani, Gesuiti, Domenicani, Verbiti, Benedettini, Francescani, Carmelitani e Salesiani.

Il Cattolicesimo ha un'importanza speciale nella vita politica della nazione. Ha una diretta influenza sul sistema di istruzione, tutela politica e cultura morale della società. Il Cristianesimo ha manifestato la sua forte presenza nei momenti difficili di oppressione, tirannia, divario economico, tutela ambientale e salvaguardia della dignità della vita umana. I filippini hanno una forte devozione mariana e vi sono molte chiese dedicate alla Vergine Maria. Il loro amore per la Chiesa e per il Papa è stato dimostrato nelle storiche visite dei Papi e nei vari incontri internazionali. La Chiesa delle Filippine è una Chiesa vivace aperta alla speranza, costituita da 16 arcidiocesi, 58 diocesi, 4 Prelature territoriali, 1 Prelatura militare e 7 Vicariati apostolici.



Cattedrale di Manila.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE e DEL BEATO BONAVENTURA DA POTENZA

PROVINCIA MADRE: Napoli

Il primo gruppo di Frati Conventuali arrivò a Manila dalla Provincia di San Francesco di Napoli il 24 agosto 1979 e fu ospitato dai Frati Minori (OFM) a Bagbag, Novaliches, Quezon City, fino al 15 ottobre dello stesso anno.

Successivamente, il 25 dicembre 1979, il Convento di San Francesco d'Assisi fu eretto canonicamente quando i missionari contribuirono alla costruzione della chiesa della parrocchia di nuova fondazione dedicata a San Francesco d'Assisi e Santa Quiteria (11 Settembre 1979) a Baesa, Caloocan City, Metro Manila. In questa casa sono rimasti per quasi 4 anni e aprirono una casa di formazione.

Il 2 giugno 1982 fu fondata la prima casa parrocchiale e un seminario a Greenfields 1, Novaliches. Successivamente fondarono una seconda casa di formazione a Tagaytay City (1 giugno 1987) e poi una terza a Parañaque (15 agosto 1988).

Questa crescita, pur tra diverse difficoltà, grazie alla collaborazione dei missionari e dei frati locali, portò alla erezione della Custodia Provinciale il 10 aprile 1989.

Attualmente i Francescani Conventuali nelle Filippine, con la loro presenza, sono impegnati in vari ministeri e apostolati nel nord di Luzon (Regione Ilocos, Metro Manila, Tagaytay-Cavite & Rizal) e Visayas (Eastern Samar).



le Comunità



44 Frati professi solenni
13 Frati professi semplici
5 Conventi

**NOVALICHES: CONVENTO
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE e
PARROCCHIA SAN MASSIMILIANO KOLBE**

È stato costruito nell'ottobre del 1981 e benedetto il 2 Giugno 1982. Questo convento sovrintende a molti ministeri: una Casa di Formazione per il Postulato, Centro di Spiritualità, la gestione pastorale della parrocchia di San Massimiliano Maria Kolbe e le attività sociali e caritative della Clinica di Sant'Antonio di Padova.

**PARAÑAQUE:
CONVENTO S. MASSIMILIANO KOLBE**

Seminario Fondato nel 1988, Sede Custodiale, e del seminario maggiore – Filosofia & Teologia, centro MI.

**TAGAYTAY: CONVENTO S. GIUSEPPE
SPOSO DELLA B.V.M.**

È stato ufficialmente eretto il 1° Giugno 1987 e benedetto il 2 Febbraio 1988. Questo convento ospita il noviziato comune della FAMC. In una parte separata della proprietà del noviziato c'è un Centro di Spiritualità.

**PARAÑAQUE: CONVENTO e PARROCCHIA
DI SANT'AGOSTINO**

La parrocchia è stata affidata dalla Diocesi di Manila ai frati il 15 dicembre 1996 come Casa filiale del Convento di San Massimiliano (1998). La chiesa parrocchiale fu consacrata il 27 agosto 2000, mentre il convento fu eretto il 12 giugno 2003. Ora fa parte della Diocesi di Paranaque.

**DOLORES: CONVENTO DI SANT'ANTONIO
DI PADOVA**

La comunità è iniziata nel 1997, il convento è stato benedetto nel Settembre del 2001 ed è stato canonicamente eretto il 2 Agosto 2002. I frati assistono nelle attività pastorali della parrocchia e delle aree montuose circostanti, ed anche nelle vicine isole minori. Si occupano anche dell'animazione spirituale della MI e collaborano nella cura pastorale dei detenuti nel carcere provinciale. Centro per Giustizia, Pace e Integrità del Creato (JPIC).

INDIRIZZI

DOLORES

Convento
Saint Anthony of Padua Friary
543 rd ECB St., Brgy 12, Picardo
Airport | 6817 Dolores;
Eastern Samar, THE PHILIPPINES

NOVALICHES

Convento
Immaculata Friary
Marytown Circle, Greenfields I Subd.
Brgy. Kaligayahan | 1124 Novaliches;
Quezon City, THE PHILIPPINES
tel. [+63] 02.418.4458
tel. [+63] 02.935.4556 (postulandato)

Inmaculata Formation House

Marytown Circle, Greenfields I Subd.
Brgy. Kaligayahan | 1124 Novaliches
Quezon City, THE PHILIPPINES
tel. [+63] 02.935.4556

Inmaculata Retreat House

Marytown Circle, Greenfields I Subd.
Brgy. Kaligayahan | 1124 Novaliches
Quezon City, THE PHILIPPINES
tel [+63] 02.935.4556

Klinika ni San Antonio ng Padua Mi- syong Medical, Inc.

Marytown Circle, Greenfields I Subd.
Brgy. Kaligayahan | 1124 Novaliches
Quezon City, THE PHILIPPINES

St. Maximilian M. Kolbe Parish

Marytown Circle, Greenfields I Subd.
Brgy. Kaligayahan | 1124 Novaliches

Quezon City, THE PHILIPPINES
tel./fax [+63] 029.353.887
st.maximilianmarykolbe@gmail.com

PARAÑAQUE

Convento
San Agustin Friary
E. Rodriguez Ave., San Agustin Village,
Bgy. Moonwalk | 1708 Parañaque City;
Metro Manila, THE PHILIPPINES
tel. [+63] 02.828.8933
tataugustin.parish@gmail.com

PARAÑAQUE

Convento, sede custodiale
St. Maximilian M. Kolbe Formation House
32 John Paul Street, Multinational Village,
Moonwalk | 1708 Parañaque City; Metro
Manila, THE PHILIPPINES
tel. [+63] 02.829.4979 (curia)
tel. [+63] 02.556.5201 (convento)
communicationphils@gmail.com
custosphils@gmail.com

San Francisco ng Assisi Parish

No. 800 Ynares St. Brgy. Macamut, Anti-
polo Rizal | 1940 Binangonan,
THE PHILIPPINES
tel. [+63] 023.994.660
sanfranciscongassisi@yahoo.com

TAGAYTAY

Convento
St. Joseph Friary (Formation House)
Brgy. Mag-Asavang Ilat | 4120 Tagaytay
City; Cavite, THE PHILIPPINES
tel. [+63] 02.404.5512



GIAPPONE

Terra del Sol Levante



Generalità

Nome completo:	Stato del Giappone
Lingue ufficiali:	Giapponese
Capitale:	Tokyo

Politica

Forma di Governo	Monarchia parlamentare
Ingresso nell'ONU:	18 novembre 1956

Superficie

Totale:	377 944 km ²
% delle acque	0,8%

Popolazione

Totale (2021):	126 279 111
Densità:	343 abi/km ²

Geografia

Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC + 9

Economia

Valuta:	Yen
PIL (PPA) (2012)	4.778.000 milioni di \$

il PAESE



Il Giappone è uno Stato insulare dell'Asia orientale, situato nell'oceano Pacifico. È un arcipelago composto da 6.852 isole; le più grandi sono Honshū, Hokkaidō, Kyūshū e Shikoku. La capitale è Tokyo.



I primi segni di civiltà risalgono al XI millennio a.C. Nel 1185 il Giappone fu governato da un'oligarchia militare. Nel XVI secolo commercianti e missionari portoghesi raggiunsero per la prima volta il Giappone, dando inizio ad attivi scambi commerciali e culturali con l'Occidente e introducendo la religione cristiana. Il Cristianesimo ha avuto un lungo periodo di persecuzione con diversi cristiani martirizzati.



Il 31 marzo 1854 gli Stati Uniti diedero il via all'apertura del Giappone all'Occidente con la Convenzione di Kanagawa. L'inizio del XX secolo vide un breve periodo di "democrazia Taishō", messa in ombra dalla crescita dell'espansionismo giapponese e della militarizzazione.



La prima guerra mondiale permise al Paese di espandersi in Asia. Con la seconda guerra mondiale si aprì un conflitto con gli Stati Uniti con il

bombardamento atomico a Nagasaki e Hiroshima. La guerra costò al Giappone milioni di vite e distrusse la maggior parte della struttura industriale e infrastrutturale. Nel 1947 fu adottata una costituzione pacifista, enfatizzando i diritti umani e le pratiche democratiche. L'occupazione statunitense durò ufficialmente fino al 1952 e iniziò la crescita economica, divenendo la seconda economia del mondo.

Oggi il paese possiede le ingegnerie industriali più avanzate con la produzione di automobili, l'elettronica di consumo e i settori siderurgico, chimico, farmaceutico, della gomma, petrolchimico, cantieristico, motociclistico e aerospaziale.

Nel 2011, il 22% della popolazione seguiva la religione buddhista. Circa il 60% non ha una religione organizzata di riferimento. La maggioranza è legata a santuari locali e culti shinto e una larga fetta pratica un sincretismo tra shintoismo e buddhismo.

Tra le minoranze religiose vi sono l'islam, l'induismo, l'ebraismo, il cristianesimo, praticato da meno dell'1% della popolazione.



la CHIESA cattolica



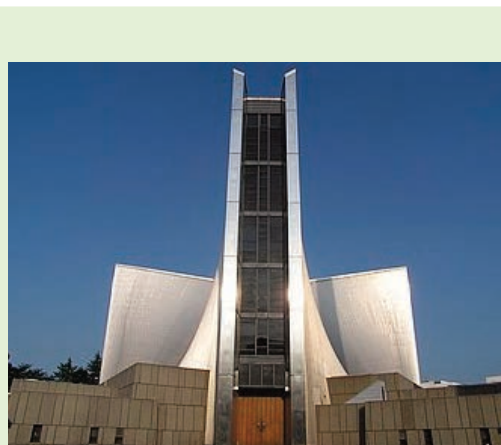
L'attività dei Missionari cattolici in Giappone cominciò con l'arrivo di San Francesco Saverio nel 1549. La prima comunità cristiana venne fondata nell'isola di Kyūshū. L'opera di evangelizzazione fu continuata dai Gesuiti, sostenuti dal Portogallo, e dai Francescani e Domenicani, appoggiati dalla Spagna.

Nel XVI secolo i cattolici erano 300mila e la città costiera di Nagasaki era il centro principale. Con la successiva persecuzione si estinse la comunità cristiana nel XVII secolo. Vi furono 2 persecuzioni: il 5 febbraio 1597, 26 cristiani (6 francescani, 3 gesuiti e 17 giapponesi) furono condannati a morte e crocifissi. Negli anni seguenti i cristiani continuarono a professare la fede in modo sotterraneo. Iniziò l'epoca dei "kakure kirishitan" (cristiani nascosti).

Nel 1853 si riaprono ai rapporti con l'estero e giunsero molti religiosi di fede cattolica. Con la Restaurazione Meiji del 1871, venne introdotta la libertà religiosa, riconoscendo così alle comunità cristiane il diritto all'esistenza. Dopo la seconda guerra mondiale iniziò la crescita della comunità cattolica. Nel 1981 Giovanni Paolo II fu il primo Papa a visitare il Paese.

Oggi le comunità cattoliche sono concentrate in un'area omogenea (dalla forma triangolare) compresa tra l'isola di Hirado a nord, l'arcipelago di Gotō ad ovest e la città di Nagasaki ad est. Il 24 novembre 2008, 188 martiri cattolici, torturati e uccisi tra il 1603 ed il 1639 (tutti laici tranne il gesuita Padre Kibe), sono stati beatificati a Nagasaki.

Oggi vi sono circa 500mila cattolici ed è forte l'influsso della Chiesa cattolica nella società e nella cultura. Vi sono molte scuole cattoliche: dai "giardini d'infanzia" alle università; forte anche la presenza e l'impegno nel sociale. Oggi in Giappone si hanno 13 diocesi e 3 arcidiocesi.



Cattedrale di Tokyo.

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.M. IN GIAPPONE

PROVINCIA MADRE: Provincia di Varsavia (Polonia)

Il 24 aprile 1930 Padre Massimiliano Kolbe, fr. Zeno Zebrowski e fr. Ilario Lysakowski giunsero a Nagasaki, nella terra del Sol Levante. Il Vescovo del luogo, mons. Gennaro Hayasaka, accolse benevolmente i missionari e permise la pubblicazione di una rivista mariana in lingua giapponese. P. Massimiliano si impegnò nell'insegnamento della Filosofia nel seminario diocesano. I frati presero in affitto un'abitazione nei pressi della cattedrale. San Massimiliano Kolbe rimase 6 anni in Giappone e diede grande impulso all'animazione mariana, affrontando innumerevoli difficoltà. Sul pendio del monte Hiko, fuori Nagasaki, costruì la "Città dell'Immacolata" nel 1931. Fu evangelizzatore tramite la rivista, professore di Filosofia nel seminario, formatore di numerosi giovani. Nel 1936 dovette ritornare in Polonia a causa della seconda guerra mondiale e Fra Samuele Rosenbaiger degli Stati Uniti fu il secondo superiore della Missione.

Durante la guerra i frati polacchi presenti furono rinchiusi in campo di concentramento. Alla fine della guerra cominciarono le vocazioni, furono aperte diverse comunità e nel 1969 la Missione fu eretta in Provincia. L'opera caritativa iniziata da Fra Zeno Zebrowski è diventata un segno di carità per tutto il Giappone e, in seguito all'immane disastro della bomba atomica, fra Zeno creò un ospizio per orfani di guerra e, con l'aiuto della Serva di Dio Elisabetta Maria Satoko Kitahara, raggiunse presto il numero di 300 bambini. Il governo del paese ammirò la sua opera e divenne un modello per tutto il Giappone.

Oggi la Provincia ha 11 comunità. I frati animano varie parrocchie, gestiscono una tipografia e animano 2 scuole superiori, 3 scuole medie e varie scuole materne, una casa di riposo e un orfanotrofio.





56 Frati professi solenni
1 Frate professore semplice
16 Conventi

**TOKYO: SEKIMACHI: HONBU SHUDOIN:
CONVENTO DI IMMACOLATA CONCEZIONE**

Il convento è stato aperto nel 1981. Questo Convento funziona come curia provinciale. Attualmente ci sono 6 frati che offrono il servizio pastorale per la zona.

**TOKYO: SEKIMACHI SHUDOIN:
CONVENTO SAN BONAVENTURA**

Il convento è stato aperto nel 1973. Questa casa funziona come casa di formazione per aspiranti, postulanti e post novizi. I frati si occupano della formazione.

**TOKYO: AKABANE SHUDOIN: CONVENTO DI
BEATA MARIA ASSUNTA**

Il convento è stato aperto nel 1948. I frati si occupano della scuola materna Seibonokishi e animano la chiesa parrocchiale di Akabane.

**TOKYO: KAMEARI SHUDOIN:
CASA FILIALE DI SAN FRANCESCO**

La presenza dell'ordine è cominciata nel 1955. I frati si occupano della piccola parrocchia di San Francesco e animano varie attività pastorali della zona. I frati animano anche la scuola materna di San Francesco.

**AICHI: SETO SHUDOIN:
CONVENTO DI SAN GIUSEPPE**

Il convento è stato aperto nel 1964. I frati si occupano della parrocchia e animano una scuola materna. I frati curano la pastorale degli stranieri che parlano Inglese.

**HYOGO (KANSAI) : NIGAWA SHUDOIN:
CONVENTO DELLA BEATA VERGINE MARIA
MEDIATRICE DI TUTTE LE GRAZIE**

Il convento è stato fondato nel 1949. I frati si occupano della parrocchia e animano una scuola elementare e una scuola media.

**NAGASAKI HONGOCHI: SEIBONOKISHI
SHUDOIN: CONVENTO DI IMMACOLATA
CONCEZIONE**

Questo convento è stato fondato da San Massimiliano Kolbe nel 1931. Il territorio di Seibonokishi è uno dei luoghi di pellegrinaggio a Nagasaki. Molti studenti lo visitano per conoscere il cuore della pace, ricordando la figura di S. Kolbe in occasione della gita scolastica. La visitano anche tanti coreani e stranieri. La Casa Editrice Tipografia pubblica la rivista mensile "Seibonokishi", avuta da S. Kolbe che stampa libretti del Cristianesimo, spiritualità francescana e sulla storia Cristiana. Il Liceo è molto piccolo, ma il luogo è importante per trasmettere ai giovani la spiritualità di S. Francesco e S. Kolbe. Questo liceo continua il progetto di mettere in scena il dramma teatrale sul tema cristiano, una volta ogni due anni. Questo luogo funziona anche come casa del noviziato e per aspiranti. Attualmente ci sono 3 novizi.

**OTIA: YUFUIN SHUDOIN: CONVENTO
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE**

Il convento è stato fondato nel 1971. Attualmente chiuso a causa del terremoto. Questo luogo funzionava anche come luogo di riposo e di ritiro per i frati.

**NAGASAKI: YUE SHUDOIN: CONVENTO DI
SAN FRANCESCO D'ASSISI**

Il convento è stato aperto nel 1960. I frati si occupano della casa per gli anziani più poveri. I frati curano anche la parrocchia e animano varie attività pastorali nella zona.

**NAGASAKI KONAGAI SHUDOIN: CONVENTO
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE**

Il convento è stato fondato nel 1953. I frati continuano l'accoglienza per gli orfani che è cominciata dopo la Seconda Guerra mondiale. Il motto dell'Orfanotrofio è "Quello che facciamo per i minori è per Cristo." I frati si dedicano a varie attività pastorali della zona.

INDIRIZZI

AICHI, KASUGAI

Convento

Kasugai Shudoin

3-9-2, Rokkenya-cho nishi,
Kasugai | Aichi; 486-0839,
NIPPON

tel. [+81] 568.818.198

fax [+81] 568.829.411

AICHI, SETO

Convento

Seto Shudoin

66 Naeba-cho, Seto | Aichi;
489-0983, NIPPON

tel. [+81] 561.827.340

fax [+81] 561.842.541

HYOGO, NIGAWA

Convento

Nigawa Shudoin

4-2-11 Danjo-cho, Nishino-
miya-shi | Hyogo; 663-
8006, NIPPON

tel. [+81] 798.510.176

fax [+81] 798.510.525

KAGOSHIMA, KASARI

Convento

Kasari Shudoin

892 Kasari, Kasari-cho,
Amami | Kagoshima; 894-
0622, NIPPON

tel. [+81] 997.638.108

fax [+81] 997.638.116

KAGOSHIMA, KONIYA

Convento

Koniya Shudoin

16 Kasuga, Koniya, Setou-
chi-cho, Oshima-gun
Kagoshima

894-1504, NIPPON

tel. [+81] 997.720.006

fax [+81] 997.724.789

KAGOSHIMA, NAZE

Convento

Amami-Oshima Shudoin

16-8 Furuta-cho, Naze,
Amami | Kagoshima;
894-0016, NIPPON

tel. [+81] 997.520.061

fax [+81] 997.520.309

NAGASAKI, HIGASHI-NA- GASAKI

Convento Higashi-

Nagasaki Shudoin

366 Tanaka-cho, Nagasaki
| Nagasaki; 851-0134,
NIPPON

tel. [+81] 958.391.246

fax [+81] 958.391.658

NAGASAKI, HONGOCHI

Convento

Seibo-no-Kishi Shudoin

2-2-1 Hongochi-cho,
Nagasaki | Nagasaki;
850-0012, NIPPON

tel. [+81] 958.242.079

tel. [+81] 958.293.612 (nov.)

fax [+81] 958.270.575

NAGASAKI, KONAGAI

Convento

Konagai Shudoin

2747 Totake, Konagai-cho,
Isahaya | Nagasaki;
859-0167, NIPPON

tel. [+81] 957.343.296;

fax [+81] 957.344.222

NAGASAKI, KONAGAI

Misakae-no-Sono

Shisaikan

2747 Totake, Konagai-cho,
Isahaya | Nagasaki;
859-0167, NIPPON

tel. [+81] 957.343.074

NAGASAKI, YUE

Convento

Yue Shudoin

41-1 Kozukura, Takaki-cho
| Nagasaki; 859-0131
NIPPON

tel. [+81] 957.324.195

OITA, YUFUIN

Convento

Yufuin Shudoin

1350-1 Takemoto, Kawa-
kami, Yufuin-cho | Oita
879-5102, NIPPON

tel. [+81] 977.853.305

fax [+81] 977.845.337

TOKYO, AKABANE

Convento

Akabane Shudoin

2-1-12 Akabane, Kita-ku
Tokyo; 115-0045, NIPPON

tel. [+81] 3.3901.2902

tel. [+81] 3.3902.3508

TOKYO, HIGASHI-MURA- YAMA - Convento

Higashi-MurayamaShudoin

2-34-4 Aoba-cho,
Higashi-Murayama | Tokyo

189-0002, NIPPON

tel. [+81] 423.912.074

fax [+81] 423.976.871

TOKYO, KAMEARI

Convento

Kameari Shudoin

4-3-20 Towa, Adachi-ku
Tokyo; 120-0003, NIPPON

tel. [+81] 3.3606.1757

fax [+81] 3.3629.0242

TOKYO, SEKIMACHI

Convento, sede provinciale

Honbu Shudoin

4-12-10 Sekimachi-kita,
Nerima-ku | Tokyo; 177-
0051, NIPPON

tel. [+81] 3.3929.4103

tel. [+81] 3.3929.4137

fax [+81] 3.3929.4954

TOKYO, SEKIMACHI

Convento

Sekimachi Shudoin

4-12-10 Sekimachi-kita,
Nerima-ku | Tokyo
177-0051, NIPPON

tel. [+81] 3.3929.4127

fax [+81] 3.3929.4136

INDIA

La Terra dei Misteri



Generalità

Nome completo:	Repubblica dell'India
Lingue ufficiali:	Hindi, Inglese e altre 21 lingue a livello regionale
Capitale:	Nuova Dehli

Politica

Forma di Governo	Repubblica parlamentare e federale
Indipendenza:	Dal Regno Unito, 15 agosto 1947
Ingresso nell'ONU:	30 ottobre 1945

Superficie

Totale:	3 287 263 km ² (7°)
% delle acque	9,6%

Popolazione

Totale (2021):	1 390 457 000
Densità:	464 abi/km ²

Geografia

Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC +5:30

Economia

Valuta:	Rupia indiana
PIL (PPA) (2012)	4.715.602 milioni di \$

il PAESE



L'India è il secondo paese più popolato del mondo. La capitale è Nuova Delhi, un insieme di razze, religioni, culture e lingue diverse, dalla storia multi millenaria. Ha un territorio di 3.287.263 km² e si parlano ben 179 lingue diverse.

L'hindi è la lingua più parlata oltre ad essere la lingua ufficiale dell'Unione.

Alla primitiva lingua dravida, successe il vedico, sostituito poi dal 1500 a.C. dal sanscrito, chiamato il "padre delle lingue".



Il primo impero indiano sorse nel 300 a.C. con la dinastia Mauryan. L'imperatore Asoka (274-232 a.C.) riuscì a unire quasi tutta l'India sotto il suo impero, fece innalzare grandi templi e diffuse il Buddismo in tutto l'Oriente.



Nell'anno Mille arrivarono i musulmani e conquistarono il nord, creando il sultanato di Delhi. Intensificarono i rapporti commerciali con l'Occidente e fecero fiorire le arti. È l'inizio del favoloso "regno del Gran Mogol" che durerà fino al 1858, lasciando splendide testimonianze in palazzi, moschee, mausolei e giardini.



Con l'arrivo nel 1498 di Vasco de Gama iniziò la colonizzazione europea. Alla

fine del 1700 quella inglese si impose su tutte le altre.

Fino al 1947 l'India rimase sotto il dominio inglese e con il Mahatma (grande anima) Ghandi ottenne l'indipendenza. Oggi l'India è una Federazione di Stati con Parlamenti e governi autonomi. Vi sono 29 Stati federati e 7 territori e ognuno di essi è suddiviso in distretti.

Il 60% della popolazione è impegnato nel settore agricolo e industrie connesse; il 28% nei servizi e industrie connesse e il 12% nel settore industriale. Le principali colture agricole includono riso, frumento, semi oleosi, cotone, iuta, tè, canna da zucchero e patate. Oggi lo Stato è divenuto anche grande esportatore di software e servizi tecnologici.

Il Paese si incammina verso un progresso sociale attraverso l'operosità dei piccoli villaggi.

Sono noti i grandi templi induisti, dove si respira un'atmosfera mistica che è presente in tutto il Paese. In India convivono induismo (79,8%), islamismo (14,23%) e sono presenti diverse minoranze religiose.



la CHIESA cattolica



La Chiesa cattolica in India è una delle più antiche del cristianesimo. È ormai tradizione certa che S. Tommaso Apostolo nel 52 d.C. sia sbarcato sulle coste di Malabar, l'attuale Kerala. I primi missionari portoghesi arrivarono alla fine del 1400.

Oggi i cristiani sono circa 25 milioni, meno del 3% della popolazione e sono particolarmente presenti nel Kerala, Goa e Misoram. 18 milioni di cattolici sono di tre diversi riti: Siro-Malabarico, Latino e Siro-Malankara, ognuno con proprie gerarchie e liturgie.



Cattedrale di Nuova Delhi.

Il Kerala è la culla del cristianesimo con 9 milioni di cristiani di cui 5 milioni cattolici ed è la seconda Chiesa cattolica orientale nel mondo. Si chiama siro perché la Chiesa di Siria aveva esteso la sua influenza su tutti i cristiani d'Oriente, imponendo il proprio rito liturgico. Malabarico perché in antichità il Kerala si chiamava Malabar.

Nel 1887 furono create due gerarchie separate: una per i cattolici di rito latino e l'altra per quelli di rito siro-malabarico, ma solo nel 1923 furono eletti vescovi autoctoni.

Oggi la Chiesa cattolica siro-malabarese conta 37 diocesi. Nel 1932 Papa Pio XI diede vita alla nuova Chiesa cattolica Siro-Malankarese che conta 10 diocesi. Tuttavia, l'opera di evangelizzazione è continuata con i missionari occidentali nel XIII secolo. Sono note le registrazioni dei Francescani e dei Domenicani che documentano le prove delle prime Missioni latine in India. Con Vasco de Gama nel 1498 arrivarono anche i missionari del rito latino romano che hanno continuato l'evangelizzazione. Nel 1530, dal Kerala si spostarono più a nord e fondarono Goa che divenne la prima diocesi latina nel paese. Nel 1886 Papa Leone XIII creò la gerarchia indiana e nel 2017 la Chiesa di rito latino conta 132 diocesi. Oggi molti sacerdoti religiosi e religiose indiani sono missionari in altri paesi.

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA DI SAN MASSIMILIANO M. KOLBE IN INDIA

PROVINCIA MADRE: Malta

La Missione indiana dei Frati Minori Conventuali iniziò nel 1980. San Massimiliano Kolbe nel 1932 era sbarcato in Kerala per fondare una Città dell'Immacolata, ma il suo sogno non poté realizzarsi. "Prima o poi dovremo arrivare da qualche parte in India" diceva san Massimiliano Kolbe e il suo progetto si è concluso 50 anni dopo, grazie al lavoro dei frati della Provincia di Malta. Su invito del Vescovo di Kanjirappally di rito siro-malabarese, i frati maltesi arrivarono in Kerala nel 1980 per fondare l'Ordine in India. I primi missionari furono Fra Samuel Chetcuti, Fra Alberto Sammut, Fra Joseph Cilia, Fra Ugolino Xerri e Fra George Attard.

Nel Capitolo Generale del 2007 è stata eretta in Provincia la Custodia di San Massimiliano Kolbe in India. Attualmente la Provincia comprende una Delegazione ad Andhrapradesh, Telengana (Delegazione di San Giuseppe da Copertino) e due Missioni (Calcutta e Sri Lanka).



ASSISI SHANTHI KENDRA, KARUKUTTY



KOLBE FRANCISCAN ASHRAM, ALUVA



le Comunità



116 Frati professi solenni

61 Frati professi semplici

15 Conventi

CHOTTY: NIRMALARAM CONVENT (GARDEN OF THE IMMACULATE)

È la prima casa dell'Ordine in India, inaugurata il 16 marzo 1981 sotto il titolo e la protezione della Vergine Immacolata. Da allora fino ad oggi la casa è stata un seminario minore. Ora ci sono 3 Frati come Formatori e più di 25 giovani in formazione.

ALUVA: SAN MASSIMILIANO KOLBE CONVENT

Aluva è la città dove San Massimiliano Kolbe volle costruire la Città dell'Immacolata Concezione dell'India. Questo Convento, inaugurato nel 1984 come seminario maggiore, ospita oggi oltre 20 giovani frati studenti di teologia e filosofia. I frati si occupano di diverse attività socio-caritative e pastorali della zona.

NATTAKKAL: SAN FRANCESCO CONVENT

Il convento è stato aperto nel 1993 e fino al 2001 è stato prenoviziato. Oggi c'è una parrocchia. La comunità ha la cura pastorale della parrocchia e i frati animano una casa di spiritualità.

PUTHENCHIRA: CONVENTO SANT'ANTONIO DI PADOVA

Inaugurata nel 1995 come casa di noviziato, oggi funziona come casa di formazione per aspiranti. Attualmente funziona anche come casa di formazione per i Postulanti (Pre – Novizi). Nei pressi del convento sorge il Santuario dedicato a Sant'Antonio da Padova che richiama numerosi fedeli.

KARUKUTTY: ASSISI SHANTHI KENDRA

Il convento è stato inaugurato nel 1999 ed è sede della Curia Provinciale. Vi abitano i frati che lavorano nei vari uffici della Provincia. C'è anche una chiesa con servizio pastorale e una casa di spiritualità per ritiri e incontri. I frati servono nella pastorale della zona.

KATTAPPANA: ST. PAUL CONVENT

Il convento è stato aperto nel 2008. I frati animano diverse attività spirituali e pastorali della zona e curano le giornate di preghiera ogni martedì della settimana.

COIMBATORE: ASSISI SNEHALAYA

Il convento è stato aperto nel 2004. I frati si prendono cura dei malati di HIV e animano diverse attività socio-caritative della zona. Il servizio pastorale è offerto anche con iniziative di animazione spirituale.

KOTAGIRI: CONVENT OF SANTA TERESA DI CALCUTTA (BELVEDERE)

Il convento è stato aperto nel 2005 ed è sede del Noviziato. I frati offrono anche servizio pastorale nella zona.

DONDAPUDI: CONVENT OF BALA YESU

È la prima casa aperta fuori dal Kerala ed è inclusa nella chiesa di rito latino, mentre tutte quelle in Kerala sono di rito siriano malabarese. I frati svolgono attività parrocchiali in una vasta area e animano il santuario di Gesù Bambino. Nel 2003 è stato aperto un rifugio per bambini poveri e gestiscono un'istituzione educativa del Grey Friars College.

ELURU:

CONVENTO SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

Il convento è stato aperto nel 2014 ed è una casa di formazione per postnovizi e aspiranti. I frati offrono anche il servizio pastorale nella zona.

MANCHERIAL: CONVENTO SAN FRANCESCO

Il convento è stato aperto nel 2011. I frati gestiscono una scuola e animano diverse attività socio-caritative. I frati offrono il servizio pastorale nella zona.

WARANGAL:**ST.ANTONY FRANCISCAN ASHRAM**

Il convento è stato aperto nel 2014. I frati si occupano di una scuola e animano un ricovero per gli studenti e offrono servizio pastorale nella zona.

GAJWEL: ST. PETER FRANCISCAN ASHRAM

La filiale è stata aperta nel 2017. I frati si occupano di un'istituzione educativa e offrono servizio pastorale nella zona.

DOLTHALA (CALCUTTA):**CONVENTO SAN FRANCESCO D'ASSISI**

Il convento è stato aperto nel 2015. Questo è il primo convento dell'Ordine nel nord dell'India.

La nuova missione, nata dalle Province di San Paolo Apostolo di Malta e di San Massimiliano Kolbe dell'India, è stata inaugurata domenica 2 febbraio 2014. I frati si occupano di una vasta area pastorale e sono proiettati verso l'attività missionaria in tutto il nordest dell'India. Con spirito missionario francescano, i frati si stanno aprendo per portare il Vangelo e la testimonianza francescana anche in altri Stati, dove la Chiesa cattolica è meno presente.

DALDALI: ST. MARY'S SCHOOL

La filiale è stata aperta nel 2019. I frati si occupano di un'istituzione educativa e offrono il servizio pastorale nella zona.

INDIRIZZI**Nirmalaram Franciscan Ashram**

Chittady | CHOTTY P.O. 686
524, Kottayam Dt. Kerala, (India)
tel. [+91] 484.270.430

Kolbe Franciscan Ashram

U.C. College P.B. No. 608 | U.C.
College P.O. 683 102, Ernakulam
Dt. ; Kerala, (India)
tel. [+91] 484.2607.147

Franciscan Ashram

Parappa Via | NATTAKKAL P.O.
671 533, Kasargod Dt .
Kerala, (India)
tel. [+91] 4672.247.290

Padua Franciscan Ashram

PUTHENCHIRA East P.O. 680
682, Thrissur Dt .; Kerala, (India)
tel. [+91] 480.2786.422

Assisi Shanthy Kendra

KARUKUTTY P.O. 683 576, Er-
nakulam Dt .; Kerala, (India)
tel. [+91] 484.2613.449
(convent); tel. [+91]
484.2613.353 (province)
fax [+91] 484.2613.463
conventualsindia@gmail.com

St. Paul Franciscan Ashram

Vettukuzhikkavala, Erattayar
Road | KATTAPPANA P.O. 685
508, Idukki Dt Kerala, (India)
tel. [+91] 4868.252.368

Assisi Snehalaya**Rottikaundanur**

Thirumalayam palayam P.O
641 105, COIMBATORE Dt.,
Tamil Nadu (India)
tel. [+91] 4222.656.594
assisinehalaya@yahoo.co.in

Belvedere Franciscan Ashram

2/391, Coonoor Road, P.B. No
47 | KOTTAGIRI P.O. 643 217,
Nilgiris Dt .; Tamil Nadu, (India)
tel. [+91] 426.6274.344

Delegazione di Andrapradesh:**Bala Yesu Franciscan Ashram**

R.C.M. Church | DONDAPUDI
P.O. 534 318, West Godavari
Dt.; Andhra Pradesh, (India)
tel. [+91] 8811.255.493

St. Maximilian Franciscan Ashram

Tadepally | CHRISTIANPET P.O.
522 501, Guntur Dt .
Andhra Pradesh, (India)
tel. [+91] 86645.247.065

San Cupertino Franciscan Ashram

Vijayarai, Pedavegi Mandalam
West Godavari Dt. – 534 475
Andhra Pradesh. (India)
tel. [+91] 8812.225.058

Assisi Franciscan Ashram

CCC, Naspur | MANCHERIAL
P.O. 504 302, Adilabad Dt .; Te-

langana, (India)

tel. [+91] 9491.312.541

Delegazione Telengana:**St. Anthony Franciscan Ashram**

Karunapuram | PEDDAPENDIAL
P.O., Warangal Dt .
Telangana, (India)
tel. [+91] 8331.824.528

St. Peter Franciscan Ashram

Toopran Road | GAJWEL,
Siddipet Dt .; Telangana, (India)
tel. [+91] 817.909.1832

St. Francis Friary

Plot 24, Srijoni Housing Society,
Ganganagar, Dolthala | KOL-
KATA P.O. 700132,
North 24 Parganas Dt .
West Bengal, (India)
tel. [+91] 03325.267.728

St. Mary's School

Conventual Franciscan Friars
Karbi Anglong Dt., DALDALI –
782 470 Assam, (India)
tel. [+91] 8822.505.994

St. Francis Friary

Plot 24, Srijeoni Housing Society
P.O. Ganganagar, Dolthala,
North 24 Paraganas, Kolkata -
700132 West Bengal
Tel: (0091) 03325267728

INDONESIA

Uno Stato di Isole



Generalità	
Nome completo:	Repubblica d'Indonesia
Lingue ufficiali:	Indonesiano
Capitale:	Jakarta
Politica	
Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	17 agosto 1945
Ingresso nell'ONU:	28 settembre 1950
Superficie	
Totale:	1 904 609 km ²
Popolazione	
Totale (2021):	275 751 200
Densità:	151 abi/km ²
Geografia	
Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC +7 a +9
Economia	
Valuta:	Rupia indonesiana
PIL (PPA) (2012)	878.536 milioni di \$

il PAESE



La Repubblica dell'Indonesia è uno Stato del Sudest asiatico, composto da 17.507 isole. È il più grande Stato-arcipelago del mondo. La capitale è Jakarta. Le 5 isole maggiori sono Java, Sumatra, Kalimantan, Nuova Guinea e Sulawesi.



Vi è un clima equatoriale e il più alto livello di biodiversità del pianeta dopo il Brasile. La lingua ufficiale è l'indonesiano. Vi sono circa 300 indigeni e si parlano 742 tra lingue e dialetti.



Gli indonesiani sono discendenti dalle popolazioni austronesiane provenienti da Taiwan; l'altro grande raggruppamento è melanesiano. Sotto l'influenza dell'Induismo e del Buddhismo, numerosi regni si formarono sulle isole di Sumatra e Giava dal VII al XIV secolo.



L'arrivo di mercanti arabi, provenienti dal Gujarat (India), determinò la diffusione dell'Islam. Nel 1511 i portoghesi occuparono Malacca, nel 1521 gli spagnoli le Molucche e nel 1591 gli olandesi presero possesso di tutto il

territorio. Fra le due guerre mondiali si sviluppò un movimento di indipendenza indonesiano. Nel 1945, il Giappone organizzò un comitato indonesiano per l'indipendenza. Il 17 agosto Sukarno proclamò l'indipendenza e il 17 dicembre l'Olanda riconobbe l'indipendenza della colonia. Nel 1965, col sostegno degli Stati Uniti, salì al potere il generale Suharto, che escluse dalle forze armate e dal Parlamento tutti gli elementi filo-Sukarno.

Nel 1998, dopo grandi proteste popolari e a causa di una crisi finanziaria, fu costretto alle dimissioni. Oggi l'Indonesia è una repubblica democratica presidenziale.

L'agricoltura è la maggiore risorsa economica. Le principali industrie sono quella petrolifera e del gas naturale, dei prodotti tessili, dell'abbigliamento e il settore minerario.

L'87,18% della popolazione è musulmana, il 7% è protestante e il 3% cattolico.



la CHIESA cattolica



La prima presenza cattolica in Indonesia è segnalata a Pancur, nel nord-ovest di Sumatra, nel VII secolo. Gli esploratori Portoghesi arrivarono nelle isole di Maluku nel 1534, con lo scopo di convertire i nativi al cattolicesimo cristiano. Anche San Francesco Saverio soggiornò nell'isola dal 1546 al 1547 e battezzò varie migliaia di nativi delle isole di Ambon, Ternate e Morotai (o Moro), dando vita alle fondamenta per la costruzione di una Missione permanente.

Nel 1562 i Domenicani portarono il Vangelo a Timor e a Flores, ma dal 1596, con l'arrivo degli Olandesi calvinisti, la fede cattolica venne proibita fino al 1807, anno del ritorno dei missionari e la creazione della prima Prefettura Apostolica a Batavia (Giakarta). Nel 1902 nacquero nuove Prefetture Apostoliche.

In seguito le regioni orientali furono affidate ai Missionari del Sacro Cuore, il Borneo e Sumatra ai Frati Minori Cappuccini, Nusa Taggara e Flores ai Missionari Verbiti. Nel 1970 il Papa Paolo VI ha effettuato la sua storica visita in Indonesia e nel 1989 anche Papa Giovanni Paolo II si è recato in alcune isole e ha dato un nuovo risveglio missionario alla Chiesa indonesiana che si caratterizza per la diversità delle culture e delle religioni.

La Chiesa indonesiana oggi costituisce circa il 2,7% della popolazione con quasi 5 milioni di cattolici, divisi in 34 diocesi. I cristiani vivono in piccole comunità all'interno di complesse culture islamiche, indu-dharma e indigene.

La grande sfida della Chiesa indonesiana è quella di riuscire a reincarnare se stessa come autentica comunità di fede che mostri la vera identità della persona e il messaggio di Cristo all'interno di un contesto inter-religioso e interculturale vasto.



Cattedrale di Jakarta.

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.M. IN INDONESIA

PROVINCIA MADRE: Provincia italiana S. Antonio - ex Bologna

Nel 1937 arrivarono i Frati Minori Conventuali a Giava ovest. Provenivano dall'Olanda e ottennero dai Gesuiti la parrocchia di Bogor. I primi frati olandesi erano impegnati a formare la comunità cristiana nelle prime fasi e, a causa delle varie difficoltà, la Missione venne chiusa nel 1962. Il frutto della loro presenza e del loro ministero è stato ricompensato dall'entrata nell'Ordine di due frati: Fra Adeodatus Laibahas e Fra Ignatius Hendra Harson che purtroppo poco dopo morirono improvvisamente. Il primo per una congestione mentre faceva il bagno nel lago Toba il 22 aprile 1967 e l'altro, Fra Ignatius, moriva a Java il 27 novembre 1970 per malattia. Fra Adeodatus era destinato dal Ministro generale Fra Basilio Heiser ad aprire una nuova presenza dell'Ordine in Sumatra. Il 6 aprile 1968 i frati della Provincia di Bologna in collaborazione con la provincia di Sardegna riaprirono la Missione. Nel Capitolo provinciale del 1985 la Missione venne eretta in "Custodia" con il nome di "Maria Immacolata". I primi missionari furono Fra Giuseppe Brentazzoli, Fra Antonio Murru e Fra Ferdinando Severi. Nel dicembre 2018 è stato celebrato il 50° della presenza dei frati e hanno eretto un monumento a ricordo della celebrazione. Nel Capitolo generale del 2019 la Custodia è stata eretta in Provincia religiosa.



le Comunità

78 Frati professi solenni
21 Frati professi semplici
8 Conventi



DELI TUA: CONVENTO e PARROCCHIA DI S. GIUSEPPE SPOSO

È la prima comunità parrocchiale che fu affidata ai frati dopo il loro rientro in Indonesia dall'Arcidiocesi di Medan. Il 31 dicembre 1968 venne inaugurato il nuovo convento dedicato a San Giuseppe e il 5 aprile 1970 venne benedetta la nuova chiesa parrocchiale. Oggi la presenza rimane come parrocchia e sede provinciale.

MEDAN: CONVENTO e PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

I frati arrivarono nel 1975, curano la pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative.

BANDAR BARU: CONVENTO e PARROCCHIA DEL SS. SALVATORE

I primi frati arrivarono in questa zona negli anni 1970 e cominciarono ad accogliere i fedeli sparsi in 12 stazioni. Visto il grande lavoro pastorale da svolgere e constatata la grande e urgente necessità di evangelizzazione di quelle montagne, il convento fu eretto a parrocchia dal vescovo di Medan nel 1975. Oggi, la presenza dei frati serve varie attività, ossia: la parrocchia, un orfanotrofio maschile, dalla scuola elementare alla scuola superiore, il Seminario minore, scuole di prima media e media superiore, dormitori maschili e femminili.

JAKARTA: CONVENTO E PARROCCHIA DI S. LUCA

Il 20 agosto 1989, su invito dell'ordinario del luogo, i frati hanno cominciato ufficialmente la presenza in Sunter (Jakarta) per formare una comunità parrocchiale dove c'è una grande diversità tra ricchi e poveri. Il 25 aprile 1993 la chiesa parrocchiale S. Luca venne consacrata. I frati iniziarono il loro ministero, formando co-

munità di base per dare ampia partecipazione del popolo all'attività pastorale.

PEMATANGSIANTAR: CONVENTO S. BONAVENTURA

Il convento è una casa di formazione per il post Noviziato. Inizialmente (1986-2002) era anche casa per il Noviziato. Venne eretta il 6 agosto 1986. Questa casa è il cuore della Provincia per la formazione iniziale e luogo di formazione dei futuri frati per la missione. I post novizi frequentano l'Istituto Teologico e Filosofico affiliato all'Università Cattolica San Tommaso di Medan, con sede in Pematangsiantar.

TIGA JUHAR: CONVENTO e PARROCCHIA DI SANTA CATERINA

I frati arrivarono nel 1970, animano la parrocchia, varie attività socio-caritative e hanno anche la cura di una scuola boarding school (prima media e superiore). Inoltre, i frati gestiscono le piantagione delle palme di olio e frutti.

KEFAMENANU: CONVENTO e PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

I frati sono giunti nel 2001. Si dedicano alla cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative della zona. Inoltre, oggi i frati servono varie attività formativo-educative dal livello asilo, scuola elementare, prima media e scuola superiore, gestendo i dormitori maschili per studenti nella scuola di prima media e superiore.

TIGA DOLOK: CONVENTO e PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO

I frati sono arrivati nel 2010. Oggi questo convento funziona come Noviziato della Provincia. I frati animano la parrocchia e varie attività socio-caritative.

LAMPUNG: QUASI PARROCCHIA DI SACRO CUORE DI GESÙ e CASA AFFILIATA

I frati sono giunti nel 2014 dopo che il vescovo di Tanjung Karang inviò una lettera nel 18 ottobre 2014, chiedendo all'Ordine di inviare un frate per indagare sulla presenza degli Ordini della diocesi di Tanjung Karang. Dopo aver osservato alcuni posti possibili come luogo di servizio per l'Ordine, alla fine è stata scelta una delle stazioni della parrocchia di Kalirejo. La stazione si chiama Sacro Cuore di Gesù, Sukoharjo.

L'11 agosto 2016, la stazione è stata designata.

NAMO PECAWIR: PARROCCHIA DI GIOVANNI PAOLO II e CASA AFFILIATA

I frati sono arrivati nel 2014. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative della zona.

(quasi parrocchia)

PASSABE (TIMOR LESTE): QUASE PAROQUI SÃO JOÃO PAULO II PASSABE, DIOCESE DE DILI OECUSSE-TIMOR LESTE e CASA AFFILIATA

I frati sono giunti nel 2017. I frati hanno la cura pastorale della parrocchia e animano varie attività socio-caritative della zona.

INDIRIZZI

Biara Santo Josef

Jalan Sibiru Biru 554 DELITUA | Medan 20355; Sumatera Utara, (Indonesia)
tel. [+62] 61.7788.1058
tel. [+62] 61.703.0115
fax [+62] 61.703.0312
tituskhianlimngardi@gmail.com

Biara Santo Fransiskus Assisi

Pastoran Katolik Paroki, Jalan Bunga Ester 93 B, Padang Bulan Selayang II | MEDAN 20131; Sumatera Utara (Indonesia)
tel. [+62] 61.821.4761
fax [+62] 61.821.4762
elpiangurusinga@yahoo.com

Biara Sant Penebus

Pastoran Katolik Paroki, Jalan Jamin Ginting | BANDAR BARU 20357; Sumatera Utara, (Indonesia)
tel. [+62] 62.897.264
zonpiter@gmail.com

Biara Santo Lukas

Pastoran Katolik Paroki Sunter, Jalan Ancol Selatan II, 40 – Sunter Agung | JAKARTA 14350; Jakarta, (Indonesia)
tel. [+62] 21.640.1373
fax [+62] 21.652.3282
jusbayu@yahoo.com

Biara Santo Bonaventura

Jalan Gotong royong Sinaksak – Kotak Pos 170 | PEMATANGSIANTAR 21101; Sumatera Utara, (Indonesia)
tel. [+62] 622.25.006
fax [+62] 622.22.273

Biara Santa Katarina dari Siena

Pastoran Katolik, Jalan Veteran – TIGA JUHAR – Deli Serdang | Tiga Juhar Medan Sumatera Utara (Indonesia)
tel. [+62] 61.703.1200
frsusilo_ofmconv@yahoo.com

Biara Santo Antonius dari Padua

Pastoran Katolik Paroki, Jalan Eltari, Km 7 | SASI KEFAMENANU 85013; Timor Tengah Utara (Indonesia)
tel. [+62] 388.233.2060
cell. [+62] 813.3932.7690
nsflorentinus@yahoo.com

Biara Santo Antonius dari Padua

Pastoran Katolik Tiga Dolok – Jl. Besar Parapat, Km 17 | TIGA DOLOK, Dolok Panribuan 21173;

Simalungun Sumatera Utara, (Indonesia)
tel. [+62] 812.6540.7036
pandiajoseph@yahoo.com

Kuasi Paroki Hati Kudus Yesus Sukoharjo

Jl. Gereja, Sukoharjo III, Kec. Sukoharjo 35674
Keb. Pringsewu – LAMPUNG (Indonesia)

Paroki St. Yohanes Paulus II

Jl. NAMO PENCAWIR, Desa Tuntungan II, Kec. Pancur Batu, Kab. Deli Serdang – 20353 (Indonesia)
simonkemit71@gmail.com

Rua: Bankeko, Passabe, Oe-Cusse, Timor Leste,
tel. +670
75781610/082236485477
nunesaugusto@yahoo.co.id

KAZAKHSTAN

Nazione transcontinentale



Generalità	
Nome completo:	Repubblica del Kazakhstan
Lingue ufficiali:	Kazako e Russo
Capitale:	Astana
Politica	
Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dall'Urss
Ingresso nell'ONU:	2 marzo 1992
Superficie	
Totale:	2 724 902 km ²
Popolazione	
Totale (2020):	19 010 000
Densità:	7 abi/km ²
Geografia	
Continente:	Asia, parziale Europa
Fuso orario:	UTC +5 / +6
Economia	
Valuta:	Tenge kazako
PIL (2014)	225.600 milioni di US\$

il PAESE



Il Kazakhstan è uno Stato transcontinentale, a cavallo tra Europa e Asia, ex Repubblica dell'Unione Sovietica. La capitale è Astana. Il Paese è principalmente pianeggiante, con alcune pendici montuose orientali e sud-orientali. La prima fondamentale evoluzione storica, attribuibile a rilievi archeologici, è lo sviluppo avvenuto nell'età del bronzo.



Nell'Alto medioevo cominciò l'urbanizzazione e nel IX secolo l'islamizzazione dell'intera area. Nel XIII secolo fu invaso dai mongoli.



Nel XVI secolo si formarono numerosi khanati che controllarono un vasto territorio dell'Asia centrale. La frammentazione del potere e la divisione delle tribù agevolò l'influenza russa sviluppatasi a partire dal 1781 e, dal 1919, il territorio entrò definitivamente nell'area



sovietica come Repubblica Socialista Sovietica Kazaka, parte integrante della futura Unione Sovietica. Il 25 ottobre 1990 il Kazakhstan proclamò la sua sovranità e si dichiarò indipendente dall'Unione Sovietica il 16 dicembre 1991 e aderì alla Comunità Stati Indipendenti.

Le principali ricchezze del Paese sono le risorse minerarie, è il secondo produttore di petrolio. È ricco di gas naturale ed è tra i primi produttori al mondo di bauxite, manganese, carbone, tungsteno, titanio, cadmio, argento. Ingente è anche la produzione di uranio.

La religione predominante è l'Islam con il 70% della popolazione, il Cristianesimo è il 25% (in maggioranza ortodossi mentre i cattolici 1,14%) e i buddhisti sono il 5%.



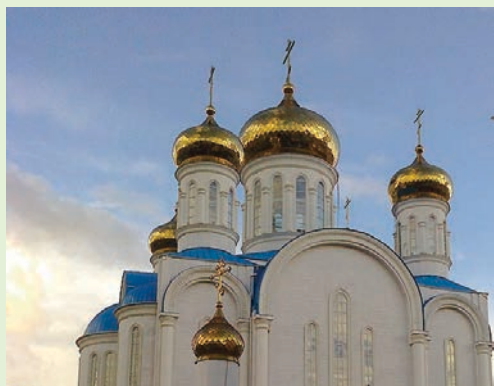
la CHIESA cattolica



La prima comunità cristiana nell'attuale Kazakhstan risale al II secolo. Nel 1243 Fra Giovanni da Pian del Carpine venne mandato da Papa Innocenzo IV per una missione diplomatica al Gran Khan dell'impero mongolo. Nel XIII secolo il missionario francescano Guglielmo di Rubruck, in viaggio verso l'Estremo Oriente, battezzò il principe Sartak, dal quale iniziò una vera e propria conversione del popolo. Nel 1254, dopo l'invasione dei mongoli, Papa Urbano IV raggiunse un accordo col Khan e poté inviare nella regione un gruppo di missionari francescani, i quali crearono una piccola comunità, sopravvissuta fino al 1339. Tra il XIII e XIV secolo furono inviati nuovi missionari.

Una nuova presenza cattolica nel Paese inizierà negli anni Trenta del XX secolo con alcuni sacerdoti che, terminata la prigionia nei lager, rimasero nel Paese, iniziando un'attività missionaria clandestina e molti fedeli provenivano dal regime sovietico. Attualmente i cattolici sono un gruppo eterogeneo (ucraini, polacchi e tedeschi). Con la fine dell'Unione Sovietica e l'indipendenza del Kazakhstan (1991) la Chiesa cattolica locale ha ripreso vigore. Nel giugno del 2001 Papa Giovanni Paolo II ha beatificato il vescovo Nykyta Budka e il sacerdote Aleksy Zarycki ucraini legati al Kazakhstan.

Nel settembre del 2001 la comunità cattolica del Paese ha ricevuto la visita pastorale di Papa Giovanni Paolo II che ha risvegliato tutta la comunità cristiana della nazione. L'evento è rimasto nel cuore e nella storia della nazione. Nel maggio del 2003 è stata eretta la nuova Provincia ecclesiastica kazaka, con la fondazione dell'arcidiocesi di Astana con 2 diocesi suffraganee e 1 Amministratore apostolico.



Cattedrale di Astana.

PRESENZA dei FRATI

MISSIO DELLA CUSTODIA GENERALE DELLA RUSSIA

Il primo missionario francescano conventuale che passò nel Kazakhstan fu San Massimiliano Kolbe. Nel 1933-34 attraversò il Kazakhstan venendo dal Giappone e tornando in Polonia in occasione del Capitolo provinciale. Durante i difficili anni del comunismo Fra Odoryk Bień, con grande coraggio e sacrificio, servì i cristiani deportati dai sovietici e abbandonati nelle gelide terre del Kazakhstan. Dopo la caduta del comunismo lo raggiunse Fra Krzysztof Kukułka, condividendo con lui il lavoro pastorale. Nel settembre 2003 la Delegazione, composta dal Ministro Generale Fra Gioacchino Giermek, il suo predecessore Fra Lanfranco Serrini e altri due frati, parteciparono al Congresso dei Capi delle Religioni Tradizionali e Mondiali sotto l'invito del Presidente Nursultan Nazarbayev. Nel 2005 l'arcivescovo di Astana, Mons. Tomasz Peta, ha invitato ufficialmente l'Ordine nella sua Diocesi, che ha risposto con entusiasmo e generosità all'appello della Chiesa, chiedendo di far presente nell'immenso paese dell'Asia centrale "lo spirito di Assisi" e del dialogo, della pace e della riconciliazione, segni caratteristici del carisma francescano.



le Comunità



NUR - SULTAN (Astana), Kazakhstan
CONVENTO DEI BEATI MARTIRI
ZBIGNIEW STRZALKOWSKI E MICHAL TOMASHEK
Parrocchia, Madre di tutte le nazioni

Nel 2008 l'Ordine ha aperto questa comunità "nello spirito di Assisi". Ben presto ai frati (3) fu affidata una piccola parrocchia nella parte più povera della città. La comunità è diventata una parte di Custodia generale in Russia durante il Capitolo Straordinario Custodiale nel 2019. Il convento è stato eretto nel 2019. I frati aiutano i poveri e, attualmente, gestiscono una scuola di musica, attività pro-vita ed ecumeniche (buona cooperazione con i protestanti), animazione di giovani leader. I Frati aiutano anche altre parrocchie.

Convento Pier. Akkulskiy
2A1 010007 NUR SULTAN
Kazakhstan
tel. +7 7172 423104



SRI LANKA

*La Perla
dell'Oceano Indiano*



Generalità

Nome completo:	Repubblica democratica socialista
Lingue ufficiali:	Singalese, Tamil, Inglese
Capitale:	Colombo (capitale commercio)

Politica

Forma di Governo	Repubblica semipresidenziale
Indipendenza:	4 febbraio 1948
Ingresso nell'ONU:	14 dicembre 1955

Superficie

Totale:	65 610 km ²
---------	------------------------

Popolazione

Totale (2020):	21 900 000
Densità:	334 abi/km ²

Geografia

Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC +5:30

Economia

Valuta:	Rupia
PIL (2012)	59.408 milioni di US\$
PIL procapite (2012)	2.876 US\$

il PAESE



Lo Sri Lanka (conosciuto anche come Ceylon; nome ufficiale fin dal 1972), è uno stato asiatico che si estende al largo della costa indiana. L'isola ha una forma a goccia ed è prevalentemente pianeggiante.



Il clima è equatoriale e nell'isola è presente una foresta che si estende nei territori pianeggianti.

La capitale commerciale è Colombo.



I primi abitanti furono i Vedda. I Singalesi giunsero nello Sri Lanka nel tardo VI secolo a.C. Il Buddhismo fu introdotto inizialmente durante la metà del III secolo a.C. in contemporanea con uno sviluppo della civiltà, con la creazione di città come Anurādhapura e Polonnaruwa. Dopo il regno Polonnaruwa, le regioni costiere furono occupate dai Portoghesi nel XVI secolo, attratti dal commercio di spezie. I Portoghesi furono seguiti dagli Olandesi nel XVII secolo. L'intera isola fu ceduta al Regno Unito e diventò una colonia della corona nel 1802. Ceylon divenne indipendente nel 1948. Il 23 luglio 1983 iniziò la guerra civile. Venne combattuta tra il gruppo terroristico delle



Tigri Tamil e il governo dello Sri Lanka. Terminò dopo 26 anni.

L'economia del Paese si basa sul tè e la gomma, ma i settori più dinamici sono l'industria alimentare, il tessile e il vestitiario, le telecomunicazioni e il settore assicurativo e bancario.

Oggi circa il 75% degli abitanti appartiene alla maggioranza singalese ed è prevalentemente buddhista di tradizione Theravada.

Il buddhismo è considerato la religione di stato; la costituzione prevede anche la libertà di religione e il diritto all'uguaglianza tra tutti i cittadini. Il 7% pratica il cristianesimo.

Con la fine della guerra civile nel 2009 la situazione sociale dello Sri Lanka ha avuto una graduale crescita. La cultura del paese mescola elementi moderni con aspetti tradizionali. Ha una ricca tradizione artistica: musica, danza e arti visive e ci sono tre lingue parlate: singalese, tamil e inglese.

Il gruppo Tamil costituisce il 18% della popolazione.

la CHIESA cattolica



Un antico viaggiatore, Cosmas Indicopleustes del VI secolo, nella sua celebre opera "Topografia cristiana" afferma che vi era una presenza di cristiani persiani nell'isola prima dell'arrivo dei missionari portoghesi. Gli archeologi sostengono la tesi di una presenza cristiana dopo la scoperta di una lastra di granito con incisa una croce trovata nel 1912 in Anuradhapura risalente al V secolo. Il 15 novembre 1505, una flotta portoghese sbarcò a Colombo. Più tardi, con il permesso del re di Kotte, Dharma Parakramabahu IX, i portoghesi costruirono una stazione commerciale e una piccola cappella a Colombo dedicata a San Lorenzo che divenne patrono della città.

Durante l'epoca della presenza portoghese nell'Isola con l'aiuto di missionari francescani, il cristianesimo fiorì ovunque. Nel 1556 diverse migliaia di comunità Karāva, abitanti della costa occidentale furono convertite dai francescani. Re Dharmapāla diventò cattolico e prese il nome di Dom Joā Dharmapāla.

Durante il periodo degli Olandesi il cattolicesimo fu bandito e furono espulsi i sacerdoti cattolici. Inoltre, gli Olandesi si impossessarono delle chiese e delle scuole cattoliche. Nel 1687 un sacerdote indiano, San Giuseppe Vaz si recò a Mannar. A causa poi del suo eccellente ministero come missionario divenne l'apostolo santo dell'isola. Gli inglesi conquistarono il Paese nel 1815 e favorirono la libertà religiosa, facilitando l'ingresso dei missionari stranieri. Verso la metà del secolo XIX vi fu un colpo di Stato che assunse forme diverse e lasciò il posto al sentimento anticristiano. In seguito il problema fu risolto con un cammino di riconciliazione. Papa Gregorio XVI con il breve "Ex munere pastoralis ministerii", 3 dicembre 1834, divise il territorio dello Sri Lanka dalla diocesi di Cochin - India e lo costituì come territorio ecclesiastico separato e chiamato Vicariato Apostolico dello Sri Lanka. Oggi è una Provincia ecclesiastica che comprende l'arcidiocesi di Colombo e le 10 diocesi suffraganee.



Cattedrale di Colombo.

PRESENZA dei FRATI

MISSIO DELLA PROVINCIA DI SAN MASSIMILIANO M. KOLBE IN INDIA

Lo Sri Lanka è anche conosciuta come la Perla dell'Oceano Indiano. La presenza francescana conventuale in India particolarmente sensibile alla natura missionaria dell'Ordine ha spinto il maltese Fra Joseph Cilia ad aprire una missione in Sri Lanka, gettando le basi. Nel 2004, con la presenza di P. Maler, presero contatto con l'Arcivescovo di Colombo per l'apertura della missione. Il Capitolo provinciale del 2007 ha deliberato la nuova apertura avvenuta il 1 dicembre del 2009 con l'erezione canonica del convento S. Francesco a Dalupotha nell'Arcidiocesi di Colombo.

Nel 2014 si è aperto l'altro convento di Sant'Antonio a Katana e nel 2016 la casa di formazione a Kandy.





3 Frati professi solenni
1 Convento e Case Filiali

NEGAMBO: ST. FRANCIS FRIARY

È la principale Casa di Missione in Sri Lanka. Attualmente funziona come casa di formazione per i Postulanti (PreNovizi).

DALUPOTHA-COLOMBO: CONVENTO DI SAN FRANCESCO

La nostra prima presenza nella parte occidentale dello Sri Lanka è a Dalupotha, una piccola cittadina in riva al mare. Questo è l'unico convento canonicamente stabilito nell'isola. Nell'anno 2009, il Rev. Fr. Marco Tasca, l'ex Ministro generale, alla presenza di Rt. Rev. Dr. Joseph Spitteri, allora Nunzio Apostolico in Sri Lanka, e ai membri della FAMC, ha benedetto e inaugurato il primo convento. Il Convento è dedicato a San Francesco d'Assisi, nostro Serafico Padre e Patrono della Missione in Sri Lanka. Attualmente questa funge da casa di amministrazione della Missione. Sono tre i frati impegnati in diverse attività pastorali e di promozione vocazionale della missione in Sri Lanka. Questo convento è situato sotto la giurisdizione dell'Arcidiocesi di Colombo.

KATANA: CONVENTO DI SANT'ANTONIO

La seconda presenza dei francescani conventuali nella parte occidentale dello Sri Lanka è a Katana vicino a Negombo, cittadina famosa per la pesca e il turismo. Questa è la culla della missione dove si formano i giovani candidati singalesi. Il convento è stato fondato nell'anno 2014 dal Rev. Fr. Marco Tasca, alla presenza di Rt. Rev. Dr. Maxwell Silva, Vescovo Ausiliare di Colombo. Questo è un convento filiale del Convento di San Francesco ed è anche sotto la giurisdizione dell'Arcidiocesi di Colombo. Attualmente ci sono 14 studenti in formazione insieme a due formatori.

KANDY: CONVENTO DI SAN GIUSEPPE VAZ

Kandy è l'ultimo regno antico dello Sri Lanka, circondato da montagne e valli, e quindi molto famoso per la bellezza paesaggistica. Kandy è famosa anche per due motivi: in primo luogo, la reliquia del dente del Signore Buddha conservata a Kandy e, in secondo luogo, per il Seminario Nazionale per la formazione del clero cattolico. Il 23 aprile 2016 si è realizzato un sogno tanto atteso, che altro non è che un convento a Kandy. Il Convento è stato benedetto e inaugurato da Rt. Rev. Dr. Vianney Fernando, Vescovo di Kandy ed è sotto la giurisdizione della Diocesi di Kandy. Questo convento prende il nome dal beato Joseph Vaz, apostolo dello Sri Lanka. Attualmente esso funge da scolasticato per i frati che studiano filosofia e ci sono 4 frati studenti insieme a 2 formatori.

JAFFNA:

CONVENTO FRANCESCANO AVE MARIA

È un'altra pietra miliare nella storia dei francescani conventuali in Sri Lanka. Nell'anno 2019 il 28 luglio, abbiamo iniziato la nostra presenza nella parte settentrionale dello Sri Lanka che si chiama Jaffna. La presenza a Jaffna è uno dei maggiori sviluppi della missione. È una zona di lingua Tamil dello Sri Lanka. Questo convento è benedetto da Rt. Rev. Dr. Justin Gnanapragasam, il Vescovo di Jaffna, e inaugurato dal Rev. Fr. Ugolino Xerri, uno degli Ex Missionari in India. Questo convento è sotto la giurisdizione della Diocesi di Jaffna. Questo convento funge da seminario minore per i candidati di lingua Tamil e da scolasticato per i frati che studiano Teologia.

Attualmente ci sono 7 candidati e 1 studente-frate in Teologia e 2 formatori.

INDIRIZZI

St. Francis Friary

Pallansena Road – 502 Dalupotha,
NEGAMBO, (Sri Lanka)
tel. (0094 031) 2238133

St. Anthony's Friary

Conventual Franciscans
Ethagala, KATANA (Sri Lanka)
tel. (0094) 312240168

St. Joseph Vaz Franciscan Friary

No: 83/12, Ambitiya Road,
KANDY (Sri Lanka)
tel. (0094) 8120 63002

Ave Maria Franciscan Friary

N0.250, Colmbuthurai Road,
JAFFNA (Sri Lanka)

CONTACT DETAILS

E mail:

Facebook: SL Conventual



UZBEKISTAN

Il fascino della storia



Generalità

Nome completo:	Repubblica dell'Uzbekistan
Lingue ufficiali:	Uzbeko
Capitale:	Taskent

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	Dall'Urss
Ingresso nell'ONU:	2 marzo 1992

Superficie

Totale:	447 400 km ²
---------	-------------------------

Popolazione

Totale (2020):	33 935 765
Densità:	72 abi/km ²

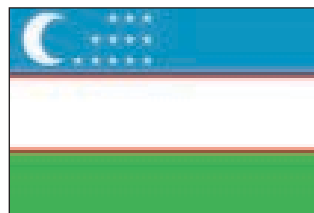
Geografia

Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC +5

Economia

Valuta:	Som uzbeko
PIL (2012)	51.115 milioni di US\$
PIL procapite (2012)	3.523 US\$

il PAESE



La Repubblica dell'Uzbekistan è uno Stato dell'Asia centrale. Gran parte del Paese è occupato da un deserto arido e pianeggiante, ma nella zona orientale si innalzano montagne di un certo rilievo. L'economia è incentrata sulla coltivazione del cotone, oltre ad alcune risorse minerarie, come idrocarburi e oro.



Capitale dell'Uzbekistan è Taskent. Le altre città più importanti sono Samarcanda e Bukhara che ha prosperato per la sua posizione lungo la via della seta, la maggiore via commerciale di terra tra Cina ed Europa.



Il territorio dell'attuale Uzbekistan è compreso nelle satrapie di Sogdiana e Corasmia dell'impero Achemenide, fino alla conquista di Alessandro Magno. Successivamente la regione



entrò a far parte degli Stati Partici e Sasanide. Dal XVI secolo, con la dinastia di origine mongola degli Shaybanidi, il paese cominciò a chiamarsi Uzbekistan. Nel XIX secolo, l'impero russo cominciò la sua espansione in Asia centrale; ma, a differenza di altri territori turchi centroasiatici (Kazakhstan e Kirghizistan), Khiva e Bukhara non vennero subito annesse, bensì divennero della Corona Zarista. Dopo la rivoluzione bolscevica del 1917 seguì una seconda fase nei rapporti con la Russia. In seguito, l'Uzbekistan entrò a far parte dell'Unione Sovietica. Il 1° settembre 1991 il Paese, seppur riluttante, dichiarò l'indipendenza.

L'88% della popolazione è musulmano sunnita, il 9% è cristiano ortodosso. I cattolici sono circa 5mila.



la CHIESA cattolica



La Chiesa in Uzbekistan fu affidata ai francescani conventuali della Provincia di Cracovia, come “missio sui Juris” il 29 settembre 1997.

Sono quattro le piccole comunità cristiane assistite dai frati. Nel 2005 la missione *sui iuris* è diventata amministrazione apostolica ed è stato nominato Fra Jerzy Maculewicz OFMConv quale vescovo amministratore della Chiesa in Uzbekistan.



Cattedrale di Taskent.



PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE IN UZBEKISTAN

PROVINCIA MADRE: Cracovia (Polonia)

Sono già passati 30 anni quando padre Christopher Kukulka, frate francescano della provincia di Cracovia, venne in Uzbekistan. A quel tempo c'era un sacerdote diocesano che lavorava in Uzbekistan in due parrocchie: Fergana e Tashkent. Nel 1992 il capitolo della provincia di Cracovia decise di aprire la missione e il restauro della chiesa in rovina a Tashkent, successivamente si aprirono due conventi a Tashkent e Fergana e si alternarono diversi frati. Dagli USA arrivò padre Ivan Rohlof che ha registrato una nuova parrocchia a Samarcanda e ha restaurato la vecchia chiesa cattolica, restituita alla comunità cattolica dal presidente del paese. Nel 1997 la Santa Sede ha realizzato in Uzbekistan la *Missio sui iuris* e p. Kukulka ne fu nominato superiore. L'Ordine ha aperto due case filiali a Urgench e Bukhara. Nel 2005 il papa Giovanni Paolo II, prima di morire, ha elevato la *Missio sui iuris* al rango di Amministrazione apostolica. E padre Jerzy Maculewicz OFMConv è stato nominato amministratore apostolico e vescovo della Chiesa cattolica in Uzbekistan. Nel 2011 i Padri hanno trasferito la parrocchia di Urgench all'Amministrazione Apostolica per problemi di personale. Nel 2019 i Frati hanno trasferito la parrocchia di Samarcanda al Verbo Incarnato Institut. Nel 2020 si è chiuso il convento di Samarcanda e aperto il convento dei Beati martiri Zbigniew Strzalkowski e Michail Tomaszek a Bukhara. Attualmente sono presenti 5 parrocchie e 3 Conventi. Recentemente il Governo ha restituito alla comunità Cattolica romana la chiesa Fergana costruita nel 1905.



le Comunità



- 9 Frati professi solenni
- 2 Frati professi semplici
- 3 Conventi

Al momento in Uzbekistan lavorano 8 francescani (5 sacerdoti e 3 fratelli).

In Uzbekistan la Santa Messa viene celebrata in lingua russiana. Nella capitale, Tashkent, che è il centro della Chiesa cattolica in Uzbekistan, la Santa Messa si celebra in lingua russa, inglese, coreana e polacca.

TASKENT: CONVENTO e PARROCCHIA DEL SACRO CUORE

È la capitale del paese e ha più di 3 milioni di abitanti. I 4 frati curano pastoralmente una comunità con circa 400 cattolici. Celebrano l'Eucaristia in 4 lingue: russo, polacco, coreano e inglese. Nel 1911 i polacchi, lì esiliati, iniziarono la costruzione di una grande chiesa, che fu interrotta dalla rivoluzione bolscevica del 1917. Fr. Krzysztof Kukulka riuscì a portare a termine la costruzione della chiesa, che fu solennemente consacrata il 22 ottobre 2000, alla presenza dei rappresentanti del governo e delle diverse religioni.

Taskent è la sede della Delegazione.

SAMARCANDA: PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

È una delle più antiche e leggendarie città del mondo. Vi soggiornò Alessandro Magno e gli arabi la fecero capitale. Oggi conta meno di 600mila abitanti, ma conserva tesori straordinari di architettura musulmana. Fr. Ivan Ruhloff vi giunse dagli Stati Uniti nel 1994. Furono restituiti i ruderi dell'antica chiesa del 1916, che, restaurata, accoglie ora la piccola comunità cristiana (20 cattolici), assistita da 2 sacerdoti dell'Argentina dell'Istituto Verbo Incarnato (Hanno rilevato la parrocchia di OFMConv nel 2019).

FERGANA:

CONVENTO DELLA BEATA MARIA VERGINE

È una città posta ai confini con il Tagikistan, dove è forte il fondamentalismo islamico.

La parrocchia esiste dal 1987. Dal 2000 è presente anche un convento francescano.

Nel 2021 le autorità hanno consegnato la vecchia chiesa cattolica del 1905, situata nel centro di Ferghana. Attualmente ci sono 2 fratelli che vivono lì: un sacerdote e un religioso.

Oggi la comunità conta 50 cattolici.

BUKHARA: CONVENTO BEATI ZBIGNIEW STRZAŁKOWSKI e MICHAŁ TOMASZEK PARROCCHIA DI S. ANDREA

“Nobilissima e grande città”, la definì Marco Polo; conosciuta per la produzione di stupendi tappeti, è ancor oggi centro di cultura islamica e di splendidi monumenti.

Qui vivono due fratelli: un sacerdote e un religioso. La comunità parrocchiale è composta da circa 30 persone.

I frati prestano anche assistenza pastorale alla comunità cattolica della città di Navoi, distante 120 km, che conta circa 15 persone.

URGENCH: PARROCCHIA BEATA VERGINE MARIA, MADRE DI MISERICORDIA

Fondata nel 2001. Negli anni 2003-2011 vi era una filiale e vi abitavano 2 frati francescani: un sacerdote e un religioso.

L'edificio fu acquistato e ricostruito in chiesa e monastero.

Nel 2011 il sito è stato consegnato al vescovo ed è ora servito da un sacerdote diocesano venezuelano.

INDIRIZZI

Sacred Heart of Jesus Friary

80/1 Mahtumquli Str. | 100047 TASHKENT,
(Uzbekistan)
tel. [+998] 71.233.7035
tel./fax [+998] 71.233.7025
tashkent@franciszkanie.pl

St. John the Baptist Parish

95, M. Koshgari Str. | 140100
SAMARKAND, (Uzbekistan)
tel. [+998] 662.233.1947
fax [+998] 662.233.0084

B.M.V. Friary

21, Tashkentskaya Str. | 712037
FERGANA, (Uzbekistan)
tel./fax [+998] 73.2222.690

St. Andrew Apostle Friary

Shark Str. – 2, 37/11 | 200100 BUXORO;
a/y 160, (Uzbekistan)
tel./fax [+998] 652.256.529

Roman Catholic Church of Holy Mary Mother of Mercy in Urgench

Address:58, Bakhadyrkhan,
URGENCH, (Uzbekistan) 220100
tel. +99862225-60-55

VIETNAM

Terra del Riso



Generalità

Nome completo:	Repubblica socialista del Vietnam
Lingue ufficiali:	Vietnamita
Capitale:	Hanoi

Politica

Forma di Governo	Repubblica socialista monopartitica
Indipendenza:	Dalla Francia, 2 settembre 1954
Ingresso nell'ONU:	2 settembre 1977

Superficie

Totale:	331 689 km ²
% delle acque	1,27%

Popolazione

Totale (2020):	98 013 529
Densità:	314 abi/km ²

Geografia

Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC +7

Economia

Valuta:	đồng
PIL PPA (2012)	336.214 milioni di \$

il PAESE



Il Vietnam, conosciuto ufficialmente come Repubblica Socialista del Vietnam, è uno Stato del sud-est asiatico. La capitale è Hanoi.



Fin dal paleolitico l'odierno Vietnam era già stato occupato dalla prima civiltà della cultura Phung-nguyen. Durante il 1200 a.C., la coltivazione del riso umido e della fusione del bronzo si è sviluppata e ha portato all'avanzamento della cultura Dong Son. Il Vietnam è stato sotto il regime cinese fin dall'inizio del primo millennio e fiorì durante il XV secolo sotto la Dinastia Le e si espanse verso sud tra l'XI e il XVIII secolo.



Dal 1859 al 1885 il Paese fu invaso dalle forze francesi e alla fine divenne parte dell'Indocina francese. Negli anni '40 il movimento di liberazione nazionalista Viet Minh emerse sotto il generale Ho Chi Minh. Lo scopo era quello di riconquistare l'indipendenza dalla Francia e sfidare l'occupazione giapponese.



Negli anni Sessanta scoppiò la grande guerra del Vietnam: il nord, sostenuto dalla Cina comunista e guidato da Ho Chi Minh e il sud Vietnam, sostenuto dagli Stati Uniti d'America che con

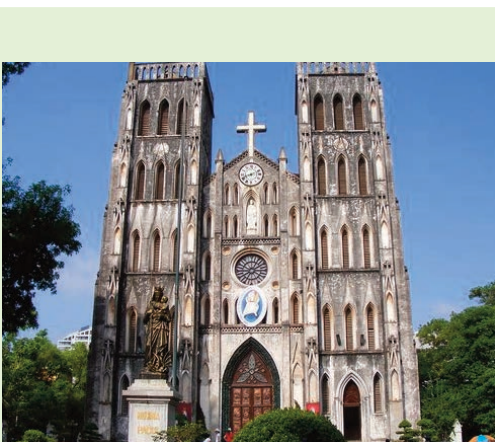
500mila uomini combatté contro il comunismo. Fu una guerra disastrosa che vide clamorosamente distrutte le truppe sudvietnamite e americane. Gli Stati Uniti sconfitti clamorosamente dovettero fuggire, lasciando il Vietnam del sud in mano ai soldati del nord che l'avevano già invaso. Seguì l'instaurazione di un feroce regime comunista che decimò irreparabilmente la popolazione del sud Vietnam.

Il 27 gennaio 1973 con l'accordo di Parigi fu proclamata l'indipendenza del Vietnam, secondo gli accordi di Ginevra del 1954. Il 29 marzo 1973 tutte le forze di guerra americane si ritirarono. Il Vietnam del Sud divenne in breve tempo la Repubblica del Vietnam del Sud il 30 aprile 1975. Oggi è formalmente integrato con il Nord sotto il regime comunista come Repubblica socialista del Vietnam dal 1976.

La maggioranza della popolazione vietnamita è di religione buddhista. Vengono praticati anche il Confucianesimo, il Taoismo e le relative religioni cinesi. I cattolici sono il 10%. Si tratta in assoluto della più grande comunità cattolica asiatica, dopo le Filippine.



la CHIESA cattolica



Cattedrale di Hanoi.

Il Vietnam è il secondo paese dell'Asia per numero di fedeli. I primi cristiani arrivarono nel 1533 e iniziarono l'evangelizzazione per opera dei Domenicani, dei Francescani e dei Gesuiti. Nel 1630 iniziò la Chiesa del silenzio con il pericolo di essere scoperta. Nel 1659 vennero istituiti i Vicariati apostolici del Tonchino e della Cocincina. Nel 1670 si tenne il primo Sinodo dei Vescovi vietnamiti. Durante l'Ottocento i cristiani in Vietnam furono ancora oggetto di persecuzioni, ma la Chiesa continuò a crescere e nel 1933 fu eletto il primo vescovo di nascita vietnamita.

Nel 1950, su 19 milioni di abitanti, i cristiani erano un milione e 400mila. Con il ritiro definitivo della Francia dal paese, dopo la sanguinosa guerra d'indipendenza, il paese fu diviso in due parti: il nord sotto l'influenza comunista e il sud sotto l'influenza occidentale. Si verificò allora una fuga in massa dei cristiani verso il sud. Si calcola che abbandonarono le loro case circa 800 mila profughi, in maggioranza cattolici. Tutti i missionari stranieri vennero espulsi, i seminari chiusi, le scuole nazionalizzate. Il culto fu ammesso solamente all'interno dell'associazione dei "Cattolici patriottici". La guerra tra il Sud e il Nord, con l'intervento degli U.S.A, infuriò fino al 1976, quando tutto il paese venne riunificato sotto il dominio comunista. Da quando è stata instaurata la "Repubblica Socialista del Vietnam", il partito comunista esercita sui cristiani repressione e controllo. Intanto è proseguito il lavoro diplomatico tra il Vaticano e il governo per il riaccambiamento delle relazioni diplomatiche. Oggi la Chiesa cattolica conta 3 Arcidiocesi e 23 Diocesi, con 6 Seminari.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE DI SAN FRANCESCO ANTONIO FASANI

PROVINCIA MADRE: Provincia di S. Giuseppe da Copertino in USA

L'Ordine ha iniziato la presenza in Vietnam nel 2004. L'apertura del primo convento è avvenuta il 22 maggio 2010. Oggi la presenza francescana è stata riconosciuta ufficialmente dallo Stato del Vietnam. La loro storia ha subito molteplici disagi dovuti alla guerra di un Vietnam unificato sotto il regime comunista.



le Comunità



20 Frati professi solenni
18 Frati professi semplici
3 Conventi

HO CHI MINH: CONVENTO DELL'ANNUNZIAZIONE DELLA BEATA MARIA VERGINE

Il convento è stato aperto nel 2008 e funziona come sede della delegazione e casa del postulato. I frati aiutano in varie attività pastorali della zona. Attualmente 4 frati offrono il loro servizio nella comunità.

VĂN MÔN: CONVENTO DI SANT'ANDREA DUNG LAC E COMPAGNI

Il convento è stato aperto nel 2018. I frati aiutano nell'attività pastorale della zona, hanno cura dei lebbrosi e portano avanti varie attività caritative. Attualmente 4 frati offrono il loro servizio.

DI AN BINH DUONG: CONVENTO DI SANT'ANTONIO

Il convento è stato aperto nel 2014. Questo convento funziona come una casa per i post novizi, che studiano nell'Istituto dei Domenicani e Francescani. Attualmente vi sono 22 frati, che offrono il loro servizio nelle varie chiese parrocchiali e in un ospedale.

Due case:

1. Long Khánh: Ấp Bàu Trâm, Xã Bàu Trâm, Thành Phố Long Khánh, Đồng Nai

2. Thôn 3, xã Đăk D'Rot, Huyện Đăk Mil, Tỉnh Đăk Nông.

INDIRIZZI

The Annunciation of the B.V.M. Friary

19E Ho Van Tang
Ap Dinh, Xa Tan Phu Trung
HỒ CHÍ MINH [CÚ CHI], (Vietnam)
tel. [+84/28] 3796.2704

Văn Môn Leprosary

Nhà Thờ Đông Thọ, VĂN MÔN, Vũ Văn,
Huyện Vũ Thư | Thái Bình, (Vietnam)
tel. [+84] 936.711.602

St. Anthony Friary

7B/1 KP BÌNH ĐƯỜNG 3, P. An Bình,
Thị Xã Dĩ An - Hồ Chí Minh, (Vietnam)
tel. [+84] 08.389.777.32



- Bielorussia (FEMO)
- Oriente e Terra Santa (FIMP)
 - Libano
 - Turchia
- Lituania (FEMO)
- Romania (FIMP)
- Russia (FEMO)
- Ucraina (FEMO)
- Danimarca (CEF)
- Svezia (CEF)

FEMO
*Foederatio Europae
 Mediae et Orientalis*

FIMP
*Federazione Intermediterranea
 Ministri Provinciali*

CEF
Centralis Europae Foederatio

EUROPA



BIELORUSSIA

Terra di Frontiera



Generalità

Nome completo:	Repubblica di Bielorussia
Lingue ufficiali:	Bielorusso e Russo
Capitale:	Minsk

Politica

Forma di Governo	Repubblica semipresidenziale federale
Indipendenza:	Dall'Urss, 25 dicembre 1991
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	207 600 km ²
% delle acque	Molto bassa

Popolazione

Totale (2020):	9 500 000
Densità:	45 abi/km ²

Geografia

Continente:	Europa orientale
Fuso orario:	UTC +3

Economia

Valuta:	Rublo bielorusso
PIL (2012)	145.289 milioni di \$

il PAESE



La Bielorussia è uno Stato dell'Europa orientale ed ex Repubblica sovietica. Il clima è continentale con notevoli escursioni termiche. Le lingue ufficiali sono il bielorusso e il russo.



Fra il VII e IX sec., il territorio era abitato dalle popolazioni slave dei Dregovici. Le prime presenze furono i Principati di Polock, di Turov e di Smolensk. Alla fine del X sec. inizia a diffondersi il Cristianesimo, secondo il rito bizantino. Ciò favorisce lo sviluppo della cultura, la comparsa della pittura e della letteratura. All'inizio del XIII sec. comincia a formarsi la lingua bielorusso. Fra il 1558 e il 1583 entra in conflitto con il Principato di Mosca. Nel XVII sec., approfittando dei contrasti dovuti alla Riforma protestante, alla crisi economica e alla guerra antifeudale, la Russia si impadronisce di gran



parte della Bielorussia e fu il principale campo di battaglia della campagna russa di Napoleone. Nel 1831 scoppiò una rivolta patriottica per la liberazione dall'Impero, ma fallì. Lo sviluppo del movimento democratico portò alla nascita nel 1903 del primo partito politico nazionale e alla rinascita della cultura bielorusso. Nel 1922 i territori orientali furono occupati dalle guardie rosse. Nacque in tal modo la Repubblica Socialista Sovietica Bielorussia che venne a far parte dell'URSS. La Bielorussia si rese indipendente dall'URSS il 25 agosto 1991.

L'economia si basa sulle risorse minerarie del sottosuolo. Il 41,1% della popolazione non è religioso. Il 48,3% appartiene alla Chiesa ortodossa, il 7,1% sono cattolici e il 3,3% sono membri di altre religioni.



la CHIESA cattolica



La prima diocesi di rito latino fu eretta in Bielorussia a Turaŭ fra il 1008 e il 1013. Il cattolicesimo era tradizionalmente la religione della nobiltà bielorusa (la szlachta). Durante il XX secolo la nazione subì la persecuzione sotto il comunismo.

La Chiesa cattolica ha vissuto un periodo molto difficile durante il comunismo e ha conservato la fede attraverso la pietà popolare. I cattolici e gli ortodossi vivono gli uni accanto agli altri da secoli. Collaborano in spirito di concordia e di fraternità. Questa realtà costituisce per tutti un arricchimento. In molte famiglie si celebrano insieme sia le festività ortodosse che quelle cattoliche e non vi sono assolutamente rivalità di carattere confessionale. Della Chiesa cattolica fanno parte anche i fedeli del rito greco cattolico.

Nella Chiesa cattolica possono esercitare il ministero solo i sacerdoti nativi e uno solo per ogni parrocchia. Il 20% della popolazione è cattolica e la maggioranza è di origine polacca.

Negli ultimi anni la Chiesa sta vivendo una nuova stagione di rinascita e oggi è presente nel paese con una sede metropolitana e 3 diocesi suffraganee di rito romano.



La Cattedrale di Minsk.

PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE IN BIELORUSSIA

PROVINCIA MADRE: Varsavia (Polonia)

I frati sono presenti in Bielorussia fin dal 1600. Dopo il declino del regime comunista, furono aperte alcune residenze con piccoli gruppi. Valido supporto spirituale è stato l'esempio dei beati martiri Herman Stepień e Achille Puchala che hanno dato la vita per salvare i parrocchiani durante l'occupazione di Hitler. Nel giugno 1943 due avvocati sono stati arrestati, torturati, fucilati e bruciati vivi fuori dall'intera Borowikowszczyzna. La Delegazione provinciale è composta di tre conventi e due case filiali con 13 frati, che portano avanti un'intensa attività pastorale e di evangelizzazione.



le Comunità

11 Frati professi solenni
2 Frate professi semplici
3 Conventi



GRODNO: CONVENTO BEATA MARIA REGINA DEGLI ANGELI

Durante la guerra polacco-svedese del 1665, i frati furono dispersi. Negli anni 1922-1927 S. Massimiliano Maria Kolbe lavorò nel distretto di Grodno e nella casa editrice, pubblicando la rivista "Rycerz Niepokalana".

Nel 1989 i francescani tornarono a Grodno e nel 1994 nacque una piccola comunità. I frati e le suore si prendono cura del convento e della parrocchia della Madre di Dio e degli Angeli e animano diverse attività conventuali in quella zona.

HOLSZANY: PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA FILIALE DEL CONVENTO DI GRODNO

La chiesa di S. Jana Chrzciela a Holszany sorse nel XV secolo, il convento apparteneva alla provincia polacca e nel 1686 alla Lituania. Nel 1687 il convento apparteneva ai curatori degli Ottomani. La chiesa barocca di San Giovanni Battista è stata ricostruita nel 1770. Prima della seconda guerra mondiale, la parrocchia di Holszany contava più di 7.000 fedeli ed oggi è aperta al culto con la presenza dei Frati Minori Conventuali fino a 1990. Oggi i frati svolgono un'opera benefica e di evangelizzazione in tutto il territorio della parrocchia.

SVISŁOCZ: PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO DI ASSISI e CASA FILIALE DEL CONVENTO DI GRODNO

All'inizio degli anni Novanta, Fr. Franciszek Nowakowski è stato incaricato dell'organizza-

zione della parrocchia e della costruzione di una nuova chiesa a Svisłocz. Il ministro provinciale Fra Józef Łapiński, con il consenso del suo definitorio, il 22 agosto 1997, eresse la casa finale del convento di Porozów. Il 6 maggio 2018 la chiesa fu consacrata. Oggi i frati hanno la cura della parrocchia e animano varie attività pastorali.

IVJANEC: CONVENTO DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

La presenza dei frati risale al 27 gennaio 1702. A causa di varie difficoltà, i frati non hanno continuato il loro servizio. Il primo guardiano e parroco fu fr. Hilary Pracz, gli altri frati erano fr. Achilles Puchała, fr. Celestyn Gacek e fr. Wojciech Frankiewicz.

Durante la seconda guerra mondiale morirono diversi frati dando la vita per la fede cattolica tra cui i beati Achille Puchała e Herman Stępień. Dopo una lunga pausa, nel periodo di cambiamento in Europa orientale e il crollo dell'URSS, l'emergere della Bielorussia diede l'opportunità di tornare alle case perdute. Nel 1990 i frati arrivarono a Iwieniec, invitati dal vescovo Tadeusz Kondrusiewicz. Erano: fr. Wiesław Głębocki, poi fr. Tomasz Lach, fr. Roger Świdorski, fr. Kajetan Rubin, che divenne il primo parroco della chiesa francescana. La ristrutturazione del convento e della chiesa è stata curata da fr. Władysław Sokołowski. Oggi i frati hanno la cura pastorale della parrocchia di San Alexii e animano varie attività pastorali della zona.

INDIRIZZI

GRODNO

230011 ГРОДНО

ул. Титова 11а, кв. 56 Гродненская обл.

(+375 152) 524 842

230011 ГРОДНО

ул. Краснопартизанская 1, кв. 2

(+375 152) 521 352

Holszany

231120 ГОЛЬШАНЫ ул. Кляшторная 1

Гродненская обл. Ошмянский р-он

(+375 1593) 393 99

Swisłocz

231960 СВИСЛОЧЬ ул. Комсомольская

37 Гродненская обл.

(+375 1513) 347 67

IWIENIEC

Parafia św Michała Archanioła

222370 ИВЕНЕЦ

ул. Пушкина 1

Минская обл.

Воложинский р-он

(+375 1772) 679 42

Parafia św. Aleksego

222370 ИВЕНЕЦ

ул. 17 Сентября 40 Минская обл.

Воложинский р-он

(+375 1772) 532 91

Pierszaje (parafia św Jerzego)

222361 ПЕРШАИ

ул. Советская 74

Минская обл. Воложинский р-он

(+375 1772) 464 68



CUSTODIA DI ORIENTE E TERRA SANTA

LIBANO

Paese dei Cedri



Generalità

Nome completo:	Repubblica libanese
Lingue ufficiali:	Arabo
Capitale:	Beirut

Politica

Forma di Governo	Repubblica parlamentare
Indipendenza:	Dalla Francia, 22 novembre 1943
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	10 452 km ²
% delle acque	2%

Popolazione

Totale (2020):	6 769 151
Densità:	648 abi/km ²

Geografia

Continente:	Asia
Fuso orario:	UTC +2

Economia

Valuta:	Lira libanese
PIL (2012)	62.501 milioni di \$

il PAESE



Il Libano è uno Stato del Medio Oriente che si affaccia sul settore orientale del mar Mediterraneo. La capitale è Beirut. La lingua ufficiale è l'arabo.



Nell'antichità il Libano fu la sede della civiltà dei Fenici, i cui centri propulsori furono prima Sidone e poi Tiro. Nel VI sec. a.C. fu incorporata da Ciro il Grande all'Impero Persiano e 2 secoli più tardi entrò nell'orbita dei regni ellenistici successori di Alessandro Magno.



Nel 1291 vi fu un ritorno degli arabi con i Mamelucchi, fino alla conquista ottomana. L'Impero ottomano dominò anche il Libano, come parte della Grande Siria, per 4 secoli, dal 1516, quando fu conquistato dal sultano Selim I, fino al termine della prima guerra mondiale.



Dopo la dissoluzione dell'Impero ottomano al termine della prima guerra mondiale, si composero le 5 Province

che oggi il Libano, sotto controllo della Francia. Il 1 settembre 1926 la Francia istituì la Repubblica Libanese, da quel momento in poi separata dalla Siria.

Il Libano ottenne l'indipendenza nel novembre 1943. Una guerra civile è stata combattuta nel paese tra il 1975 fino al 1990. Oggi la situazione sembra avviarsi verso la pacificazione. Ma il piccolo paese è purtroppo palestra per interessi e conflitti più grandi.

I settori dell'agricoltura e dell'allevamento, come le altre attività produttive, sono stati duramente provati dalla guerra. Le principali colture sono quelle dei cereali (grano, orzo, mais), della vite, degli agrumi e di piante oleifere (girasole, olivo).

La maggior parte della popolazione si dichiara musulmana (50%), 30% sono cattolici, 12% ortodossi e altri 7% appartengono a varie confessioni religiose.



la CHIESA cattolica

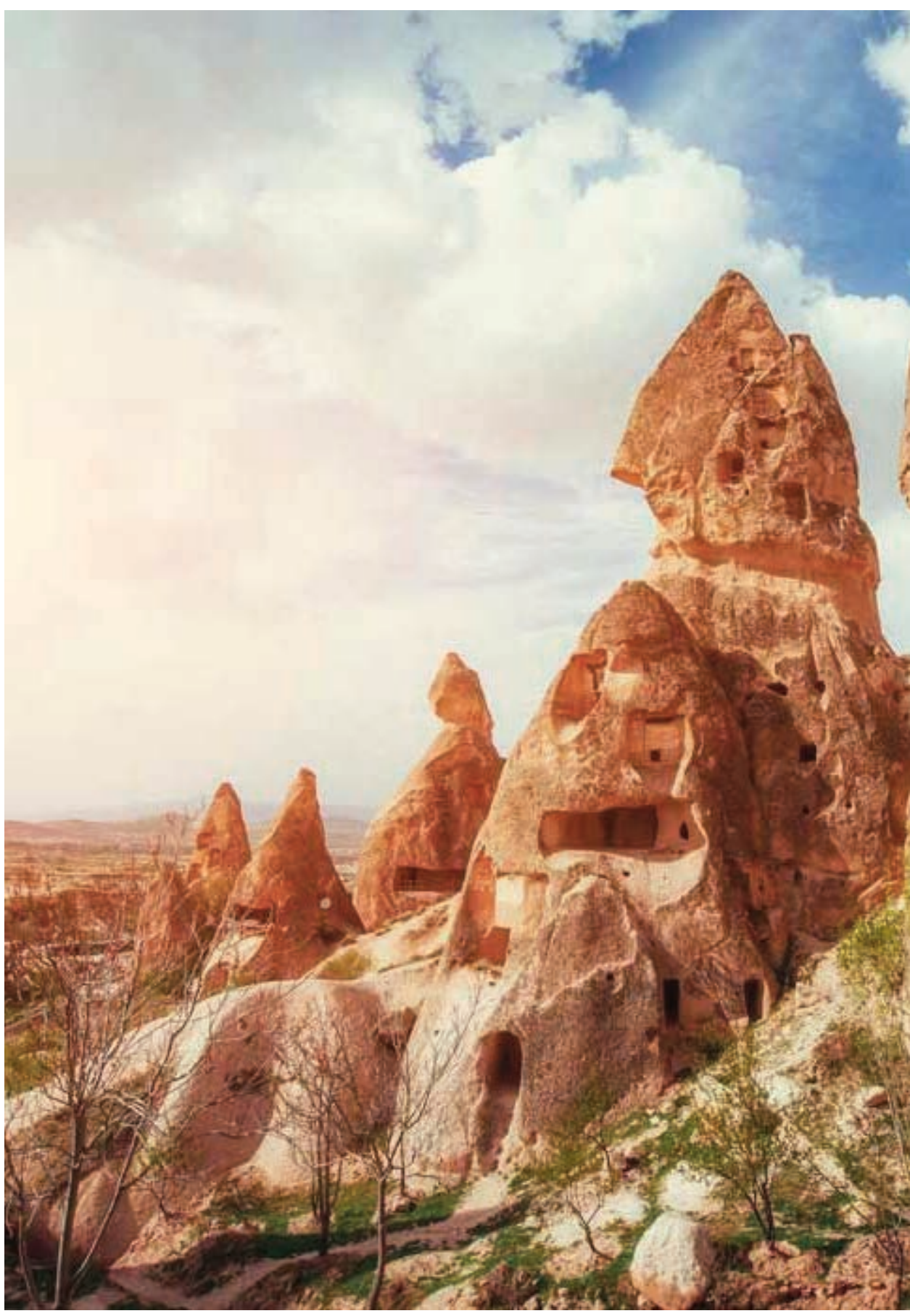


Il Libano è nominato 70 volte nella Bibbia. Gesù, venuto tra noi per annunciare al popolo eletto il Vangelo della vita, visse tutta la sua vita terrena in Palestina. Una sola volta uscì dalla terra promessa: quando andò nella regione di Tiro e Sidone, in Libano. Dopo la risurrezione di Gesù, gli apostoli furono da lui inviati a proclamare il Vangelo a tutti gli uomini. Il litorale fenicio-libanese era allora la strada più facile per recarsi in Siria, fino ad Antiochia. Gli Atti degli Apostoli sono espliciti nel parlare dell'espansione cristiana in Fenicia, a Cipro e ad Antiochia, regioni totalmente pagane, dove l'evangelizzazione si realizzò durante il I secolo dell'era cristiana. Dal litorale fenicio il cristianesimo si propagò in tutta la regione araba. Purtroppo, nel VII sec. d.C., l'avvento dell'Islam e le conquiste arabe imposero ai paesi vicini il loro dominio e la loro religione, a grande scapito del cristianesimo che stava consolidandosi in tutta la regione. Solo la montagna libanese ha resistito alle conquiste arabe, grazie soprattutto alla presenza dei monaci maroniti che numerosi vivevano sui monti e lungo il litorale. Ai nostri giorni il Libano è diventato il rifugio dei cristiani perseguitati del Medio Oriente, i quali hanno preferito espatriare piuttosto che rinunciare alla loro fede, alla loro identità religiosa e alla loro fedeltà a Cristo. E poiché la Chiesa primitiva si esprimeva liturgicamente in diverse maniere, con la costituzione dei Patriarcati, nacquero pure i diversi riti nella Chiesa cattolica e ortodossa.

Oltre alla Chiesa latina, in Libano sono presenti 5 Chiese cattoliche *sui iuris*. Ciascuna di esse è caratterizzata da un rito liturgico diverso. Tra questi, il principale in Libano è il rito siro-antiocheno. I cattolici di rito antiocheno formano due gruppi distinti: i maroniti e i siro-cattolici. Entrambe le chiese hanno la loro sede patriarcale in Libano. Oggi è pastore della Chiesa Latina del Libano è il Vescovo Coeventuale a Beirut.



Cattedrale di San Nicola, Beirut.



CUSTODIA DI ORIENTE E TERRA SANTA

TURCHIA

La Porta verso l'Oriente



Generalità

Nome completo:	Repubblica di Turchia
Lingue ufficiali:	Turco
Capitale:	Ankara

Politica

Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Indipendenza:	
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	782 562 km ²
% delle acque	1,3%

Popolazione

Totale (2020):	85 037 969
Densità:	110 abi/km ²

Geografia

Continente:	Asia, Europa
Fuso orario:	UTC +3

Economia

Valuta:	Nuova Lira turca
PIL (2012)	1.569.407 milioni di \$

il PAESE



La Turchia è considerata un ponte tra est e ovest, crocevia di etnie, civiltà, culture e fedi. La capitale è Ankara.



La lingua ufficiale è il turco. Fin dal 6500 a.C. si sono succedute varie popolazioni, i regni ellenistici, Romani, Parti, Sasanidi, Bizantini, i crociati e le Repubbliche marinare di Venezia e Genova, Selgiuchidi e Ottomani, i quali hanno assunto un importante ruolo nella storia della Turchia moderna. Antichi e suggestivi siti archeologici in tutto il Paese attestano che ogni civiltà è stata caratterizzata da elementi diversi. Oltre a quella ottomana, la principale civiltà fiorita in Turchia fu quella bizantina, il cui dominio durò per più di mille anni, fino alla conquista della capitale bizantina Costantinopoli (l'attuale Istanbul), ad opera dei turchi nel 1453. Numerosissime sono le testimonianze, i reperti e le costruzioni bizantine sparse in tutta l'Anatolia, e in particolare nell'antica capitale, come la



basilica di Santa Sofia, oggi trasformata in moschea dal governo di Erdogan. Dal 1923 è una Repubblica. Dal 1955 vari colpi di Stato hanno creato un'instabilità nel paese. La situazione economica rimase difficile e il paese continuò a essere interessato da forti tensioni politiche e sociali.

L'economia della Turchia, in passato strettamente legata alla produttività agricola, oggi si è modificata in ragione dell'industrializzazione e dell'urbanizzazione. L'agricoltura occupa ancora il 30% della popolazione. I principali prodotti sono i cereali (frumento, orzo), lo zucchero, il cotone, la frutta (nocciole, agrumi, uva), le patate e i legumi.

L'Islam è la religione prevalente in Turchia, professata da oltre il 99% degli abitanti, i Cristiani (Cattolici, Ortodossi e altre comunità cristiane) rappresentano meno dello 0,2 % della popolazione.



la CHIESA cattolica



Con l'avvento del cristianesimo, l'Anatolia o Asia Minore diventa il primo fertile semenzaio della Chiesa nascente fuori della Palestina. Qui nascono le prime comunità cristiane formate da ebrei, proseliti e gentili. In questa terra viene attestata la presenza di Pietro e di Giovanni e forse anche di Filippo ed è stata soprattutto il vasto campo del ministero apostolico di Paolo. Infaticabile predicatore della Buona Novella del Vangelo, egli attraversa l'Anatolia, annunciando il Crocifisso Risorto e ovunque fondando Chiese. A queste comunità indirizza tre Lettere agli Efesini, Galati e Colossesi. Da questa "Terra Santa della Chiesa" la nuova fede arriva e si diffonde in Europa.

Con l'avanzata dell'Islam, l'Anatolia cambiò volto e passò alla religione islamica. La sconfitta dell'impero bizantino, resa definitiva con la conquista di Costantinopoli nel 1453, segnò l'inizio dell'impero ottomano, durato fino al 1923.

I cattolici di oggi seguono diversi riti: bizantino, latino, armeno, caldeo. Vi sono, inoltre, altre minoranze cristiane, fra le quali particolare importanza storica hanno gli ortodossi legati al patriarcato di Costantinopoli.

La Chiesa cattolica in Turchia è sempre nella prova. Si tratta di una unione delle Chiese del rito latino, armena, caldea, greco cattolico e cattolica sira. Oggi la Chiesa cattolica è presente con 3 sedi metropolitane, 2 Vicariati apostolici e 2 Esarcati apostolici.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE DI ORIENTE E TERRA SANTA (LIBANO E TURCHIA)

PROVINCIA MADRE: Romania

L'attuale Custodia provinciale di Oriente e Terra Santa è la continuazione storica della Provincia di Siria creata nel 1217 con frate Elia di Assisi come primo Provinciale e che si estendeva da Costantinopoli alla Siria e all'Egitto. Nel 1434 la così chiamata Custodia di Terra Santa fu affidata per volere di Eugenio IV agli Osservanti. I Conventuali rimasero nell'isola di Cipro, nella Grecia e nell'isola di Creta e altre isole circostanti. Nel 1469 dalla Vicaria di Oriente la Santa Sede crea una nuova Provincia francescana con sede a Costantinopoli, stabilendo che il Provinciale doveva essere nominato dal Definitorio generale. Si estendeva al regno di Trebisonda, all'Armenia maggiore e alla Persia. Dal 1637 molti missionari partirono da Costantinopoli per recarsi in Romania e in Moldavia, dove fondarono conventi e centri parrocchiali. Nel 1895 è stata costituita la "Provincia di San Giuseppe di Romania". Nel 1975, a causa del numero ridotto dei frati e di altre difficoltà, venne sospeso dall'Ordine il governo della Provincia, mantenendo il suo titolo. Nel 1998 venne costituita una Delegazione Generale comprendente la Turchia e il Libano. Il 25 giugno 2010 venne eretta, sotto la Provincia di Romania, la Custodia provinciale d'Oriente e di Terra Santa, con sede nel convento di S. Antonio a Istanbul.

I nostri frati rendono un valido servizio alla Chiesa: nel 2016 fra Cesar Essayan, già Custode di Oriente e Terra Santa, venne nominato Vicario apostolico di Beirut, Libano; l'8 dicembre 2020 fra Martin Kmetec è stato nominato Arcivescovo di Izmir; l'8 gennaio 2021 fra Dominique Mathieu è stato nominato arcivescovo di Teheran-Ispahan dei Latini. Attualmente la Custodia è composta da quattro conventi: in Turchia a Istanbul: convento "Natività della Beata Vergine Maria" in Büyükdere, convento "Sant'Antonio di Padova" in Beyoğlu; in Libano a Sin-el-Fil (Beirut) convento "Sant'Antonio di Padova" e convento "San Francesco d'Assisi" in Zahle.



le Comunità



21 Frati professi solenni
3 Frati professi semplici
5 Conventi

SIN EI FIL - LIBANO:

CONVENTO SANT'ANTONIO DI PADOVA

La presenza dei frati in Libano risale al 1966 per essere al servizio della formazione dei seminaristi della Chiesa Siro-Cattolica. I frati 2 anni dopo si sono trasferiti a Sin-el-Fil nella periferia di Beirut in un piccolo appartamento diventato convento Sant'Antonio di Padova e nel 1970 ricevettero l'incarico della Parrocchia Latina. Nel 1988, in piena guerra civile, fu inaugurato l'attuale complesso, (convento e chiesa). Da allora le attività si sono intensificate. Oggi oltre alla parrocchia i frati sono impegnati al servizio della catechesi, dei poveri, dei gruppi giovanili e di accoglienza.

ZAHLE - LIBANO:

CONVENTO SAN FRANCESCO D'ASSISI

Il convento venne inaugurato nell'ottobre 2010 ed è la casa del Postulato.

Qui i frati prestano servizio per aiutare le famiglie ospitate nel campo dei profughi siriani, per dare sostegno nella formazione dei bambini e un aiuto sul piano umanitario e psicologico.

La nuova chiesa del convento aspetta la consacrazione. Nella vicinanza del convento si trova l'eremo "Santa Chiara" che può ospitare persone in ricerca spirituale.

ISTANBUL: BÜYÜKDERE TURCHIA:

CONVENTO e

CHIESA DELLA BEATA MARIA VERGINE

La presenza dei frati minori conventuali in questo luogo risale alla fine del Settecento quando fu istituita una stazione missionaria per la popolazione cattolica di origine anzitutto italiana, maltese e austriaca. Nel 1807 fu eretta canonicamente la parrocchia con il territorio che comprendeva, oltre il villaggio di Büyükdere, anche 2 succursali sulla costa del Bosforo asiatico: Beykoz e Paşabahçe. La piccola chie-

setta costruita in legno nel 1815 si rivelò presto insufficiente e i frati costruirono una nuova chiesa in muratura, che fu consacrata nel 1866. Data la numerosa colonia cattolica si edificò anche una scuola maschile diretta dai frati e una femminile tenuta dalle suore d'Ivrea. Durante la prima guerra mondiale la chiesa fu convertita in bagno turco. Nel 2008 i frati tornarono a Büyükdere e nel 2011 fu eretto il regolare convento. Oggi i frati hanno la cura pastorale di piccola comunità cristiana del luogo.

ISTANBUL: BEYOĞLU TURCHIA:

CONVENTO e BASILICA DI SANT'ANTONIO

La chiesa dedicata a S. Antonio nel trafficato centro della megalopoli di Istanbul è l'erede di una presenza ininterrotta dei francescani che risale alle prime spedizioni missionarie dell'Ordine in Oriente. I primi frati arrivarono a Costantinopoli circa nel 1220 e si stabilirono nel quartiere veneziano presso la chiesa ortodossa dedicata alla Madonna (Theotokos Kyriotissa) abbandonata dai greci in seguito alla Quarta crociata (1204). Dopo varie situazioni nel 1724 una piccola cappella domestica ivi esistente dedicata a S. Antonio divenne il convento e la chiesa dove i frati cominceranno ad abitare. Nel 1932 essa fu elevata al titolo di Basilica minore e rimane fino ad oggi non solo la chiesa principale per i cattolici, ma viene molto frequentata anche dai numerosi musulmani e turisti. Nel 2010 il convento di S. Antonio diventò la sede della rinnovata Custodia d'Oriente e di Terra Santa. Oggi i frati hanno la cura pastorale della comunità parrocchiale, servizio in favore dei gruppi di turisti e pellegrini e animazione di varie attività caritative.

INDIRIZZI

SIN-EL-FIL [BEIRUT]

Convento
Couvent de St. Antoine de Padoue
Horch Tabet – BP 55079 Dimitri El Hayek
| 090 Sin-El-Fil [Beirut]; Monte Libano,
LEBANON
tel./fax [+961] 1.500.370
sec.antoine@gmail.com

ZAHLE

Convento
Deir Mar Francis
Ain El Ghssayn BP 93 | Zahle; Beqa', LE-
BANON
tel. [+961] 8.807.140

ISKENDERUN

Convento
Yenisehir Mah. Mithat
Pasa Caddesi No. 5 – PK 75 | 31201
Iskenderun; Mar Mediterraneo
tel. [+90] 326.613.8463
fax [+90] 326.613.4945

ISTANBUL [BEYOĞLU]

Convento, sede custodiale
Sent Antuan Kilisesi
Istikalal Caddesi No. 171, Tomtom Mah. |
34430 Beyoğlu – Istanbul; Marmara
tel. [+90] 212.244.0935
fax [+90] 212.243.4009
info@sentantuan.com
www.sentantuan.com

ISTANBUL [BÜYÜKDERE]

Convento
St. Maria Kilisesi
Azatli Sok. No. 1 | 34453 Büyükdere –
Istanbul; Marmara
tel. [+90] 212.242.1817
fax [+90] 212.243.9658



LITUANIA



Generalità

Nome completo:	Repubblica di Lituania
Lingue ufficiali:	Lituano
Capitale:	Vilnius

Politica

Forma di Governo	Repubblica semipresidenziale
Indipendenza:	1918-1940 - 11 marzo 1990
Ingresso nell'ONU:	17 settembre 1991

Superficie

Totale:	65 200 km ²
% delle acque	trascurabile

Popolazione

Totale (2020):	2 689 862
Densità:	54 abi/km ²

Geografia

Continente:	Europa
-------------	--------

Economia

Valuta:	Euro
PIL (2012)	97.006 milioni di \$

il PAESE



La Lituania, con capitale Vilnius, è la più meridionale delle Repubbliche Baltiche. Ha una superficie di poco superiore alla vicina Lettonia. Territorio e paesaggio sono caratterizzati da pianure alternate a lievi colline che sfiorano i 300 metri d'altezza. È una repubblica democratica parlamentare che si trova all'interno del continente europeo ed è uno dei più recenti membri dell'Unione Europea.



Il Paese ha ottenuto l'indipendenza dall'Unione Sovietica il 6 settembre

1991. Questo paese ha ottenuto un percorso verso la libertà molto simile a quello della Lettonia, invasa più volte dai russi.

Il Paese confina con Lettonia, Bielorussia, Polonia, Oblast' di Kaliningrad, mentre ad ovest è bagnata dal Mar Baltico. Non è un paese molto abitato.

La lingua ufficiale del paese è il lituano, anche se vi sono presenti molti dialetti locali.



la CHIESA cattolica



La religione cattolica è la confessione religiosa maggioritaria nel Paese, con circa 2,5 milioni di battezzati (circa l'80% della popolazione lituana).

A metà dell'800 divenne simbolo della devozione popolare la «Collina delle croci», che rappresentava tutti coloro che erano morti per la libertà e l'indipendenza del Paese. La Chiesa lituana fu duramente colpita dalla repressione sovietica. Il paese fu invaso dall'Armata Rossa il 14 giugno 1941. Successivamente un decreto indicò la Chiesa cattolica come «entità sociale pericolosa». Cominciarono le deportazioni in massa e molti sacerdoti resistenti furono crocifissi. La resistenza continuò anche dopo la fine della seconda guerra mondiale: si combatté ancora a metà degli anni '50, mentre svariate decine di migliaia di lituani erano rinchiusi nei gulag. Fra gli oltre 400.000 lituani deportati in Siberia sotto l'impero staliniano si contavano 180 sacerdoti. Dei nove vescovi cattolici esistenti in Lituania, un solo vescovo era rimasto in patria nel 1947, Kazimieras Paltarokas, che morì il 3 gennaio 1958.

La Collina delle croci venne più volte abbattuta dalle ruspe sovietiche, ma i lituani riuscirono sempre a portare croci sul luogo, eludendo la sorveglianza dell'Armata Rossa.

Nel 1972 nacque un foglio clandestino, la «Cronaca della Chiesa cattolica lituana», unica voce libera del Paese, che pubblicò lettere di deportati, documenti sulle violenze nei gulag, appelli all'ONU per il rispetto dei diritti umani, tra cui uno che giunse alla Conferenza di Helsinki, mettendo in imbarazzo i dirigenti sovietici. Un'altra iniziativa rischiosa fu intrapresa nel 1987, quando fu lanciato un appello alle autorità di Mosca per rendere pubblici i protocolli del Patto Molotov-Ribbentrop.

Nel 1993, all'indomani del ritorno all'indipendenza, Giovanni Paolo II effettuò una storica visita nel paese baltico. La Chiesa cattolica è presente in Lituania con 2 province ecclesiastiche, che comprendono 7 diocesi.



Cattedrale di Vilnius.

PRESENZA dei FRATI

DELEGAZIONE PROVINCIALE IN LITUANIA

PROVINCIA MADRE: Danzica (Polonia)

A Klaipeda, una città portuale con circa 150.000 abitanti, vi è il primo convento in Lituania. Dopo diversi anni di collaborazione tra i nostri confratelli e i sacerdoti diocesani nella parrocchia di S. Józef Robotnik, il 7 gennaio 2007, il vescovo Jonas Boruta creò una nuova parrocchia e la affidò alle cure dei conventuali. Nella sua zona vivono circa 40 mila persone. Il patrono della parrocchia è S. Bruno di Querfurt, vescovo e martire. Il nome "Lituania" compare per la prima volta nella descrizione della sua morte. Questo santo è stato ampiamente ricordato durante le celebrazioni del millennio lituano nel 2009. Per sei anni i frati hanno servito i fedeli in una cappella in affitto e hanno vissuto in un appartamento in affitto. Dopo aver comprato i terreni, realizzato i progetti necessari e ottenuto i permessi edilizi, con il sostegno dell'Ordine e delle singole giurisdizioni, si è costruita una prima cappella (2012) e il convento di S. Antonio da Padova (2017). Attualmente, i frati guidano la pastorale parrocchiale e francescana (OFS, Gioventù Francescana) e testimoniano la gioia e la fiducia nell'amore di Dio.



le Comunità

9 Frati professi solenni
3 Conventi



KLAIPEDA

Attualmente, i frati guidano la pastorale parrocchiale e francescana (OFS, Gioventù Francescana) e testimoniano la gioia e la fiducia nell'amore di Dio.

MIEDNIKI

Nel 1956, dopo il suo ritorno dall'esilio in Siberia e un breve lavoro a Jaszuny e Rudniki, P. Kamil Welymański fu inviato come vicario nella parrocchia del villaggio di Miedniki Królewskie nella regione di Vilnius. Dopo la morte del sacerdote nel 1965, fu nominato parroco di quella parrocchia, vivendo la sua identità religiosa e francescana. Dopo che la Lituania ha riacquisito la sua indipendenza nel 1990, su richiesta dello stesso P. Kamil, P. Sławomir Skwarczek giunge a Miedniki e in seguito anche altri frati, diffondendo la spiritualità francescana. Nel 1994 a Miedniki sono stati eretti un convento e una casa di formazione per i novizi.

WILNO

È il più antico convento francescano in Lituania. I primi frati vennero a Vilnius prima del battesimo della Lituania (1387) e parteciparono attivamente alla cristianizzazione. I primi due vescovi di Vilnius provenivano dal gruppo dei frati e hanno anche rafforzato la loro fede cristiana con alcuni martiri, ricordati con le tre croci bianche che svettano sul centro storico. Nel territorio del Granducato di Lituania, l'Ordine crebbe, creando una Provincia Religiosa Francescana con sede a Vilnius. Nel XVIII sec. il convento fu notevolmente ampliato e, insieme ai fabbricati rurali, occupò l'intero quartiere del centro storico. A seguito dei moti perduti del 1830-31 e del 1863-64, l'attività dell'Ordine e del convento di Vilnius, fu prima

limitata e poi annullata. All'inizio del XX sec., i frati tornarono nello storico convento di Vilnius e nella chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. I tempi comunisti svuotarono nuovamente le mura del convento e nel 1949 liquidarono il ministero francescano a Vilnius. Nel 1998 i frati riaprirono la chiesa e nel 2017, dopo lunghe prove e battaglie, il convento. Grazie agli sforzi di padre Marek Adam Dettlaff, non solo i francescani sono presenti a Vilnius, ma anche numerosi benefattori sostengono il rinnovamento e gli investimenti in corso nella chiesa e nel convento. Nel convento i frati lavorano in una casa editrice "Studia Franciscana Lithuanica". Dal 2017 nel Centro di Cultura e Spiritualità si organizzano numerosi ritiri tematici, iconoterapia, campi per bambini, concerti e altre interessanti opere.

INDIRIZZI

KLAIPEDA

Klaipeda St. Bruno Querfurt Parrocchia
e Francescano S. Monastero di
Sant'Antonio da Padova
Debreceno g. 3a, 94175
KLAIPĖDA, Lietuva (Lithuania)
pranciskonai.klaipeda@gmail.com
tel. (+370) 682 527 87

Pranciškonų g. 1, 01133 VILNIUS, Lietuva
(Lithuania)

MEDININKAI

Convento
Sv. Kazimiero g. 4 | 13192 Medininkai
Vilniaus raj., LITHUANIA
tel. [+370] 5.259.7296
medininku.parapija@gmail.com

VILNIUS

Convento, sede Delegato
Pranciskonu g. 1 | 01132 Vilnius
LITHUANIA
pranciskonai.vilnius@gmail.com



RUSSIA

Terra bagnata da 12 Mari



Generalità

Nome completo:	Federazione russa
Lingue ufficiali:	Russo
Capitale:	Mosca

Politica

Forma di Governo	Repubblica semipresidenziale federale
Indipendenza:	Dall'Unione Sovietica, 12 novembre 1991
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	17 125 191 km ²
% delle acque	11,5%

Popolazione

Totale (2020):	145 966 522
Densità:	9 abi/km ²

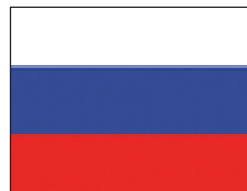
Geografia

Continente:	Europa e Asia
Fuso orario:	Da UTC +2 a +12

Economia

Valuta:	Rublo russo
PIL (2012)	4.152.000 milioni di \$

il PAESE



La Russia è uno Stato transcontinentale che si estende tra l'Europa e l'Asia ed è il più vasto Stato del mondo. La capitale è Mosca. Il clima è continentale.



Le origini del popolo russo vanno rintracciate nelle pianure solcate del Dniepr, a sud degli attuali confini del paese. Siamo nei sec. VII e VIII e lungo il fiume arrivarono gruppi di pastori e di mercanti slavi in migrazione verso le regioni interne. Nel sec. IX nacque il Principato di Kiev con il generale Rjurik. Nel 988 la religione costituì un elemento di grande coesione all'interno di una realtà sociale e politica ancora molto frammentata. Nel 1240, a Kiev entravano le truppe tartare dell'Orda d'Oro che estendevano il loro dominio sui principati del vasto territorio.



La dinastia dei granduchi di Mosca si estinse nel 1598, con la morte di Ivan IV, il quale aveva assunto il titolo di zar. In un momento di grande difficoltà, venne chiamato a guidare il paese il giovane Michele Romanov. Nicola II, trucidato dai bolscevichi nel 1917, era infatti un Romanov. La storia della grande Russia si annota tutta intorno a questa famiglia



per 3 secoli fino alla rivoluzione d'ottobre del 1917. La monarchia venne sostituita da una coalizione di partiti politici. In seguito, il movimento comunista sotto Lenin prende il potere del governo.

Nell'agosto del 1991 il tentato colpo di Stato militare per deporre Gorbacëv e preservare l'Unione Sovietica portò invece alla fine del Partito Comunista dell'Unione Sovietica. Il 26 dicembre 1991 l'Unione Sovietica si dissolse. Oggi la Russia è un Repubblica semi-presidenziale federale.

Il Paese possiede un'economia di mercato molto sviluppata che vanta enormi risorse naturali, in particolare petrolio e gas naturale. La pesca è uno dei settori di produzione più importanti e contribuisce all'approvvigionamento di pesce a livello mondiale.

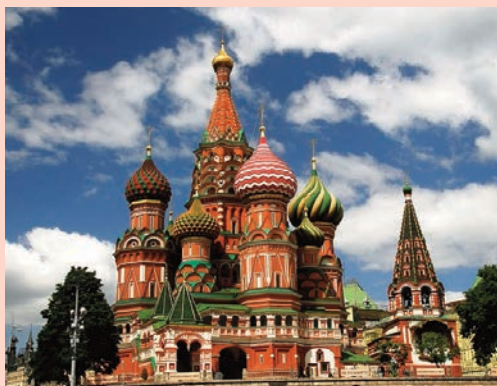
Il 46,8% dei russi sono cristiani, di cui 41% sono ortodossi, meno dell'1% cattolici, protestanti e cristiani non confessionali. Il 6,5% della popolazione segue l'Islam, mentre l'1,5% varie forme di religione e lo 0,5% il Buddhismo.



la CHIESA cattolica



La presenza dei cattolici in un paese come la Russia, storicamente “ortodosso”, è stata legata inizialmente all'esistenza di colonie straniere. La costruzione delle prime chiese cattoliche a Mosca e S. Pietroburgo fu possibile, tra il XVII e il XVIII sec. Sorse così a Mosca la chiesa dei santi Pietro e Paolo. A causa delle varie instabilità politiche la Chiesa cattolica è stata una presenza di minoranza.



Cattedrale di San Basilio, Mosca.

Il periodo che va dal 1917 al 1939 fu un'epoca di feroci persecuzioni della Chiesa in Unione Sovietica. In quegli anni sul territorio della Bielorussia sovietica tutte le chiese cattoliche rimasero chiuse, mentre i sacerdoti furono arrestati.

La Chiesa cattolica in Russia è rinata nel 1991 dopo la caduta del regime comunista in Unione Sovietica. Terminate le persecuzioni del regime sovietico, nel 1991 il nuovo Stato russo ha riconosciuto giuridicamente la Chiesa cattolica. I cattolici appartengono alle minoranze etniche: polacchi, lituani, tedeschi e anche ucraini. Il Seminario Maggiore “Maria Regina degli Apostoli” di San Pietroburgo è l'unico seminario cattolico oggi esistente in Russia.

Attualmente vi sono 4 diocesi, le più estese del mondo in quanto a dimensione territoriale, 2 nella Russia europea e 2 in Siberia.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA GENERALE SAN FRANCESCO D'ASSISI IN RUSSIA

I primi frati sono arrivati nel 1993 a Chermnyakhovsk e nello stesso anno anche a Mosca. L'Amministratore apostolico della Russia ha richiesto la presenza dei frati per l'animazione pastorale e formativa del luogo.

La Custodia di San Francesco, eretta nel Capitolo Generale di Ariccia (Italia), il 13 maggio 2001 è stata inaugurata a Mosca, attualmente conta 7 presenze e dipende direttamente dal Ministro Generale dell'Ordine.



le Comunità



17 Frati professi solenni
1 Frate professso semplice
3 Conventi

MOSCA:

CONVENTO SAN FRANCESCO D'ASSISI

La comunità è stata aperta nel 1993. Oggi il convento è sede della Custodia generale. I frati prestano servizio nella cattedrale, hanno una casa editrice cattolica conosciuta in tutta la Russia. Hanno pubblicato il Messale e l'Enciclopedia Cattolica in russo. Funziona anche un "centro francescano" dove si organizzano vari incontri, preghiere.

KALUGA: CASA FILIALE DEL CONVENTO DI MOSCA e PARROCCHIA DI SAN GIORGIO

Dal 1995 i frati hanno aperto il convento e la parrocchia in Kaluga, una città in via di sviluppo. I frati accolgono i poveri e offrono loro cibo e vestiti. Contatto umano, informazione, carità, pazienza e proposta di spiritualità sono i mezzi che frati e suore Francescane missionarie di Assisi stanno vivendo per testimoniare il Vangelo.

SAN PIETROBURGO:

CONVENTO DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Nel 1996 si inaugurava in San Pietroburgo la seconda comunità dei frati. Era stata da poco comprata una vecchia fabbrica abbandonata, in una buona posizione della città. Vi erano giunti alcuni giovani frati da poco professi ed era iniziato così il seminario francescano in Russia. Il primo impegno è la formazione, la scuola. Oggi (2021) purtroppo non ci sono frati che studiano. I frati offrono servizio ai poveri e aiuto pastorale alle 6 parrocchie di S. Pietroburgo. Al momento la casa serve come luogo di ritiri per diversi gruppi.

CHERMYAKHOVSK:

CONVENTO DI SAN MASSIMILIANO M. KOLBE e PARROCCHIA DI SAN BRUNO

La comunità è stata aperta nel 1993. I frati offrono il servizio pastorale per la piccola comunità cristiana e animano varie attività caritative. La comunità cristiana consiste in 150 cattolici di origine lituani, ucraini e polacchi. Presente un bel gruppo di zingari cattolici. Molte le persone anche non cattoliche che cercano i frati per consigli e preghiere. I frati portano avanti anche la cura pastorale della parrocchia di Ozjorsk.

ASTRAKHAN: CONVENTO e PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA ASSUNTA

La comunità è stata aperta nell'anno 2000. I frati curano pastoralmente la parrocchia, sono impegnati in opere di carità verso bambini, i poveri e i disabili. Accolgono gli studenti universitari stranieri. La nostra chiesa cattolica ad Astrakhan è una delle più antiche in Russia (consacrata nel 1778).

INDIRIZZI

Convento, sede custodiale

Shmitovsky pr. 2-A | 123100
MOSKVA, Rossija
“Брат Солнце”
Shmitovsky pr. 2-A | 123100
MOSKVA, Rossija
tel./fax: [+7] 495.605.4493

Casa Filiale del convento di Mosca

ul. Pole Svobody 127 | 248021
KALUGA, Rossija

Convento

ul. 9-ya Krasnoarmeyskaya 10-A; P.O.
Box 88 | 198103
SANKT PETERSBURG, Rossija

Convento

ul. Tukhachevskogo 6 | 238150
CZERNIAKHOVSK
Kaliningradskaya obl., Rossija

Convento

ul. Pobedy 3 | 414000
ASTRAKHAN,
Rossija



UCRAINA



Generalità

Nome completo:	Ucraina
Lingue ufficiali:	Ucraino
Capitale:	Kiev

Politica

Forma di Governo	Repubblica semipresidenziale
Indipendenza:	Dall'Impero russo, 9 gennaio 1918 Dall'Urss 1991
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	603 628 km ²
% delle acque	trascurabile

Popolazione

Totale (2021):	43 466 822
Densità:	73 abi/km ²

Geografia

Continente:	Europa
Fuso orario:	Da UTC +2

Economia

Valuta:	Grivnia ucraina
PIL (2012)	390.366 milioni di \$

il PAESE



L'Ucraina è dal momento dell'indipendenza la più estesa Nazione europea (escludendo la Russia che è per la maggior parte asiatica).



La capitale è Kiev.



Il Paese è in larga parte pianeggiante, con alcuni rilievi collinari ad ovest e sud-est. Vi sono catene montuose nella parte inferiore della penisola di Crimea e, soprattutto, a sud-ovest in corrispondenza dei Carpazi, dove alcune cime superano i 2mila metri d'altezza. Tutti i maggiori fiumi della Nazione sono facilmente navigabili per via delle scarse pendenze e si gettano nel Mar Nero oppure fanno parte del bacino del Dnepr, lungo il cui corso sono state co-



struite diverse dighe che hanno originato alcuni bacini artificiali estesi. L'isola di Dzharylgach, dalla forma molto allungata e strettissima a ovest, è la più estesa del Paese.

L'Ucraina ha un clima continentale temperato, con inverni piuttosto rigidi ed estati calde. La zona meridionale della Crimea ha invece caratteristiche subtropicali; le precipitazioni risultano di maggiore entità nei mesi estivi.

L'agricoltura ha sempre rivestito un ruolo primario (quasi il 58% del Paese è coltivato); rilevanti le attività industriali legate alle risorse minerarie.

Gli Ortodossi sono l'84%, i Cattolici il 10% e i Protestanti il 2%.



la CHIESA cattolica



La Chiesa cattolica è presente nel Paese con circoscrizioni ecclesiastiche appartenenti a quattro diversi riti liturgici: latino, ruteno, armeno e greco-cattolico. La Chiesa greco-cattolica è la comunità più numerosa, è di rito e patrimonio liturgico-teologico bizantino e mantiene la comunione con la Chiesa di Roma.

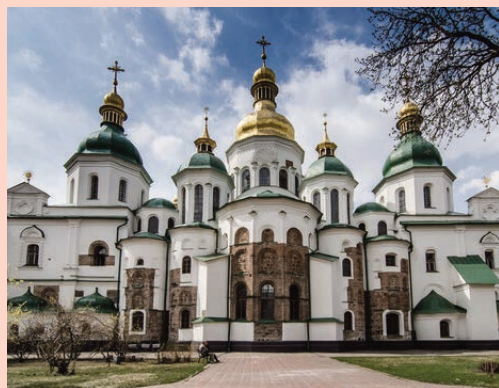
Nel 1596 il Metropolita di Kiev, Michael Rogoza, assieme a cinque vescovi e tre archimandriti firmò l'Unione di Brest nella chiesa di S. Nicola a Brest Litovsk (odierna Bielorussia). Secondo gli articoli dell'Unione di Brest, la Metropolia di Kiev entrava nella piena comunione con la Chiesa di Roma.

Il nome di Chiesa greco-cattolica ucraina fu dato nel 1774 dal governo Austro-ungarico e dall'imperatrice Maria Teresa per distinguere la Chiesa ucraina dalla Chiesa Romana e Chiesa armeno-cattolica. Così la parola "greco" nel titolo della Chiesa indica la tradizione liturgico-teologica della Chiesa (cioè la Chiesa di rito bizantino, in altre parole greco); e la parola "cattolica" afferma che la Chiesa ucraina è nella comunione con il Vescovo di Roma.

Il capo della Chiesa è il Patriarca Sviatoslav (Shevchuk) e la sede patriarcale è Kiev (la capitale dell'Ucraina).

La Chiesa greco-cattolica ucraina segue il calendario giuliano e conta circa 6,5 milioni di fedeli.

Ha numerose metropoli, arcieparchie, eparchie ed esarcati apostolici anche al di fuori dell'Ucraina, in Europa, America, Australia. In totale vi sono 33 eparchie.



Cattedrale di Santa Sofia, Kiev.

PRESENZA dei FRATI

CUSTODIA PROVINCIALE DELLA SANTA CROCE IN UCRAINA

PROVINCIA MADRE: Cracovia (Polonia)

Dopo la seconda guerra mondiale, P. Rafał Kiernicki rimase a Lviv e, nonostante la persecuzione comunista, fu per 50 anni parroco della chiesa cattedrale di Lviv. Grazie a lui, dopo la caduta del comunismo nel 1989, 5 frati dalla Polonia raggiunsero l'Unione Sovietica. All'inizio i frati lavoravano da soli, fondavano parrocchie, bonificavano, ristrutturavano e costruivano nuove chiese ed edifici parrocchiali.

Il 1 settembre 1991, l'arcivescovo di Lviv ha consegnato all'Ordine l'ex chiesa francescana di S. Antonio a Leopoli e nel 1993 il convento di S. Francesco.

Nel 2000 il Vescovo di Kiev ha consegnato ai frati la Parrocchia della Trasfigurazione a Boryspil e nel 2001 il Cardinale Jaworski ha consegnato il Santuario di Nostra Signora dello Scapolare a Bołszowce.

Negli anni successivi fu costituita una Delegazione provinciale in Ucraina e i vescovi diocesani hanno consegnato all'Ordine altre parrocchie. Nel 2005 a Kremenchuk, nella diocesi di Kharkiv-Zaporizhia, e nel 2010 a Maćkowce, nella diocesi di Kamieniec-Podolia. Con l'aumento dei frati nel 2016 si gettarono le basi per erigere la Custodia e nel 2020 la Provincia di Cracovia ha eretto la Custodia provinciale della Santa Croce in Ucraina. L'inaugurazione è avvenuta il 14 settembre 2020 e nello stesso anno si tenne il primo Capitolo custodiale con l'elezione dei Custode e dei guardiani.



le Comunità



15 Frati professi solenni
3 Frati professi semplici
5 Conventi

LVIV - ST. FRANCESCO D'ASSISI

Il 13 giugno 1995 la chiesa parrocchiale è stata proclamata Santuario diocesano di S. Antonio. Il convento di Lviv, nonostante i problemi abitativi, è il centro francescano più fiorente dell'Ucraina. Il santuario richiama molti fedeli provenienti da varie nazioni. Le liturgie e catechesi sono condotte in tre lingue.

BORISPILO - ST. BONAVENTURES

Il primo frate si è recato a Borispol il 3 novembre 2000 e subito i frati costruirono la chiesa e il convento. La chiesa fu consacrata il 6 agosto 2002 e dal 2006 i frati vivono in un edificio di nuova costruzione accanto alla chiesa.

Dal 2005 si è aperto anche il Postulato e per cinque anni il convento è stato la sede del Delegato provinciale.

Oltre al lavoro parrocchiale nella regione di Borispol, i frati lavorano negli orfanotrofi, nella Radio Maryja e in EWTN Television.

BILSHIVTSI:

MONASTERO DI BL. CINTURINI JAKUB

All'inizio del XVII sec. vi era un convento carmelitano, che fu danneggiato dopo la guerra. Nel 2001 il cardinale Jaworski ha affidato all'Ordine il santuario di Nostra Signora. Il convento di Bl. Jakub Strzemię a Bolszowce è stato eretto canonicamente il 21 ottobre 2012. I frati prestano servizio pastorale nel Centro per la pace e la riconciliazione, il dialogo interreligioso e la gioventù francescana.

KREMENCHUK:

ST. MASSIMILIANO

Il 1 settembre 2004 i frati presero possesso della parrocchia e successivamente fu acquistato un terreno per la costruzione della chiesa e del convento, eretto nel 2009.

I frati sono principalmente impegnati nell'opera di carità, con distribuzione di cibo e vestiti ai poveri e ai senzatetto, i quali hanno la possibilità di lavarsi, radersi e ricevere i primi soccorsi.

KHMELNYTSKY: CONVENTO DI NOSTRA SIGNORA DEGLI ANGELI

Nel 1995 gli abitanti hanno costruito una chiesa a Maćkowce e nel 2007 è stata costruita una casa pastorale accanto alla chiesa. La parrocchia cattolica romana della Natività della Beata Vergine Maria a Maćkowce, nella diocesi di Kamieniec-Podolia, è stata affidata ai frati conventuali l'8 settembre 2010.

Nel 2012 è stato eretto canonicamente il convento di Nostra Signora degli Angeli.

Il 1 gennaio 2021 il villaggio è stato incorporato nella città provinciale di Khmelnytsky.

L'8 settembre 2021 la chiesa parrocchiale è stata eretta a Santuario della Madonna di Fatima.

INDIRIZZI

La sede della Custodia è nel convento di
S. Francesco a Leopoli
вул. ичаківська 49 а; 79010 вів Ucraina
ofmconvua@gmail.com; ofmconv.org.ua

S. Antonio da Padova

вул. ичаківська, 49 а; 79.010 вів Ucraina
antoni.lviv@gmail.com; antoni.lviv.ua

Parrocchia della Trasfigurazione

вул. ежівка, 15; 08300 mt. ориспіль;
Ucraina
rkc.boryspil@gmail.com
rkc-boryspil.org.ua

Parrocchia della Visitazione della Beata Vergine Maria

вул. . ранка, 4; 77 146 смт. ільшівці;
Ucraina
rkcbilsziwci@gmail.com; bilsziwci.org
S. Józef Robotnik
вул. умська, 82; 39 601 mt. ременчук;
st.josef.kremenczuk@gmail.com;

Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria

вул. ранцисканська, 45/1; 31337
s. ацьківці; . ельницький Ucraina



ROMANIA

Terra Romaniaiae



Generalità

Nome completo:	Romania/România
Lingue ufficiali:	Romena/Româna
Capitale:	Bucarest/Bucureşti

Politica

Forma di Governo	Repubblica semipresidenziale
Indipendenza:	Dall'Impero ottomano, 9 maggio 1877
Unificazione totale:	1 dicembre 1918 (festa nazionale)
Ingresso nell'ONU:	14 dicembre 1955
Ingresso nella NATO:	29 marzo 2004
Ingresso nell'UE:	1 gennaio 2007

Superficie

Totale:	238 391 km ²
% delle acque	3,0%

Popolazione

Totale (2021):	19 049 664
Densità:	84,4 abi/km ²

Geografia

Continente:	Europa
-------------	--------

Economia

Valuta:	Leu romeno (leone, simbolo= <i>ron</i>)
PIL (PPA) (2018)	248.720 milioni di \$

il PAESE



La Romania è uno Stato dell'Europa dell'Est. La sua capitale è Bucarest e i suoi abitanti si chiamano romeni. Il clima è principalmente temperato-continentale.



Nel territorio vi sono alcune etnie, che si ritrovano nella storia del paese a seconda degli eventi o dei tempi in cui si sono stabiliti, ognuno con la propria religione, cultura, tradizione e lingua; quest'ultima soggetta alla lingua nazionale romena. Il gruppo etnico più numeroso è quello dei romeni (oltre 83%) e ungherese (6%).



La lingua ufficiale è il romeno.

Le prime presenze cristiane sono del I secolo d.C. Successivamente, i monaci della Dobrogea hanno promosso la vita religiosa nella Gallia.



Un numero di vocaboli nella lingua romena di provenienza latina e greca si ritrova nel linguaggio di tutti i culti cristiani, mentre dei vocaboli slavi si ritrovano maggiormente nella Chiesa ortodossa, nel settore amministrativo e giuridico.

Una volta costituiti i Principati romeni, la vita nelle terre romene era più accogliente e, come testimonianza, ci sono

chiese o sinagoghe dei vari culti religiosi. La missione francescana nei Principati di Moldavia e Valacchia è stata sostenuta e protetta sia direttamente dai vari consoli (francesi, italiani, ungheresi, polacchi, austriaci) come pure da alcuni principi locali per ragioni diplomatiche. L'industria e l'agricoltura romena hanno subito varie riforme. Lo sviluppo dell'economia è sostenuta dalle stesse condizioni climatiche favorevoli come pure dalle reti naturali idriche. Il cotone è il principale prodotto di esportazione. La chiesa ortodossa di Romania è autocefala (1872), patriarchia (1925), e ha aderito al calendario gregoriano (1919) ed è nazionale (Costituzione del 2001). Nel 2021 quasi 4.000.000 di abitanti di tutte le etnie della Romania si trovano in diaspora alla ricerca di un futuro migliore; formano comunità composte di fedeli di varie parti della stessa Romania, uniti dalla medesima fede cristiana.

Circa il 93% della popolazione è di fede cristiana (ortodossa, cattolica, protestante e neoprotestante), altre minoranze religiose o atee.



la CHIESA cattolica



La Chiesa cattolica in Romania è stata fondata (970) in Transilvania, ai tempi del re ungherese Stefano il Santo; le prime missioni domenicane e francescane arrivarono su quelle terre nei tempi di San Francesco, prima del 1220. La più antica chiesa cattolica di Transilvania sono i vescovadi di Cenad (970), Oradea (1010), Alba Iulia (1030), mentre la diocesi di Satu Mare (1804) e Timisoara (1931) sono successivi. La più antica chiesa si trova in Transilvania a Densus (Hunedoara, del XII secolo); in Valacchia, la chiesa cattolica di Câmpulung Muscel (Arges, del 1324); in Moldavia, una chiesa ortodossa in pietra del 1350, SS. Trinità a Siret, e un'altra a Radauti del 1360, costruita in meno di 4 mesi, dedicata a S. Giovanni Battista, tutte e due nel distretto di Suceava, funzionanti anche oggi. Una chiesa ortodossa dedicata a S. Giovanni Crisostomo a Iasi, costruita nel 1638 (in soli 30 giorni) aperta al culto anche oggi. Le chiese cattoliche, essendo in minoranza alcune sono state distrutte dagli invasori turchi o tartari, come pure da alcuni principi locali come rivendicazioni per vari motivi reali o immaginari.

In Moldavia fu fondato il primo vescovado a Milcovia (1227-1241), nei pressi dell'attuale città Focsani. La prima menzione sui frati francescani in Moldavia è del 1239, in un documento di papa Gregorio IX, anche se quelli furono presenti anche prima... Nei tempi di Michele il Bravo, principe della Valacchia (1593-1601) il quale tentò una prima unificazione del paese, la presenza francescana cessò fino al 1623, quando poterono ritornare i primi frati soprattutto italiani dalla missione di Costantinopoli, ai quali si sono aggiunti francescani di varie nazionalità lungo il tempo fino al 1940. Nel 1883 fu costituita l'Arcidiocesi di Bucarest, nel 1884 la diocesi di Iasi in Moldova Romana, nel 1895 (26 luglio) fu eretta canonicamente la Provincia dei frati minori conventuali della Moldavia, la cui storia fu sospesa durante il regime comunista (1948-1989), e ripresa nel 1990 e funziona anche oggi. La Chiesa cattolica si impegna in tutti i settori (educazione, attività sociali e caritative, editoriali, missionarie, apostolato con i malati e gli anziani).

La Chiesa cattolica è presente nel territorio dell'intera Romania con 2 sedi metropolitane (romena a Bucarest e ungherese ad Alba Iulia, in Transilvania) e 6 diocesi cattoliche e 5 greco-cattoliche. La popolazione cattolica attuale è di 5,7%, ossia oltre 1.500.000. Il maggior numero dei cattolici si trova in Transilvania. Il numero totale delle chiese cattoliche latine di Romania è di oltre 1.000 in tutte le diocesi (le più, in Transilvania), e così pure il numero dei sacerdoti. Dopo la riapertura del 1990, la Provincia romena inviò degli studenti nei vari collegi dell'Italia, Austria, Germania, Slovenia, e da qui, alcuni sono rimasti in quelle terre nel clero francescano o diocesano. La stragrande vicinanza tra la lingua romena e quella italiana ha facilitato il desiderio di lavorare nella pastorale italiana, e, ispirati da quella cultura, pure nelle missioni dell'Oriente (Turchia, Libano, Terra Santa) e poi Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Portogallo, USA, Austria, Germania, Svizzera.

PRESENZA dei FRATI

PROVINCIA S. GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA IN ROMANIA
PROVINCE MADRI: Varie Province dell'Ordine

Secondo la tradizione, l'Ordine dei Frati Minori è presente nelle nostre terre fin dall'inizio del processo di espansione francescana, cioè durante la vita di San Francesco d'Assisi. Così, prima della conferma del testo definitivo della Regola dell'Ordine Franciscano da parte di Papa Onorio III (29 novembre 1223), data che sancisce ufficialmente l'istituzionalizzazione dell'Ordine dei Frati Minori, troviamo già missionari francescani (1221) in una provincia ultramontana (Ungheria-Schiavonia) confinante con la Valacchia e poi con la Moldavia.

Il documento ufficiale che attesta l'orientamento francescano verso questi territori è la bolla *Cum hora undecima* (11 giugno 1239), emanata da papa Gregorio IX, nella quale ai francescani veniva chiesto di andare in missione presso Bulgari, Valacchi e Cumani, e furono loro concessi determinati privilegi; in una lettera del 1241 del re Bela IV d'Ungheria al re Corrado di Germania, viene confermata la presenza di missionari francescani in questi territori.

Nel 1245, dopo il tentativo del Concilio di Lione di unire le Chiese d'Occidente e d'Oriente, papa Innocenzo IV inviò diversi missionari francescani a Bulgari, Valacchi, Cumani e Tartari.

L'Ordine dei Frati Minori, attraverso il documento pontificio *Ite vos*, emanato da papa Leone X, doveva essere diviso, il 29 maggio 1517, in due grandi famiglie: i Francescani Conventuali e i Francescani Osservanti. In questo periodo entrambe le famiglie erano attive nel territorio della Moldavia e della Valacchia, la loro missione congiunta proseguì.

I Prefetti della Missione, che risiedevano a Costantinopoli tra il 1623 e il 1650 perché erano anche Ministri provinciali dell'Oriente e Vicari patriarcali latini, dovevano essere presenti nella Missione a partire dal 1650. Avevano anche il titolo di Vicari apostolici o Vescovi Apostolici e Visitatori.

Nella Romania moderna, fino al 1928, non esistevano disposizioni speciali che regolassero lo status giuridico degli ordini religiosi. La prima legge che ha tenuto conto della creazione come entità giuridiche degli Ordini Religiosi è stata la "Legge dei Culti" del 1928, art. 36, perché, poi, con l'art. 17, della "Legge per la Ratifica del Concordato tra lo Stato Romano e la Santa Sede" (12 giugno 1929), lo Stato ha riconosciuto la personalità giuridica degli Ordini e Congregazioni Religiose Cattoliche nel Regno, solo se i membri erano romeni e il loro Superiore provinciale viveva nel paese.



le Comunità

233 Frati professi solenni
12 Frati professi semplici
16 Conventi



Il Ministero della Pubblica Istruzione e degli Affari Religiosi, in data 17 maggio 1941, emanò l'atto giuridico che riconosceva la personalità giuridica della Provincia "S. Giuseppe". Con decreto-legge n. 176 del 3 agosto 1948, Ordini religiosi in Romania, compresa la Provincia "S. Giuseppe" OFMConv. dalla Moldova, sono stati soppressi e molti dei suoi membri sono stati arrestati e condannati ad anni di carcere. I sacerdoti francescani continueranno la loro attività di parroci nelle parrocchie diocesane fino al 1990, anno in cui la Provincia sarà riorganizzata, sia sotto la guida di P. Gheorghe Pătrașcu, che guidò la Provincia sottoterra, sia per laboriosa iniziativa degli altri frati francescani rimasti in vita, avendo l'approvazione delle autorità ecclesiastiche.

Il Vescovado di Iași ha restituito ai frati le comunità parrocchiali di Luizi-Călugăra, Prăjești, Tg. Trotuș, Galați, Huși e Hălăucești, a cui si aggiunsero le comunità di Buruienesti e Nisiporești. Altre quattro parrocchie, che erano nella custodia dei frati prima del 1948, non sono state restituite: Bacău, Faraoni, Săboani și Adjudeni; queste quattro sono rimaste nella custodia della diocesi.

La riorganizzazione della formazione iniziò a Nisiporești (NT), con il parroco, P. Petru Albert, che aprì una Scuola Preteologica e, in maggio, così come nei mesi successivi del 1990, accolse un numero di circa 60 giovani, per prepararli all'ingresso nell'Ordine. Nell'autunno dello stesso anno, a Luizi-Călugăra, iniziò la prima serie di novizi che si preparavano a ricevere i voti semplici, nel 1991, il primo gruppo di frati professi fu inviato a studiare all'estero. Nello stesso anno iniziarono i lavori presso l'attuale Istituto Teologico Francescano a Roman e fu restaurata la casa del noviziato a Prăjești. Nel

1993 i primi frati ripresero la loro attività di rito orientale e posero le basi di una prima comunità ad Oradea, seguita, pochi anni dopo, dalle comunità di Holod e Carei. Nel 1994 è stato costruito il Postulandato francescano a Huși.

Dopo la riapertura del 1990, la Provincia romana inviò degli studenti nei vari collegi dell'Italia, Austria, Germania, Slovenia ecc., e da qui, alcuni sono rimasti in quelle terre nel clero francescano o diocesano. La stragrande vicinanza tra la lingua romena e quella italiana ha facilitato inaspettatamente anche il desiderio di lavorare nella pastorale italiana, e, ispirati da quella cultura, pure nelle missioni dell'Oriente (Turchia, Libano, Terra Santa) e poi Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Portogallo, USA, Austria, Germania, Svizzera e altre parti.

La vita della provincia sarà sempre in una dinamica continua. In pochi anni, tanti cambiamenti. Nel 2001, la Provincia ha ricevuto la cura pastorale del Santuario mariano della Cacica; nel 2002 comincia una presenza francescana a Părâul Rece, oggi è una Casa di spiritualità e anche Noviziato; nel 2005-2006 fu costruita l'attuale Curia Provinciale a Bacău; nel 2006 fu costruito il Convento "S. Antonio di Padova" a Roman e il Centro sociale "Pacea"; nel 2006 comincia una presenza nella capitale, oggi è un convento con profilo carismatico, i frati sono confessori per la cattedrale, ma soprattutto lavorano con le persone delle strade; nel 2008 si apre il Convento-missione da Rîșcani, Repubblica Moldova. Si aprono altre comunità nella Transilvania: nel 2009 a Baia Mare, oggi convento; Negrești Oaș e Chișineu-Criș. Dal 2010 appartiene alla Provincia anche la Custodia dell'Oriente e Terrasanta. Nel frattempo, sono state chiuse: Holod, Carei, Negrești Oaș e Rîșcani.

INDIRIZZI

BACĂU

Convento, sede provinciale
„Sf. Iosif soțul
Preacuratei Fecioare Maria”
Str. Arcadie Șeptilici 1/A | 600234
Bacău; jud. Bacău, ROMÂNIA
tel. [+40] 334.501.041 (curia);
tel. [+40] 334.501.042 (conventus)
www.ofmconv.ro

BUCUREȘTI

Convento „Sf. Bonaventura”
Str. Sold. Ion Cîndea. Nr. 3 -
051968 București; jud. Ilfov,
ROMÂNIA
tel. [+40] 311.027.285
franciscanibucuresti@yoahoo.com

BURUIEȘTI

Convento „Sf. Iosif Muncitorul”
Com. Doljești | 617162 Buruienești;
jud. Neamț, ROMÂNIA
tel./fax [+40] 233.780.540

CACICA

Conventuo „Regina sf. Rozariu”
Str. Santuarului | 727095 Cacica;
jud. Suceava, ROMÂNIA
tel./fax [+40] 230.237.009
rector@sanctuarcacica.ro
www.sanctuarcacica.ro

CAREI

Conventul „Sf. Anton de Padova”
Str. Independenței, 7 | 445100
Carei; jud. Satu Mare, ROMÂNIA
tel./fax [+40] 261.864.844

CHIȘINĂU CRIȘ

Casa filiale
“Adormirea Maicii Domnului”
Str. Înfrățirii, Bl. 81-83, Et. 3, Ap. 12
| 315100 Chișinău Criș; jud. Arad,
ROMÂNIA
tel. [+40] 747.411.591

GALAȚI

Convento
„Nașterea Sf. Ioan Botezătorul”

Str. Domnească, 88 | 800215
Galați; jud. Galați, ROMÂNIA
tel./fax [+40] 236.413.394
contact@catolicagalati.ro
www.catolicagalati.ro

HĂLĂUCEȘTI

Convento
„Nașterea Sf. Fecioare Maria”
Parohia Romano-Catolica | 707240
Hălăucești; jud. Iași, ROMÂNIA
tel. [+40] 232.717.556

HUȘI

Convento
„Nașterea Sf. Fecioare Maria”
Str. Corni, 85 | 735100 Huși; jud.
Vaslui, ROMÂNIA
tel./fax [+40] 235.481.421

LUIZI CĂLUGĂRA

Convento „Sf. Andrei Apostol”
Str. Biserici, 329 | 607295 Luizi
Călugăra; jud. Bacău, ROMÂNIA
tel./fax [+40] 234.218.194
framarius2007@yahoo.com
www.parohialuizicalugara.ro

NISIPOREȘTI

Convento
„Adormirea Maicii Domnului”
Parohia Romano-Catolica | 617096
Nisiporești; jud. Neamț, ROMÂNIA
tel. [+40] 233.781.021

ORADEA

Convento
Mănăstirea „Maica Domnului”
Str. Corneliu Coposu Nr. 2/A
410469 Oradea; jud. Bihor,
ROMÂNIA
tel. [+40] 259.417.994
fax [+40] 259.464.443

PĂRÂUL RECE

Convento
Mănăstirea Franciscană
„Sf. Treime”
505301 Pârâul Rece;

jud. Brașov, ROMÂNIA
tel. [+40] 742.648.491

PRĂJEȘTI

Conventul „Preasfânta Treime”
Parohia Romano-Catolica | 607639
Prăjești; jud. Bacău, ROMÂNIA
tel. [+40] 234.222.001
tel. [+40] 234.222.000 (novitatus)
conventulprajesti@yahoo.it

ROMAN

Conventul „Sf. Francisc de Assisi”
Str. Ștefan cel Mare, 268/B |
611040 Roman;
jud. Neamț, ROMÂNIA
tel. [+40] 233.731.003
fax [+40] 233.731.004
www.itrcf.ofmconv.ro

ROMAN

Convento
„Sf. Anton de Padova”
Str. Teiului, 20 | 611047 Roman
jud. Neamț, ROMÂNIA
tel. [+40] 768.525.580

TÂRGU TROTUȘ

Convento
„Trupul și Sângele Domnului”
Str. Principală, 503
5468 Târgu Trotuș;
jud. Bacău, ROMÂNIA
tel. [+40] 234.347.006

VIIȘOARA

Casa filiale
Mănăstirea „Maica Unității”
Str. Raza Soarelui, 22,
com. Alexandru cel Bun
617513 Vișoara;
jud. Neamț, ROMÂNIA
tel. [+40] 753.556.296

DANIMARCA

Terra delle Bici



Generalità

Nome completo:	Regno di Danimarca
Lingue ufficiali:	Danese
Capitale:	Copenaghen

Politica

Forma di Governo	Monarchia parlamentare
Indipendenza:	1 gennaio 1973
Ingresso nell'ONU:	24 ottobre 1945

Superficie

Totale:	43 094 km ²
% delle acque	1,6%

Popolazione

Totale (2020):	5 850 189
Densità:	136 abi/km ²

Geografia

Continente:	Europa
Fuso orario:	UTC +1

Economia

Valuta:	Corona danese
PIL (2012)	285.500 milioni di \$

il PAESE



La Danimarca è uno Stato membro dell'Unione europea e il più piccolo e meridionale della Scandinavia, anche se non appartenente alla penisola scandinava. La capitale è Copenaghen. Il clima è temperato e atlantico. Nel V sec. d.C. le popolazioni scandinave colonizzarono il paese e dopo circa 200 anni i danesi iniziarono la conquista dell'Inghilterra. Intorno al IX sec. d.C. il paese conquistò la Norvegia e qualche regione della Germania settentrionale e dopo qualche anno conquisterà tutta la Gran Bretagna fino al 1042 (morte di Canuto II). Inoltre, si spinse verso i paesi del Mar Baltico e verso l'inizio del 400 a conquistare tutta la Svezia; intorno al 600 la Danimarca si convertì al Protestantismo e aprì un conflitto con la Svezia. La guerra finì con la vittoria della Svezia. Dopo questa sconfitta la Danimarca diventò una monarchia assoluta. Dal 1901 è diven-



tata una monarchia parlamentare. L'ingresso nell'Unione europea è avvenuto il 1° gennaio 1973. Il territorio della Groenlandia, pur facendo parte del Regno di Danimarca, gode di ampia autonomia, è regolato da leggi particolari secondo un sistema federale e non fa parte dell'Unione europea.

Nel paese vi è un'economia di mercato e si è sviluppata in seguito all'adesione dello Stato all'Europa che ha favorito la capacità di circolazione di merci e servizi.

La Costituzione danese sancisce come religione di Stato quella Evangelico-Luterana conosciuta anche come Chiesa di Danimarca o Chiesa del popolo danese. Lo Stato garantisce comunque la libertà religiosa e oltre a quella ufficiale sono praticate altre confessioni, tra cui il Cattolicesimo (- 1%), l'ebraismo (- 1%) e l'Islam (4%).



la CHIESA cattolica



I primi tentativi di introdurre il cristianesimo in Danimarca risalgono alla prima metà dell'VIII sec. Nell'831 venne eretta l'Arcidiocesi di Amburgo e Ansgario fu nominato primo arcivescovo, con il diritto di investire i vescovi per la Scandinavia e il compito di evangelizzare l'intero nord Europa, con l'invio di missionari e di preti. La missione del Nord subì un improvviso arresto con il saccheggio di Amburgo da parte dei danesi, che costrinse a trasferire la sede episcopale a Brema, ma riprese ben presto grazie anche alla buona disponibilità dei regnanti danesi e all'infaticabile lavoro di Ansgario, oggi considerato il patrono della Danimarca, e dei suoi successori sulla sede di Amburgo-Brema, Unni e Adalardo. Nel XVI sec. la Chiesa danese fu coinvolta dalla Riforma protestante, che alla fine, in forza del principio *cuius regio, eius religio*, si impose nel Paese. Nel 1533, alla morte di Federico I, scoppiò una guerra civile, perché al successore designato, Cristiano III, già convertito al luteranesimo, si oppose un consiglio di reggenza, di cui facevano parte anche i vescovi danesi. Tre anni di guerra civile portarono alla vittoria di Cristiano III. Nel 1622 la Propaganda Fide istituì le missioni nordiche e i pochi cattolici di Danimarca furono affidati alle cure del nunzio apostolico di Bruxelles. La missione del Nord divenne Vicariato apostolico nel 1667. La nuova Costituzione danese del 1849 garantiva la libertà di culto. Questo permise alla Santa Sede nel 1868 di erigere la Prefettura apostolica di Danimarca, elevata al rango di Vicariato apostolico nel 1892, ed infine elevata a Diocesi con il nome di Diocesi di Copenaghen il 29 aprile 1953.

Oggi la Chiesa cattolica è formata da circa 46mila cattolici, meno dell'1% della popolazione. La diocesi di Copenaghen comprende l'intero territorio del paese e anche le isole Fær Øer e la Groenlandia. Il vescovo di Copenaghen fa parte della Conferenza Episcopale della Scandinavia.



Cattedrale di Nostra Signora, Copenaghen.

PRESENZA dei FRATI

4 Frati professi solenni
1 Convento

MISSIO IN DANIMARCA

PROVINCIA MADRE: Provincia San Girolamo (Croazia)

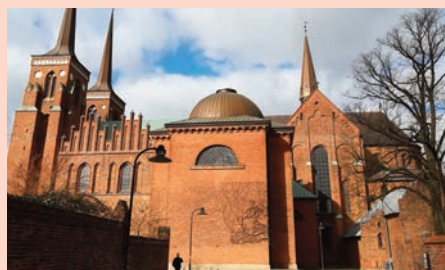
Dopo la soppressione dei nostri frati da parte dei protestanti-evangelici, vi era la presenza in Danimarca in alcuni conventi dei frati della Provincia d'Olanda e qualche frate polacco per gli immigrati polacchi in Danimarca. Dal 1992 la Provincia americana di Our Lady of Consolation ha aperto il convento a Roskilde che è durato fino al 2013. Questa comunità in due riprese ha aiutato i frati della provincia di Romania.

COPENHAGEN: STENOSGADE: CONVENTUAL FRANCISCAN FRIARS

Dal 2 febbraio 2017 la presenza dell'Ordine fu riaperta nuovamente con la presenza di fr. Tomislav Cvetko dalla Provincia di Croazia e fr. Tomaz Majcen dalla Provincia di Slovenia. Nel 2018 si aggiunse anche fr. Stephen Bejo dalla Custodia delle Filippine. L'attuale Missione consiste in un gemellaggio (Joint Mission) tra le Province di Croazia e Slovenia. La Provincia di Croazia assunse la responsabilità della Missione. Il ministero principale è la pastorale con 2 piccole parrocchie, inoltre si assistono diversi gruppi di fedeli di diverse nazionalità (croata, italiana, inglese).

KØBENHAVN

Kommunitetet Konventual Franciscanerne
Gammel Kongvevej 15
1610 KØBENHAVN (Copenhagen), Danmark



SVEZIA

*Il Cuore
della Penisola scandinava*



Generalità

Nome completo:	Regno di Svezia
Lingue ufficiali:	Svedese
Capitale:	Stoccolma

Politica

Forma di Governo	Monarchia parlamentare
Indipendenza:	Dalla Danimarca, 6 giugno 1523
Ingresso nell'ONU:	9 novembre 1946
Ingresso nell'UE:	1 gennaio 1995

Superficie

Totale:	450 295 km ²
% delle acque	8,6%

Popolazione

Totale (2020):	10 327 589
Densità:	23 abi/km ²

Geografia

Continente:	Europa
Fuso orario:	Da UTC +1

Economia

Valuta:	Corona svedese
PIL (2012)	385.143 milioni di \$

il PAESE



La Svezia è uno Stato dell'Unione Europea, situato nella penisola scandinava. La Capitale è Stoccolma. Lo Stato è ricco di risorse naturali. Il Paese fu colonizzato durante l'età della pietra. Nel IX e X sec. fiorì la cultura vichinga. Nel 1397 le tre nazioni di Norvegia, Danimarca e Svezia furono unite sotto un unico monarca, costituendo l'Unione di Kalmar. La Svezia si separò nel 1523, quando Gustav Eriksson Vasa, più tardi conosciuto come Gustavo I di Svezia, ristabilì la separazione della Corona Svedese dall'Unione.



La storia recente del Paese è stata pa-

cifica e l'ultima guerra è stata la campagna contro la Norvegia nel 1814 che stabilì l'unione dei due paesi dominata dalla Svezia, dissolta pacificamente nel 1905. La Svezia rimase neutrale durante la prima e la seconda guerra mondiale.

L'economia è basata sull'energia idroelettrica, minerali ferrosi e la produzione di legname. L'industria privata è responsabile di circa il 90% della produzione industriale, nella quale il settore dell'ingegneria rappresenta il 50% della produzione e delle esportazioni.



la CHIESA cattolica



L'introduzione del cristianesimo in Svezia fu ad opera di Sant'Ansgario, in seguito arcivescovo di Amburgo-Brema, che su richiesta dei nobili svedesi e con mandato dell'imperatore Ludovico il Pio, si recò nell'830 a Birka, presso il lago Mälaren, dove predicò per oltre un anno. Ma l'opera di Sant'Ansgario e del successore Rimbert non ebbe conseguenze durature. Solo con gli inizi dell'XI secolo l'opera di evangelizzazione del Paese riprese con missionari tedeschi e anglosassoni.

Nel 1152 il cardinale Nicholas Breakspear, futuro Papa Adriano IV, visitò la Chiesa di Svezia e indisse un sinodo a Linköping, che pose le basi per l'indipendenza ecclesiastica della Chiesa svedese. Nel 1164 Papa Alessandro III eresse la sede di Uppsala a sede metropolitana. Dall'Arcidiocesi di Uppsala dipendeva la diocesi di Åbo in Finlandia. Con l'avvento della riforma protestante, l'intera Chiesa svedese passò al luteranesimo, con Gustavo I nacque la Chiesa di Svezia e la Chiesa cattolica divenne fuorilegge. Nel 1780 il re Gustavo III concesse la libertà di culto agli stranieri che desideravano stabilirsi nel Paese. Ciò permise alla Santa Sede di istituire il 23 settembre 1783 il Vicariato apostolico di Svezia. Nel 1860 ebbe termine questa legislazione e ai cattolici fu permessa piena e completa libertà di culto.

Il Vicariato apostolico di Svezia fu elevato il 29 giugno 1953 al rango di diocesi, con il nome di diocesi di Stoccolma. Tra i santi più popolari della Svezia si ricorda santa Brigida, proclamata compatrona d'Europa da Giovanni Paolo II.

Oggi il territorio dello Stato fa parte della Diocesi di Stoccolma, il cui vescovo è membro della Conferenza episcopale della Scandinavia. Per i fedeli della Chiesa cattolica ucraina sono presenti 7 cappellanie, che fanno parte dell'esarcato apostolico di Germania e Scandinavia. La Chiesa ha cura dei tanti immigrati dalla Croazia, Polonia, Messico, Cile e Libano.

Dal 1593 fino al 2000 la Chiesa di stato è stata quella evangelico-luterana, la Chiesa di Svezia, alla quale aderisce la maggioranza della popolazione (59,3%). Il 18,5% si dichiara ateo o agnostico. Vi sono minoranze di protestanti evangelici quali battisti e pentecostali (2%) e una crescente minoranza musulmana (4%) dovuta ai flussi dell'immigrazione. I cattolici sono una minoranza; secondo statistiche diocesane l'1,6% della popolazione svedese fa parte della Chiesa cattolica.



Cattedrale di Stoccolma.

PRESENZA dei FRATI

4 Frati professi solenni
2 Conventi

MISSIO IN SVEZIA

PROVINCIA MADRE: Danzica (Polonia)

I francescani (chiamati "gråbröder" in svedese - "fratelli grigi") arrivarono in Svezia già nel 1233 e a Jönköping nella regione di Småland nel 1283. Tuttavia, la Riforma introdotta dal re Gustavo Vasa I interruppe la presenza francescana per cinque secoli. I frati tornarono a Jönköping nel 1990, dove fu eretto un convento presso la chiesa di San Francesco, costruito dai passionisti su un sito diverso da quello del convento originale. Durante il Governo del generale dell'Ordine P. Lanfranco Serrini, la più giovane delle province francescane polacche inviò tre missionari (due sacerdoti e un fratello di professione semplice). P Arkadiusz Skodowski, che era in quella comunità pioniera, è ora il superiore della seconda presenza a Motala.

Il primo frate ad essere ordinato sacerdote in Svezia, dopo molti secoli, fu P. Piotr Zacharewicz, ordinato dal vescovo di Stoccolma, Mons. Hubertus Brandenburg. L'unico frate di nazionalità svedese, P. Joseph Maria Nilsson, appartiene alla Custodia generale di Assisi e si trova a Jönköping dal 1993. I frati di Jönköping servono un'area parrocchiale di oltre 10.000 kmq e posero le fondamenta della parrocchia di Värnamo. Attualmente, è stata acquistata una chiesa a Nässjö e anche quella parte della parrocchia di Jönköping dovrebbe diventare indipendente. La celebrazione delle S. Messe si tiene in 4 luoghi (Jönköping, Nässjö, Vetlanda e Eksjö). La presenza a Motala è legata al territorio della parrocchia di Linköping. Oltre alla chiesa rettoriale di San Massimiliano a Motala, i frati celebrano la S. Messa nelle tre comunità di suore nei monasteri di Vadstena (Brigidine), Omberg (Benedettine) e le Suore Missionarie della Carità a Växjö (comunità contemplativa). I Frati Minori Conventuali in Svezia assistono diversi gruppi: MI (circa 300 membri), Confraternita di San Giuseppe (circa 100), Neocatecumenato (circa 30), Ordine Francescano Secolare (OFS) nelle parrocchie di Linköping, Jönköping e Lund (3 gruppi di circa 40), Equipe Notre Dame (comunità di coppie sposate a Jönköping).

Due frati svolgono il ministero pastorale attraverso il nostro canale YouTube "Katolsk horisont", che ha reso la comunità più nota in Scandinavia. I programmi includono un catechismo per adulti, interviste, meditazioni, ritiri, presentazioni della Chiesa ai non cattolici. I video sono utilizzati (con il nostro permesso) da EWTN Nordic. I frati predicano ritiri in svedese, inglese e polacco per varie comunità religiose e gruppi parrocchiali in diverse parti della Svezia (circa 4 volte all'anno).

MOTALA

Östermalmsgatan 21
SE-591 35 MOTALA
Sverige

JÖNKÖPING

Klostergatan 70B
SE-553 35 JÖNKÖPING
Sverige
tel. [+46] 36.120.657



FRATI MISSIONARI CONVENTUALI

DISTINTI PER PIONIERISMO, SANTITÀ E MARTIRIO (1925/2021)



MONS. GIOVANNI SOTGIU
Cina - (+1930)



BEATO CARLOS DE DIOS MURIAS
Argentina - (+1976)



FRA ANTONIO SINIBALDI
Brasile Maranhao - (+1987)



**BEATI MARTIRI MICHAL TOMASZEK e
ZBIGNIEW STRZALKOWSKI** Perù - (+1991)



FRA ZENO ZEBROWSKI
Giappone - (+1982)



SAN MASSIMILIANO KOLBE
Giappone - (+1941)



FRA GIUSEPPE SCOMA
Zambia - (+2005)



FRA FRANCESCO FALDANI
Corea - (+2007)



FRA MATTEO LUO
Cina - (+2013)



SERVO DI DIO MONS. FRANCESCO MAZZIERI
Zambia - (+1983)



S.E. MONS. NICOLA AGNOZZI
Zambia - (+2008)



FRA FERDINANDO SEVERI
Indonesia - (+2014)



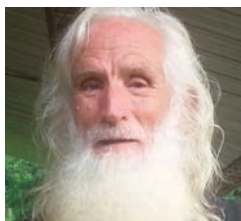
FRA UMBERTO DAVOLI
Zambia - (+2016)



MONS. LUIGI D'ANDREA
Brasile - (+2017)



FRA GIORGIO ABRAM
Ghana - (+2021)



FRA ANGELO PANZICA
Zambia - (+2021)



FRA LUIGI IANNITTO
Turchia - (+2021)

**PRESENZA dei FRATI MINORI CONVENTUALI nelle MISSIONI
1925 - 2021**

Anno di inizio	Paese	Provincia Madre	Tipo di giurisdizione
1925	Cina	Sardegna	
1930	Giappone	Polonia	Provincia
1931	Zambia	Italia Centrale - ex Marche	Provincia
1946	Brasile Immacolata	Usa Immacolata	Custodia Prov.
1946	Costa Rica	USA Immacolata	Custodia Prov.
1947	Argentina/Uruguay	Italia S. Antonio - ex Padova	Provincia
1949	Brasile San Francesco	Italia S. Antonio - ex Padova	Provincia
1949	Honduras	USA	Missio
1958	Corea del Sud	Italia S. Antonio - Abruzzo	Provincia
1968	Indonesia	Italia S. Antonio - ex Bologna	Provincia
1968	Brasile Maranhao	Italia Centrale - ex Romana	Custodia Prov.
1974	Brasile S.M. Kolbe	Varsavia	Provincia
1977	Bolivia	Cracovia	Custodia Prov.
1977	Messico	Sicilia	Provincia
1977	Ghana	Italia S. Antonio - USA	Custodia Prov.
1977	Colombia	Spagna	Custodia Prov.
1978	Venezuela	Puglia	Custodia Prov.
1979	India	Malta	Provincia
1979	Filippine	Napoli	Custodia Prov.
1984	Kenya	Danzica	Provincia
1989	Tanzania	Varsavia	Custodia
1989	Perù	Cracovia	Delegazione
1990	Romania - ripresa	Varie Province dell'Oriente	Provincia
1990	Bielorussia	Varsavia	Delegazione
1990	Lituania	Danzica	Delegazione
1990	Svezia-Danimarca	Croazia - Danzica	Missio
1991	Ucraina	Cracovia	Custodia
1992	Paraguay	Cracovia	Delegazione
1992	Uzbekistan	Cracovia	Delegazione
1994	Russia	Varsavia	Custodia Gen.
1995	Ecuador	Danzica	Delegazione
1995	Cile	Italia S. Antonio	Delegazione
1998	Oriente e Terra Santa	Romania	Custodia
2001	Burkina Faso	Abruzzo - Varsavia	Delegazione
2002	Cuba	Italia Centrale - ex Marche	Delegazione
2002	Uganda	Cracovia	Delegazione
2002	Vietnam	Australia	Custodia
2006	Sri Lanka	India	Missio
2008	Malawi	Zambia	Missio

SCHEMA SINTETICA DELLE PRESENZE MISSIONARIE
Anno 2021 in cifre

Presenti	in 40 Paesi
Conventi	218
Parrocchie	115
Santuari	8
Novizi	53
Frați Professi Semplici	344
Frați Professi Solenni	288
Diaconi	47
Sacerdoti	809
Totale presenze frați	1541
Case di Formazione	63
Postulati	27
Noviziati	13
Post Noviziati	23
Facoltà Teologica Interfrancescana	1
Centri Vocazionali	14
Ospedali e Centri medici	10
Tipografie e Centri Stampa	10
Scuole	8
Alunni nelle scuole	4000
Centri di Accoglienza	12
Fattorie Agricole	7
Mense Scolastiche e Dopo Scuola	15
Scuole Professionali	10
Lebbrosari	2

Alcuni dati delle presenze missionarie sono tratti dall'Ufficio Statistico dell'Ordine.

INDICE

Prefazione

Fra Carlos A. Trovarelli, Ministro generale	3
--	---

Presentazione

Fra Paolo Fiasconaro, Ofmconv Direttore CMF Onlus	5
--	---

AFRICA (AFCOF)	9		
Burkina Faso	11	Indonesia	181
Ghana	17	Kazakhstan	187
Kenya	23	Sri Lanka	193
Malawi	29	Uzbekistan	195
Tanzania	35	Vietnam	205
Uganda	41		
Zambia	47		
AMERICA LATINA (FALC)	55	EUROPA (FEMO, FIMP, CEF)	211
Argentina	57	Bielorussia	213
Bolivia	63	Custodia di Oriente e Terra Santa	
Brasile	69	- Libano	219
Cile	85	- Turchia	223
Colombia	91	Lituania	229
Costa Rica	97	Russia	235
Cuba	103	Ucraina	241
Ecuador	109	Romania	247
El Salvador	115	Danimarca	253
Guatemala	119	Svezia	257
Honduras	123		
Messico	127	Frati Missionari Conventuali	
Paraguay	133	Distinti per pionierismo, santità, martirio (1925-2021)	260
Perù	139		
Venezuela	145		
ASIA (FAMC)	151	Presenza dei Frati Minori Conventuali nelle Missioni (1925-2021)	262
Cina	153		
Corea del Sud	157		
Filippine	163		
Giappone	169	Scheda sintetica delle Presenze missionarie - Anno 2021 in cifre	263
India	175		